

IL COMMENTO ALL'APOCALISSE DEI MSS. CREMONA,
BIBLIOTECA STATALE 79 E PARIGI, BIBLIOTHÈQUE
NATIONALE DE FRANCE, LAT. 16300

edizione critica a cura di Maddalena Ferri*

Viene qui proposta l'edizione critica di una delle forme di un commento all'Apocalisse anonimo e inedito, segnalato da Friedrich Stegmüller nel *Repertorium biblicum* sotto il n. 9061, sulla base del manoscritto Cremona, Biblioteca Statale 79 (ff. 39r-98r), probabilmente esemplato a Pisa all'inizio del XII secolo. Il repertorio registra tra i rinvii, sotto il n. 10653, un'esposizione identica a quella del manoscritto di Cremona, tramandata dal ms. Parigi, Bibliothèque Nationale de France, lat. 16300 (ff. 1r-86v), della fine del XII secolo, proveniente dalla Francia del Nord¹. Un'altra copia di questo testo è stata riconosciuta da

* Ringrazio sentitamente la dott.ssa Rossana Guglielmetti per la sistemazione e la definizione del testo critico.

1. FRIEDRICH STEGMÜLLER, *Repertorium biblicum Medii Aevi*, 8 voll., Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Científicas, Instituto Francisco Suárez 1950-1980. Si vedano per la descrizione del manoscritto di Cremona: GOFFREDO DOTTI, *I codici agostiniani della Biblioteca Statale di Cremona*, Lovanio, Institutum historicum Augustinianum 1980-83, pp. 368-9; *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, vol. 70, opera fondata dal prof. Giuseppe Mazzatinti, Firenze, Olschki 1948, pp. 57-8; *Manoscritti dei secoli XII-XV e incunaboli della biblioteca del Convento di S. Agostino di Cremona - Mostra bibliografica in occasione del Convegno di studi su Bartolomeo Sacchi detto il Platina (1421-1481)*, Cremona, 14-15 novembre 1981, pp. 14-5; FRANCESCO NOVATI, *Un nuovo testo degli "Annales Pisani Antiquissimi" e le prime lotte di Pisa contro gli Arabi*, in *Miscellanea per il centenario della nascita di Michele Amari*, Palermo 1910, pp. 11-20; *Un commento anonimo al Cantico dei Cantici (XI-XII secolo)*, ed. Rossana E. Guglielmetti, Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo 2008 (Studi 14), pp. 3-6.

Rossana Guglielmetti all'interno del manoscritto Napoli, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III, ex Vind. Lat. 28 (ff. 2r-77r), del secondo quarto del XII secolo, proveniente dal Monastero di San Severino di Napoli². La segnalazione di un ulteriore testimone, il ms. Vienna, Österreichische Nationalbibliothek 1128 (ff. 52r-66v), copiato all'inizio del XII secolo nel Nord Italia³, si deve a Guy Lobrichon, che oltre a chiarire come questa esposizione si inserisca nel panorama dell'attività esegetica che si sviluppa tra il 1080 e il 1180, precisa come il suo anonimo autore sia un maestro secolare proveniente dall'Italia settentrionale e attivo intorno al 1100⁴.

I quattro manoscritti testimoniano il commento in tre diverse forme, che probabilmente si sono sviluppate da un antenato comune (forse in uno stesso *scriptorium*, a partire da una matrice originale in bozza⁵). La

2. Ibidem, pp. 11-4. Si veda inoltre EMIDIO MARTINI, *Sui codici napoletani restituiti dall'Austria. Relazione presentata alla Accademia nella tornata del 17 giugno 1924 dal socio ordinario residente Emidio Martini*, «Atti della Reale Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti di Napoli», n.s. 9 (1926), pp. 158-82.

3. Per i codici di Parigi e di Vienna mi sono servita delle informazioni fornite da Guy Lobrichon in merito a datazione e provenienza. Per il secondo cfr. inoltre *Tabulae codicum manu scriptorum praeter graecos et orientales in Bibliotheca Palatina Vindobonensi asservatorum*, Vienna 1864-1899, vol. I, p. 197.

4. GUY LOBRICHON, *L'Apocalypse en débat: entre séculiers et moines au XIIe siècle (v. 1080-v. 1180)*, in *L'Apocalisse nel medioevo. Atti del Convegno internazionale dell'Università degli Studi di Milano e della Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (S.I.S.M.E.L.), Gargnano sul Garda, 18-20 maggio 2009*, cur. Rossana E. Guglielmetti, Firenze, Sismel - Ed. del Galluzzo 2011, pp. 403-26, in part. pp. 409-10 e 422-4.

5. Rossana Guglielmetti (*Un commento anonimo al Cantico dei Cantici* cit., p. 14), considerando che i manoscritti di Napoli (N) e Cremona (C) tramandano un'identica esposizione al Cantico dei Cantici, ritiene probabile che anche nel caso del commento all'Apocalisse dipendano da un modello comune, e avanza dunque quest'ipotesi: «o che il testo fosse in origine lo stesso e che sia stato trasformato lungo una delle due linee che dall'antenato comune portano a C o a N, o che nello *scriptorium* dove forse entrambi nacquero vi fosse un brogliaccio o un corpo di

forma del testo qui presentata è quella trädita dai manoscritti di Cremona (C) e Parigi (P), mentre le altre due sono rappresentate rispettivamente dal manoscritto di Napoli (N) e da quello di Vienna (W). Ciò che autorizza a parlare di un unico testo, malgrado le divergenze fra le tre testimonianze, è la presenza di interi tratti identici di commento e di sezioni di testo in cui il medesimo contenuto è esposto con parole poco mutate; le peculiarità delle tre redazioni consistono invece in aggiunte, ma anche in eliminazioni di materiale, spostamenti, rielaborazione del dettato. In N per esempio sono incorporati nel commento piccoli *excursus* che non si ritrovano nella forma dell'esposizione tramandata da C-P; come avviene alla carta 74r, dove, dopo il commento a Ap. 21, 19-20, si trova riprodotto un componimento poetico di incerta attribuzione (*Cives caelestis patriae*)⁶, strutturato in sedici strofe di dimetri giambici, dedicato all'interpretazione allegorica e simbolica delle dodici pietre preziose dell'Apocalisse, che ornano i basamenti della Gerusalemme celeste.

Introdotta da un prologo⁷ la cui struttura, ordinata in *circumstantiae*, riprende la formula tipica degli *accessus* medievali anteriori al secolo XII, il commento all'Apocalisse dell'Anonimo si articola nell'esposizione continua del testo biblico, secondo una divisione del lemma in piccoli

glosse sull'Apocalisse che si conservava insieme al commentario al Cantico – appunto quell'antenato comune –, sfruttato in modo diverso nelle due occasioni». Le considerazioni relative a C andranno a questo punto trasferite sull'archetipo della forma che C tramanda ed estese alla terza forma (cfr. *infra*).

6. L'attribuzione a Marbodo di Rennes è stata avanzata da John M. Riddle in *MARBODE OF RENNES' (1035– 1123) De lapidibus, Considered as a Medical Treatise, with Text, Commentary and C. W. King's Translation. Together with Text and Translation of Marbode's Minor Works on Stones*, a cura di John M. Riddle, Wiesbaden, Steiner, 1977, pp. 21-2 e 117-21. Anselmo Lentini propone invece l'attribuzione di questo testo ad Amato di Montecassino in *Il ritmo "Cives caelestis Patriae" e il "De duodecim lapidibus" di Amato*, in *Medioevo letterario cassinese*, cur. Faustino Avagliano, Pubblicazioni cassinesi, Montecassino 1988, pp. 325-38.

7. Esso coincide in parte con quello dell'esposizione sull'Apocalisse della *Glossa ordinaria* (RBMA, n. 8881).

segmenti esegetici, nella maggior parte dei casi incentrati su una singola parola del versetto biblico. L'esegesi di ogni lemma procede con l'equivalenza tra figura e significato, secondo un'interpretazione di tipo figurale e morale. Il compilatore sembra aver voluto sviluppare un personale percorso esegetico, attraverso un'esposizione in cui vengono sfruttati materiali di diversi autori precedenti o contemporanei. La *lectio* si dipana attraverso una complessa tessitura di estratti spesso rielaborati e sintetizzati da diverse fonti. Nella maggior parte dei casi non è possibile individuare l'uso di una fonte precisa, poiché il commento ripropone concetti diffusi nella tradizione esegetica. Tuttavia sono riconoscibili in alcuni passi singole *auctoritates* dalle quali l'Anonimo attinge le sue esposizioni del testo biblico: Vittorino di Petovio (250-304), Ambrogio (339/340-397), Gerolamo (347-419/420), Agostino (354-430), Primasio di Adrumeto (†565), Gregorio Magno (540-604), Cassiodoro (485-580), Beda il Venerabile (672-735), Alcuino (735-804), Rabano Mauro (780-856), Aimone d'Auxerre († 855 ca.). Le opere riprese in misura maggiore sono l'*Explanatio Apocalypsis* di Beda⁸ e l'*Expositio in Apocalypsin* di Aimone d'Auxerre⁹.

Le notizie relative alla datazione e alle sedi di diffusione del commento sono ricavabili da dati paleografici e codicologici, ma non si possiedono informazioni esplicite sulla sua origine. Rilevanti per confermare un'altezza cronologica non lontana dall'epoca dei primi testimoni sono le analogie riscontrate tra il commento dell'Anonimo e le opere di autori attivi nei decenni a cavallo tra XI e XII secolo. Occorre subito dichiarare la difficoltà da un lato di interpretare in quale direzione si possano orientare queste corrispondenze, dall'altro di riuscire a stabilire se si tratti sempre di reali contatti o di pure somiglianze circostanziali, riconducibili a una diffusione delle medesime glosse al testo biblico in ambito scolastico. L'*Expositio super septem visiones libri Apocalypsis* di

8. BEDA VENERABILIS, *Expositio Apocalypseos*, ed. Roger Gryson, Turnhout, Brepols 2001 (CCSL 121A).

9. HAYMO AUTISSIODORENSIS, *Expositio in Apocalypsin beati Joannis*, in PL 117, 937-1220D.

Berengaudus¹⁰ è l'opera con la quale si riscontrano le maggiori affinità, che consistono per lo più nella rielaborazione di concetti simili e in uguali interpretazioni del testo biblico. Diverse corrispondenze sono state individuate anche con l'esposizione sull'Apocalisse di Bruno di Segni (1044/8-1123)¹¹ e con le esposizioni sull'Apocalisse e sul Cantico dei Cantici di Anselmo di Laon (1050-1117)¹²; affinità meno significative si osservano inoltre col commento all'Apocalisse di Ruperto di Deutz (1075 ca.-1130 ca.)¹³, coi *Moralia in Genesin* di Guiberto di Nogent (1055-1124)¹⁴ e col *Commentarius in LXXV Psalmos* di Lietberto di Saint-Pierre di Lille (seconda metà dell'XI - inizio del XII secolo)¹⁵. Sono state riscontrate consistenti parti di testo identiche o quasi tra il commento dell'Anonimo di Ap. 21, 19-20 – la già citata sezione

10. BERENGAUDUS, *Expositio super septem visiones libri Apocalypsis*, in PL 17, coll. 765-970C (sotto falsa attribuzione a Ambrogio). È difficile chiarire chi sia veramente Berengaudus e a quale secolo appartenga: Dark Visser in *Apocalypse as Utopian Expectation (800-1500): The Apocalypse Commentary of Berengaudus of Ferrières and the Relationship between Exegesis, Liturgy and Iconography*, Leiden, Brill 1996, sostiene che questo autore sia un discepolo di Lupo di Ferrières collocabile tra l'840 e l'892, proveniente dall'arcidiocesi di Sens e che in seguito si spostò a Saint Germain di Auxerre, dove compose la sua *Expositio*; Guy Lobrichon in *L'Apocalypse en débat* cit., p. 410, ipotizza invece che Berengaudus sia da collocare nell'ultimo decennio dell'XI secolo, in una zona tra l'Inghilterra meridionale e la valle del Medio Reno, poiché sviluppa un'esegesi indipendente da quella dei modelli esegetici dominanti nel periodo carolingio ed utilizza i nuovi schemi interpretativi del testo biblico elaborati in quelle aree tra il 1080 e il 1090.

11. BRUNUS ASTENSIS, *Expositio in Apocalypsim*, in PL 165, 603-736C.

12. ANSELMUS LAUDENSIS, *Enarrationes in Apocalypsin*, in PL 162, 1499-1586D, e *Enarrationes in Cantica Cantorum*, in PL 162, 1187-1228B.

13. RUPERTUS TUITIENSIS, *Commentaria in Apocalypsim*, in PL 169, 825-1214C.

14. GUIBERTUS DE NOVIGENTO, *Moralia in Genesin*, in PL 156, 31-338B.

15. LIETBERTUS DE INSULIS, *Commentarius in LXXV Psalmos*, in PL 21, 633-960B (pubblicato sotto falsa attribuzione a Rufino d'Aquileia). Per le informazioni riguardo alla biografia e alle opere di Lietberto cfr. ULYSSE CHEVALIER, *Notice littéraire et bibliographique sur Letbert*, Versailles 1867, pp. 4-6.

del testo incentrata sul significato delle dodici pietre che ornano i basamenti della nuova Gerusalemme – e la *Lapidum pretiosorum mystica seu moralis applicatio* di Marbodo di Rennes¹⁶. Da queste corrispondenze si può ricavare l'indicazione della cronologia del commento dell'Anonimo, da collocare tra la fine dell'XI e l'inizio del XII secolo; inoltre le analogie con le opere di alcuni maestri attivi nella Francia settentrionale nel campo della *sacra pagina* farebbero pensare o a una circolazione del commento dell'Anonimo nella Francia del Nord a partire dalla metà dell'XI secolo (se precedente gli altri interpreti), o alla conoscenza da parte dell'autore della scuola esegetica francese.

Tracce della presenza del commento nel Nord della Francia nel XII e XIII secolo si evincono sia dalla riproduzione di consistenti porzioni di testo dell'Anonimo all'interno del commento all'Apocalisse di Martino di León (†1203), canonico regolare dell'Ordine agostiniano, che frequentò lo Studio generale di Parigi, sia dalla quasi totale identità tra il commento ad Ap. 21, 19-20 dell'Anonimo e il *De duodecim lapidibus pretiosis* dello Pseudo-Ugo di San Vittore¹⁷.

IL TESTO CRITICO

Dal confronto delle lezioni di C e P si rintracciano errori separativi sia di C rispetto a P, sia di P rispetto a C: i due testimoni non sono dunque l'uno copia dell'altro. La presenza di una serie di errori comuni a entrambi i testimoni induce a pensare che la tradizione faccia capo a un archetipo.

La prova più evidente è la corruzione, generatasi probabilmente per ragioni paleografiche, che si riscontra nel commento al nono capitolo dell'Apocalisse, dove, nel lemma del versetto 18 (*Et ab his tribus plagis occisa est tertia pars homi-*

16. Cfr. MARBODE OF RENNES' (1035–1123) *De lapidibus* cit., pp. 125–9.

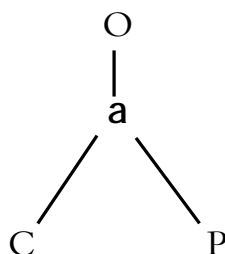
17. Come spiega Willene B. Clark in *A Medieval Book of Beasts: the Second-family Bestiary*, Woodbridge, Boydell Press 2006, pp. 13–4, il testo è un assemblaggio di età moderna operato in ambiente vittoriano a partire da materiali medievali, non attestati prima del XIII secolo.

num...), sia C che P trascrivono *in anima* al posto di *tertia*. Le altre innovazioni dell'archetipo consistono in un errore di aplografia nel commento ad Ap. 7, 14 (*Vel serviunt ei habituri per hoc in templo eius, idest in celesti gloria*), dove *habituri* è stato qui corretto in *habitaturi*, che meglio si accorda con il senso della frase; nella sottrazione della consonante finale del pronome interrogativo *quis*, trasformato nel pronome relativo *qui*, all'interno dell'interrogativa indiretta del commento di Ap. 20, 12 (*Quasi dicat: tunc manifestabitur qui in libro sit scriptus ad vitam...*). Inoltre la rasura presente sia in C sia in P nel medesimo punto del testo, ossia dopo l'ultima vocale del perfetto *ostendi* (8, 2), sembrerebbe indicare che entrambi gli scribi in un primo momento abbiano trascritto in modo meccanico la lezione dell'archetipo (probabilmente *ostendit*, dato che lo spazio eraso corrisponde a una sola lettera), e in seguito si siano accorti dell'errore o siano stati corretti da un revisore, poiché nel passo è chiaramente necessaria una prima persona. Non si può invece stabilire con precisione se l'errore presente nel commento di Ap. 3, 7 (*Philos enim dicitur amor, delphos frater*), dove sia C che P fanno corrispondere a *frater* il greco **del for** al posto del corretto **ajel for**, risalga all'originale (ossia a una conoscenza imprecisa in possesso dell'autore del commento) o se si sia generato in un successivo livello della tradizione del testo.

Altre corrottele dell'archetipo sono manifestate da lezioni erranee in diffrazione in C e P: nel lemma di Ap. 10, 4 (*Et locuta fuissent septem tonitrua...*) in luogo di *tonitrua*, che doveva mancare nel modello, C scrive *tube*, P *voces suas* (lezione attestata nella tradizione della *Vulgata* ma in aggiunta, non in alternativa); nella glossa di un segmento del lemma di Ap. 11, 8 (*in plateis, idest in promptu*) si trovano in C *pro metu* e in P *ptomotu*, al posto del corretto *in promptu*, forse non chiaramente leggibile a causa di un guasto presente nell'archetipo¹⁸; infine un passo di difficile comprensione nel commento di Ap. 8, 13 (in C: *...sic ordo ille predicatorum terrena despiciens pennis virtutis virtutum loca solis iustitie expetebat*; in P: *...sic ordo ille predicatorum terrena despiciens pennis virtutum loca fervore iustitie expetebat solis*), farebbe pensare che l'archetipo abbia incorporato all'interno del testo una glossa marginale (*fervore solis*), corrompendo in questo modo la lezione dell'originale, la quale potrebbe essere così ripristinata: *sic ordo ille predicatorum terrena despiciens pennis virtutum loca iustitie expetebat*.

18. L'emendazione, che appare plausibile per ragioni paleografiche e di contesto, ha il sostegno di altre occorrenze della locuzione a 17, 4 e 20, 1.

Si può dunque tracciare uno stemma a due rami che si dipartono dall'archetipo:



In sede di *constitutio textus*, in presenza di varianti adiafore, è stata seguita generalmente la lezione di P, poiché l'analisi del *modus operandi* dei copisti ha evidenziato come lo scriba di P, rispetto ai due copisti attivi in C¹⁹, riporta le citazioni bibliche in modo più accurato, commette una quantità di errori di gran lunga inferiore e sembra essere più fedele nei confronti del suo antigrafo.

Le innovazioni involontarie commesse dal primo copista del manoscritto di Cremona consistono in frequenti omissioni di parti di testo, dovute a salto da pari a pari; ripetizioni di lettere (Ap. 16, 10: *alliis*), di sillabe (Ap. 10, 1: *guberbernavit*) o di parole (Ap. 13, 14: *et et*); inversione di lettere (Ap. 9, 19: *scorpionibus*). Si incontrano inoltre spesso in C errori di caso e di genere. Il secondo scriba è responsabile di sviste ancora più frequenti e notevoli: segni di abbreviazione collocati sulla lettera sbagliata (Ap. 17, 8, dove il *titulus* che indica l'abbreviazione della nasale interna alla parola *mundi* viene collocato sulla vocale *i* anziché su *u*), oppure omessi (Ap. 18, 17, dove in *steter* e in *exclamaver* manca il segno per la desinenza verbale *unt*). Si trovano inoltre inversioni di lettere (Ap. 19, 1 *alus* per *laus*); l'uso di una vocale al posto di un'altra (Ap. 22, 16: *stalla* per *stella*); addirittura l'inserimento di una parola all'interno di un'altra (Ap. 19, 1: *in spiritualiter tellexi* per *intellexi spiritualiter*).

19. Nel commento all'Apocalisse del manoscritto di Cremona si notano due mani diverse: il primo copista trascrive le carte 39v-81v corrispondenti al commento di Ap. 1-16, 10; il cambio di mano avviene all'undicesima riga del foglio 81v, in corrispondenza del commento ad Ap. 16, 10. Si veda GUGLIELMETTI, *Un commento anonimo al Cantico dei Cantici* cit., pp. 5-6.

Sebbene in misura minore rispetto a C, anche in P sono presenti innovazioni involontarie, come piccoli salti dell'occhio, errori nello scioglimento dell'abbreviazione e altre sviste. Una particolare attenzione impone la presenza in P di sezioni molto consistenti di lemma dell'Apocalisse in corrispondenza del commento relativo, che C non riporta²⁰. Talvolta il testo biblico è scritto in forma abbreviata nel testo e per esteso in una nota in margine di mano del copista, in altri casi il lemma è presente sia nel testo sia nelle note in margine, in altri ancora è presente solamente nel margine e non all'interno del commento. Nel testo critico questi lemmi sono stati posti fra parentesi quadre, perché non è possibile stabilire con sicurezza se siano aggiunte di P, o se si trovassero già nell'antigrafo (né se questo eventualmente rispecchiasse l'aspetto dell'originale). Un indizio a favore della seconda ipotesi si può ricavare dal fatto che P in alcuni casi inserisca il lemma nel punto sbagliato del testo, ossia in corrispondenza della spiegazione di un altro versetto dell'Apocalisse (come avviene ad esempio nel commento di Ap. 9, 21, dove nel margine si riporta l'inizio di Ap. 10, 1); questi errori sembrerebbero indicare che le aggiunte non si debbano all'iniziativa di P, ma fossero già presenti nel modello, che P si limiterebbe a riprodurre. Si potrebbe inoltre ipotizzare che il commento fosse in origine un corpo di glosse marginali tracciate lungo l'intero testo dell'Apocalisse, secondo il modello della *Glossa ordinaria*, e che la presenza difforme dei lemmi nell'esposizione dipenda dalla scelta dei singoli copisti di incorporare in maggiore o minore misura il testo biblico di riferimento.

CRITERI EDITORIALI

La grafia è stata normalizzata sul modello del latino classico. In particolare sono state regolarizzate le alterazioni della grafia vocalica: scambi tra *y* e *i* (per esempio *ydolatria* è stato corretto in *idolatria*, *berillus* in *beryllus*), tra *o* e *u* (per esempio *iocunditas* è divenuto *iucunditas*); ma è sta-

20. La presenza di queste note marginali in P si intensifica solamente a partire dal commento al settimo capitolo dell'Apocalisse.

ta conservata la riduzione dei dittonghi *ae/oe* a *e*, secondo la grafia tipica dell'epoca dell'autore. Sono stati corretti scempiamenti e raddoppiamenti consonantici e sono state modificate le alterazioni della grafia consonantica: *f* per *ph* (come *fantasmata* in *phantasmata*, *fialas* in *phialas*), *x* per *s* (per esempio *dextrusit* corretto in *destruxit*), *k* per *c* (come *karitas* normalizzato in *caritas*), scambi tra *-ti* e *-ci* seguiti da vocale (per esempio *iusticia* regolarizzato in *iustitia*, *diviciarum* in *divitiarum*), *c* per *qu* (*locuntur* corretto in *loquuntur*), *mpn* per *mn* (come *dampnatur* regolarizzato in *damnatur*); è stata ripristinata la lettera *h* omessa (per esempio *calcedonius* è stato corretto in *chalcedonius*) e al contrario è stata eliminata dove aggiunta per ipercorrettismo (come *habundat* corretto in *abundat*). *Michi* e *nichil* sono stati regolarizzati in *mihi* e *nihil*, la *j* in *i*.

In apparato non sono state indicate le varianti puramente grafiche di questo genere.

Il lemma e le altre citazioni bibliche presenti nel commento sono stati distinti con il corsivo. Dato che il testo dell'Apocalisse è diviso in piccoli segmenti e le spiegazioni delle singole parole o gruppetti di parole sono legate in discorsi continuativi, sono stati introdotti 'a capo' solo nei casi in cui c'è uno stacco chiaro nell'esposizione. È stata introdotta all'interno di parentesi quadre in carattere grassetto la scansione in capitoli e versetti del testo dell'Apocalisse. Tale suddivisione non è sempre identica nei due testimoni: si è deciso di seguire quella presentata nel manoscritto di Cremona, perché rispetta con maggior fedeltà il testo biblico.

Infine in apparato sono riportate le fonti e i paralleli in autori coevi, precedute dal segno = quando la ripresa è letterale, dal segno ÷ quando la ripresa è parafrastica o compendiata. I riferimenti sono abbreviati come esposto nel siglario che segue.

FONTI

Alc *ComAp* = Alcuinus (?), *Commentarius in Apocalypsin libri quinque*: PL 100, 1085-1156C

Ant = *Liber responsalis, sive Antiphonarius*: PL 78, 725-850A (ps. Gregorius I papa)

Aug *ConMax* = Augustinus Hipponensis, *Contra Maximinum haereticum arianorum episcopum libri duo*: PL 42, 743-814

- Bed *Can* = Beda, *In Cantica canticorum*: libro, capitolo e righe dell'edizione BEDA VENERABILIS, *In Cantica canticorum*, ed. D. Hurst, Turnhout, Brepols 1983 (CCSL 119B)
- Bed *ExAp* = Beda, *Explanatio Apocalypsis*: libro, capitolo e righe dell'edizione BEDA VENERABILIS, *Explanatio Apocalypsis*, ed. Roger Gryson, Turnhout, Brepols 2001 (CCSL 121A)
- Bed *Hom* = Beda, *Homelias*: libro, omelia, paragrafo e righe dell'edizione BEDA VENERABILIS, *Homeliarium Evangelii*, ed. D. Hurst, Turnhout, Brepols 1955 (CCSL 122)
- Ber *ExAp* = Berengaudus, *Expositio super septem visiones libri Apocalypsis*: PL 17, 765-970C
- Cas *ExPs* = Cassiodorus Vivariensis, *Expositio Psalmorum*: libro, paragrafo e righe dell'edizione CASSIODORUS VIVARIENSIS, *Expositio psalmorum*, ed. M. Adriaen, Turnhout, Brepols 1958 (CCSL 97-98)
- ExEv* = Anonimo, *Expositio Evangeliorum*: PL 30, 531-590A (ps. Hieronymus)
- Greg *HomEv* = Gregorius I papa, *Homelias in Evangelia*: libro, omelia, paragrafo e righe dell'edizione GREGORIUS MAGNUS, *Homiliae in Evangelia*, ed. R. Étaix, Turnhout, Brepols 1999 (CCSL 141)
- Greg *HomHiez* = Gregorius I papa, *Homelias in Hiezechielem*: libro, omelia, paragrafo e righe dell'edizione GREGORIUS MAGNUS, *Homiliae in Hiezechielem prophetam*, ed. M. Adrien, Turnhout, Brepols 1971 (CCSL 142)
- Hay *ComIs* = Haymo Autissiodorensis, *Commentarii in Isaiam*: PL 116, 713-1086D
- Hay *ExAp* = Haymo Autissiodorensis, *Expositio in Apocalypsin beati Ioannis*: PL 117, 937-1220D
- Hie *ComHie* = *Commentarii in Hiezechielem*: libro, capitolo e righe dell'edizione S. HIERONYMUS, *Commentarii in Hiezechielem*, ed. F. Glorie, Turnhout, Brepols 1964 (CCSL 75)
- Hie *LibNom* = Hieronymus Stridonensis, *Liber de nominibus hebraicis*: PL 23, 771-858
- LibHym* = *Liber hymnarius*: ed. Abbaye Saint-Pierre de Solesmes, Desclée, Paris 1983
- Odo *Ant* = ODO CLUNIACENSIS, *De Beato Martino, Antiphonae XII*: PL 133, 513-514B
- Prim *ComAp* = Primasius Adrumetanus, *Commentarius super Apocalypsim beati Ioannis*: libro, capitolo e righe dell'edizione PRIMASIVS HADRUMETINUS, *Commentarius in Apocalypsin*, ed. A. W. Adams, Turnhout, Brepols 1985 (CCSL 92)

- Pro *EpAug* = Prosperus Aquitanus, *Liber epigrammatum ex sententiis S. Augustini*: PL 45, 497-532B
- Pru *Psy* = Prudentius, *Psychomachia*: pagina e riga dell'edizione PRUDENTIUS, *Psychomachia*, ed. R. Burton, Thomas library, Bryn Mawr College 1989
- Ps.Be *DePsa* = Pseudo Beda, *De psalmodum libro exegesis*: PL 93, 477-1098C
- Ps.Hay *ComPs* = Pseudo Haymo Autissiodorensis, *Commentarius in Psalmos*: PL 116, 191-696A
- Rab *AllScr* = Rabanus Maurus, *Allegoriae in universam Sacram Scripturam*: PL 112, 849D-1088C
- Trad. = concetto diffuso nella tradizione esegetica antecedente e contemporanea
- Vict *SchAp* = Victorinus Poetovionensis, *Scholia in Apocalypsin beati Ioannis*: PL 5, 317-344C

CORRISPONDENZE NELLE OPERE DI AUTORI COEVI

- Ans *EnAp* = Anselmus Laudensis, *Enarrationes in Apocalypsin*: PL 162, 1499-1586D
- Ans *EnCan* = Anselmus Laudensis, *Enarrationes in Cantica Canticorum*: PL 162, 1187-1228B
- Bru *ExAp* = Brunus Astensis, *Expositio in Apocalypsim*: PL 165, 603-736C
- GloOrd* = *Glossa Ordinaria: Biblia latina cum Glossa ordinaria. Facsimile Reprint of the Editio Princeps Adolph Rusch of Strassburg 1480/81*, Turnhout, Brepols 1992, vol. IV, pp. 547-80
- Gui *MorGen* = Guibertus de Novigento, *Moralia in Genesin*: PL 156, 31-338B
- Liet *ComPs* = Lietbertus de Insulis, *Commentarius in LXXV Psalmos*: PL 21, 633-960B
- Marb *LapPre* = Marbodus Redonensis, *Lapidum pretiosorum mystica seu moralis applicatio*: MARBODO DI RENNES, *Lapidari, La magia delle pietre preziose*, cur. B. Basile, Carocci, Roma 2006
- Rup *ComAp* = Rupertus Tuitiensis, *Commentaria in Apocalypsim*: PL 169, 825-1214C

Sicut in secularibus libris tria queruntur, intentio scilicet, utilitas et cui parti philosophie supponatur, sic quoque in hoc divino tria queruntur: intentio, utilitas et cui parti humanitatis, idest vite subiaceat. Vita enim alia philargica, alia practica, alia theorica idest contemplativa, cui scilicet liber iste subiacet.

5

Intentio est auctoris huius libri ponere signa, per que commendat nobis patientiam, idest faciat nos patientes pro nomine Christi, ut de patientia eundo ad contemplationem celestis glorie pervenire possimus ad utilitatem, ad remunerationem scilicet patientie nostre, idest ad duplicem stolam, scilicet anime et corporis beatitudinem. Et notandum quomodo patientiam commendat: ostendendo videlicet per varias similitudines persecutiones presentis ac future ecclesie in tempore Antichristi, idest referendo tribulationes diversorum statuum ecclesie, premunit nos ut fortiores simus ad patiendum. *Minus enim feriunt iacula que prevedentur.* Illud quoque sciendum est, quare potius commendat patientiam, ideo scilicet quia fundamentum est omnium virtutum, Prudentio testante qui ait: nam *vidua*, idest debilis, est virtus, *quam non firmit patientia.*

10

15

Nomen auctoris etiam queritur, quod est Iohannes, quod est *gratia Dei*. Quod bene convenit intentioni. Omnes enim pro Christo patien-

1-17. sicut... patientia = *GloOrd* p. 548 6-14. intentio... patiendum ÷ *AnsAns EnAp* (PL 162, 1500CD) 14-15. minus... prevedentur = *Greg HomEv* II 35, 1 (5-6) 17. quam... patientia = *Pru Psy* p. 12 (177) 18-33. nomen... vidit = *GloOrd* p. 549

2. supponitur C P *a.c.* 3. idest humanitatis P ~ subiaceat] nota *in marg.* C 5. scilicet *om.* C 6. huius auctoris C ~ commendat C 9. utilitatem] idest *add.* C ~ scilicet *om.* C 10. anime scilicet C 11. similitudines] idest per equos albos et similia *add.* P 13. tribulationes diversorum statuum ecclesie referendo P 14. ledunt C ~ iaculis P 15. est *om.* C 16. videlicet C 17. Prudentio testante qui ait *om.* C ~ nam *om.* P ~ est virtus idest debilis C ~ firmit P 18. etiam auctoris C 19. idest Dei gratia C

20 tes, *gratia Dei*, idest auxilio Dei patiuntur. Aliter enim deficerent. Sicut
dicit apostolus: *gratia Dei sum id quod sum*. Vel gratie Dei non sibi de-
putare debent, quod pati possunt.

Locus quoque in quo composuit notatur, *Pathmos* videlicet *insula*, in
qua positus in exilium fuerat a Domiciano Cesare *propter verbum Dei*
25 quod predicabat. Per quam insulam designatur ecclesia, que cotidie
assultus huius mundi patitur, immobilis tamen existendo.

Videdum est etiam quo modo visionis Iohannes talia vidit. Tres
namque sunt modi visionum. Unus cum celum, terram, et similia
corporeis oculis videmus, alius cum dormientes aliquid videmus, per
quod aliud figuratur, sicut cum Pharao insonnis vidit septem crassas
30 boves comedentes septem macras, per quod aliud figurabatur. Alius est
modus visionis intellectualis, scilicet cum mente aliquid concipimus,
quo visionis modo Iohannes ista vidit. Cogitavit quippe dictante Spiritu
Sancto diversos status ecclesie, multa passuros pro nomine Christi. Et ut
35 levius possent tollerare, premunivit eos, ostendendo eis ipsas passiones.
Et hoc totum causa commendandi patientiam.

Ac si diceret Iohannes: [1, 1] istud opus, idest ista *Apocalypsis*, idest
40 ista revelatio est legenda et audienda atque servanda, quia in ea com-
mendatur patientia; et quia est *Iesu*, idest data est mihi a Iesu, idest sal-
vatore. Et quia hoc nomine multi vocati sunt, sicut Iesu Nave, subdit
Christi, idest uncti, idest regis nostri qui nos regit, idest ille qui nos sal-

30-31. Pharao... macras ÷ Gen 41, 1-2

21. ait C ~ Dei om. C 22. deputare debent quod pati possunt, non sibi C 24.
in exilium om. C ~ Dei] *rasura duarum litterarum in C* 28. enim C ~ modi sunt P
~ visionis P 31. alius cum dormientes... figurabatur om. C 32. modus est C ~
scilicet om. C ~ aliquod C 33. Iohannes] utens *add. C ~ vidit]* tertius per som-
nium *in marg. C* 35. possint C ~ pati P ~ premunit P ~ eis om. P 36. hec P ~
dandi certam C 39. Iohannes om. C ~ est C ~ ista om. C ~ hoc est C 40. reve-
latio ista C ~ et observanda C 41. est om. P 42. multi hoc nomine P ~ subdidit
C 43. regit] regis nostri *a.c. C*

vavit et regit, revelavit mihi ista. Vel est *Iesu Christi*, idest de mysteriis *Iesu Christi* agit, scilicet de incarnatione, passione et ceteris operibus Christi. Et est alia causa quare debet legi. *Quam* dedit illi Deus, idest quia illam Apocalypsim Deus Pater *dedit* mihi et hoc *illi*, idest ad honorem Filii sui. Vel illi Iesu Christo *dedit Deus* Pater, qui non daret Filio suo, nisi quod dandum esset. 45

Ad quid *dedit*? *Palam facere servis suis*, idest non ut illam haberem sicut oleum in ampulla, *lucernam sub modio*, sed sicut super candelabrum, ut scilicet notificarem illam, non omnibus, sed *servis suis*, idest sibi servantibus, non vitiis. Vel ut manifestarem illam omnibus, ad hoc ut servi sui efficerentur. Et unde sit hec revelatio declarat, non de inutilibus sed de his *que oportet fieri*, idest que a *servis suis* facta dant opem et utilitatem maximam. Et quia cum dilatione possent *fieri*, determinat: *cito*, idest sine ulla dilatione, non expectantes cras. Et quia dicens *palam facere servis suis* non exclusit de infidelibus, addit: *et significavit*, idest sigillavit, idest sub signo posuit, idest obscuram fecit infidelibus. *Dedit* mihi, scilicet *mittens* illam *per angelum suum*, idest per Christum angelum magni consilii, *servo*, non vitiorum, sed *suo*, et *Iohanni*, idest tali *servo*, qui gratie illius reputat quod servit et hanc missionem non suis meritis attribuit. 50 55 60

[I, 2] Et est alia causa quare debeat legi et audiri: [*qui*], quia ille cui missa est *testimonium perhibuit verbo Dei*, idest testificatus est Christum, scilicet quod verbum Dei est, affirmando videlicet illum verum Deum 65

51. lucernam sub modio ÷ Mat 5, 15 58-59. et... sigillavit ÷ Trad.

44. vel] liber C ~ ministeriis P 45. ait C ~ et] de *add.* P 46. dedit illi Deus *om.* C 47. dedit Deus Pater P 48. illius C ~ vel] liber P ~ filio] *facere add.* P 49. nisi *om.* P ~ dandum] non *add.* P 50. faceret C ~ servis suis *om.* P 51. oleum in ampulla *om.* C: *rasura in* P 52. illam notificarem C 53. non de vitiis *in marg.* C 54. sui *om.* P ~ inutilibus] vitiis C 55. fieri *om.* C 56. possit C 57. dilatione ulla P ~ non expectantes cras *om.* C 58. idest sigillavit *om.* C: *in marg.* P 59. obscuram *a.c.* P ~ facit C ~ dedit] dico *add.* C 61. consilii C 63. attribuit *om.* P 64. legi *inter lineas* P ~ qui *in textu* P: *non habet* C 65. testatus C 66. scilicet *om.* C

esse, quoniam dixit: *in principio erat verbum*, et cetera. *Et* etiam perhibuit *testimonium Iesu Christi* idest perfecte habuit testimonium, idest constanter testificatus est illum esse verum hominem, quia per passionem carnis sue factus est salvator noster et rex. Et ne quis putaret quod
 70 secundum omnem considerationem divinitatis vel humanitatis sue testificatus illum esset, addit: *quecumque vidit*, idest de omnibus illis, que potuit videre et cognoscere de humanitate et divinitate illius *perhibuit testimonium*, quia nemo ad plenum inde loqui potest, ipso Iohanne
 75 attestante. Ait enim: *non sum dignus solvere corrigiam calciamentorum eius*, idest minimam partem sue humanitatis exponere.

[*Beatus qui legit, et qui audit verba prophetie huius*]. Et non tantum propter omnes supradictas causas est legenda et audienda et servanda hec *Apocalypsis*, sed etiam propter hoc, quoniam *qui legit* est [1, 3] *beatus*, idest docens alios huius revelationis precepta consequitur beatitudinem anime et corporis. Et *qui audit*, vel qui audiunt *verba* huius operis, idest auditores horum verborum erunt beati. Que *verba* sunt audienda: sunt enim *prophetie*, idest de presenti et de futura tribulationum patientia loquuntur et de futura gloria sanctorum et de perpetua
 80 pena malorum. [*Et servat ea, que in ea scripta sunt.*] Et ita dico beatos doctores et auditores, si uterque *servat ea que in ea*, subauditur prophetia, *scripta sunt*, idest patientiam in tribulationibus.

85 Et vere sunt ista *verba* legenda et audienda et servanda. *Tempus enim* retributionis doctorum et auditorum *prope est*. Vel quia indeterminate

67. in... verbum = Io 1, 1 75. non... eius = Luc 3, 16

67. qui C ~ et cetera om.: imperfecte abuit in marg. C ~ vel C 68. Iesu in textu et in marg. P ~ Iesu Christi in marg. C ~ idest perfecte habuit testimonium om. C 69. testatus C ~ verum esse C 70. sue om. C ~ noster om. P ~ aliquis P 73. divinitate et humanitate C 74. ipso expunctum P 75. testante C ~ calciamenti C 77. beatus... huius in textu P: non habet C 78. predictas C 79. Apocalypsis ista P ~ hec C 80. dicens C: docentem P ~ consequetur C ~ beatitudo P 81. corporis et anime C ~ audit] sequitur rasura in P ~ vel om. P ~ qui om. C 83. de om. P 84. locuntur C 85. et servat ea que in ea scripta sunt et in textu P: non habet C 87. in ea subauditur prophetia scripta sunt C 88. hec C ~ enim] prope est idest tempus add. C

dicit *beatus*, non apponendo ‘est,’ vel ‘erit’, ideo subdit: *tempus enim* 90
beatitudinis prope est. Quasi diceret: non diu tardabit ista beatitudo,
 quia *tempus* beatitudinis et remunerationis illorum *prope est*. Vel ibi
 potest continuari, ubi dixit: *que oportet fieri cito*. Ac si diceret: vere *cito*
oportet fieri verba huius prophetie, idest cum patientia tribulationes sus-
 tinere, quia *tempus* remunerandi patientes *prope est*, scilicet dies iudicii. 95
 Qui dies antonomasice dicendus est *tempus*, quia omnis et perfecta
 temperies ibi aderit sine aliqua intemperantia.

[I, 4] [*Iohannes septem ecclesiis*]. *Deus Pater dedit* filio suo hanc Apo-
 calypsim, et *Iesus Christus Filius Dei dedit* mihi. Et ego *Iohannes*, idest
 gratia Dei existens id quod sum, in quo omnibus do me in exemplum 100
 ut scilicet gratie Dei reputent id quod sum, dico *ecclesiis*. Et quia eccle-
 sia potest accipi et in bona et in mala significatione, testante psalmista:
odivi ecclesiam malignantium, determinat quibus *ecclesiis*, idest convoca-
 tionibus *septem*, idest perfectis in virtutibus. Septenarius quippe nume-
 rus perfectus est, quare non potest dividi in equas partes et augeri. Vel 105
septem, idest illustratis *septem* donis Spiritus Sancti, quibus est necessa-
 rium istud opus.

Que sunt in Asia, idest quia sunt in elatione, idest inter elatos et
 superbos huius mundi. Vel ideo debent legere istud opus libenter, quia

103. *odivi ecclesiam malignantium* ÷ Ps 25, 5 108. *Asia... elatione* = Hie *LibNom*
 (PL 23, 857)

90. dixit C ~ apponens C 91. ac si C ~ beatitudo ista P 92. illorum] qui docent
 et audiunt *add.* C 93. fieri cito *om.* C 94. verba prophetie huius fieri C 97. erit
 ibi P ~ distemperantia C 98. *Iohannes septem ecclesiis in textu P: non habet* C 99.
Filius Dei om. C ~ idest *om.* C 100. sunt P ~ in *om.* C 101. in quo omnibus...
 quod sum *in marg.* C: reputent id quod sunt P ~ dico] subauditur *add.* C 102.
 et¹ *inter lineas* P ~ in mala et in bona C ~ teste C 103. quibus] omnibus C 104.
 convocationibus] scilicet *add.* P ~ virtute C ~ quippe *om.* C 105. quare... auge-
 ri *om.* C 106. idest *om.* C ~ est *om.* C 107. hoc C 108. quia sunt *om.* C ~ ela-
 tionem] idest in eminentia virtutum *add.* P (*expunctum*) ~ hoc est C ~ elatos] posita
add. C 109. libenter debent legere hoc opus C, qui ab illis *in marg.* *add.*

110 sunt in elatione, idest in eminentia virtutum, quia qui stat, oportet ut
videat ne cadat. [*Gratia vobis*]. Hec scilicet dico, quia paratur *vobis gra-*
tia, idest gratuita remissio peccatorum. Et quia non sufficit remittere
peccata, nisi sequatur promotio bonorum operum, addit: *et pax*, idest
115 observantia bonorum actuum, per quam possint Deo Patri pacificari, *ab*
eo, Deo Patre videlicet, paratur et dabitur vobis, a quo poterit bene
dari. *Qui est* in presenti potens retribuere. Et non tantum in presenti
potens, sed et *qui erat*, idest sicut fuit potens preteritis sanctis retribuere,
ita et vobis est potens retribuere. *Et qui venturus est*, idest futuris
sanctis erit potens retribuere. Propter quod debetis libenter pati pro
120 nomine eius.

Et a septem spiritibus paratur et dabitur, idest a *septem* donis Spiritus
Sancti, quorum donorum unum quodque ideo dicitur spiritus, quia
unum quodque operatur in habente. Qui spiritus, idest que septem
dona Spiritus Sancti, dabunt vobis gratiam et pacem, quia iam *sunt in*
125 *conspectu*, idest in beneplacito, quia quod diligimus in conspectu nostro
volumus semper habere. Vel *in conspectu*, idest in cordibus, quia nos per
corda aspicit Deus, *conspectu* dico *throni eius*, idest ecclesie fidelium. Qui
fideles sunt thronus, idest sedes Dei, quia in eis sedet et quiescit, et per
eos iudicat infideles, quia sedentis est iudicare. Quod est dicere: sicut
130 Spiritus Sanctus secundum sua diversa dona iam dedit fidelibus suis gra-
tiam et pacem, ita et vobis dabit a simili. Vel a *spiritibus septem*, idest a
spiritalibus viris, qui quamvis sint adhuc in corpore, tamen inhiant celo
tota mente – sicut dicitur de beato Martino: *totus celo inhiabat* –, et sunt
septem donis Spiritus Sancti illustrati.

133. totus celo inhiabat = Odo *Ant* (PL 133, 513A)

110. eletione] Asia C ~ qui *inter lineas* P 111. gratia vobis *in textu* P: non habet C
~ hoc C ~ dicto quod C 112. gratuita *om.* C 114. que C 115. Deo *om.* C ~
bene poterit C 116. presentia C ~ et *om.* C ~ tantum] est *add. inter lineas* P 117.
potens in presenti P ~ et *inter lineas* C: *om.* P 118. et] in *add.* C ~ idest] in *add.*
C 119. sanctis *om.* C ~ potens erit C ~ libenter debetis P 122. ideo] eorum Deo
C 124. gratiam vobis P 126. semper habere volumus C ~ nos *om.* C 128. et¹] *idest* C
130. diversa *om.* C 131. ita] sic C 132. adhuc] hic C 133. sicut dicitur...
inhiabat om. C fort. recte

Et vere ab illis paratur *vobis gratia et pax, qui in conspectu throni eius sunt*, 135
 idest quia illi iam sunt in presentia et coram oculis fidelium qui thronus Dei sunt, idest manifeste bene operantur, ut alii videntes glorificent Deum et eos imitentur, ita suo exemplo vos bene operantes gratiam et pacem habebitis.

[1, 5] *Et a Iesu Christo* dabitur, in quibus omnibus debetis mihi 140
 credere. Quia ipse *est testis*, et non fallax, sed *fidelis*, idest verus, neminem fallens, idest illum adduco testem meorum verborum, quem grave est periurare. Vel a Deo Patre dabitur *vobis gratia et pax* cuius rei Iesus Christus *est testis fidelis*. Et vere *fidelis*, quia ipse est *primogenitus mortuorum*, idest quamvis sit unus mortuorum, quia mortuus est pro 145
 nobis, tamen est genitus in primo loco, idest maior omnibus genitis, quia ipse est Filius natura, nos vero adoptione, et hoc per eum. Vel cum alii mortui putredinem carnis patiantur, ipse nullam passus est. Vel ipse primus omnium mortuorum surrexit. Vel inter omnes mortificantes carnem suam ipse est maximus, quia nemo adeo 150
 mortificavit.

Et ne alicui parum videretur istud, subdit: *et princeps regum terre*, idest super omnes regentes terrenos, idest terrenis inhiantes ipse regit. Vel supra omnes regentes terram suam, idest illicitos motus corporis sui, quia nullus adeo dominatus est carni sue. Vel ad litteram *princeps regum* 155
totius terre. Et vere *est fidelis testis, qui dilexit nos*, idest quia ipse *dilexit*

136. ipsi C 138. uti C 141. credere] qui *add.* P ~ ipse *om.* C ~ est] mihi *add.* C
 142. verborum meorum C 143. peiurare *a.c.* P 144. Christus *om.* C ~ est Iesus P
 145. licet C 147. Filius] Dei *add.* C *inter lineas* 148. ille C 150. carnem P
 ~ carnem suam mortificantes C 152. videretur parum P 153. supra C ~ et C
 155. ut ille C 156. totius regum C ~ terre] notandum quod ideo post Patrem interponit de spiritu quoniam vult immorari in Christo Iesu, de quo sua intentio est tractare, ad exemplum scilicet patientie. Illud quoque attendendum, quod de tribus personis facit mentionem, cum tamen de una, scilicet de Christo intendat tractare. Ideo videlicet Dei quia Patris est imperare Filii obedire, Spiritus Sancti illustrare. Et qui patientiam in tribulationibus habent, debent imperium Dei Patris ferre, Filio obedire, Spiritus Sancti gratia illustrari *add.* P ~ ipse *om.* C

160 *nos*, inde potest videri quoniam ipse *est fidelis*. Vel vere dabitur ab illo
pax et gratia, quia ipse *dilexit nos*. Et vere *dilexit* quia *lavit*, idest munda-
 vit *nos a peccatis nostris*, ab originali peccato et etiam *a peccatis* que pro-
 165 pria manu fecimus, *in sanguine suo*, et hoc per effusionem sui sanguinis.
 Et vere mundavit nos.

[I, 6] *Fecit enim nos regnum*, idest nos prius regnum Diaboli fecit
 tales in quibus ipse Deus regnaret. *Et vere fecit nos regnum* quia fecit nos
 165 *sacerdotes*, idest qui prius prava opera dabamus, fecit dare sacra et bona
 opera. Et non nobis referendo, sed *Deo*, cui referendum est, quia Patri
 nostro *et Patri suo*, idest quia Pater noster est et suus.

Et ideo *ipsi* Deo Patri, vel Iesu Christo, sit *gloria* in nobis, idest in
 nostris bonis operibus glorificeretur ab omnibus. *Et sit imperium*, idest
 170 per nos imperet demonibus et infidelibus et non horarie sed *in secula*
 subsecutiva horum *seculorum*, idest et in his seculis et in futuris. Et quia
 posset imperare et in istis et in futuris cum defectu, addit: *Amen*, idest
 sine defectione.

Et quia dixerat *in secula seculorum*, ne fideles deficerent in tribulatio-
 nibus, credendo Christum nimis tardaturum ad remunerationem, sub-
 175 dit: [I, 7] *ecce*, idest demonstrabiliter *venit* ad remunerandum patientes;
cum nubibus, idest cum sanctis miraculis coruscantibus et imbrem pre-
 dicationis emittentibus in hoc seculo, et tunc *malos a bonis separantibus*.

157. potuit C ~ fidelis est P 158-159. idest mundavit om. P 159. a peccatis nostris
 om. C ~ etiam om. C ~ a] actualibus C 159-160. que propria manu fecimus om.
 C ~ hoc] idest C ~ sanguinis sui C 162. prius] qui eramus C 164-165. sacra ope-
 ra et bona C 166. idest om. C ~ suis C 167. in² om. C 170. et om. C ~ in² om.
 C 171. cum] non sine C 172. sine] omni add. C ~ defectione] vel ita potest con-
 tinuari, quasi aliquis obiceret sibi. Tu dicis quod in secula horum seculorum sub-
 secutiva imperabit, et superius dixisti tempus prope. Ita videris tibi ipsi contrarius?
 Responditur: non sum contrarius, quare quod dico imperare illum in secula secu-
 lorum possum quasi digito demonstrare. Ecce enim iam venit, vel revera tempus
 prope est remunerationis patientium, quia iam venit ad iudicium, ut remuneret
 pro se patientes, et puniat perverse agentes add. P 173. quoniam C 174. tribu-
 latione C ~ timendo C ~ tradaturum P ~ remunerationem] illorum add. C 175.
 demonstabiliter C 176. et om. P 177. bonos a malis C

Sicut dicitur: *iudicabunt sancti nationes*, non verbis dicendo hunc fuisse bonum et illum pravam, sed assistendo coram Deo per bona opera que fecerunt, iudicabunt impios gloria Dei indignos per mala opera que precesserunt. Et ita venit quod nullus latebit in adventu illius. 180

Sed *videbit eum omnis oculus*, idest oculus interior et exterior cognoscat eum esse Deum. Et quia posset *omnis oculus* intelligi tantum ad sanctos, ut sancti tantummodo cognoscerent illum esse Deum, addit: *et qui eum pupugerunt*, idest etiam Iudei qui eum crucifixerunt, cognoscent eum esse Deum. *Et* vere cognoscent, nam *plangent se super* fuisse, idest dominium habuisse *super eum*, quantum ad carnem. Et non tantum Iudei *plangent*, sed etiam *omnes tribus terre*, idest omnes terrenis tantum inhiantes, vel tantum hominem Christum credentes. Et non solum *plangent* in hora iudicii, sed *etiam amen*, idest sine defectione. 185 190

Et ideo *plangent*, quia tunc tandem intelligent, quod ipse est omnipotens. Et vere *omnipotens*, quod probo ab autoritate ipsius, quod argumentum valentius est omni argumento. Ille enim *qui est Dominus* omnium et *Deus*, idest creator cunctorum, dicit: [I, 8] *ego sum a et w*, idest *primus et novissimus*. *Primus* omnium cui nemo precessit, et *novissimus*, idest cui nullus succedet in regno, idest post quem nullus erit. [*Ego sum a et w, principium et finis, dicit Dominus Deus, qui est, et qui erat, et qui venturus est omnipotens*]. *Et sum principium* rerum omnium, idest omnes res a me habent initium, *et sum finis* omnium, quia per me 195

178. iudicabunt sancti nationes = Sap 3, 8

178. nationes] et dominabuntur populis *add.* C *in marg.* ~ esse C 179. Domino C ~ opera *om.* C 180. indignos Dei C 181. veniet C ~ nullos C ~ adventus eius C 182. eum *in marg.* C ~ idest oculus *om.* C ~ exterior et interior C 184. eum C 185. pupugerunt] bene dixit pupugerunt, quia punctum fecerunt non mortem eternam, sicut putaverunt *add.* P ~ etiam] et *add.* C ~ crucifixerit C 186. illum C ~ Deum] addit *add.* C ~ super] eum subauditur *add.* C 188. sed *inter lineas* P 190. defectu C 191. quia C 192. ipsius auctoritate C 194. et] idest C ~ hoc est C ~ cunctorum] omnis creature C ~ dicens C 195. primus et novissimus *om.* P 196. idest¹] finis C ~ idest post quem nullus erit *om.* C 197-198. ego... omnipotens *in textu* P: *non habet* C 198. omnium rerum C 199. principium C

200 omnes res finientur, idest perficientur et consumabuntur. Finire enim
 duplicis significationis est, quia dicimus ista res finitur, idest deficit esse
 quod erat, vel consumatur, idest perficitur in hoc quod incipit esse. Et
 vere huic Domino Deo credendum est, *qui est*, idest quia est *omnipoten-*
 205 *tens, et qui erat* ante constitutionem mundi, *et qui venturus est omnipotens*
 iudicare vivos et mortuos.

Et quia non solum a Deo Patre per Christum missa est mihi Apoca-
 lypsis ista debetis suscipere illam, sed etiam quia [I, 9] *ego* vobis refero,
 cui credere debetis, quia sum *Iohannes*, idest *gratia Dei sum id quod sum*.
 Vel sum vobis *Iohannes*, idest per me, idest exemplo meo, dabitur *vobis*
 210 *gratia* Dei. Et ideo credere mihi debetis, quia sum *frater vester*, idest
 unum Patrem Deum habemus, et ideo non vobis mentirer. *Et* ideo
 etiam quia sum *particeps* in regno celesti et socius sum *in tribulatione*,
 idest capio partem tribulationum, idest *associatus tribulationibus vestris*,
 idest sicut vos tribulamini et ego tribulor, et *in ipsa tribulatione regno*,
 215 idest persecutiones et persecutores devinco. Sicut Laurentius cum
 dixit: *assatus sum iam, versa et manduca*.

Vel aliter continuatur: quia *Dominus Deus* dicit: *ego sum a et w*, ideo
 ego vobis dico, cui credendum est, quia sum Iohannes. Vel quia *ven-*
 220 *turnus est omnipotens*, ideo *ego Iohannes* sum *particeps* et *socius tribulationis*
 cum *patientia*, quod et vos debetis esse, quia ipse *venturus est omnipotens*.
 Et sum *particeps in patientia* idest *in interiori tribulatione*, quia cum vitiis
 semper pugno, que intrinseca tribulatio per excellentiam dicitur *patien-*

213. associatus tribulationibus vestris ÷ I Th 3, 7 216. assatus... manduca = *Ant*
 (PL 78, 794C)

200. finiuntur C ~ perficiuntur C ~ consumantur C 201. qui C ~ desinit C 204.
 mundi constitutionem C 206. non solum quia ex C 207. ista Apocalypsis C ~
 eam suscipere C 208. quia] ego *add.* C *inter lines* 209. hoc est C ~ meo exem-
 plo C 211. Deum Patrem C 212. in regno celesti et socius sum *om.* P ~ in *inter*
lines C 214. idest associatus tribulationibus vestris *om.* P 214. vos *om.* P 216.
 dixit] quoniam P ~ assatum est C 217. continuatur *om.* C ~ ideo] et *add.* P *inter*
lines 218. quia] ego *add.* P 219. et socius tribulationis *om.* P 220. quod *om.* P
 221. sum] enim C ~ idest] vel C 222. dicitur per excellentia C

tia, quia quanto magis interius pugnant vitia, tanto magis anima patitur, quam corpus patiatur exterius. Et quia multi sunt, qui cum patientia sustinent extrinsecus et intrinsecus tribulationes pro humano favore, addit: *in Iesu*, idest ad similitudinem Iesu, idest sicut Iesus non pro humana laude, sed ut obediret Deo Patri, passus est, sic ego non ut hominibus, sed ut Deo placeam, patior in quo me habetote exemplum. Vel quia cum *patientia in Iesu sum particeps* tribulationum, ideo *et in regno celesti particeps* ero. 225 230

Et probo quod *particeps* sum *in tribulatione*, nam ostendo vobis locum, in quo passus sum, ut melius mihi credatis: *fui* enim religatus *in insula* quadam. Et ut certius credatis, inde ostendo nomen: *que appellatur Pathmos*. Quasi diceret: est *Pathmos* quod multis est notum. Et causam mee tribulationis vobis ostendo, scilicet *propter verbum Dei et testimonium Iesu Christi*, idest propter hoc, quia Christum testificabar verum Deum et verum hominem; et etiam tempus quo ibi fui detrusus, ut melius mihi credatis: [1, 10] *in dominica die*. Et quamvis essem *in tribulatione*, tamen semper *fui in spiritu*, idest in spiritali visione, idest quamvis caro tribularetur, tamen spiritus Deo serviebat. Sicut Iob quamvis amitteret *omnes suas substantias et filios* tamen *non recedebat a spiritu*, idest semper erat in suo bono proposito. Vel positus *in tribulatione, in insula Pathmos fui in spiritu*, idest in excessu mentis, in quo ostensa est mihi hec revelatio. Et hec *in dominica die*, scilicet facta est hec visio, ut maioris auctoritatis eam faciat. 235 240 245

Istud ad litteram. Nunc vero secundum allegoriam cum eadem continuatione: sum capiens partem tribulationis, nam *fui in insula*, idest in ecclesia, idest inter fideles permansi, que ecclesia est *insula*, idest in

241. omnes... filios = Sap 13, 17 ~ non... spiritu = I Sam 16, 23

223. vitia interius pugnant C 224. exterius patiatur C 225. extrinsecas et intrinsecas P 228. ut *om.* C 231. sim C 232. religatus enim C 233. credatis] ceti sitis P ~ inde *om.* C ~ que] idest quod *add.* C 234. ac si C ~ *Pahmos a.c.* P ~ etiam C 235. vobis *om.* C 237. fui *om.* C 239. spiritu] semper *add.* P ~ visione] ratione P 241. facultates P ~ et] etiam *add.* C 242. bono suo P ~ tribulatione] idest *add.* C 244. in *om.* C ~ hec *om.* P

250 sale, idest in amaritudine vitiorum posita, et que cotidie patitur mundanos assultus, persecutiones scilicet mundanorum, et tamen immobilis semper manet, sicut *insula* marinis procellis frequenter tunditur, immobilis tamen manendo. *Que insula*, idest ecclesia, *appellatur*, idest interpretatur, *Pathmos*, idest vorago, vorat enim malos, faciendo bonos, sicut dictum est Petro: *macta et manduca*. Vel vorago quia quibusdam
 255 scilicet fidelibus est ad vitam, quibusdam infidelibus ad mortem. Qui infideles immoderate mixti fidelibus potius submerguntur quod vivificentur. Et non fui in ecclesia ad destructionem, sed ad utilitatem, scilicet *propter verbum Dei* agendum inter fideles *et testimonium Iesu Christi*, idest ut utriusque nature *Iesu Christi* notitiam fidelibus manifestarem
 260 in quantum ego vidi.

Et ibi, idest in ecclesia, manens, *fui in spiritu*, idest in spirituali visione, ego dico ens *in die dominica*, idest in consideratione dominice diei, idest resurrectionis, intellexi servorum Dei resurrectionem in qua et post quam omnia servilia opera et omnia vitia cessabunt, quod denotatur per istas dominicas dies, in quibus a servilibus operibus cessamus.
 265 Vel *in dominica die*, idest in cognitione Domini, quia tunc ex maxima parte cognitio data est mihi de Deo et de celestibus. *Fui*, inquam, *in spiritu* et existens *in spiritu*, *audivi post me vocem magnam*; *audivi*, idest aure cordis percepi *vocem magnam*, idest terribilem scilicet de celestibus loquentem et sublimibus. *Audivi* dico et hoc *post me* existens, idest
 270

248-249. *insula... posita* = Ps.Be *DePsa* (PL 93, 1010C) 254. *macta et manduca* = Act 10, 13

249. *salo* 250. idest persecutiones C 251. *maris* C ~ frequenter] semper *corr.* sepe C 252. idest] *que add.* C 252-253. idest interpretatur *om.* C 253. idest] *que interpretatur* C ~ a malis C 255. fidelibus scilicet P ~ infidelibus (in *inter lineas* C)] est *add.* C ~ quia P 256. *immixti* C ~ quam C 258. *per* C ~ augendum P 259. *noticiam utriusque nature Iesu Christi* C 260. in *om.* C 262. *ratione* C 262-263. *resurrectionis*, idest per considerationem dominice C 264. idest per quam C 265. *istas*] duas *add.* C 266. in *om.* C 266-267. cum maxima ex parte C ~ et] idest C 268. et] idest C ~ post me vocem magnam audivi *om.* C 269. *de*] sacramentis *add.* P 270. et sublimibus loquentem C

omnem mei et omnium terrenorum curam postponens; *vocem*, dico *tamquam vocem tube*, idest similem et comparabilem tube. Sicut enim tuba ad pugnam milites invitat, sic vox illa fideles monet ad pugnam contra demones et contra vitia.

Et sicut es percussione malleorum extenuatur, ut inde tenuis tuba fiat, sic fideles malleis persecutionum debent extenuari, ut habiles ad premia suscipienda efficiantur; *tube* dico, idest vocis *tube* similis mihi [I, 11] *dicentis*: Iohannes *quod vides* mentis intuitu, *scribe*, idest memorie commenda *in libro*, et etiam *in libro* positum *mitte* non tantum presentibus, sed etiam absentibus. Et hoc est quod dicit *septem ecclesiis*: ecclesiis que sunt septem, idest perfecte, vel septem donis Spiritus Sancti illustrate, vel predicantes fidem Sancte Trinitatis per quattuor climata mundi, quod notatur per septem (sunt enim in septem tria et quattuor), *que sunt in Asia*; ecclesias dico, quibus necessaria est hec missio. *Sunt in Asia*, idest in elatione, idest inter elatos huius mundi. Vel *in Asia*, idest eminentia virtutum, et ideo cavendum est eis ne cadant. [*Ephesum*]: illis *ecclesiis* dico, *que sunt* Ephesus, idest voluntas mea. [*Et Smyrnam*]. Et quia faciunt voluntatem meam, ego sum eis *Smyrna*, idest canticum et delectatio. Vel quod sunt voluntas mea, inde contigit, quia ego sum eis *Smyrna*. [*Et Pergamum*]. Et quoniam sum eis canticum, sunt *Pergamum*,

285. Asia... mundi = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 287. Ephesus... mea = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 288-289. Smyrna... delectatio = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 290-291. Pergamum... dividentes = Hie *LibNom* (PL 23, 857)

271. terrenorum] meorum C ~ postponens curam C 272. vocem *om.* C 273. milites ad pugnam C 274. contra *om.* P 275. tenuis *om.* C 277. recipienda C 278. dicentis] o *add.* C *inter lineas* ~ quod] qui *add.* C *inter lineas* 279. commenda] et *add.* C *inter lineas* ~ et etiam in libro *om.* C ~ mitte positum C 280. septem ecclesiis *om.* C 284. que sunt in Asia *om.* C ~ ecclesiis C ~ missio] que idest quia e *add.* C *in marg.* 285. idest] in elatione et *add.* P, qui idest inter elatos huius mundi vel in Asia, idest in elatione *add.* *in marg.* 286. Ephesum *in textu* P: non habet C ~ suis C 287. et Smyrnam *in textu* P: non habet C 289. vel] hoc *add.* C ~ quod] qui *add.* C *inter lineas* ~ quod C 290. Smina *a.c.* P ~ et Pergamum *in textu* P: non habet C ~ sunt] michi *add.* C

idest cornua dividentes, diabolicos scilicet assultus duos ut cornu destruentes. [Et Thyatira]. Et quoniam sunt cornua dividentes, sunt Thyatire, idest illuminati. [Et Sardis]. Et quia sunt illuminati, sunt Sardis, idest principium pulchritudinis, idest semper sunt in principio, idest in pro-
 295 vectu, ut pulchriores in virtutibus fiant. [Et Philadelphiam]. Et quia sunt principium pulchritudinis, sunt Philadelphiā, idest salvantes hereditatem, idest celestem gloriam, que data est eis in hereditatem in baptismo, servant sibi bene operando, vel servant semet ipsos hereditatem Domino, mundam scilicet vitam ducendo. [Et Laodiciam]. Et quia servant se
 300 hereditatem Domino, sunt Laodicia, idest tribus amabilis Domino. In quibus omnibus patientia commendatur, quia ita erit amabilis tribus Domino. Vel quantum ad litteram: mitte septem ecclesiis scilicet Epheso, Smyrne, Pergamo, et ceteris.

Et audita voce hac quod vides scribe: [I, 12] conversus sum, idest de hoc
 305 quod in primis aliquomodo terrenis inhiabam, omnino versus sum, idest immutatus sum, idest de terreno spiritalis effectus sum, omnem terrenitatem postponens, ad hoc scilicet ut viderem vocem que loquebatur mecum, idest ut aure cordis intelligerem precepta illius vocis. In hoc quod dicit, viderem vocem, notat non corporalem, sed intellectualem atque spiritalem
 310 fuisse vocem idest hanc visionem. Non vocis est, ut videatur. Et in hoc quod dicit: loquebatur mecum, ostendit quod et Iohannes loqueretur. Quod ita intelligendum est: ad hoc loquebatur mihi ista, ut ego aliis loquerer et manifestarem hanc visionem. Vel loquebatur mecum, idest

292-293. Thyatire idest illuminati = Hie LibNom (PL 23, 857) 293-294. Sardis... pulchritudinis = Hie LibNom (PL 23, 857) 296. Philadelphiā... hereditatem = Hie LibNom (PL 23, 857) 300. Laodicia... Domino = Hie LibNom (PL 23, 857)

292. destruentis a.c. C ~ et Thyatira in textu P: non habet C ~ dividentes cornua P
 293. et Sardis in textu P: non habet C 295. et Philadelphiam in textu P: non habet C
 296. salvans C ~ hereditates P 299. servando C ~ et Laoditiam in textu P: non habet C
 301. ita inter lineas P 305. prius C ~ iomnino P 306. mutatus C 308. aure] oculos C 309. intellectualem atque om. C 310. vocem idest om. P ~ non] enim add. C ~ est vocis C ~ vidiatur P

sentiendo, idest quod ego sentiebam. Et ita erat *mecum* in una scilicet consideratione.

315

[*Et conversus vidi candelabra aurea*]. Et quoniam posset converti ut videret, et tamen non videret, addit: *et conversus vidi*, idest mente intellexi, *candelabra*, idest quosdam fideles in ecclesia habentes officium candelaborum. Sicut enim candelabra extensa sunt et lucem ferunt, sic quidam fideles semper ad celestia tendunt et aliis lumen predicationis atque bonorum operum subministrant. Et *septem* sunt, idest fidem Sancte Trinitatis per quattuor partes mundi annunciant; et *aurea*, idest caritate et patientia ferventes, quia sicut aurum pretiosius est omni ere, ita est caritas et patientia ceteris virtutibus. Sicut dicitur: *maior his est caritas*. Et alibi: *vidua est virtus quia non patientia firmat*.

320

325

[I, 13] [*Et in medio septem candelaborum aureorum similes Filio hominis*]. Et non solum hoc *vidi*, sed etiam quemdam *similem Filio hominis*, idest iam non mortalem vel passibilem, sed immortalem et impassibilem. *Similem* dicit, quia carnem, quam assumpsit, habebat sed mutatam in melius. *In medio septem candelaborum aureorum*, idest inter fideles suos comparabiles candelabris aureis, ut si necessarium fuerit, equaliter omnibus subvenire possit. Et *vidi vestitum* illum, idest circumdatum et ornatum, *podere*, idest collectione fidelium in bonis operibus usque ad finem perseverantium et se ipsos offerentium Deo hostiam immaculatam. Quod totum notatur per *poderem*. *Poderes* enim talaris vestis est, usque ad talos attingens, et etiam est sacerdotale vestimentum.

330

335

324. maior hic est caritas = I Cor 13, 13 325. vidua... firmat = Pru Psy p. 12 (177)

314. idest *om.* C 316. et conversus vidi candelabra aurea *in textu* P: non habet C
318. in ecclesia fideles C 321. et] candelabra dico *inter lineas* C 322. mundi partes C ~ et *om.* C 323. sapientia C ~ aurum *in marg.* P ~ et C ~ est caritas *in marg.* P
324. sapientia C ~ ceteris virtutibus *om.* P 325. vidua est... firmat *om.* C 326. et in medio... hominis *in marg.* P: non habet C 327. etiam] vidi *add.* C ~ Filio hominis similem P
328. et impassibilem *om.* C 329. invectam C 331. necesse C 332. subveniret C
332-333. illum vestitum podere, idest ornatum et circumdatum C 334-335. hostiam immaculatam Deo C ~ poder C: podes P 336. etiam *om.* C

[*Et precinctum ad mamillas zona aureas.*] Et *vidi* illum *precinctum*, idest pre omnibus aliis cinctum et ornatum atque circumdatum, *zona aurea*, idest collectione aliorum maiorum scilicet fidelium astringentium Deo
 340 designatos per poderem, scilicet minores. Sicut enim zona vestes corpori astringit ne vento possint dimoveri et ne pulvere terre sordescant sustinet, sic perfectiores minus perfectos astringunt Deo
 345 predicatione et exemplo sue bone vite, et provident eis ne aliqua persecutione dimoveantur vel terrenis adhereant. Qui fideles comparabiles zone sunt auree, idest sicut aurum bene purgatum potest duci in diversos usus ad voluntatem aurifabri, sic sancti ad diversos usus ecclesie secundum voluntatem Dei possunt duci.

Et ad quid *precinctum*? *Ad mamillas* scilicet preparandas, idest ad duo precepta caritatis construenda, vel ad precepta duarum legum complenda. Que ideo dicuntur mamille, quia sicut ex mamillis lac emittitur,
 350 unde pueri nutriuntur, sic ex utraque lege spiritalis doctrina propinatur, unde fideles aluntur scilicet parvuli sensu moderato, proveci vero fortiori doctrina.

[I, 14] [*Caput autem eius*]. Et non tantummodo *vidi* eum *vestitum*
 355 *podere et precinctum zona*, sed etiam *vidi* quod *caput eius erat candidum*, idest fideles capita aliorum et alios regentes predicatione et exemplo bone vite, et per eum membra Christi existentes, sunt candidi in virtutibus et alios candidos facientes. *Et etiam capilli*, idest minus perfecti, tamen maioribus bonis operibus adherentes, quamvis citius possint aliqua tribulatione dimoveri, sicut *capilli* vento possunt dimoveri a capite, *erant candidi*, idest pleni multis virtutibus. Et erant *tamquam lana*, idest comparabiles lane, idest sicut ex lana efficiuntur vestes regum et nobilium
 360

337. et *precinctum ad mamillas zona aureas* P *in marg.*, *sed post ornatum illatum: non habet* C 338. *cinctum a.c.* P ~ et C 340. *minores scilicet* P 341. *astringit corpori* C 343. *bone om.* C ~ *eis inter lineas* P 345. *sunt inter lineas* P ~ *aurei* C 346. *ducit* P ~ *sanctos* C 347. *scilicet ad* C ~ *Domini* C 351. *nutriantur* C 352. *alantur* C ~ *parvuli*] *in add.* C ~ *moderata* C 354. *caput autem eius in textu* P: *non habet* C 355. *caput inter lineas* C 357. *et] hoc add.* C 359. *inherentes* C ~ *possint citius* P 360. *dimoveri]* idest *add.* C ~ *erant]* tamen *add.* C 361. *virtutibus multis plenis* C 362. *sicut inter lineas* P ~ *efficiuntur ex lana* C

illos ornantes et calefacientes, ita ipsi ornant ecclesiam et calefaciunt se et minores in caritate. *Alba*. Et sicut *lana alba* idonea est ad recipiendum quemcumque colorem, sive nigrum, sive rubrum, ita ipsi efficiuntur nigri *macerando carnem suam cum vitiis et concupiscentiis*, et etiam rubei effusione sui sanguinis. *Et erant tamquam nix*, idest non revera nix, sed comparabiles nivi. Sicut enim nix ab estu refrigerat et de supernis descendit, ita sancti mentes luxuria et ceteris vitiis calentes refrigerant. Et hoc refrigerium de celis descendit, quod sua doctrina alios infundunt. *Et oculi eius*, idest provisos ecclesie, qui aliis prevident sua doctrina et bona vita, sicut *oculi* provident corpori, *velut flamma ignis*, idest comparabiles flammanti igni. Sicut enim ignis calefacit et lucem prebet in nocte, sic prelati calentes in se alios calidos faciunt in virtutibus, et etiam lucem bonorum operum dant, positus in nocte huius mundi. Et hoc habent ab igne, idest a Spiritu Sancto, qui est ignis consumens omnem malum. Vel *oculi eius*, idest septem dona Spiritus Sancti, que nobis provident ut oculi corpori, sunt velut *flamma ignis*, idest sicut *flamma ignis* calorem generat et lucem prebet, sic dona Spiritus Sancti calorem caritatis et aliarum virtutum et lumen idest cognitionem divine maiestatis prebent fidelibus.

[1, 15] *Et pedes eius*, idest minores fideles, tamen precepta Dei portantes, sicut pedes corpus portant; erant *similes auricalco*, idest comparabiles. Sicut enim ex auricalco aurum ex coctione nimia et percussione malleorum potest extrahi, vel simile potest effici auricalco,

366. macerando... concupiscentiis = Gal 5, 24

363. se *om.* C 364. lana hec alba C ~ sicut] enim *add.* C ~ alba lana P 365. colorem P ~ vel C ~ vel C 365-366. efficiuntur nigri ipsi P ~ etiam et C 367. sanguinis sui C ~ vera C 370. et hoc... infundunt *om.* P 371. provisos P 372. corpori] erant *add.* C ~ erant ut flamma *om.* C 373. idest *om.* P ~ flammato P 374. calefacit et lucem prebet in nocte ignis P 375. etiam et C 376. habent *om.* C 377. septem *om.* C 378. Spiritus Sancti dona C 379. flamans C 380. caritatis calorem C ~ lumen idest *om.* P 382. Domini C 384. comparabiles *om.* C ~ et] multa *add. inter lineas et et expunctum in* C 385. percussione] nimia *add.* C ~ effici auro potest auricalcum C

ita minus perfecti possunt effici perfectissimi. *Auricalco* dico, idest illi
similes auricalco existunt, *sic ut in camino ardenti* morantes, idest in
 tribulationibus. Ex *auricalco* enim, idest ex virtutibus tepidis aurum
 effici parati sunt, idest omnino perfecti sunt. *Et vox illius*, idest
 390 predicatio suorum predicatorum, qui de illo predicant, *tamquam vox*
aquarum multarum, idest multorum populorum, idest ita sciebant
 predicare populo, ut maiores et minores capere possent. Vel *vox illius*,
 idest predicantium, erat *tamquam*, idest revera vox multorum
 populorum, idest secundum linguam multorum loquebantur. Sicut
 395 dicitur: *loquebantur variis linguis apostoli magnalia Dei*. Aque dicuntur
 populi, quia sunt instabiles, et morienti uno supervenit alius, sicut aque
 instabiles sunt et unda supervenit unde. Vel predicatio sanctorum non
 tantum lavat exteriora sicut aque, sed etiam interiora. Vel sicut multe
 aque cum magno impetu et terrore fluunt, sic predicatio sanctorum
 400 cum magna facundia fit, et terrorem de presenti et de futuro ingerit.

[1, 16] *Et habebat in dextera sua*, idest in potestate sua, vel in auxilio,
 vel in favore, vel in familiaritate sua, quod totum notatur per dexteram.
 Dextera enim potentior est sinistra, et dextera amicis auxiliatur et fave-
 mus. *Stellas*, idest predicatorum lucentes in nocte huius mundi et aliis
 405 lumen prebentes, sicut stelle in nocte lucent. *Septem*, idest fidem Sanc-
 te Trinitatis per quattuor climata mundi predicantes, vel qui sunt per-
 fecti in virtutibus vel illustrati septem donis Spiritus Sancti. *Et de ore eius*,
 idest de predicatoribus qui sunt os Domini, quia per eos loquitur, sicut
 ipse dicit: *non enim vos estis, qui loquimini, sed spiritus Patris vestri, qui*
 410 *loquitur in vobis*.

395. loquebantur... Dei = Act 2, 11 409-410. non... vobis = Mat 10, 20

387. similes illi P ~ sic om. C 389. sunt om. C 390. predicatorum suorum pre-
 dicatio C 391. sciebant sic C 394. idest] qui C ~ multorum populorum loque-
 bantur linguam P 395. magnalia Dei om. C 396. sunt instabiles... aque om. C
 397. et om. C ~ superveniente undis C ~ predicationes C 398. lavant C ~ sicut
 aque om. C ~ etiam om. P ~ exteriora C 400. facu dia a.c. C 401. in om. P 402.
 vel¹] et C ~ in dextera C 404. favemur C 405. dantes C 409. mei P

[*Gladius utraque parte acutus*] *exiebat*, idest procedebat, *gladius*, idest verbum Dei, penetrans usque ad interiora anime, et separans virum ab uxore, nurum a socru, patrem a filio, sicut ipse dicit: *non veni pacem mittere sed gladium; acutus*, idest verbum Dei simile gladio acuto, *ex utraque parte*, idest incidens vitia anime et corporis. Vel quod incidebat, 415 habebat testamento ab utroque, quia predicatorum preceptis utriusque legis sunt docti confirmantque sententias suas per novum et vetus. Vel *verbum Dei* minatur, et de presenti morte anime in vitiis et etiam de perpetua morte anime propter vitia. Vel *ex utraque parte* secans, idest reprobos ad penam, bonos vero ad gloriam iudicans vel separans. 420

Et facies eius, idest ecclesia fidelium, qui sunt imago Dei, idest in quibus apparet Deus per imitationem bonorum operum Christi, quia sicut Christus bene operatus est, ita et ipsi bene operantur; sicut dicitur: *faciamus hominem ad imaginem et similitudinem nostram*, idest immunem ab omni peccato et plenum omni virtute. Lucebat *sicut sol lucet*, non aliqua nebula obstante, sed quando *lucet in virtute sua*, idest sicut sol prelucebat aliis sideribus, sic isti sancti designati per faciem. Vel *facies lucet* in virtute, idest in patientia, que antonomasice dicitur virtus. Vel *facies lucet* in bonis operibus, *sicut sol*, idest sicut Christus, et hoc *in virtute sua*, idest per virtutem Christi. Talis erat in capite et in ceteris membris. 425 430

[I, 17] *Et cum vidissem eum* talem, idest cum intellexissem eum esse tante magnitudinis in se et in membris suis, *cecidi*, idest humiliavi me nihil me reputans; *ad pedes eius*, idest ad comparationem etiam minorum membrorum eius, *tamquam mortuus*. Et merito quia *mortuus* fueram usque ad hoc tempus in intellectu, non corpore. Vel me humiliavi 435

413-414. non... gladium = Mat 10, 34 424. faciamus... nostram = Gen 1, 26

411. gladius utraque parte acutus *in textu* P: *non habet* C 412. Domini C ~ interiorum C 412-413. virum ab uxore *om.* P 414. mittere in terra pacem C 415. anime vitia P 416. ex utroque testamento C ~ quod C 417. confirmant... vetus *om.* C 418. morte] timore C ~ etiam et C 419. anime *om.* P 420. ad gloriam bonos de malis ad bona C 421. immago P 423. bene operatus est Christus C ~ et *om.* C 424. et similitudinem *om.* C 426. quidem C ~ plus lucet P 427. designate C ~ lucet ens] lucentes *inter lineas* C 428. virtute] sua *add.* C 430. tale C ~ caput C 431. esse *om.* P 433. reputavi P

tamquam mortuus, idest mortificando carnem meam, optans pervenire ad perfectionem saltem pedum.

Et me humiliato, *posuit dexteram suam*, idest auxilium suum, vel potentiam suam, ut potentem me faceret contra vitia et persecutores; *super*, idest de supernis, vel *super me*, idest in interiori meo, in corde scilicet, quod est superius hominis. *Dicens mihi*: Iohannes, tu times quod non possis pervenire ad tantam perfectionem, vel times de hoc quod *mortuus* es in intellectu, nec possis vivificari. Sed *noli timere*: [*ego sum primus et novissimus*, [I, 18] *et vivus, et fui mortuus, et ecce sum vivens in secula seculorum*], idest non est tibi timendum, habenti tantum ducem sicut *ego sum*. Nam ego *fui mortuus* secundum carnem et *sum vivus*; et quia posset esse *vivus* ad horam, addit: et ego ero *vivens in secula* horum *seculorum* subsequitiva, idest eternaliter. Et non tantum semper ero *vivens*, sed etiam *sum primus*, idest nullus fuit ante me. *Et novissimus*, idest quamvis primus omnium sim, tamen sum novus super omnes; quia posset dici vetus, quia fuit *primus*; et novus, idest ita sum delectabilis, sicut nova res. Vel post omnes ero. Et quoniam posset semper vivere impotens, subdit: *et habeo claves*, idest potestatem *mortis*, idest Diaboli, qui ad mortem ducit. *Et inferni*, idest non tantum super Diabolum habeo potestatem, sed etiam in regno eius. Nullum enim Diabolus decipit sine divina permissione, et infernus nullum retinere potest contra voluntatem Dei. Vel habeo potestatem *mortis* corporis et etiam *inferni*, idest mortis anime, que infra corpus continetur, vel *inferni*, idest pessimorum hominum, qui inferni sunt. Sicut dicitur: *neque infernus laudabit te*. Et quandoquidem tante potestatis sum, et ego tibi precipio.

459. neque... te = Is 38, 18

436. idest *om.* C ~ carnem P 439. persecutiones C 440. corde] meo *add.* C 441. mihi] o *add.* C *inter lineas* 443. in *expunctum in* C ~ non C ~ possis] nequeas *inter lineas* C 443-445. ego sum... seculorum *in textu* P: *non habet* C 447. horam] idest tempus *inter lineas* C ~ ego *om.* C 447-448. seculorum horum C 449. etiam] et C 450. primus *om.* C ~ sum primus C ~ tantum C 451. vetus] sum *add.* C ~ fui C ~ et novus *om.* P ~ sum] sic C 452. quia C ~ semper vivere impotens posset C 453. potestates P 454. idest] et *add.* P 455. nullos C ~ decipit Diabolus C 455-456. Dei permissu C ~ Dei voluntatem C 457. corporis *a.c.* P 460. sum potestatis C

[I, 19] *Scribe ergo*, idest memorie commenda, et etiam signa in libro, *que vidisti*, idest mentis intuitu intellexisti. Et ne ipse intelligeret carnalia, que viderat corporeis oculis, determinat: et *que sunt* facienda scilicet in presenti statu ecclesie. *Et que oportet fieri post hec*, idest et que facta a futuris prestabunt opem et maximam utilitatem. Et ut sequens opus sciamus allegorice intelligendum esse, ipsemet docet Iohannem significationem illorum que iam viderat, sicut in evangelio fecit, ubi dixit: *semen est verbum Dei*, et cetera. Et etiam ut melius Iohanni credatur, et in his et in sequentibus, et etiam ut aliquis non apponat quod non sit apponendum vel auferat non auferenda. Ac si dicat: ut sine omni dubitatione intelligas *que vidisti* et que sequentur, docebo te significatione visorum. 465

[I, 20] *Sacramentum*, idest significatio sacra tendens et faciens sacramentem, *septem stellarum, quas vidisti in dextera mea*, [*et septem candelabra aurea*], hec omnia ita sunt intelligenda. *Septem stelle, sunt angeli septem*, idest predicatorum septem ecclesiarum. *Et candelabra septem sunt septem ecclesie*. Per septem angelos designantur omnes predicatorum fidei Sancte Trinitatis per quattuor climata mundi. Per septem ecclesias notantur omnes subditi fideles fidem Sancte Trinitatis per totum mundum habentes. Quoniam *sum primus et novissimus et habeo claves mortis et inferni*: quia sum tante potestatis, ut dictum est: *obedire debes preceptis meis*. 475 480

468. semen... Dei = Luc 8, 11 481. obedire... meis ÷ Act 5, 29

461. ergo om. C ~ et] idest C ~ signa om. P 462. intuitu] mente C 463. et om. C ~ scilicet] subauditur C 465. opus om. C 468. verbum in marg. P ~ et cetera om. C 469. in^t om. C 473. sacra om. C ~ tenens C 474. septem om. C 474-475. et septem candelabra aurea in textu P: non habet C ~ ista P ~ sic C ~ angeli sunt p.c. P 476-477. septem ecclesie sunt p.c. P 477. predicantes fidem C 479. fidelium P 481. inferni] idest add. C

[2, 1] Et obediendo *angelo Ephesi ecclesie scribe*. Vel ita continuetur. Dixi superius: mitte *septem ecclesiis que vidisti*. Et quamvis dixerim *septem*, idest universali ecclesie, tamen specialiter *scribe angelo ecclesie Ephesi*, vel quamvis dixerim *septem ecclesiis*, idest fidelibus subditis, scribere que vidisti mentis aspectu, tamen angelo *ecclesie Ephesi scribe*, idest prelato et nuntio, idest episcopo *ecclesie Ephesi*, idest fidelium voluntatem meam facientium, *scribe ista*. Vel *angelo*, qui est *Ephesus*, idest voluntas mea, *angelo* dico *ecclesie Ephesi*, idest que ecclesia facit voluntatem meam exemplo bone vite angeli, idest episcopi sui. O tu qui es angelus Ephesiane ecclesie, hec verba que tibi affero, cum magna diligentia debes audire et servare. Quia *hec dicit* ille, cuius verba non sunt contemnenda, *qui tenet [septem stellas in dextera sua]*, idest quia ipse est tante potestatis, quod tenet sua gratia, ne cadant de suo bono proposito, quia non est nostrum, sed Dei, quod stamus in bono opere, et non cadimus de virtutibus in vitia. *Tenet* dico *stellas*, idest fideles in nocte huius mundi exemplo bone vite sue aliis lucem prebentes, sicut *stelle* in nocte lucent. *Septem*, idest fidem Sancte Trinitatis per quattuor climata mundi predicantes, vel perfectos omni virtute, vel *septem* donis Spiritus Sancti illustratos. *In dextera sua*, idest hoc quod tenet et sustentat, ne cadant, est considerandum in virtute vel in divinitate sua. Secundum enim divinitatem suam auxiliatur Christus fidelibus suis, que divinitas dignior est humanitate sicut dextra sinistra.

Vel *in dextera sua tenet*, idest in auxilio vel in potestate, vel in favore suo, vel in familiaritate sua. Et etiam omnia verba illius non sunt contemnenda, ideo *qui ambulat*, idest qui ambulare facit de virtute in

7-8. Ephesus... mea = Hie *LibNom* (PL 23, 857)

1. continuatur C 2. et] sed C 3. spiritualiter C ~ ecclesie om. C 4-5. vel quamvis dixerim... scribe om. C 7. meam voluntatem P 8. idest² om. C 10. offero C 11. hec] verba add. P 12. septem stellas in dextera sua *in textu* P: non habet C ~ ipse qui C 13. tenet om. P 13-14. a bono proposito suo C 15-16. inter noctem P ~ sue bone vite P ~ lucem] virtutum add. C ~ dantes C 17. in nocte om. P 20. in virtute vel om. C 24. etiam et C ~ omnia om. C 25. ideo non sunt contemnenda C ~ qui] quia ipse C

virtutem. Sicut dicitur: *spiritus postulat pro nobis gemitibus inenarrabilibus*, idest postulare nos facit. Ambulare, dico, facit illos, qui sunt candelabra aurea, idest qui aliis ferunt lucem, predicando Christum scilicet, qui est lux, ipso attestante: *ego sum lux mundi*. Et qui sunt aurei, idest multa coctione tribulati et omnino purgati, sicut aurum coquendo purum fit. Et qui sunt *septem*, sicut iam expositum est. *Ambulat* dico, ens in medio *septem candelabrorum aureorum*. Ad hoc scilicet ut omnibus equaliter subveniat, si necesse fuerit. 30

Hec dicit talis dominus tibi qui es angelus *ecclesie Ephesi*: [2, 2] *scio*, idest laudo, *opera tua*. Determinandum est quedam: scire enim Dei laudare dicitur, sicut nescire eius reprobare dicitur. Ut in evangelio habemus esse dictum fatuis virginibus: *nescio vos*, idest reprobo vos. *Et scio laborem* tuum, idest frequentiam et assiduitatem in bonis operibus et *patientiam tuam*, idest voluntariam executionem bonorum operum, quia multi laborant in bene operando, sed non libenter. Vel *laborem* persecutionum et *patientiam*, idest voluntariam tolerantiam. Vel *laborem*, idest frequentiam in bonis operibus et *patientiam*, idest tribulationes illatas, quas cum patientia pateris. 35 40

Et hoc *scio*, idest laudo, *quia non potes sustinere malos*, idest non potes ferre ut mali sint in familia tua, sed de malis facis bonos, vel non potes sursum tenere, idest supra te, ut mali scilicet habeant dominium super te, sicut modo multi episcopi timore multiplici. Et *scio*, idest laudo, quoniam *temptasti*, idest despexisti et neglexisti, vel *temptasti*, idest sapienter investigasti, utrum posses revocare ab errore suo; vel *temptas-* 45

26. spiritus... inenarrabilibus = Rom 8, 26 29. ego... mundi = Ioa 8, 12 37. nescio vos = Mat 25, 12; Luc 13, 25.27

26. de virtute in virtutem facit C ~ gemitibus inenarrabilibus om. C 27. dico om. C 28. aurea] et septem C ~ ferunt] portant *inter lineas* P 29. teste C 30. decoctione C ~ purgati tribulationum P 30-31. purius sit C 31. expositum] predictum C 34. qui est tibi P ~ Ephesi ecclesie C 36. dicitur] est C 41. et] in C ~ idest] in *add.* C 42. idest frequentiam in bonis operibus et patientiam *in marg.* P 44. et om. C ~ idest] et C 45. familiaritate C ~ potes] sustinere idest *add.* C 46. idest om. C ~ dominium habeant C

50 *ti*, idest caute considerasti utrum essent veri apostoli an non, *eos qui se dicunt apostolos esse verbi*, idest a me missos, *et non sunt factis*, quod verbis affirmant factis negant. *Temptasti* dico et temptando, *invenisti eos mendaces*, idest cognovisti eos esse perditos propter mendacia sua. Dico quia nisus es eos revocare ab errore suo, et *invenisti eos*, idest in tantum laborasti, quod *invenisti eos* in numero fidelium positos, et hoc ammonitione tua, quamvis prius *mendaces*.

[2, 3] *Et* in illa investigatione *patientiam habes*, idest ideo quia probasti eos esse *mendaces*, multa passus es ab eis et ab amicis illorum. Et quia pateris tribulationes ab eis, non facis pro humano favore, sed *sustinuisti propter nomen meum* dilatandum et amplificandum. Vel *propter nomen meum*, idest ut hoc nomine quod est Filius Dei posses merito vocari; sicut dicitur: *ego dixi 'Dii estis et Filii excelsi omnes'*. Vel *propter nomen meum*, idest ut huius nominis quod est Christianus significatione possis uti. Et quia pati posset et deficere, addit: et ita *sustinuisti*, vel ita *nomen meum* dilatasti, quia non defecisti in utroque. Propter hec omnia supradicta places mihi.

[2, 4] *Sed habeo adversum te*, idest sed propter quedam sum adversus tibi, sed illa pauca sunt. Ita facit ut bonus magister: laudat in quo est laudandus, et, ne ipse superbiat, vituperat in quo est vituperandus. Sicut apostolus: *laudo vos*, sed *in hoc non laudo*. Propter hoc scilicet sum adversus te, quia *quod caritatem tuam primam reliquisti*, quia tu *reliquisti*, idest postposuisti *caritatem tuam*, idest caritativam largitionem tuarum facultatum pauperibus; *primam*, idest quam nullo modo deberes relinquere, quia prima, idest quia maxima est omnium virtutum; vel *pri-*

62. ego... omnes = Ps 81, 6 70. laudo... laudo = I Cor 11, 22

50. sapienter... temptasti idest *om.* C 51. dicunt] verbis *add.* P ~ verbi *inter lineas* C ~ idest missos a me esse P 52. temptando] eos *add.* C ~ eos] esse *add.* C *inter lineas* 54. missus P ~ ab errore suo revocare C ~ idest *inter lineas* P 57. in *inter lineas* P ~ habes patientiam C 58. inimicis P 59. quod C ~ laude humana C 60-61. dilatandum... meum *om.* C 61. huius nominis C 62. dixi *in marg.* P 64-65. sustinendo, non defecisti, sed nomen meum ita dilatavisti C 66. predicta C ~ mihi places C 68. sunt pauca C 69. ipse *om.* C 70. sed *om.* C 71. tibi adversus C ~ quod caritatem... quia *om.* C 72. tuam *om.* C ~ largitionem *a.c.* P 74. reliquisse P

mam, idest quam recenter in episcopatu positus faciebas. Hoc enim multi faciunt prius recentes in honore: largiuntur sua pauperibus, postea vero avari efficiuntur. Unde iste et similes istius reprehenduntur: et quoniam propter hoc, quia avarus effectus es, sum tibi contrarius. 75

[2, 5] *Itaque*, idest ergo, *memor esto*, idest rationabiliter considera, *unde excideris*, idest a quanta virtute, scilicet a prima caritate. Vel *unde excideris*, idest quare ab amicitia mea excluderis, propter avaritiam scilicet. Et quia posset memorari et non penitere, subdit: *et age penitentiam*, et, acta penitentia, *fac prima opera*, idest opera primis operibus tuis similia, largiendo pauperibus sicut in primis. Vel *prima opera* fac tua, tribuendo egenis usque in mortem. Ille enim facit bonum initium suum, qui perseverat in bono usque in finem vite sue. Et converso ille amittit initium boni, qui desinit bene operari. Si penitendo *prima opera* feceris, ero tuus adiutor. *Sin autem*, idest si non feceris, *venio tibi*, idest ad detrimentum et damnum tuum. Et vere veniam tibi *etenim movebo candelabrum tuum*, idest ecclesiam, fideles scilicet tibi commissos *de loco suo*, idest de fundamento in quo erant positi, videlicet de tuo regimine, idest auferam *tibi* regimen tue ecclesie, que est candelabrum, lucem scilicet bone vite sue aliis ferens. Vel *candelabrum*, idest remunerationem, quam haberes de candelabro, idest de ecclesia tua, si bene regeres; amittes, ita dico *nisi penitentiam egeris*. Ideo repetit, ut magis terreat eum, et ut sciat se iterum posse pervenire ad amicitiam illius per penitentiam. Quia in quacumque hora peccator ingemuerit, salvus erit. Vel ideo repetit, ut male operantes doceat penitere. Et quia aliquantulum modo eum terruit ne ipse desperet, vult eum allicere, et etiam prius eum laudando et postea in paucis eum vituperando, innuit nobis quia nemo adeo perfectus est, quin possit perfectior fieri. 80 85 90 95 100

76. faciunt prius] facere solent C 77. reprehendentur *a.c.* P 78. effectus *om.* C ~ contrarius tibi C 79. memor esto itaque, idest ergo P 81. excideris C 82. addit C 83. idest] prima *add.* C 84-85. prima fac tua scilicet opera *a.c.* C ~ bonum facit C 86. sue vite P 88. idest] sed *add.* C 89. tuum et ad damnum C 91. suo] uo *inter lineas* P 93. sue *om.* C ~ referens aliis C 94. habes C 95. de *om.* C ~ bene] non *add.* C ~ reges C 96. eum terreat C 99. et] e *a.c.* P 100. laudando *p.c.* P 101. quia] quod C

Ac si dicat: propter ista pauca sum tibi adversarius, idest aliquo modo
 elongatus a te, [2, 6] *sed hoc habes* bonum, idest propter aliud bonum
 105 quod habes sum tibi iunctus, scilicet *quia odisti facta Nicolaitarum*.
 Nicolaus unus ex septem diaconibus, pulcherrimam uxorem habens,
 propter avaritiam dimisit eam meretricari et mendicare, et ita
 communis effecta est. Moris enim erat, ut si aliquis vellet dimittere
 uxorem suam, daret ei, unde posset vivere. Quod Nicolaus noluit
 110 facere, sed magis communem. Unde sequaces Nicolai iudicaverunt
 omnes mulieres esse communes, quod iste nolebat pati in episcopatu
 suo. Que *opera* odio habenda sunt, et a te et ab omnibus. Etenim *ego*
odi illa. Quasi dicat: in hoc te laudo, quoniam non tantum malum
 adhuc ortum est propter avaritiam tuam, quantum ex avaritia Nicolai.
 115 Et non tantum Ephesiano episcopo hoc mando, sed etiam [2, 7] *qui*
habet aurem, scilicet cordis audiendi, idest quam aurem decet ut hec
 audiat, *audiat quid spiritus*, idest Iohannes spiritualiter loquens, vel
 Spiritus Sanctus *dicat*; non tantum huic ecclesie sed omnibus fidelium
ecclesiis, idest quicumque hoc vitium avaritie habuerit, dimittat, qui
 120 vero non habuerit, videat ne a caritate deficiat. Et vere omnis homo
 audire istud debet ita ut vincat avaritiam et cetera vitia. *Vincenti* enim,
 idest odio habenti vitium avaritie et alia vitia, *dabo edere de ligno vite*,
 idest satiabo eum celesti vita, quod, idest que *est in paradiso Dei mei*. Vel
dabo edere de ligno vite, idest satiabo illum de spirituali visione mei, qui
 125 sum vita. *Quod*, idest que spiritualis visio non habetur plenarie in hoc
 seculo, sed *in paradiso Dei mei*, idest in eterna requie. Que requies non
 dabitur nisi a Deo meo, quia *nunc videmus per speculum, tunc vero facie ad*

103. pauca *om.* C ~ adversarius] contrarius C 104. hec C ~ bona C ~ idest] sed
add. P 105. coniunctus C ~ Nicolaitarum] *latis in marg. a.m.* C 106. unus *om.*
 C 107. eam *in marg.* P ~ meretricari et *om.* P ~ medicare *a.c.* C 110. facere noluit
 C 111. episcopo C 112. opera] facta C ~ sunt habenda C 113. quasi] ac si C
 114. tuam avaritiam P ~ avaricia *a.c.* C 115. hec C 116. aures C: aurem *in marg.*
 P ~ scilicet] subauditur C ~ quas aures C 117. audiant C: audiat *in marg.* P 118.
 sed] omnibus fidelibus vel *add.* C 121. debet audire istud C 122. dabo] illi *add.*
 C 123. illum C ~ quod idest *om.* C ~ que] quod *inter lineas* C 124. dabo] illi
add. C ~ visione mei spirituali C 125. plenarie *om.* C

faciem. Vel dabo illi edere de ligno, scilicet de me, idest corpus et sanguinem meum illi *dabo* ad salutem; qui sum lignum, idest siccus mortificatione carnis mee et durus contra omnia vitia, sicut lignum siccum et durum est. Et tamen quamvis sim lignum *vite*, idest vitam tribuens vincentibus, quod lignum, idest ego comparabilis ligno, sum in paradiso, idest in celesti gloria ad dexteram Dei Patris mei. Que gloria est ortus deliciarum super omnes terrenas divitias. In quo *paradiso* erit vincens, sicut ipse ait: *Pater volo, ut ubi ego sum, illic sit et minister meus*. In quibus omnibus maxime patientia commendatur, quia erit retributio magna. 130 135

[2, 8] Et non tantum supradicto angelo scribe. Sed etiam *angelo Smyrne ecclesie scribe*, idest episcopo ecclesie, que est canticum et delectatio mea, vel suo episcopo, per sua bona opera, vel qui episcopus est mihi canticum, vel ecclesie sue bene illam regendo et bonam vitam ostendendo. O tu qui es angelus Smyrnensis ecclesie, hec verba debes libenter observare, quia *hec dicit* ille cuius verba non sunt contemnenda. Ipse enim est *primus*, idest ante omnia, a quo omnia principium habent, et *novissimus*, idest post quem nullus erit, vel magis novus in virtutibus omni creatura; et etiam ideo non sunt contemnenda verba illius, quia tantam caritatem habuit erga humanum genus. *Qui*, idest quod *fuit mortuus* pro salute illius. Et ne viderentur verba illius despicienda, quia dixit: *mortuus*; addit: *et vivit*. 140 145

Hec verba scilicet tibi dicit: [2, 9] *scio*, idest laudo, *tribulationem tuam*, scilicet cum vitiis et concupiscentiis. Vel quod tribularis carnali persecutione laudo. Vel *scio*, idest paro tibi premium pro tribulatione tua. Et 150

135-136. Pater... meus = Ioa 12, 26

128. scilicet de me *om.* C 130. vitia omnia C 131. durum et siccum C ~ quamvis] licet C ~ lignum] sum *add.* C 132. tribuens] omnibus *add.* C ~ quod] quia C ~ ego lignum idest C ~ sum ligno (sum *inter lineas* C) 133. paradiso] Dei mei *add.* C ~ gloria celesti C ~ dexteram C ~ Dei *om.* C 134. quo] qua C 135. ait] dicit C ~ illic] ibi P 136. meus] erit *add.* C (*expunctum*) 138. etiam] et *add.* C 140-141. canticum michi P 142-143. libenter debes C 144. qui idest quia ? (?) *inter lineas* C 145. novus] novior C 146. contemnenda *a.c.* P 147. genus humanum C ~ idest quod *inter lineas* P: et *add.* *inter lineas* C 150. tribulationes tuas C

scio *paupertatem tuam*, idest quod omnes facultates tuas dando pro nomine meo pauperibus, pauper effectus es. Vel quamvis *dives sis* in virtutibus et bonis operibus, tamen te dicis ibi esse pauperem, sicut sancti dicunt: *cum melius agunt servi inutiles sumus*. Facis te pauperem, *sed* tamen *dives es*. Et hoc *scio*: et quamvis sis *dives* in virtutibus, tamen *blasphemaris*, idest vituperium et opprobrium pateris, *ab his qui se dicunt Iudeos esse, et non sunt*; dicunt se confitentes Deum, quod factis negant. In hoc ostenditur, quoniam episcopus iste erat ex gentibus. Iudei enim semper invidebant gentibus; dicebant enim: nos sumus gens sancta, vos autem canes et similia. Non sunt Iudei in veritate, sed *sunt sinagoga Satane*, idest congregatio et sedes Diaboli, qui est Satanus, idest adversarius humani generis. Vel *sunt sinagoga Satane*, idest sine agone, idest certatione Diaboli, quia non pugnant contra Diabolum.

[2, 10] *Nihil horum timeas, que passurus es*. Tu tribularis diversis modis, et tamen *nihil* ab his, que pateris, et *que passurus es, timeas*, idest constans et patiens sis et in presentibus et in futuris tribulationibus. Vere *passurus es*, quia *ecce*, idest demonstrari potest *missurus est Diabolus ex vobis*, idest per membra sua, per infideles scilicet persecutores mittet quosdam *ex vobis in materialem carcerem, ut temptemini* ab eis, idest ut vos laborent dimovere a bono proposito vestro multis modis. Vel *ut temptemini*, idest despiciamini a me, idest ideo vos tribulabunt, ut fidem meam negetis, et ita vos neglegam hic et in futuro, quando dicitur: *ite maledicti in ignem eternum*. Vel *in carcerem*, idest in carnis delectationem, idest in vitia, que sunt carcer anime, quamvis corpori sint quedam suavitas. Et hoc *ut a me temptemini*, vel ab eis, sicut expositum est. In hoc quod dicit, *ex vobis*

156. cum... sumus = Luc 17, 10 163. Satanus idest adversarius = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 174-175. ite... eternum = Mat 25, 41

153. tuam *inter lineas* C 154. pauperibus *om.* C ~ sis *inter lineas* C: sis dives P 155. dicis te C 156. servos C ~ sumus] se dicunt C ~ facis te pauperem *om.* P 157. et *om.* C 158. obprobria C ~ his] eis P ~ dicunt se P 159. quos C 160. quoniam] quod C ~ ex gentibus erat C ~ enim *om.* C 162. sunt *inter lineas* P 164. Satane *om.* C ~ certamine C 166. nichil horum... es *om.* C 167. horum C 168. in futuris et in presentibus C 169. demonstro tibi C ~ ex vobis Diabolus in carcerem C 172. bono *om.* C 173. despectamini C: depitiamini *a.c.* P

datur intelligi, quod non tantum huic uni loquitur, sed omni ecclesie. Et etiam ideo predicat tribulationes, ut melius sibi caveat, et ut sint fortes ad omnia. 180

Et hec tribulatio non erit horaria, sed *habebitis* hanc *tribulationem diebus decem*, idest omnibus diebus vite vestre, in quibus sunt vobis complenda decem precepta legis. Vel in quibus debetis per bona opera vestra ad decimum ordinem angelorum restaurandum preparari. Vel *diebus decem*, idest in omni hoc tempore; denarius enim numerus perfectus est, et omnis numerus ultra decem constat ex partibus denarii. Et quandoquidem talia passurus es, et ego te premunio, ergo *esto fidelis usque ad mortem*, idest fidem meam serva non solum loquendo, sed etiam moriendo, si necesse fuerit. Et debes manere fidelis, etenim *dabo tibi coronam vite*, idest pro tali vita dabo tibi *coronam*, scilicet immortalitatem anime et corporis. Vel *coronam vite*, idest coronatam, idest gloriosam vitam, eternam scilicet. 185 190

Et non solum tu audi, qui es episcopus Smyrnensis ecclesie, sed [2, 11] *qui habet aures* audiendi *audiat, quid spiritus dicat ecclesiis*, idest omnis homo ita audiat hec verba, ut tribulationes carnales et vitia vincat. *Qui enim vicerit, non ledetur a morte secunda*. Due mortes sunt: prima in hoc seculo in vitiis, *secunda* vero eterna in futuro. Mors enim corporis non est dicenda mors. Et si aliquis vincens omnia vitia, in paucis tamen lesus fuerit, quia *si dixerimus quoniam peccatum non habemus nos ipsos seducimus, et veritas in nobis non est*, tamen *non ledetur a morte secunda*, idest perpetua. 195 200

[2, 12] *Et non solum Smyrnensi angelo scribe, sed etiam angelo Pergami ecclesie scribe*, idest prelato fidelium cornua Diaboli atque Dei a se dividendum. Vel qui prelatus est dividens cornua, idest regnum Dia-

199-200. si dixerimus... non est = I Ioa 1, 8 201-203. Pergami... dividendum = Hie *LibNom* (PL 23, 857)

178. quia C ~ uni] viro C 179. sibi caveat] se preparant C 181. sed] et *add.* C *inter lineas* 183. complendo *a.c.* P 184. reparandum C 186. denarii] decem C 187. quandoquidem] quod *add.* C ~ et *om.* C 188. mei C 191. idest] et C 193. audis *p.c.* C 194. quisqui *p.c.* C 195. audiat ita C ~ vincat] quia *add.* C 196. enim *om.* C ~ due] anime *add.* C *inter lineas* 197. mos *a.c.* P 198. omnia *om.* C 199. quoniam] quia C 200. et veritas in nobis non est *om.* C 202. a se *om.* C

205 boli a regno Dei, malos scilicet a bonis. In malis enim Diabolus, in
 bonis vero regnat Deus. Que regna designantur nobis per cornua. Tu
 qui es angelus *Pergami ecclesie*, *hec* verba audire debes et observare, quia
 hec *dicit*, ille cuius verba sunt audienda. *Qui habet*, idest quia ipse tenet
 in potestate sua, *rhompheam*, idest versatilem gladium, verbum scilicet
 210 *divinum*, qui leviter potest bonis verti ad vitam, malis vero ad mortem;
ex utraque parte acutam, idest incidens *ex utraque parte*, idest vitia anime
 et corporis, vel ab utroque testamento, vel minatur de presenti morte
 anime in vitiis et de futura atque eterna, vel de futura gloria sanctorum
 atque de pena impiorum.

[2, 13] *Scio ubi habitas*, idest non me latet, quod tu inter malos bonus
 215 permanes. Et hoc in te laudo, quia tu habitas *ubi sedes est Satane*, idest
 inter illos, qui adeo sunt mali et nequam quod in eis sedet, idest non
 horarie delectatur vel quiescit, sed perseveranter manet ille, qui non
 deberet sedere. Satanus enim est, idest adversarius illorum atque
 omnium. Et quamvis sis inter illos, qui sunt *sedes Satane*, tamen *tenes*
 220 *nomen meum*, idest non pateris ut *nomen meum*, idest fama nominis mei
 cadat, sed dilatas in quantum potes. Vel *nomen meum*, idest Christianos
 tibi commissos habentes *nomen meum*, non sinis deficere exemplo
 malorum, sed *tenes* in virtutibus. Vel *nomen meum*, idest Filius Dei, idest
 aliqua persecutione *non negasti* esse Filium Dei. *Et vere tenes*, etenim
 225 *non negasti fidem meam*, idest te credere me esse verum Deum et verum
 hominem. *Et etiam in diebus illis*, in quibus maior persecutio fuit,
 scilicet *in diebus illis*, in quibus fuit *Antiphas testis meus fidelis*. Et vere
fidelis, qui occisus est, idest quia pro fide mea *occisus est*. Et hoc *apud vos*,

204-205. vero Diabolus in bonis enim C 205. que] vero *add.* C *inter lineas* 207.
 non sunt contemnenda C ~ quia ipse *om.* C 207-208. in potestate sua tenet C
 209. vertere bonos C ~ malos vero C 210. ex utraque parte *om.* C ~ ex utraque
 parte incidens C 212. atque *om.* C ~ gloria futura P 213. et C ~ impiorum]
 malorum C 215. et *om.* C ~ in hoc C 216. idest *inter lineas* C 218. est enim C
 ~ atque] et C 222. sinis] dimittis P 223. Filium C ~ Dei idest *om.* C 224. negas
 te P 225. te] me C ~ me *om.* C 226. illis in *om.* C 227. scilicet in diebus illis
om. C ~ fuit *om.* C 228. idest *om.* C ~ et hoc *om.* C

idest ab eis infidelibus, *ubi*, idest in quibus, *Satanas habitat*, unde magis
 possis terreri, et quia te vidente interfectus est. Vel fuisti tu *fidelis* meus 230
testis in diebus Antiphas, ut sit genitivus. Quo tempore magna persecutio
 fuit, qui occisus est, idest quia *Antiphas occisus est*. Propter ista supradicta
 es in amicitia mea.

[2, 14] *Sed habeo adversum te pauca*, idest sed propter quedam sum tibi
 contrarius, sed illa sunt pauca. Et in hoc innuit, quod ipse et unus- 235
 quisque debet sibi cavere etiam in paucis. Vel ideo dicit *pauca*, ne ipse
 desperet. Ideo scilicet sum adversus tibi, *quia*, quoniam *habes illic*, idest
 inter tuos subditos, quosdam *tenentes doctrinam Balaam, qui docebat Balac*
mittere scandalum coram filiis Israel, edere et fornicari.

Filiis Israel per regnum Balac regis transeuntibus et etiam 240
 aliquantulum morantibus in regno illius venit Balac rex ad Balaam
 prophetam, cui Deus dederat spiritum prophetie, ut rogaret Dominum
 suum ut filios Israel interficeret. Quod Balaam nolens facere, et tamen
 plus timens carnalem quam spiritualem regem, dedit consilium Balac
 regi, ut optima vina et pulchriores uxores vel mulieres regni sui 245
 mitteret filiis Israel, ut vino potati cum mulieribus postea peccarent et
 sic amore mulierum idolis immolando de ipsis idolothytis comederent,
 et ita Deus eorum elongaretur ab eis, et sic eos posset vincere. Quod
 ita factum est.

Et in episcopatu illius erant quidam dicendi *Balaam*, idest vanus 250
 populus, quos episcopus iste patiebatur esse in episcopatu suo. Et

229-230. *Satanas...* interfectus est ÷ Trad. 250-251. *Balaam...* populus = Hie
LibNom (PL 23, 857)

229. idest *om.* C ~ *habitat Sathanas* C 230. *posses* C ~ et *om.* C 231. *generatus*
 C ~ *peseutio a.c.* P 232. *qui occisus est* idest *om.* C ~ *quia*] *quando* C ~ *predicta*
 C 233. *meus es amicus* C 235. in *om.* C 236. *unusquisque*] *quis inter lineas* C
 ~ *vel*] et C ~ *decit* C ~ *ipse om.* C 237. *te* C ~ *quia om.* C 239. *contra filios* P
 240. *regis om.* C ~ *etiam om.* C 241. in *regno illius om.* C 243. *qui* C ~ *Balaam*
om. C ~ *facere om.* C 244. *plus timens om.* C 245. *regi om.* C ~ *pulcras mulier-*
es C 246. *filiis Israhel mitteret* P ~ *postea*] *sic add.* C 248. *ab eis elongaretur* C
 ~ *et...* *vincere om.* C; *vincire a.c.* P 250. *piscopatu istius* C 251. *esse om.* C

determinat in quo erant similes Balaam, *qui docebat*, idest in hoc similes
 erant quod Balaam docebat. Sicut enim Balaam docuit Balac qualiter
 posset interficere filios Israel, sic isti dicendi Balaam, idest vanus
 255 populus, docebant et monebant Balac, idest potentes qui sunt Balac,
 idest elidentes et opprimentes quos possunt, quomodo possent
 destruere filios Israel, idest imitatores videntium Deum, scilicet cum
 nimis commestionibus et bibitionibus et fornicando, idest a Deo
 recedendo omnino. Vel *doctrinam Balaam*, idest demonum, qui semper
 260 vana monent, qui demones docent stultos Balac, idest vitia, que elidunt
 et interficiunt animam filiorum Israel prius existentium, et hoc per
 esum illicitum et fornicationem illicitam. Balac elidens in tempore.

Et non solum *habes tenentes doctrinam Balaam*, sed etiam [2, 15] *ita*,
 idest similiter, *habes et tu*, idest qui hoc non deberes tolerare, *tenentes*
 265 *doctrinam Nicolaitarum*, dicentium videlicet omnes mulieres esse
 communes, quod nefarium est. Propter ista sum tibi contarius.

[2, 16] Sed si vis mihi pacificari, *similiter penitentiam age*, *penitentiam*
 in omnibus scilicet bene operando, *similiter* ut Ephesianus episcopus vel
 ut sis *similiter* in amicitia mea, ut prius eras, vel ut ille est. Et necesse
 270 est, ut peniteas. Nam *si quo minus*, idest si in aliquo fueris minus
 obediens quam volo, *veniam tibi*, idest ad detrimentum tuum et
 damnationem tuam. Et hoc *cito*, idest non morabor. Et te damnato
 morte vel ab episcopatu eiecto *pugnabo cum illis* habentibus supradicta
 vitia; *in gladio*, idest per gladium, idest verbum *oris mei*, idest divinum

254-255. Balaam... populus= Hie *LibNom* (PL 23, 857)

252. qui docebat idest *om.* P 253. erant] scilicet C 255. et monebant *om.* C 256.
 possint C 258. communibus C 259. omnino *om.* C 261. et interficiunt *om.* C
 262. Balac elidens in tempore *om.* C *fort. recte* 264. idest similiter *om.* C ~ et *om.*
 C ~ idest *om.* P ~ hoc *om.* C ~ tolerare] pati C 265. scilicet C ~ omnes *a.c.* P
 266. ista] hoc C 267. similiter *om.* C ~ age penitentiam C 267-268. penitenti-
 am in *om.* C 268. scilicet *om.* C ~ similiter *om.* C 268-269. Ephesianus episcopus
 vel ut *om.* C ~ similiter *om.* C ~ mei C ~ vel ut ille est *om.* C 270. si quo minus
in marg. a.m. P ~ minus fueris P 271. idest *om.* P ~ tuum *om.* P 272. tuam *om.*
 C ~ idest *om.* C 273. ab] de C

verbum de illis scilicet triumphans. Vel pugnabo contra illos *in gladio*, 275
per verbum oris mei, idest alicuius boni pastoris, qui erit os meum,
idest secundum voluntatem meam predicans.

[2, 17] *Qui habet aures audiat quid spiritus dicat ecclesiis*. Ut supra expo-
situm est, scilicet non solum angelus Pergamensis ecclesie ista audiat,
sed etiam omnis *qui habet aurem cordis*, qui hec audire debet, *audiat quid* 280
spiritus, vel Iohannes spiritualiter loquens, vel *Spiritus Sanctus*, non uni,
sed omnibus *ecclesiis* dicat. Ita scilicet audiat, ut *doctrinam Balaam et Nico-*
laitarum vincat. Et debet niti ut vincat, quia *vincenti dabo manna*, idest
celestem gloriam, que erit habenti magna refectio, sicut manna filios
Israel satiavit; *absconditum*, idest que gloria est modo nobis abscondita, 285
sicut dicitur: *quod oculus non vidit, nec auris audivit, nec in cor hominis*
ascendit. Vel *manna*, idest me ipsum corpus scilicet et sanguinem meum.
Absconditum, idest absconse, idest figurate datum, idest significatum per
manna filiis Israel, olim in deserto datum. Per quod figuratus est Chris-
tus, qui est verus panis et vera refectio sanctorum. Ipso attestante, qui 290
ait: *ego sum panis vivus, qui de celo descendi*.

Et, ut possit vincere omnia vitia et me ipsum habere, *dabo illi calcul-*
lum, idest animam eius faciam solidam et firmam in virtutibus; [*candi-*
dum] et candidam, idest mundam ab omni labe vitiorum, sicut calculus 295
durus atque firmissimus lapis est et candidus; et in *calculo*, idest in ani-
ma vincentis ponam *nomen* meum, idest memoriam mei, *novum*, idest
cotidie in illa crescentem; *scriptum*, idest ut me ita semper habeat in

286-287. quod... ascendit = I Cor 2, 9 291. ego... descendi = Ioa 6, 51

276. divinum... idest *om.* C 277. secundum voluntatem] prout volo C 278. aur-
es] audiendi *inter lineas* P 278-279. expositum est *om.* C ~ idest C ~ ista] hec C
280. aurem habet P ~ qui hec audire debet *om.* C 281. vel] idest C 281-282.
non uni... dicat] dicat non uni sed omnibus ecclesiis C 282. ita] ut C ~ audiat]
ad hoc *add.* C ~ doctnam *a.c.* C: *dotrinam a.c.* P 282-283. et Nicholaitarum *om.*
C 284. maxima C 285. Israhel *om.* C ~ sa avit *a.c.* P 286. quod] quam P 286-
287. audivit... ascendit] et cetera C 287. meum *om.* C 288. idest²] et C 290.
panis vivus C ~ testante C 293. eius *om.* C 294. candidum *in textu* P: *non habet*
C 295. atque] et C ~ est lapis atque 296. animam C 297. cotidie in] semper
cum C ~ ita semper habeat me P

memoria, sicut res que scripta est potest haberi in memoria; *quod nomen*, idest cuius nominis memoriam mei *nemo scit, nisi qui accipit*, idest
 300 nisi ille cui a Deo permissum concessum est. *Omne enim donum desursum est descendens a Patre luminum.*

Vel ut possit vincere, *dabo illi calculum*, idest corpus solidum in virtutum operatione et *candidum*, idest purgatum ab omnibus vitiis; et in *calculo*, idest in corpore comparabili calculo, ponam *nomen*, idest quod
 305 vocabitur Christianus; *novum*, idest recenter inventum, *scriptum* per manum sacerdotis in fronte; *quod nomen*, idest significatio et utilitas, cuius nominis occulta est infidelibus, non accipientibus illud nomen. Vel *calculum*, idest evangelii scientiam, qua fretus possit pugnare contra omnia vitia. *Candidum*, idest homines facientem candidos; et in *calculo*,
 310 idest in evangelio erit *scriptum nomen novum*; sicut est: *in principio erat verbum*, et similia. *Quod nemo scit nisi qui accipit*, idest cuius nominis notitiam *nemo* potest habere, *nisi* cui data est a Deo, scilicet *vincenti* tantum.

[2, 18] Et non solum supradictis scribas, sed etiam *angelo*, idest episcopo *ecclesie Thyatire scribe*, idest illumine a me, vel qui est angelus,
 315 idest illuminatus, vel illuminans alios scilicet. Tu qui es angelus *Thyatire ecclesie*, hec verba debes libenter audire et observare, quia hec *dicit* ille, cuius verba non sunt contemnenda. *Filius enim Dei* est, et ne alicui videretur esse minor Patre, quoniam dixit esse *Filius Dei*, addit: *qui habet oculos*, idest equalis est Patri, quia sicut Pater *habet oculos*, ita ipse
 320 *habet oculos*, idest septem dona Spiritus Sancti, que nobis provident ut oculus corpori. *Sicut flamma ignis*. Et que sunt *ut flamma* et *ut ignis*: flamma enim sicut calefacit, ita septem dona Spiritus Sancti inflammant

300-301. omne... luminum = Jam I, 17 310-311. in principio... verbum = Ioa I, 1

299. cuius *om.* C ~ memoriam nominis C ~ idest *om.* P 300. permissum *om.* C
 301. est *om.* C 301-302. in virtutum *om.* C 304. comparabile C 307. illu *a.c.*
 P 308. possit] tute *add.* P 309. vicia omnia P ~ faciens C 310. nomen] meum
add. C ~ est *om.* P 311. similia] cetera C ~ nominis] dulcedinem et *add.* P 312.
 datum C 314. scribe *in marg.* CP ~ illuminando *a.c.* P 314-315. angelus idest P
 316. libenter debes C 317. est Dei C 318. esse *om.* C ~ esse *om.* C 319. Patre
a.c. C ~ ita] et *add.* C 321. et que sunt ut flamma C 322. idest sicut flamma C
 ~ Sancti Spiritus calefaciunt C

corda fidelium, et in se sunt *ignis*, idest ardentia, vel *habent oculos*, idest provisos ecclesie, qui sunt in se ardentis in caritate ut ignis et alios accendunt in caritate, sicut flamma. [*Pedes eius*]. Et habet *pedes*, idest 325
minores fidelium precepta eius tamen portantes, *similes auricalco*, idest si non sunt purum aurum, tamen apti sunt ut ex auricalco, idest ex minoribus virtutibus veniant ad maiores, sicut aurum ex auricalco efficitur.

Hec scilicet scribe: [2, 19] *novi opera tua*, idest non solum nunc laudo, sed etiam in principio laudavi, et placuerunt mihi *opera tua*, scilicet 330
ieiunia, largitio, et similia; *et fidem*, idest assiduitatem in bonis operibus. Sunt enim multi bene incipientes operari, postea vero deficientes *fidem*, idest spem suorum bonorum operum, scilicet retributionem non habentes. Et quia multi assidue bene operantur, sed tamen pro humano favore et non pro Deo, subdit: *et caritatem*, idest delectionem mei, qua 335
assidue bene operaris laudo. Et quia posset assidue et pro Deo bene operari et non aliis predicare, ut idem facerent; addit: *et ministerium*, idest quod predicando ministras subditis, ut assidue bene operentur non pro favore humano, sed tamen pro Deo, qui eis retribuet. Et scio *patientiam tuam*, idest laudo te, quod ministrando aliis predicationem, 340
multas tribulationes pro nomine meo pateris. Vel *patientiam tuam*, idest voluntarie et cum patientia bene operaris et predicas aliis. [Et *opera tua novissima*]. Et laudo quod *opera tua novissima* sunt *plura*, idest meliora prioribus, vel *plura*, idest quantum ad numerum; hoc est dicere: augmentum et promotionem in bonis *operibus* tuis laudo. 345

In his mihi places, [2, 20] *sed habeo adversum te*, idest in quibusdam displices scilicet in nimia taciturnitate, *quia permittis*, idest pateris *mulierem*, idest collectionem hereticorum lascivam et mollem in vitiis. Et

323. ardentia om. C ~ idest om. C 324. alio C 325. sicut] ut C ~ pedes eius in
textu P: non habet C 327. aurum purum C ~ idest si... auricalco in marg. P 331.
largitio] pauperum add. C ~ fides C ~ assiduitas C ~ bonis] illis P 332. deficient
qui C 333. spem om. C ~ operum bonorum P 334. sed tamen om. P 335. et
om. P 336-337. operari bene P ~ aliis non C ~ ministerium a.c. P 338. ope-
rentur] et add. P 339. humano favore C 342-343. et opera tua novissima in textu
P: non habet C 343. novissima opera tua P 344. idest om. C ~ quod dicit C 346.
places mihi P ~ idest] sed add. C 348. et² om. C

que est *Iezabel*, idest fluxus sanguinis. Sitit enim sanguinem sanctorum
 350 ut effundatur, vel est sterquilinium, idest sedes et locus omnium vitio-
 rum: sterquilinium enim dicitur locus ubi stercora ponuntur, quam
 non deberes pati. *Que se dicit*, idest quia *dicit se propheten*, idest spiritum
 prophetandi a me habere. Istud scilicet *permittis* illam facere, *docere*,
 idest malam doctrinam seminare. *Etenim seducere*, idest seorsum a veri-
 355 tate ducere, *servos meos* prius existentes, et vere *seducere*, quia docet *for-*
nicari, idest foras nidum cadere, scilicet extra ecclesiam ire, que est
 nidus, idest refugium fidelium, et *manducare de idolothytis*, idest de sacri-
 ficiis idolorum. Historialiter vero fuit *Iezabel* mulier Deum et Dei *ser-*
vos persequens et interpretatur fluxus sanguinis, sive sterquilinium, per
 360 quod notantur heretici diversis modis Deum persequentes. De qua
 muliere, idest de qua collectione hereticorum vindictam sumam.

[2, 21] *Etenim dedi illi tempus*, idest spatium *ut penitentiam agerent et*
non vult penitere a fornicatione sua, idest ab hoc quod docet *servos meos for-*
nicari a me, idest a me recedere; sicut dicitur: *perdidisti omnes qui forni-*
 365 *cantur abs te*.

[2, 22] Et vere non amplius patiar, quia *ecce*, idest sine dilatione, *mit-*
to eam in lectum, idest in criminibus suis delectari, sicut dicitur: *et dimi-*
si eos secundum desideria cordis eorum, et cetera, idest in reprobum sensum
 tradam illam et etiam illos *qui mechantur cum ea*, idest qui doctrina eius
 370 elongantur a me; mittam in delectationem suorum vitiorum, hic et in
 futuro erunt *in tribulationem magnam*, idest perpetua morte. Vel *in lec-*
tum mitto, quod est iam quasi in presenti, in dolorem, quia cruciabun-

349. Iezabel... sanguinis = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 358-359. Iezabel... sanguinis
 = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 362-363. ut penitentiam... sua ÷ Tob 3, 3 364-
 365. perdidisti... te = Ps 72, 27 367-368. et dimisi... eorum ÷ Ps 80, 12

349. *Zezabel a.c.* C 350-351. omnium viciorum et locus P 351. ubi] in quo C
 352. dicit] prophetas docere *add.* C 353. habere a me C 358. hystoriliter *a.c.* P
 ~ vero] autem C 359. sive] vel C 360. quod] quam C 362. etenim] tamen C
 363. ad C 364. a me *om.* C 364-365. perdidisti... te] qui fornicantur abs te con-
 fundantur vel maledicantur P 367. idest *inter lineas* P 368. eorum] sui P ~ et
 cetera *om.* P 370. mitto C ~ delectatione C ~ viciorum suorum C 371. tri-
 372. mitto] idest mittam *add.* C ~ iam *om.* C ~ dolore C

tur a sua prava conscientia, idest intelligent se peccare, et non poterunt desistere a vitiis; et subiungit: in qua significatione debeamus hic *lectum* accipere, scilicet *in magnam tribulationem erunt*. In lecto enim et quiescimus, et interdum laboramus. Tali conditione dico, *nisi penitentiam egerint ab operibus suis* pravis. 375

[2, 23] *Et filios eius*, idest imitatores et genitos a mala doctrina illius mulieris, *interficiam in morte*, idest non solum *in tribulatione presenti* et futura *erunt* ad horam, sed etiam *in morte*, idest in eterno et sine fine mansuro exitio tam anime quam corporis. Et hic multa patientia atque penitentia commendatur, ut tantam *mortem* vitare possimus et scient omnes ecclesie. Et ita manifeste puniam illos, quod *omnes ecclesie*, idest omnis ordo fidelium, *scient quia ego sum scrutans*, idest videns, *renes*, idest prava et luxuriosa opera malorum, et etiam *corda*, idest malas cogitationes illorum. Vel *renes*, idest lasciva opera impiorum in hoc seculo video, ut in futuro retribuam eis secundum mala opera ipsorum; et *corda*, idest bona opera fidelium. Et ne aliquis putaret, quod tantum opera malorum videret hic, ut in futuro puniret et bonorum opera non videret, ut eis *secundum opera sua* retribuere; subdit: et *dabo* unicuique *vestrum secundum opera vestra*. 380 385 390

Et ne alicui videretur quod tantum ista diceret ad conversionem malorum et non ad exhortationem bonorum, subiungit: *vobis autem*. Ac si diceret: non solum ad utilitatem malorum hec *dico*, sed etiam *vobis*, idest ad utilitatem vestram, [2, 24] *ceteris*, idest qui *estis* diversi a malis. Et vere ceteri, idest diversi estis, *quia Thyatire estis*, idest quia estis a me illuminati, vel alios per exemplum bone vite vestre illuminantes. Et ne aliquis intelligeret, communiter omnes habitantes Thyatire determinat. Illis videlicet dico *quicumque non habent doctrinam hanc*, idest non sequuntur doctrinam Iezabel, *et qui non cognoverunt altitudinem Satane*, idest qui non laudaverunt illud, quod altum et sublime videtur illi *Ieza-* 395 400

373. peccasse C 374. resistere C ~ habeamus C 375. magnam om. C ~ tribulatione C 377. ab] omnibus add. P 378. eius om. P ~ a om. C 381. atque] et C 382-383. et scient omnes ecclesie om. C 383. ponam P ~ eos C 384. idest videns om. C 385. malorum] videns add. C 385-387. idest malas... corda om. C 389. videret malorum P ~ opera bonorum C 391. sua C 394. dicat C ~ hoc C 399. hac a.c. P

bel, que est adversaria mihi et fidelibus. Vel altitudinem, idest calliditatem et astutiam Diaboli adversarii omnium. Non cognoverunt, dico, *quemadmodum dicunt*, subauditur quidam ex vobis et vestri prelati, vel
 405 sicut opera vestra manifestant. Istud scilicet dico, *quod non mittam super vos aliud pondus*. Ac si diceret: ideo debetis meam legem libenter suscipere, et doctrinam Iezabel spernere, quia doctrinam eius mutatoria est, mea vero in eternum mansura, quia *non mittam super vos aliud pondus* legis vel fidei. Vel ideo debetis libenter has tribulationes pro nomine
 410 meo sustinere, quia *non mittam super vos aliud pondus* tribulationum, idest non dimittam vos tribulari supra id quod potestis, sed faciam proventum, ut facile sustineatis.

Et quamvis quibusdam lex mea videatur pondus; [2, 25] *tamen id quod habetis* scilicet legem meam, *tenete*, ne cadat in vobis. Vel quamvis
 415 Iezabel velit vos seducere sua mala doctrina, *tamen id quod habetis*, scilicet bonum propositum, *tenete donec veniam* in die iudicii ad remunerationem vestram. Vel *donec veniam* in morte vestra, ut vos recipiam in eterna tabernacula.

Et vere debetis tenere, quia [2, 26] *qui vicerit* malam doctrinam Iezabel et omnia vitia, [*et custodierit*], *et ita ut custodiat usque in finem vite sue opera mea*, que ego precipio, vel similia operibus meis, quia non valet a malo cessare, nisi bonum etiam fiat, ideo dicit hec: *vincenti et custodienti opera, dabo illi potestatem super gentes* sibi commissas. Vel *super gentes*, idest super bestialiter viventes. Vel *super gentes*, idest multitudinem vitiorum.
 425

Et vere potestatem illi dabo, quia [2, 27] *reget illas in virga*, idest in iustitia, que est recta ut *virga*, et qua corriguntur parvi sensu sicut pueri *virga ferrea*, idest forti et infrangibili iustitia; et quia iustitia posset esse fortis et tamen non haberet effectum contra illos, quia illi possent

402. adversa C ~ et] meis *add.* C 404. et] vel C 406. dicat C ~ libenter *om.* C
 409. libenter *om.* C 410. non] *rasura in* P ~ pondus] legis vel fidei aut *add.* C
 (*expunctum*) 413. videatur lex mea C 415. doctrinam quam C 417. ut *inter lineas*
 P 420. et custodierit *in textu* P: *non habet* C 422. abstinere a malo C ~ etiam
 bonum C 423. opera] mea *add.* C 426. reget *in marg.* P ~ illas] eos P ~ virga]
ferrea add. C 427. et *om.* C 429. effectus C

econtra esse ferrei, subiungit: et *tamquam vas figuli confringentur*, idest de malis efficientur boni, et ita quod non poterunt dimoveri de bono proposito suo ad malum, sicut *vas figuli* postquam induratum est non potest mollificari. Vel sicut *vas figuli* dum est recens ac molle in diversas figuras sive parvas sive magnas potest duci, sic iste gentes confracte de malo poterunt in diversos usus ecclesie aptari. 430

Vel cito destruentur de malignitate sua, sicut *vas figuli* cito potest confringi, ita scilicet *dabo potestatem*, [2, 28] *sicut et ego accepi a Patre meo* secundum humanitatem, idest *sicut et ego* omni humano favore remoto rexi me et alios, ita et ipse reget sine omni superbia vel humana laude. Vel *sicut ego gratis accepi a Patre meo potestatem* super me et super alios, ita gratis *illi dabo*, ut ipse gratis exerceat in alios. 435 440

Et ut possit sibi et subditis suis idoneum ducatum in huius mundi tenebris prebere, *dabo illi stellam matutinam*, idest cor mundum sibi et aliis lumen veritatis ministrans, *matutinam*, idest pre aliis fidelibus lucens in virtutibus, sicut stella matutina scilicet Lucifer clarior est ceteris stellis. Vel *stellam*, idest me ipsum, qui ero illi spes future claritatis et resurrectionis, sicut matutina stella signum est venientis diei. 445

Et non solum iste presul *audiat*, [2, 29] *sed qui habet aures audiendi, audiat quid spiritus dicat ecclesiis*.

430. econtra *om.* C ~ *confringentur tamquam vas figuli* C 431-432. de bono proposito dimoveri C 432. si ut *a.c.* C ~ *duratum* C 433. *figuli*] *iuguli* C 436. *vel*] ita *add.* C ~ *maglignitate* P 437. *accipi a.c.* P 438. *et om.* P 439. *texi* C ~ *omni om.* C ~ *vel*] et C 440. *ego om.* C ~ *a Patre meo accepi* P ~ *super*] *que add.* P 441. *illam* P 442. *ducatum idoneum* C 443. *matutinam om.* P 444. *veritatis lumen* C ~ *matutinum* C 445. *est inter lineas* P 446. *future spes* P 447. *stella*] *scilicet add.* C

[3, 1] *Et angelo ecclesie Sardis*, idest Sardiensis, idest in principio pulchritudinis posite, idest que cotidie augetur in virtutibus, *scribe*: hec verba sunt suscipienda, quia *hec dicit* ille cuius verba non sunt contemnenda. *Qui habet*, idest quare ipse habet *septem spiritus Dei*, idest septem dona Spiritus Sancti, sicut et Pater. *Et septem stellas*, idest ordinem predicatorum aliis lucem fidei predicantium, et per exemplum sue bone vite prebentium. Qui predicatorum sunt septem, idest septem donis Spiritus Sancti illustrati, vel fidem Sancte Trinitatis per quattuor climata mundi predicantes, vel qui sunt in virtutibus perfecti. Hec scilicet *dicit*:
 5 *scio opera tua*, idest non me latent opera tua mala; ac si diceret: multum te debes corrigere de hypocrisi, quia me non latent opera tua prava; *scio enim quia nomen habes quod vivas*, idest nominaris et diceris a populo vivere in operibus, idest bene operari, quod falsum est. *Etenim mortuus es*, scilicet in corde, quia simulas te bonum, *cum sis malus*. Vel in quibusdam operibus bonis vivis, sed in quibusdam mortuus es.
 10
 15

Et ne in eternum moriaris, [3, 2] *esto ergo vigilans* in virtutibus et bonis operibus, idest assiduus quantum ad te. Et quia non sufficit, nisi alios sibi commissos moneat, addit: *et confirma*, idest tecum firma *cetera que sunt moritura* per exemplum tue simulationis, vel per sua mala opera. Vel *esto vigilans*, idest sollicitus, ne dimovearis a bonis operibus, que facis; *et confirma*, idest simul cum bonis emenda ea que sunt mala. Ideo dico, quia mortuus es. *Non enim invenio opera tua plena coram Deo meo*, idest acceptabilia in conspectu Dei mei. Vel quamvis opera tua videantur esse plena omni virtute coram populo, tamen vacua sunt in presentia Dei; ad similitudinem canne dictum est que exterius apparet plenaria et rotunda, interius vero vacua est.
 20
 25

1-2. Sardis... pulchritudinis = Hie *LibNom* (PL 23, 857)

1. Sardis idest *om.* C ~ sardiensis] *scribe add.* C 2. pulchritudinis *a.c.* P ~ auge tur *a.c.* P 4. suscipienda C ~ idest quare ipse habet *om.* C 5. omnem C 6. bne *a.c.* P 7. vite bone *a.c.* C 8-9. mundi climata C 10. mala] prava C ~ dicat C 11. debes te C ~ qui C ~ non] me *add.* C ~ ac... prava *in marg.* C 12. vivis P 13. idest] opere et C 14. scilicet] subauditur C ~ bonum te simulas C 16. ergo esto P 17. idest] et C 19. que moritura erant *in textu et* que sunt moritura *in marg.* P 22. quoniam C 23. acceptabilia] coram *add.* C (*expunctum*) ~ vel] ut C 24. esse *om.* C

Et quia vero opera tua non sunt perfecta *coram Deo*, [3, 3] *ergo habe in mente*, idest in memoria teneas, *qualiter acceperis* a me veniam peccatorum in baptismo *et qualiter post audieris* a predicatoribus, et ita memoreris, quod serva et opere comple. Et non solum deinceps bene opereris, sed etiam de commissis *age penitentiam*. Notandum in hoc quod dicit *esto vigilans* illum dormisse, et inde infert: *Si ergo [non vigilaveris]*. Ac si diceret: quia tu dormis in vitio hypocrisi et etiam in aliis vitiis delectaris, *ergo veniam ad te* damnandum presenti et eterna morte. Et hoc *tamquam fur*, idest subitus te nesciente sicut *fur* intra domum patre familias ignorante. Et revera sicut *fur*. Etenim *nescies qua hora veniam ad te* puniendum, vel per me spiritualiter vel per membra mea, scilicet per aliquem fidelium meorum. Tali conditione dico, quia *veniam, si non vigilaveris* ad emendandum te et tuos subditos. 30 35

Et non solum mortuus es propter tua mala opera, [3, 4] *sed* etiam quia *habes pauca nomina*, idest quia pauci nominati in virtutibus sunt in tuo episcopatu. Hic multum redarguitur, quia propter mollitiem animi sui pauci boni in episcopatu suo sunt, et etiam quia membra sunt meliora ipso capite, et in hoc quia dicit nomina datur intelligi, quod non solum scit Deus numerum, sed etiam nomina suorum fidelium. Et vere sunt nominati et famosi in virtutibus, sunt enim in *Sardis*, idest in augmento virtutum cotidie augentur. Et vere sunt *Sardis qui non*, idest quia non *inquinaverunt vestimenta sua*, idest sua bona opera aliqua simulatione non polluerunt sicut tu. Bona opera dicuntur vestimenta, quia sicut corpus vestimentis ornatur et munitur, ita anima bonis operibus. Et quia *non inquinaverunt vestimenta sua*, ideo *ambulabunt*, idest promovebuntur de 40 45 50

28. retineas C 29. posterius C 30. et] idest C ~ bonum C 30-31. operaris a.c. P 31. penitentiam age C ~ in hoc om. P ~ dixit C 32. non vigilaveris in marg. P: non habet C 33. dicat C ~ hypochisi a.c. C ~ etiam om. C 35. intrat C 38. quod C 39. et te C 42. redarguitur multum P ~ quia] et add. P 43. meliora sunt C 44. quod C 46. et famosi in virtutibus om. C ~ nam sunt C ~ Sardis] qui non add. P 47. augmentantur C 49. sicut tu om. C 49-50. quia sicut vestibis ornatur corpus et munitur, sic anima bonis operibus bona opera dicuntur vestimenta C 51. ambulat P

virtute in virtutem, de sublimi ad sublimius; *mecum*, idest ad imitationem mei, vel ut sint *mecum* in eterna gloria existentes *in albis*, idest in virtutibus, que albos faciunt.

55 Vel *ambulabunt mecum* in eternam gloriam *in albis*, idest cum innocentia sua, et debent ambulare quoniam *digni sunt* presentia mei. [*Qui vicerit sic vestietur*]. Et non tantummodo tu debes et subditi tui vincere hypocrisis vitium et alia vitia, sed etiam omnes.

60 Nam [3, 5] *qui vicerit* suo bono vincet. *Vestietur* enim, idest ornabitur, sic ut supradicti, qui *non inquinaverunt vestimenta sua*, vel sic idest ineffabiliter *vestimentis albis*, idest duplici stola, idest immortalitate anime et corporis. Et hic interim *non delebo nomen eius de libro vite*, idest memoriam remunerandi scribam in libro, idest in dispositione vel presentia mea, que dispositio erit sibi vite, idest ad vitam. Hic datur intelligi, quod omnes sive boni sive mali sunt in libro vite, sed mali dicuntur deleri per similitudinem et boni scribi. Sicut enim aliquis imperator vel rex iam emeritis militibus aperit thesaurum suum et non emeritis claudit, et dicitur esse memor illorum quibus dat et immemor quibus non dat, sic Deus aperiet gloriam suam fidelibus, et claudet infidelibus, et videbitur esse memor fidelium et immemor infidelium, quamvis omnium rerum memoriam semper habeat. In hoc seculo memorabor vincentis et in futuro *confitebor nomen eius*, idest testificabor illum habuisse significatum sui nominis, quia est Christianus, vel Filius Dei, idest manifestabo illum esse operatum secundum suum nomen. Quando dicam: *vidistis me esurientem et pavistis*, et cetera. Ergo *venite benedicti Patris mei, possidete regnum quod vobis paratum est*. Et hoc *coram Patre meo*,

65
70
75

75. vidistis... pavistis = Mat 25, 37 75-76. venite... meo = Mat 25, 34

52. sublimora C 53. vel] idest C ~ eterna] eadem P fort. recte ~ idest om. P 54. fatiunt albos C 56. presentia mei in marg. P 56-57. qui vicerit sic vestietur in textu P: non habet C: presentia mei add. et expunctum P 58. vitia om. P 61. albis in marg. P 62. nomina eorum C 62-63. memoriam enim C 63. conscribo P ~ dispositione a.c. P 66. simile C 67. imperator vel om. C ~ militibus iam emeritis C ~ thesaurum a.c. P 70. infidelium in marg. P 71. semper memoriam C 72. nomini C 73. quod C 74. nomen suum P 76. est] et cetera inter lineas C ~ pat a.c. C

idest in presentia eius, quod non erit parum, vel quod placebit Patri meo, et *coram angelis eius*, idest in presentia omnium sanctorum, qui tunc erunt ut angeli, vel modo sunt angeli eius, idest nuntii eius.

[3, 6] *Qui habet aurem audiat quid spiritus dicat ecclesis. Ut supra.* 80

[3, 7] *Et non solum supradictis angelis scribas, sed etiam angelo Phyladelfie*, idest presuli *ecclesie* Philadelphiensis, idest servantis se hereditatem Deo, vel habentis fraternum amorem. Philos enim dicitur amor, adelphos frater. Idest prelato fidelium dilectionem Dei et proximi habentium *scribe*: hec verba non sunt contemnenda, quia *hec dicit* ille cuius verba sunt suscipienda. Est enim *sanctus* in se, et alios faciens sanctos et *verus*, quia, quod promittit adimplet, Augustino attestante qui ait: *non enim ille promittit et alius perficit*. Et potest esse verus in promissis suis; *qui habet*, idest quia habet *clavem*, idest potestatem, *David*, idest Dei Patris, qui est *David*, idest fortis in manu idest in filio, vel desiderabilis, idest ab omnibus debet desiderari, idest eandem potestatem habet quam et Pater, scilicet ianuam paradisi aperiendi et in aliis omnibus. 85

Vel *clavem*, idest apertionem et reserationem David, idest prophete David, scilicet in obscura dicta David scilicet incarnando, nascendo, moriendo, resurgendo et multis aliis modis operando, reseravit et *aperuit* nobis obscura dicta *David* et ceterorum prophetarum, quod eo multa dixerunt. Et vere *habet clavem David*, quia ipse *aperit* sive ianuam paradisi, sive intellectum scripture prophetarum fidelibus suis, et ita quod *nemo claudit* illo aperiente, et *claudit* infidelibus, et ita quod *nemo infidelium aperit* alii infideli. 90 95 100

88. non... perficit ÷ Pro *EpAug* (PL 45, 512A) 90-91. David vel desiderabilis = Hie *LibNom* (PL 23, 857)

77. idest *inter lineas* P ~ eius] Patris mei C ~ erit] erat C 78. sanctorum omnium C 79. ut *om.* C ~ vel modo sunt angeli eius *om.* C 80. ut supra] et angelo non solum istis P 81. etiam *om.* P 82. Phyladelfie *om.* C ~ idest] *scribe in marg.* C 84. adelphos *correx*i: delfos CP ~ idest] et C 86. est] iste C 87. testante C 88. et] alius *add.* C 89. qui] *rasura in* C ~ idest quia habet *om.* C ~ idest *om.* P 90. idest *om.* C 93. multis P 95. scilicet] operando *add.* C 97. quod] qui de C 98. predixerunt C ~ David] qui aperit idest *add.* P ~ aperuit C

Hec verba tam potentis, libenter sunt audienda ab omnibus; hec scilicet dico: [3, 8] *scio opera tua*, idest laudo tua bona opera. Et ecce signum quod laudo opera tua, quia *dedi coram te*, idest secundum voluntatem tuam *ostium*, idest divinam scripturam per quam in ecclesiam intratur, sicuti per ostium in domum; et non clausum sed *apertum*, idest reseravi tibi intellectum scripture, et ita *quod nemo potest claudere* tibi. [Quoniam *modicam habes virtutem*]: ideo scilicet dedi tibi quia quamvis multas virtutes habeas tamen habes illas, ut unam virtutem; et non magnam, sed *modicam*, idest cum multum bene operaris, dicis: *servus inutilis sum*. Et etiam ideo quia *servasti verbum meum*, scilicet *ite, predicate evangelium omni creature*, idest predicavisti precepta mea aliis, et sicut verbis docebas, opere complebas, et ideo quia in predicatione verbi mei *non negasti nomen meum*, idest non negasti me esse verum Deum et verum hominem, vel te esse Christianum, vel Filium Dei, quod ad utilitatem tuam eveniet.

[3, 9] Et hoc *ecce*, idest sine mora, *dabo* enim tibi ut grex tibi commissus augeatur *de sinagoga Satane*, idest de illis qui actenus fuerunt sedes Diaboli adversarii mei et omnium. Et vere sunt sinagoga, scilicet *qui dicunt*, idest quia dicunt, idest quia affirmant se *Iudeos esse*, scilicet veros confessores *et tamen non sunt opere*. Et non solum dicunt, *sed etiam mentiuntur*, idest in mendatio suo gloriantur. Et vide ne superbias dicendo te facere. Ecce enim ostendo tibi quod non est tibi superbiendum, quia ego *faciam* illis, idest *illos* destructos et longe a me remo-

110-111. servus inutilis sum = Luc 10, 17

102. diligenter C ~ ab] vobis C 103. scio *inter lines* P ~ et *inter lines* C 103-104. ecce signum quod laudo tua opera *in marg.* C 104. quod C ~ coram te *in textu et in marg.* P 105. scripturam divinam P ~ ecclesia C 106. set C ~ idest] *apertam* idest *add.* P 107. tibi *om.* C ~ possit C 108. quoniam *modicam habes virtutem in textu* P: *non habet* C ~ tibi dedi C 110. operaris C 111. meum *inter lines super vocem erasam* C ~ ite] te C 112. *preadicantem* C ~ *predicasti* P 113. dicebas C ~ in *om.* C 114. mei *om.* C ~ Deum *inter lines* P 118. Satane] scilicet C 119. *sinago* C 120. quia dicunt, idest quia *om.* C ~ asserunt C 121. veros *om.* C 122. in *om.* C ~ vide ne] inde non C 123. te dicendo P ~ quia C ~ tibi *om.* C 124. illis *om.* C

tos, *ut veniant* pedibus fidei non corporis solummodo, *et veniendo ad-* 125
rent, idest humiliant se, *ante pedes tuos* materialiter vel ad imitationem
 tuorum operum bonorum, vel ut sint *ante pedes tuos*, idest in maiori vir-
 tute quam minores fideles tibi commissi; *et se humiliando scient*, idest
 recognoscent *quia ego dilexi te*.

Ideo scilicet *dilexi te* [3, 10] *quoniam servasti* voluntatem, idest *verbum* 130
patientie mee, idest opere complevisti verbum, in quo commendatur a
 me patientia, idest patiens fuisti sicut et ego precepi et patiens fui, sci-
 licet non pro humana laude, sed pro celesti remuneratione. Et quia tu
 servasti *verbum patientie mee, ego te servabo*. Et bene possum facere, quod
 notatur per *ego, ab hora temptationis*, idest ab horaria tribulatione que vos 135
 temptabit utrum possit dimovere vos a bono proposito vestro. A qua
 temptatione, idest persecutione tibi et subditis tuis et quibuscumque
 poteris debes providere, *que ventura est*, idest quia ventura est, non tan-
 tum in unam partem mundi, sed etiam *in orbem universum*. Ad hoc sci-
 licet *temptare*, idest multum temptibiles mihi reddere, idest ut ego vos 140
 temnam dicendo: *ite maledicti in ignem eternum*.

Vel *temptare*, idest investigare utrum possint vos deviare a bono pro-
 posito vestro; *habitantes in terra*, idest firmiter manentes in ecclesia, que
 immobilis est et diversos fideles in se habet, sicut terra quodammodo
 immobilis est et diversos flores atque arbores in se continet. Vel *ab hora* 145
temptationis, idest a novissima hora, scilicet in die iudicii, quando discu-
 tientur facta uniuscuiusque. Que veniet *temptare*, idest probare tamquam
 aurum in fornace *habitantes in terra*, idest terrenam hereditatem sequen-
 tes. Vel *temptare*, idest despiceret, vel examinare *habitantes in terra*, idest
 in ecclesia, idest qui bene habitant aliis predicando et in se bene ope- 150
 rando.

141. ite... eternum = Mat 25, 41

125. remotos] faciam *add.* C ~ passibus C 126-127. materialiter... tuos *om.* C 129.
 ego *om.* C 130. te dilexi P ~ voluntatem idest *om.* P 132. idest] tu C ~ et *om.* C
 133. scilicet *om.* C 134. servabo te P: ab hora temptationis *add.* C ~ et] qui P 135.
 idest *inter lineas* P 136. vos dimovere C 138. ventura] ventum P 138-139. non...
 mundi] in unam partem mundi tantum C 140. reddere michi P 143. vestro *om.*
 C 144-145. fideles... diversos *om.* C 150. predicabant C ~ predicando *om.* C

Et ne ipse vel alii desperarent propter venturas persecutiones, subiungit: [3, 11] *ecce venio*. Ac si dicat: non est tibi desperandum in tribulationibus, quia ecce, idest sine mora venio ad auxilium tuum, et ita sine
 155 mora quod *cito*. Vel posset aliquis dicere: est ventura illa hora iudicii? Responditur: *ecce venio* ad puniendum malos et ad remunerandum bonos. Et quia ego *venio*, ergo *tene quod habes*, idest persevera in virtutibus, vel tene subditos tuos, ne cadant in vitia. Ideo *tene ut nemo* presul
 160 in episcopatu tuo a me missus si nimium remissus fueris, *accipiat coronam tuam*, idest premium quod debes habere. Vel *ut nemo*, idest ille qui non est homo, idest rationalis, idest hereticus, suis pravis sententiis auferat *tene coronam tuam*, quamvis ipse non habeat. Et non tantum tu debes niti ut vitia et tribulationes presentes vincas et futuras, sed etiam omnes.

[3, 12] Nam *qui vicerit, faciam illum columnam*, idest ornamentum in
 165 *templo Dei mei*, idest in paradiso que dabitur a Deo meo. Vel columna, idest sustentamen in templo, idest in ecclesia, que est templum et habitatio Dei Patris. Et ita firmiter quod *foras non egredietur amplius*, vel a paradiso, idest ab ecclesia sicut malignus spiritus, vel sicut Adam. Vel interim aliud bonum eveniet vincenti quia *scribam* super illum, idest firmiter ponam in parte superiori, idest in corde suo, *nomen Dei mei*, idest
 170 memoriam *Dei mei*, scilicet ut confiteatur eum esse omnipotentem ad bonos remunerandum et ad malos puniendum.

[*Et nomen civitatis nove Ierusalem*]. Et *scribam in superiori eius nomen civitatis Dei mei*, idest memoriam aliorum sanctorum, scilicet celestium
 175 civium, qui sunt *civitas Dei Ierusalem*, idest videntium pacem, idest

152. persecutiones venturas P 154. idest om. C ~ ita] quod add. C 155. est] ne add. P ~ illa non bene legitur in P 156. responditur] est inter lineas C: quia add. P ~ ecce] enim add. C ~ ad om. C 157. persevera] perveni P 158. vitiis P 160. quod] tu add. C ~ habere om. C 160-161. qui non est om. C 161. idest inter lineas P ~ suus C 162. tene om. C 163. et futuras vincas P 164. columpnam] in templo add. C 165. Dei mei in marg. C 165-166. idest in paradyso... templo om. C 167. non egredietur foras amplius C 169. interim] et C ~ quia] et add. C in marg. 170. superiori parte C 173. nomen civitatis nove Ierusalem in textu P: non habet C ~ et] etiam C 174. memoriam] vel add. C ~ sanctorum scilicet om. C 175. civitas] tes expunctum P

faciam illum cogitare et operari ut unus civium pacem scilicet Deum videntium possit effici, quod dabitur a Patre Deo; *civitas* dico *nove*, idest renovate, idest a congregatione fidelium aucte, que cadentibus malignis spiritibus decreverat. Que civitas, idest congregatio fidelium non debet superbire de gloria sua, quasi hoc habeat suis meritis, quod falsum est. *Que descendit de celis*, idest quia hec, que civitas est pacem videns, venit *de celo a Deo Patre*. *Omne enim donum desursum est descendens a Patre luminum*. Vel que *descendit*, idest hominibus compatitur suggerendo quid sint acturi. Et quod angeli hominibus compatiuntur, hoc contingit *de celo*, idest de me terram scilicet ecclesiam inebriante et germen bonorum operum emittere illam faciente; et *a Deo Patre meo* secundum humanitatem. Et *scribam super eam* idest in superiori eius *nomen meum*, idest memoriam mei, ut testetur me verum Deum et verum hominem. *Novum*, idest recenter auditum. Vel menti sue spem dabo habendi *nomen meum*, idest Filium Dei, iuxta illud prophete: *ego dixi 'Dii estis et filii Excelsi omnes'*.

Et non solum iste audiat, sed [3, 13] *qui habet aures audiat, quid spiritus dicat ecclesiis*.

[3, 14] *Et angelo [ecclesie Laodicie]*, idest episcopo, *ecclesie Laodicensis*, idest que per sua bona opera effecta populus amabilis Deo, vel si nondum est potest esse, *scribe: [hec dicit Amen testis fidelis]*. Hec verba debes diligenter audire, quia *hec dicit* ille cuius verba non sunt spernenda, quia ipse est *testis* Dei Patris sui, scilicet quoniam omnipotens est, iustus iudex et non falsus *testis*, sed *fidelis*, idest veridicus. Et non horarie est

182-183. omne... luminum = Jam 1, 17 190-191. ego... omnes = Ps 81, 6

176. scilicet Deum *om.* C 177. Deo Patre C 178. idest *om.* C 181. hoc quod est civitas C 182. enim] est P 184. sugerendo P ~ compatiuntur C 186. operum *om.* C 187. eam *inter lineas* C ~ super eam idest *om.* P ~ illius C 189. novum hominem P 190. prophete *inter lineas* C 191. filii Excelsi omnes *om.* C 194. ecclesie Laoditie *in textu* P: *non habet* C ~ effecta] tribus idest *in marg.* C ~ Domino C 196. hec dicit amen testis fidelis *in textu* P: *non habet* C 197. audire] suscipere C ~ verba cuius C ~ spernenda] tempnenda C 198. sui *om.* P ~ quod Deus C ~ est omnipotens C 199. testis] existens C

200 *testis*, vel *fidelis*; sed *Amen*, idest sine omni defectu, *et* etiam est *verus* in
 se, idest in promissis suis. Et ideo sunt verba eius audienda, qui est,
 idest quia ipse *est principium creature Dei*, idest per quem omnis creatu-
 ra facta est a Deo Patre, vel per quem omnes boni creantur a Deo Patre
 in bonis operibus. Sicut enim malum dicitur creatura Diaboli, sic
 205 bonum creatura Dei.

Hec scilicet dicit: [3, 15] *scio opera tua*. Ac si diceret: multum deberes
 timere et emendare tua mala opera, *quia* ego *scio*, idest non me latent
opera tua mala, scilicet quia *neque es frigidus*, idest non es alienus a noti-
 tia mei et a fide, idest fidem in baptismo mihi promisisti et habes etiam
 210 notitiam de me, non es *frigidus* dico *neque calidus*, idest quamvis notitiam
 et fidem habeas de me, tamen non es fervens in caritate et in aliis bonis
 operibus. Non *es frigidus* dico, sed *utinam*, idest melius, idest levius esset
 tibi, si *esses frigidus*, idest omnino expers notitie mei, *aut esses calidus* in
 caritate. In hoc notantur scientes peius passuri, quam nescientes.

[3, 16] *Sed* non frigidus es aut calidus et ideo *quia es tepidus*, idest
 215 habes notitiam mei, et vere *es tepidus*, quia *nec es frigidus* a repugnanti,
nec es calidus in caritate, *incipiam te evomere*, idest turpiter expellere, sicut
 quod per vomitum expellitur. *Ex ore meo*, idest ex consortio fidelium
 meorum, qui sunt os meum: per illos enim loquor aliis.

220 Ideo scilicet evomam te, [3, 17] *quia dicis quod dives sum*: de te dicis
 quod dives es in virtutibus anime et corporis. Et non solum in te, sed
 etiam quantum ad proximum *locupletatus* bonis operibus. Vel *dives* vir-
 tutibus anime et *locupletatus* bonis operibus corporis. Et ita *dives* quod
nullus egeo, idest non egeo ullius virtutis vel auxilii. Et ideo hec dicis,
 225 quoniam *nescis quia*, idest quoniam, *tu es miser*, idest in miseram igno-

201. idest] scilicet C 203. Deus Pater omnem creaturam fecit C 204. bono opere
 C 206. scio] enim *add.* C ~ dicat C ~ debes C 209. baptisate C 209-210.
 habes etiam notitiam] etiam noticiam habes C 210. noticiam] mei *add.* C 211.
 de me *om.* C 212. operibus *inter lineas* C 213. frigidus *esses p.c.* P ~ a noticia C
 215. es frigidus C ~ tepidus es P ~ idest] quia *add.* C 216. habeas] etiam *add.* C
 ~ non C 217. non C ~ evomere *bis a.c.* C 221. sis C 222. etiam *om.* P ~ pro-
 ximos C 222-223. vel dives... operibus *om.* P 224. nullus egeo idest *om.* C ~
 hoc C 225. quoniam] quia C ~ idest quoniam *om.* C ~ miserie *in marg. a.m.* P

rantiam traditus. Et in tantum stultus quod *miserabilis*, idest habilis ut alii ad miserendum tui moveantur. Et non solum stultus, sed etiam *pau- per* virtutibus anime, et ideo *cecus*, idest carens vero lumine auxilii divi- ni, et etiam *nudus* bonis operibus.

Et quandoquidem ita es miser, ergo [3, 18] *suadeo tibi*, idest ad utili- tatem tuam *emere a me aurum*, idest multo labore anime et corporis 230 acquirere sapientiam, que valentior est omni re carnali, sicut omnibus aliis metallis *aurum* carius est. *Emere* dico *a me* non a populo, scilicet ut in conspectu meo videaris sapiens, non in conspectu populi; *aurum* dico *ignitum*, idest sapientiam ignitam, idest que faciat te calere in bonis ope- 235 ribus. Et *probatum*, idest probatam, idest que non solum faciat te bene operari, sed etiam procul a vitiis te habeat. Ideo scilicet *emere aurum*, *ut locuples fias* in virtutibus et bonis operibus. Et ut in futuro *vestimentis albis induaris* a me, idest duplici stola, gloria scilicet anime et corporis. Vel *fias locuples* in virtutibus anime, et etiam *induaris vestimentis albis*, 240 idest bonis operibus orneris non pro favore humano, sed *albis*, idest pro Deo tantum, que facient te album.

Et ita tandem in die iudicii *non appareat confusio nuditatis tue*, idest non sit tibi rubor atque verecundia, quod nudus sis a bonis operibus sicut convive non habenti vestem nuptialem et ideo a nuptiis turpiter 245 expulso. Non verecunderis dico, sed vestias bona operatione, gaudeas cum sanctis. [*Et collyrio inunge*]. Et quia cecus es, *suadeo tibi inunge*, idest intus in anima unge *oculos tuos*, idest interiores oculos, scilicet cogitationes atque intentiones tuas; *collyrio*, idest tali penitentia et com- punctione, que tuam intentionem lippidam et non bene videntem 250

226. et] tu *add.* C ~ idest habilis *om.* C 227. miserandum tui C: tui miserandum P *a.c.*: tui miserendum P *p.c.* ~ promoveantur C 229. operibus bonis P 231. a me *om.* C 232. adquire C 233. aurum *om.* P 235. idest *om.* C 235-236. calere in bonis operibus probatum, idest probatam que non solum faciat te *in marg.* C 237. faciat C ~ videlicet C ~ emas P 238. fias locuples idest C ~ ut *om.* C 239. induaris a me vestimentis albis C 241. humano favore C 243. die] iusti *add.* C ~ iudicii] ut *add.* C 246. vestitus C 247. et collirio inunge *in textu* P: non habet C 248. scilicet C ~ oculos scilicet *om.* C 249. tuas intentiones P ~ colirio C

faciat nitentem atque lucidam, sicut collyrium istud unguentum appositum lippis oculis lacrimari facit, et ita lucidos reddit. Ideo scilicet *inunge* intentionem tuam non bene videntem, penitentia cum lacrimis, ut *videas* verum lumen et que facienda sunt. Et debes huic mee persuasioni acquiescere, quia amo te, quod a toto probo.

[3, 19] Nam ego *quos amo*, illos *arguo* verbis et interna inspiratione, vel verbis predicatorum meorum. *Castigo* et emendo verberibus, infirmitates et similia inferendo. Et quandoquidem *amo quos castigo*, idest emendo, *emulare*, idest imitare illos in bonis operibus, ut similiter castigeris. *Et penitentiam age*: non solum deinceps bene operare, sed etiam *age penitentiam* de commissis.

Et quoniam ipse posset dicere: nolles ad me pietatis tue viscera vertere, quia in tanta malitia hactenus perseveravi; ad hoc respondet: [3, 20] *ecce sto*. Ac si diceret: ne desperes magnitudine peccatorum tuorum, quia *ecce*, idest sine mora, *sto ad ostium*, idest paratus sum iuxta ostium cordis tui; et non solum *sto*, sed etiam *pulso* baculo misericordie et interne inspirationis, et ideo debes mihi pulsanti aperire, auferendo scilicet obstaculum, peccata videlicet que mihi obstant. Et non solum tu debes audire et aperire, sed etiam omnis homo. Nam *si quis audierit vocem meam*, *vocem* scilicet inspirationis, quia Deus per corda loquitur nobis spiritualiter, vel *vocem* predicatorum meorum, et ita *audierit* quod *aperuerit ianuam* cordis removendo videlicet crimina que sunt quasi ianua cordis, quia non dignatur Deus ingredi cor alicuius positus ibi vitiis, *intrabo ad illum*, idest spirituali misericordiam tangam illum, et

251. atque *om.* C ~ colirium illud C 252. reddit] facit C 253. unge P 254. huc C 255. visioni C ~ proo C 256. ego *om.* C ~ amo] castigo *add.* C *in marg.* ~ illos] et *add.* C *inter lineas* ~ verbis et *om.* P 257. et castigo C: emendo et castigo *a.c.* P 258. similia] castigans *add.* C 259. emendo] ergo *add.* C ~ operibus] qui bene operantur *add.* C 260. penitentiam age *om.* C 262. a P 262-263. nolles ad me misericordiam pietatis tue advertere (*advtere a.c.*)... perseverari *in marg.* C 264. dicat C ~ in magnitudinem C 265. mora *inter lineas* C: mora ulla P 266. tui *om.* C ~ sed] set C 267. apere P 268. idest peccata C 269. audit C 270. per corda Deus C 271. meorum *om.* C ~ audiet C ~ quod] et *inter lineas p.c.* C 272. vicia C 273. positus] crassantibus C 273-274. viciis ibi C ~ et *inter lineas p.c.* C

cenabo cum illo, idest delectabor simul cum eo in bonis operibus suis 275
cooperans ei. Et *ipse* tandem delectabitur *mecum* in celesti gloria, sicut
aliquis in aliqua optima camera delectatur.

[3, 21] [*Qui vicerit, dabo ei sedere mecum in throno meo, sicut et ego vici*].
Et tu et alii debetis vitia vestra et Diabolum et membra eius vincere,
quia *qui vicerit*, et hoc *sicut ego vici*, perfecte scilicet, vel non tendens ad 280
humanam laudem, *dabo ei sedere mecum in throno meo*, idest iudicare;
sicut et ego iudicabo *in throno meo*, idest in potestate mea, quando
apparebo in maiestate mea, sicut dicitur: *sedebitis super sedes duodecim,*
iudicantes duodecim tribus Israel. Et ita *dabo ei sedere*, sicut ego *sedi cum*
Patre meo in throno eius, idest sicut ego iudicabo *cum Patre* existens in 285
potestate, ita et ipsi iudicabunt *mecum* existentes in eadem gloria,
sicut ipse ait: *Pater volo ut ubi ego sum, illic et minister meus sit*. Vel *sedere*,
idest quiescere et delectari *in throno*, idest in ecclesia, que est thronus,
et requies mea. Ita scilicet delectari, sicut ego *sedi*, idest quiesco et
delector *cum Patre meo in throno*, idest in celesti beatitudine. 290

Et non tantum iste audiat, sed [3, 22] *qui habet aurem audiat quid spiritus dicat ecclesiis*.

284-285. *sedebitis... Israel* = Mat 19, 28 285-287. *sicut... gloria* ÷ Trad. 288.
Pater... *sit* = Ioa 12, 26

275. *illo*] eo C 276. *ei*] cum eo P 277. aliqua *om.* C ~ cena C 278. *qui vice-*
rit... vici *in textu* P: *non habet* C 280. *quia*] nam C ~ scilicet perfecte C ~ tendens
om. C 281. *super thronum meum* C 282. *iudicare a.c.* C 283. *apparebo*] ei *add.*
C ~ mea *om.* C 284. *iudicantes... Israel*] et cetera C ~ *ei*] illi C ~ *sicut*] et *add.* C
286. *in potestate... existentes om.* C 287. *ipse*] Pater *add.* C 289. *et*] idest C ~
delectavi C

[4, 1] Visa hac visione, *post hec vidi*, idest oculis cordis intellexi. *Et hoc ecce [ostium apertum in celo]*, idest post illam primam visionem, sine mora *vidi* hanc. Vel *ecce* quid viderim, *vidi in celo*, idest in ecclesia, que remota est ab infidelibus et coruscat miraculis et emittit imbrem predicationis, sicut celum remotum est a terra et coruscat fulminibus et emittit imbrem; *ostium*, idest Christum, qui est *ostium* paradisi et ecclesie. Si quis enim intrat ecclesiam nisi per Christum, ille est fur et latro. *Apertum*: non clausum, sed paratum ad suscipiendum omnes, nisi defecerint. *Vidi* Christum in medio ecclesie, et etiam *audivi* quandam vocem. *Et vox prima*, idest prophetica, scilicet vox prophetarum, *quam audivi*, idest spiritualiter intellexi, erat *tamquam vox tube*, idest sicut vox tube a longe auditur et terret hostes et suos monet ad prelium, sic prophetica *vox* a longe, idest de futuris locuta est et Diabolum et membra eius terruit et milites Christi ad spirituale prelium monet; *tube* dico, idest voci comparande *tube loquentis mecum*, idest rationabiliter me monentis ut ego alios monerem, *dicens* mihi: *Iohannes ascende huc*, idest de carnali intellectu; *ascende* ad spiritualem, non maneat in superficie legis. Et debes ascendere: nam ita *ostendam tibi*, idest spiritualiter intelliges, *que oportet fieri* de Christo, scilicet incarnationem Christi et similia opera eius, et hoc non multum morabitur, sed cito fiet *post hec*, idest finitis his figuris huius veteris legis. Vel que *oportet fieri cito post hec* in ecclesia certamina fidelium contra Diabolum et membra eius, idest tribulationes fidelibus futuras et gloriam et penam. Vel *post hec*, idest audito, *ascende huc*.

1. vidi... intellexi ÷ Trad.

2. ostium apertum in celo *in textu* P: *non habet* C 2-3. vidi hanc sine mora C 3. quid] et quod P ~ viderim] Dominica octava pentecosten *add.* C *in marg.* 4. est om. P 5. est om. P 6. imbrem emittit P 7. fur est C 8. apertum] est *add.* C ~ suscipiendum] recipiendos C 9. et om. C 10. prophetica] prophetia C 11. tamquam *inter lineas* C ~ vox tube idest om. C 14. terret P ~ spiritualem C ~ monuit C 16. alius C 17. carnali] litterali C 18. ita] et *inter lineas* C 20. fieri C 21. post hec cito P 22. certamina fidelium] certamen C ~ idest] et C: idest *inter lineas* P

[4, 2] *Statim fui in spiritu*, idest in spirituali intellectu, idest in 25
 spirituali mentis consideratione intellexi, et absque dilatione, subaudis
statim postposui omnem terrenitatem, celestibus atque spiritualibus
 tantum intentus. *Ecce quid viderim: [sedes posita erat in celo]. Vidi* scilicet,
 idest spiritualiter intellexi, quod *erat posita*, idest firmiter stabilita supra
 firmam petram, Christum scilicet, *sedes in celo*, idest collectio 30
 fidelissimarum animarum, que sunt *sedes Dei*. *In celo*, idest in universali
 ecclesia. In quibusdam enim fidelium plus sedet Deus, in quibusdam
 vero minus, et ideo causa excellentie quidam dicuntur esse *sedes Dei*
 inter alios minus perfectos. Vel *in celo*, idest in ecclesia, idest inter
 fideles, idest in ipsis fidelibus *erat sedes*, idest illorum mentes *posite*, idest 35
 firmiter statuite in Domino. [Et *supra sedens*]. Que *sedes* non erat vacua.
 Sed *supra sedem*, idest *supra ecclesiam*, idest in superiori parte, idest in
 mente ecclesie; *erat sedens*, idest quiescens Christus.

[4, 3] [Et *qui*]. Et quoniam non descripsit sedentem, ut magis inci-
 tet nos ut *sedes* eius effici mereamur, describit illum. Ac si dicat: mul- 40
 tum est laborandum vobis, ut in vobis *sedens* iste sedeat. Nam *qui sede-*
bat, idest quiescebat in illa sede, *similis erat aspectui lapidis iaspidis et sar-*
dinis, idest secundum aspectum, idest spiritualem considerationem erat
similis, idest idem Deus et homo erat. Quod notatur in natura *iaspidis*.
Iaspis enim subobscurus est, per quod notatur eius humanitas que ali- 45
 quantulum fuit obscura, quia tunc ad comparationem divinitatis, quan-
 do enim *esuriebat et sitiebat* et similia faciebat, quasi subobscurus erat:

47. *esuriebat et sitiebat* = Mat 5, 6

25. in³ om. C 26. et] hoc C ~ subaudis] sed C 27. atque spiritualibus om. C 28.
 sedes posita erat in celo in *textu* P: non habet C ~ scilicet vidi C 29. quod] et *inter*
lineas C 31. fidelium C ~ que] qui C 33. minus] non P ~ dicitur C 35. idest]
 ut C: idest *inter lineas* P ~ mentes] erant *add.* C 36. statue a.c. C ~ Domino] Chri-
 sto C ~ et supra sedens in *textu* P: non habet C 37. sed] et *inter lineas* C 39. et qui
 in *textu* P: non habet C ~ quoniam] quia C 40. mereamur] laboremus C ~ descri-
 bit] dicens *add.* C 41. vobis laborandum C ~ vobis] vos P ~ sedeat iste sedens C
 ~ nam] et *inter lineas* C 43. sardini P 44. idem om. C 45. subobscurus a.c. P 46.
 quia tunc om. C 47. et¹ om. C ~ et similia faciebat om. C ~ subobscurus a.c. P

dubitabant enim ideo, utrum Deus an homo esset. Et etiam *iapsis*
 intrinsecus est viridis coloris, per quam viriditatem signatur divinitas
 Christi. Quando enim mortuos suscitabat, cecos illuminabat, laudos
 50 erigebat, et similia his faciebat viridis, idest Deus apparebat. Et non
 solum Deus et homo erat, quod notatur per iaspidem, sed etiam rubens
 factus est effusione sui sanguinis pro salute humani generis, quod nota-
 tur per hoc, quia *similis erat sardinis*. Sardis enim rubei coloris est, et
 55 lapis est Christus, quia firmum et stabile fundamentum sue ecclesie est.

[*Et iris erat in circuitu sedis*]. Que *sedes* non erat sine munimento et
 ornatu. *Etenim in circuitu sedis erat iris*, idest ad protectionem et auxilium
 eorum qui sunt *in circuitu sedis*, minus scilicet perfectorum, qui sunt qua-
 si *in circuitu*, non in medio perfectissimorum, erat parata divina propi-
 60 tiatio, idest misericordia Dei, quod est dicere: divina misericordia est
 parata ad auxilium plus perfectorum et minus perfectorum. Que *iris*,
 idest divina misericordia; *similis erat visionis smaragdine*, idest secundum
 spiritualem considerationem erat similis smaragdi. Sicut enim smaragdus
 sua viriditate excellit omne viride, ita divina misericordia omnem mise-
 65 ricordiam, que Dei misericordia notatur per irim: *iris* enim grece arcus
 dicitur latine, qui celestis arcus triplicis est coloris, viridis scilicet ac
 rubei, et in medio glauci; sed viridis color maiorem partem glauci colo-
 ris medii continet, quam color rubeus. Per viridem vero colorem mise-
 ricordia Dei notatur. Per rubeum iustitia eius, sed vincit misericordia
 70 iustitiam, sicut viridis color rubeum. Per ruborem iustitia signatur. Quia

48-50. *iapsis*... Christi ÷ Trad. 51- 53. et non... generis ÷ Trad. 54.55. *sardis*...
 est ÷ Trad. 61-65. que *iris*... irim = Ber *ExAp* (PL 17, 863B) 65-66. *iris*... lati-
 ne = Hay *ExAp* (PL 117, 1005C)

48. ideo *om.* C 49. viridis coloris est C 50. enim *om.* P 50-51. laudos erigebat
om. C: caudos *a.c.* P 51. his similia C 52. et *om.* C ~ quod] qui C ~ rubeus C
 53. effusionem C ~ humani salute P 54. quia] quod C ~ sardini P ~ rubei colo-
 ris est sardis C 55. est¹ *om.* P ~ est sue ecclesie C 56. et *iris* erat in circuitu sedis
in textu P: non habet C ~ sine] absque C ~ et] idest C 57. enim *om.* C 58. eorum]
 illorum C ~ sedis *om.* P 59. parata divina] partita Dei C 62. smaragdine C 63.
 smaragdini C 64. excelli P ~ omnem C 66. latine] vel P 69. Dei *om.* C 70.
 rubedinem P

sicut ignis consumit, ita iustitia consumit, et sicut viriditas oculos recreat, ita misericordia nos confortat. Et etiam sine corda arcus ille in celo apparet, per quod designatur Deus omnipotens esse ad nos puniendos, sed parcit sua misericordia, quod notatur per corde absentiam.

[4, 4] [*Et in circuitu sedis sedilia vigintiquattuor*]. Et non solum hanc munitio-
nem illa sedes habebat, sed aliam quia *in circuitu sedis*, idest ad
protectionem minus perfectorum; et etiam plus perfectorum erant
vigintiquattuor sedilia, idest doctrina prophetarum duodecim et duode-
cim apostolorum, que doctrina est sedes fidelium, quia ibi requiescunt.
[*Et super thronos vigintiquattuor seniores sedentes*]. Que *sedilia* non erant
vacua: nam erant *sedentes*, idest quiescentes *seniores*, idest prophete et
apostoli senes atque idoneos mores habentes, scilicet a curis terrenis
remoti. Et qui sunt *quattuor*, idest per quattuor climata mundi predi-
cantes; et *viginti*, idest decem precepta legis duplicata dilectione Dei et
proximi, idest simul cum decem preceptis dilectionem Dei et proximi
predicantes; *sedentes* erant scilicet *super thronos*, idest morabantur et
quiescebant, non in litterali, sed *super*, idest in spirituali intellectu illo-
rum *vigintiquattuor* librorum.

[*Circumamictos*]. Et etiam *vidi* illos *sedentes amictos*, idest ornatos et
munitos *circum* animas subauditur, scilicet exterius in corpore.
Vestimentis, idest bonis operibus, que sunt animarum vestimenta; *albis*,
idest mundis ab humano favore. Et in *capitibus eorum*, idest in mentibus
eorum, que sunt excelsior pars in hominibus, sicut caput excellit cetera
membra, *coronas*, idest iam spe apud Deum coronati erant; *aureas*, idest

71. consumit ita *om.* C ~ iustitiam C 72. nos] reos P 72-73. in celo *om.* C 73.
Deus *om.* C ~ esse omnipotens C 74. parcet C 75. et in circuitu sedis sedilia
vigintiquattuor *in textu* P: *non habet* C 76. habeat *a.c.* P ~ quia] et *inter lineas* C ~
sedis *inter lineas* C: *om.* P 80. et super thronos vigintiquattuor seniores sedentes *in*
textu P: *non habet* C ~ quod est P 82-83. scilicet... quattuor *om.* C 83. mundi
climata C 84. et *om.* C 85. proximi] predicantes *add.* C 86. scilicet erant C
87. in *om.* C ~ litterali *in textu et litterali in marg.* P 89. circumamictos *in textu* P:
non habet C ~ etiam (*inter lineas*) ego C ~ ornatos et *om.* C 91. operibus bonis C
92. ab humanis favoribus mundis C 93. earum P ~ excellentior C ~ excedit C
94. aureis C

95 quas caritate vel sapientia sua acquisierant. Quia sicut carius est aurum
omni metallo, ita caritas omni virtute et sapientia omni re mundana.
Taliter sedes illa, idest collectio fidelium animarum erat munita.

[4, 5] *Et de ipso throno*, idest de ipsi fidelibus, qui sunt thronus Dei,
procedunt fulgura, idest miracula, que faciunt homines attonitos, sicut *ful-*
100 *gur*. *Et voces*, idest predicationes ad celestia vocantes. *Et tonitrua*, idest
verba minantia de futura retributione bonorum et malorum. Vel *de*
throno, idest de illis vigintiquattuor libris prophetarum et apostolorum
procedunt, idest emittuntur *fulgura*, idest sententie valde auditores ter-
rentes; et *voces* commonitorie, et *tonitrua*, scilicet minantes de futuris.
105 [*Et septem lampadas ardentes ante thronum*]. *Et ante thronum*, idest in ante-
riori parte, idest in cordibus fidelium, qui sunt thronus Dei, vidi *septem*
lampadas ardentes, idest septem dona Spiritus Sancti, que in cordibus
fidelium sunt ardentia et quantum ad proximum sunt *lampades*, idest
alios illuminantia. Fideles enim septem dona Spiritus Sancti habentes et
110 in se sunt ardentes, et alios faciunt ardentes. Et ne aliquis prave intelli-
geret lampades, ipsemet exponit, que *sunt septem spiritus Dei*. Ac si
dicat: que lampades sunt desiderande ab omnibus, *quia sunt septem Spi-*
ritus Sancti Dei.

[4, 6] *Et in conspectu*, idest in cordibus per que Deus aspicit, quia
115 homo videt in facie Deus autem in corde, *sedis*, idest fidelium est doc-
trina illorum vigintiquattuor librorum prophetarum scilicet et apostolo-
rum. *Tamquam mare*, videlicet primo ad fidem accedentibus est spiritua-
lis lex atque doctrina spiritualis obscura atque profunda *tamquam mare*,
quorum intellectus litteralis dicitur. [*Vitreum*]. Aliquantulum et melius-
120 cule considerantibus est vitrea, idest spectabilis sicut vitrum clarius est

100-101. et tonitrua... malorum ÷ Bru *ExAp* (PL 165, 627BC)

95. aurum carius est C 96. mundana re C 101. pena malorum et retributione
bonorum C 103. valde *om.* C ~ auditores] valde *add.* P (*expunctum*) 104. com-
minatorie C 105. et septem... thronum¹ *in textu* P: *non habet* C ~ et ante thro-
num *in marg.* P 106. que C 108. fidelium *om.* P 110. ardentes faciunt C 111-
113. ac... Dei *om.* C 115. idest fidelium *om.* P 116. vigintiquattuor illorum C
117. accedentium C 119. vitreum *in textu* P: *non habet* C ~ aliquantulum] vero
add. C 120. vitrea] hoc notatur quod dixit vitream *in marg.* C

mari, intellectus quorum moralis dicitur. [*Simile crystallo*]. Ad plenum considerantibus est *sicut crystallus*, scilicet clara et aperta, quorum intellectus dicitur spiritalis vel allegoricus. Vel baptismum est recenter baptizatis *tamquam mare* – nesciunt enim mysteria baptismi – sed postea fit eis vitreus, idest aliquantulum clarius, et sic tandem simile *crystallo*.
 Crystallus lapis omnium rerum est clarissimus, qui humidus et ad solis radium positus in siccis stuppis ignem emittit. Qui figurat fideles compunctione humidos et absque omni hypocrisi albos, qui sub calore tribulationis positi in se et in aliis similibus stuppis, ab omnibus scilicet vitiiis et peccatis exsiccatis, caritatem, idest amorem Dei, generant.

Et in medio, idest in communi protectione *sedis*, idest ecclesie, *et in circuitu sedis*, idest ad defensionem illorum qui sunt minus perfecti, qui sunt quasi *in circuitu* ecclesie, [*quattuor animalia*]: erant *animalia*, idest evangeliste, per quos notatur omnis ordo prelatorum in ecclesia, que est cultura Dei excolens sicut boves terram; et qui sunt *quattuor*, idest per quattuor climata mundi predicantes. *Plena oculis*, idest evangeliste et significati per eos abundantes rationalibus sententiis spectantibus *ante*, idest ad futura, *et retro*, idest ad preterita.

[4, 7] *Et animal primum*, secundum ordinem visionis erat *simile leoni*, scilicet Marcus, qui ideo pingitur sicut leo, quia a desertis incipit loqui, sicut est: *vox clamantis in deserto*. *Et secundum animal simile vitulo*, scilicet

126-130. Crystallus... generant ÷ Bru *ExAp* (PL 165, 721AB) 141. vox... deserto = Isa 40, 3 ~ Mar 1, 2 ~ Luc 3, 4 ~ Ioa 1, 23

121. simile cristallo *in textu* P: *non habet* C 122. considantibus P 122-123. quorum... allegoricus *om.* P 124. mare] vel allegoricus (*allegoricum a.c.*), idest spiritaliter illud intelligunt *add.* C *in marg.* 125. vitreum C ~ simile *inter lineas* C ~ christallus P 126. est lapis omnium rerum C 127. siccas stuppas C ~ fides *a.c.* C 129. stuppis similibus C ~ scilicet ab omnibus C 130. et peccatis *om.* P ~ Dei amorem C 132. illorum qui sunt *om.* P ~ perfectorum P 133. quattuor animalia *in textu* P: *non habet* C 134. ecclesiam P 135. Dei] quam *add.* C *inter lineas* ~ excolentium P 136. mundi climata C 137. signati P *inter lineas* ~ rationalibus C ~ spentantibus *a.c.* P 138. ad preterita] apertam C 139. et primum secundum ordinem visionis animal C 140. sicut] ut C 141. simile vitulo *in marg.* C

Lucas, qui de sacrificiis patrum et quomodo se Christus obtulit Deo Patri hostiam scribit. *Et tertium animal habens faciem quasi hominis*, scilicet Matthaeus, qui de humanitate Christi loquens ait: *liber generationis Iesu Christi*. *Et quartum animal simile aquile volanti*, scilicet ipsemet Iohannes, qui altius de divinitate Christi locutus est, *dicens: in principio erat verbum*.
 145 Notandum quia ideo sic Iohannes ordinavit evangelistas in suo libro quoniam Marcus quasi de vili materia, Lucas vero de digniori, Matthaeus autem de plus digna, Iohannes de excellentissima scripsit. Per
 150 quos etiam notantur quattuor ordines ecclesie: lectores, subdiaconi, diaconi, presbyteri, qui omnes ecclesiam excolunt suo modo.

Descriptis singulariter animalibus, in toto describit, ut maiorem notitiam prebeat, dicens: [4, 8] [*et quattuor animalia*]. *Animalia* erant *quattuor et singula eorum*, idest unumquoque, *habebant alas senas*, idest sex opera
 155 misericordie, que sunt nobis ale ad Deum. Vel dilectionem Dei et proximi, per quam ad celestia vocamus, que est *sena*, idest perfecta est. *Et in circuitu*, idest in operibus corporis, *et intus*, idest in cogitationibus, *plena sunt oculis*, idest abundantes rationibus, idest opera et cogitatio illorum rationabilia sunt. Et non horarie. [*Et requiem non habebant die ac nocte*].
 160 Nam *non habebant requiem*, idest intermissionem in bonis operibus et cogitationibus. Quia neque *die*, idest in prosperitate, neque *nocte*, idest in adversitate. Vel *die ac nocte*, idest semper *dicentia*. Et etiam ad instructionem proximi erant dicentes: *sanctus Pater, sanctus Filius, sanctus Spiritus Sanctus*; et *Dominus* est Pater, quantum ad malos, quia velint nolint

144-145. liber... Christi = Mat I, I 146. in... verbum = Ioa I, I

142. Christus se C 143. scribit] tractat C 143-144. scilicet... Christi in marg. P 144. generationis] *rasura in P* 146. altius] ceteris *add.* C ~ Christi] altius *add.* C ~ est] loquitur C ~ dicens *om.* P 147. quia ideo] quod dico C 148. Marcus (*inter lineas*) in suo libro C 149. vero C ~ digniori C 152. singulariter *om.* C ~ describit] in parte *add.* C 153. et quattuor animalia in *textu* P: *non habet* C 154. singula eorum idest *om.* C: *sequitur rasura in P* ~ unumquoque] quodque eorum C ~ habebat C 156. volamus C ~ est *om.* C 157. cogitationibus] suis *add.* C 158. sunt plena P ~ rationibus *om.* C ~ et] opera *add.* C 159-160. et requiem... nocte in *textu* P: *non habet* C 160. nam] et *add.* C *inter lineas* 161. neque] ac *inter lineas* C 162. in *om.* C ~ dicentia *om.* C

semper dominabitur eis, et *Deus*, idest creator omnium rerum, et *omni-* 165
potens retribuere omnibus bonis et malis. Et ita Filius et ita Spiritus
 Sanctus. Et quoniam indeterminate dixerat: *sanctus, sanctus, sanctus*,
 determinat: *qui erat*. Ac si diceret: de illo dico quoniam est sanctus *qui*
erat ante omnia, scilicet de Patre, et de illo *qui est*, scilicet de Filio, quem
 Iudei negant esse, et de Spiritu Sancto, *qui venturus est* ad iudicium simul 170
 cum Filio, quem Arriani negant.

[4, 9] [Et *cum darent illa animalia*]. Et revera ad instructionem, et uti-
 litatem auditorum hoc dixerunt: nam *cum darent illa animalia* quattuor,
 idest nuntiarent subditis suis *gloriam*, idest gloriosam Christi mortem,
 quia *sol obscuratus est* et similia, vel per illam glorificati sumus; et *hono-* 175
rem, idest honorabilem resurrectionem, quia multa corpora sanctorum
 simul surrexerunt, vel quia cum eo a morte surreximus; et *benedictionem*,
 idest missionem Spiritus Sancti paracliti super discipulos in die pente-
 costes, que maxima benedictio eis fuit. Vel *gloriam* bone cogitationis et
honorem bone operandi et *benedictionem* in voce, idest cum aliis referrent 180
 suas bonas cogitationes et bona opera et etiam vocem laudis, idest et
 Deum laudabant in voce. Et hoc Deo Patri *sedenti super thronum*, idest
 ad *honorem* Dei Patris quiescentis in cordibus ecclesie. Et *Agno*, idest ad
honorem Agni Christi scilicet, non mortuo sicut Iudei extimant, sed
viventi in secula seculorum horum subsequiva. 185

[4, 10] *Procidebant*, idest humiliando se cadebant de sua superbia
 procul. *Vigintiquattuor seniores*, idest auditores senes mores iam habentes

168-171. de illo... negant ÷ Trad. 175. sol obscuratus est = Mat 24, 29

165. semper *om.* C ~ Deus] est etiam *add.* P 166. retriere P ~ omnibus] bona C
 ~ malis et] mala C 168. dicat C 169. et *om.* C ~ qui est *inter lineas* C ~ scilicet]
 dico idest *add.* C 170. iudicandum C 171. quem] quod P ~ Manichei C: Arria-
 ri P 172. et cum darent illa animalia *in textu* P: *non habet* C 173. auditorum *om.*
 P ~ hoc] hec C ~ nam] et *add.* C *inter lineas* ~ illa animalia darent P 173-174.
 quattuor idest *om.* P 174. annuiciarent C ~ Christi *om.* C 175. quia sol... vel
om. C ~ illam] qua C 178. sancti *om.* C ~ super discipulos *om.* C 180. opera-
 tionis C ~ et *om.* C ~ vocem C 180-181. referrent suas] referunt C 181. etiam
 et C ~ et] quod C 182. laudarent P 184. Christi *inter lineas* C 185. horum *om.*
 P 186. superbia sua C 187. vigintiquattuor *om.* C ~ iam] idest perfectos C

et *vigintiquattuor*, idest obedientes preceptis duodecim prophetarum et apostolorum, vel qui erant per quattuor partes mundi tenentes decem
 190 precepta legis duplicata dilectione Dei et proximi. Et non se humiliantes ad aspectum hominum, sed *ante sedentem in throno*, idest ante Deum Patrem quiescentem in superiori, idest in corde ecclesie, idest ante Christum *Et etiam adorabant*, idest venerabantur Christum *viventem in secula seculorum*. Et hoc ad utilitatem minus perfectorum. [*Et mittebant coronas suas*]. Nam erant mittentes *coronas suas*, idest victorias suas de Diabolo et membris eius factas ponebant ad imitationem; *ante thronum*, idest in presentia fidelium, ut ipsi laborarent Diabolum et vitia vincere. Vel referebant minoribus *coronas* sibi a Deo promissas, ut magis incitarent illos ad obsequium Dei *dicentes*:

200 [4, 11] [*Dignus es Domine Deus noster*]. O *Domine* Pater vel Fili, cui-cumque Iuppiter aut Apollo sit deus, tu es *Deus noster*, et tu solus es *dignus accipere gloriam* nostre bone cogitationis et *honorem* bonorum actuum et *virtutem*, idest assiduitatem in bona cogitatione et bona operatione. Vel *virtutem* nostre patientie in tribulationibus. Ideo es *dignus*,
 205 *quia tu*, qui tantus es, *creasti omnia* hec in nobis, idest disposuisti in nobis et bonam cogitationem et bonam operationem. [*Et propter voluntatem tuam erant*]. Et quamvis dicam quod *tu creasti* hec omnia in nobis, tamen ante quam crearentur erant in dispositione tua *propter*, idest secundum *voluntatem tuam*, et secundum *voluntatem tuam* postea *creata sunt* in
 210 nobis.

188-189. preceptis... tenentes *om.* C 190. preceptis C ~ dilectione *om.* C ~ proximi] caritate *add.* C 195. et mittebant coronas (*coranas a.c.*) suas *in textu* P: *non habet* C 196. suas *om.* C ~ factas] et *add.* C 197. ut] et *add.* P 198. a Deo sibi C 199. obsequium] *servicium* C 200. dignus est Domine Deus noster *in textu* P: *non habet* C ~ vel] et o C 201. cuicumque... Deus *om.* C 203. bona cogitatione et *om.* P 204. patientie nostre C 205. tantus es] tantus C ~ creata hec omnia C ~ idest] tu *add.* C ~ disposuisti P 206-207. et propter voluntatem tuam erant *in textu* P: *non habet* C 207. hec *om.* C ~ tamen] quia C 208. tua (*dua a.c.*) dispositione C 209. tuam voluntatem P ~ sunt condita C

[5, 1] Et visa hac visione, *vidi* aliud, idest intellexi spiritualiter *in dextera*, idest in dispositione Dei Patris *sedentis super thronum*, idest quiescentis vel iudicantis in cordibus suorum fidelium, *librum* scilicet vetus testamentum, *scriptum intus et foris*, idest habens mysticum intellectum *intus* et litteralem *foris*; et *signatum*, idest clausum, *sigillis septem*, idest *septem* etatibus, quia semper fuerunt quidam in unaquaque septem etatum qui ignoraverunt mysteria illius libri. Ideo Deus Pater nolebat aperire mysteria illius libri donec Christus veniret, ne aliquis hereticorum intelligens diceret se esse illum de quo liber ille factus erat. Vel *signatum signaculis septem*, idest septem donis Spiritus Sancti munitum, quia liber ille agebat specialiter de illis. Vel *signatum*, idest compositum *septem signaculis*, idest septem modis locutionum, scilicet indicativo, imperativo, optativo, coniunctivo, infinitivo, impersonali, gerundivo. Per istos enim omnes modos compositus est liber ille, vel *signatum signaculis septem*, idest ornatum perfectissimis sententiis, sicut aliquis liber ornatus septem signaculis aureis vel argenteis non ita leve potest aperiri.

[5, 2] *Et* viso hoc libro *vidi*, idest spiritualiter intellexi, *angelum*, idest aliquem patriarcham, vel proprie Moysen nunciantem filiis Israel precepta Domini; *fortem*, idest fortiter adventum Domini desiderantem, sicut ille qui dicebat: *utinam celos disrumperes et venires ad nos*, et similia. Vel *fortem* contra vitia. Et non solum in se *fortem*, sed etiam *predicantem voce magna: quis in hoc presenti tempore est dignus aperire librum*, idest litteralem intellectum libri, *et solve*, idest exponere, *signacula eius*, idest mysteria que ibi latent?

12. signaculis... locutionum = Hay *ExAp* (PL 117, 1014A) 12-13. septem... gerundivo ÷ Prim *ComAp* II, 5 (31-35) 19. fortem... desiderantem ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 808C) 20. utinam... nos = Isa 64, 1

1. intellexi] postea sunt edita in nobis *in marg.* C 3. scilicet] subauditur C 5. intus *om.* P ~ foris *om.* P ~ idest] de *add.* C 6. etate C 7. ignorarent P 8. illius *om.* P 9. ille] iste C ~ erat] viso hoc libro *add.* C *in marg.* 11. spiritualiter C 12. locutionum] modum *add.* C *inter lineas* 13. optativo *om.* P 14. omnes *om.* C ~ iste C ~ vel] et C 15. sicut] enim *add.* C ~ ornatur C 16. septem *om.* C ~ ne leviter possit C 17. consideravi C 19. desiderantes P 20. disrumperet C ~ veniret C 21. etiam] aliis *add.* C 22. presenti *om.* C ~ dignus est P 23. eius *om.* C: *inter lineas* P 24. latent ibi C

25 Ille hoc dicebat, [5, 3] *et nemo poterat in celo* etiam, idest in angelis,
neque in terra, idest aliquis iustus adhuc vivens, *neque subtus terram*, idest
 aliquis sanctus iam mortuus, *aperire librum*, idest opere complere myste-
 ria libri. Vere *nemo poterat aperire*, quia neque etiam *respicere illum*, idest
 30 intelligere poterat mysteria illius libri. Apertio libri generis humani
 redemptio erat quam nulla creatura, vel angelus, vel homo poterat face-
 re propter ipsum Christum.

[5, 4] *Et ideo ego Iohannes flebam multum, quoniam nemo dignus inven-*
tus est aperire librum, nec videre eum, idest intelligere. Iohannes hic perso-
 nam veteris testamenti ecclesie tenet. Ac si diceret: et fideles de veteri
 35 testamento flebant inconsolabiliter.

[5, 5] [*Et unus de senioribus dicit mihi ne fleveris*]: et mihi flenti, idest
 collectioni fidelium adventum Christi desiderantium, dixit *unus de senio-*
ribus, idest prophetis: *ne fleveris*, quia Christus vincet scilicet; et hoc *ecce*,
 idest non diu tardabit, quia iam *vicit*, idest ita firmum et ratum quasi iam
 40 esset factum. Qui Christus erit *leo*, idest superbos destituens et humiles
 vivans, sicut leo quem invenit stantem devorat, prostratum vero dimit-
 tit. Vel sicut leo nodo caude sua vestigia delet ne capiatur ab insequen-
 tibus, ita Christus obscuritate sue humanitatis abscondit divinitatem, ne
 posset a Diabolo vel a Iudeis agnosci. Ille dico veniens *de tribu Iuda*, idest
 45 de progenie Iuda filii Iacob, quia erit *radix David*, idest secundum car-
 nem orietur de genere *David*, sicut ab una radice alia radix oritur. Vel
 erit *radix*, idest fundamentum, *David*, idest omnium prophetarum et
 aliorum fidelium, qui sunt fortes manu, idest in operatione. *Aperire*

25-27. *et nemo...* mortuus ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 808A) 33-35. Iohannes...
 inconsolabiliter ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 808B)

25. hoc] bene C 25-26. in celo... terram] solvere signacula eius C 27. mortuus] et
add. C 28. vere] vel C ~ illum *om.* C 29. poterat misteria illius libri] a minori P
 29-30. redemptio humani generis C 31. praeter C 33. neque P ~ illum C: eum
inter lineas P 34. ecclesie hic veteris testamenti P ~ et *om.* C 34-35. veteris testa-
 menti C 35. insolabiliter C 36. et unus... *in textu* P, *sed post senioribus: non habet* C
 37. desideranti C ~ de] septem *add.* C 39-40. vincet... Christus *om.* C ~ et *om.* C
 ~ humilens *a.c.* C 41. stantem] necat *add.* C 42. cause *a.c.* C 43. sue *om.* C 45.
 Iude C ~ Aacob C 46. David] idest *add.* P 47. radix] David *add.* C 48. in *om.* C

potens scilicet *librum*, idest litteralem intellectum, et *septem signacula eius*, idest mysticum intellectum, scilicet septem etates ibi comprehensas. Ipse enim prophetias *solvit* incarnando, moriendo, resurgendo, ascendendo. 50

[5, 6] Hec supradicta vidi, et aliud *vidi: et ecce*, idest sine mora *vidi*, idest spiritualiter consideravi *in medio throni*, idest ad communem utilitatem ecclesie, et *quattuor animalium*, idest omnium prelatorum per *quattuor* mundi partes culturam Dei excolentium. Et *in medio*, idest ad communem utilitatem, *seniorum*, idest auditorum senes mores per predicationes suorum predicatorum habentium. Probatio a partibus *throni in medio*, scilicet maiorum et minorum. Vel *in medio quattuor animalium*, idest fidelium novi testamenti evangeliorum quattuor preceptis obedientium; et *seniorum*, idest fidelium veteris testamenti, senes mores habentium, vel per etatem senes. 55 60

Vidi Christum factum *Agnum*, idest humilem, mansuetum; *stantem*, idest viriliter pugnans; et *tamquam occisum*, idest horarie mortuum, vel quantum ad carnem mortuum; et *habentem*, idest in sua potestate vel in protectione tenente *cornua septem*, idest fideles in *septem* etatibus duos et fortes contra vitia de fragilibus et mollibus factos, sicut ex carne molli cornu durum procedit. Vel ideo dicuntur fideles cornuti, quia sicut taurus cornibus, sic virtutibus et bonis sententiis fideles se defendunt, et etiam *habentem oculos septem*. Et ne aliquis prave intelligeret, velut in aliis similiter allegoriam sequamur, ipsemet 65 70

53-55. in medio...excolentium ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 809A) 58-60. vel... obedientium ÷ Trad. 60-61. et seniorum... senes ÷ Trad. 62. Agnum... mansuetum ÷ Trad. 62-63. stantem... pugnans ÷ Trad. 67-69. vel... septem ÷ Trad.

49. scilicet] subauditur C 50. scilicet] idest C 51. solvi *a.c.* P 52. dicta *om.* C ~ vidi] quid viderim *add.* C *in marg.* 53. throni] oni *inter lineas* P 54. et *inter lineas* P: vere ad utilitatem ecclesie. Et in medio, idest ad communem utilitatem *add.* C 54. omnium *om.* C 57. preadicationem C 59. idest *om.* C ~ quattuor *om.* C 62. humilem *om.* P 64. idest *om.* C 65. in *om.* P ~ tenentem C ~ fideles] oriundos *add.* C 66. mollibus et fragilibus C ~ ex *om.* C 67. durum cornu C 68. fideles et bonis sententiis P 69. septem oculos C ~ prave] male C 70. allegoriam] simpliciter *add.* C

exponit: *qui oculi sunt septem spiritus Dei*, idest septem dona Spiritus Sancti. Ac si diceret: *sicut Deus Pater habet, ita et filius Dei*. [Missi: et] sunt missa illa dona in *omnem terram*, quia non est aliqua regio unde aliquis non habeat aliquid donum Spiritus Sancti. Vel sunt *missa* in
 75 *omnem terram*, idest contra omnem terrenitatem, idest ut omnis terrenitas in fidelibus destruat.

[5, 7] *Et venit*. Istud dicitur non bene positum a quibusdam, quia superius dixit *occisum*, et modo dicit *venit*, cum prius venisset et sic occideretur. Quod ita aptabimus: dico *occisum* – et aliquis non
 80 existimet illum invitum vel coactum esse *occisum* – etenim *venit*, idest sponte sua passus est; et veniens, idest sponte moriens pro nobis, *accepit de dextera sedentis in throno*, idest de dispositione Dei Patris quiescentis in ecclesia, *librum*, idest vetus testamentum, cuius accipere fuit aperire et opere complere, que in lege dicebantur.

[5, 8] *Et cum aperuisset librum*, non fecit sine magna utilitate, quia
 85 *quattuor animalia*, idest omnis ordo prelatorum quattuor evangelii obediens vel per quattuor mundi partes predicantes, *et vigintiquattuor seniores*, idest subditi precepta prophetarum et apostolorum servantes, *cecidissent*, idest humiliaverunt se, vel de litterali intellectu in spiritualem
 90 venerunt, videntes completum quod est in veteri lege predictum. Et hoc considerando *in facies suas*, idest in cogitationes suas, que sunt hominis facies, quia sicut per exteriorem faciem homo cognoscitur ab homine, ita per cogitationem unusquisque cognoscitur a Deo et etiam
 95 a se. Et hoc *coram Agno*, idest ad exemplum Agni, idest Christi. Vel non se humiliaverunt ad aspectum hominum, sed *coram Agno*, idest in beneplacito Dei.

72. sicut... Dei ÷ Ioa 5, 26

71. idest *om.* C 72. missi et *in textu* P: *non habet* C 74. donum] do donorum P ~ Sancti Spiritus C ~ missi C 79. ita] sic C 80. estimet C ~ coactum esse] coactorie P 81. idest] et *add.* P ~ moriens sponte C ~ nobis] et *add.* C 82. dispensatione C 84. implere C 85. maxima C 88. subditi *om.* C 90. in veteri lege erat predictum C 92. facies hominis C 93–94. a se et a Deo C

[*Habentes singuli*]. Et non solum humiliaverunt se, sed etiam fuerunt *singuli*, idest unusquisque eorum per se *habentes citharas*, idest mortificationem carnis que notatur per citharam. *Cithara* enim cooperta est pel-
libus mortui animalis expilatis et exsiccatis ad solem: sic sancti mortifi- 100
cati sunt, in carne expilati ab omnibus vitiis et exsiccati ab humore
omni vitiorum, habendo fervorem Spiritus Sancti. Vel *habentes citharas*,
idest dilectionem Dei et proximi, que notatur per sex cordas que sunt
in cithara. Senarius enim numerus perfectus est, et ideo dilectio Dei et
proximi per illas sex cordas intelligitur. *Et phialas*, idest pura et vitrea 105
corda habentes, sicut phiale vitree lucide sunt; *aureas*, idest plenas
sapientia, que omni rei mundane prevalet sicut aurum omnibus aliis
metallis. *Phialas*, idest lucida corda dico *plenas*, idest *plena odoramento-*
rum. Et ne prave intelligeretur, ipsemet exponit: *que sunt orationes sanc-*
torum. 110

[5, 9] Et non sufficiebat eis habere munda corda, sed ad instructio-
nem proximi *cantabant*, idest cum maxima delectatione predicabant aliis
canticum, idest evangelica precepta, in quibus ipsi delectabantur, sicut
aliquis in suavi cantu; [*novum*], per que precepta homo renovatur de
vetustate primi parentis, *dicentes*: [*dignus es Domine*]. O *Domine* Iesu 115
Christe, tu solus *es dignus accipere librum* de manu Dei Patris, et *aperire*
signacula eius, idest opere complere, que ibi dicta sunt de te, que nobis
sunt sigillata idest obscura. Vel *accipere librum*, idest solvere promissiones
de presenti; et *solvere signacula eius*, idest promissiones de futura gloria.

98. citharas... citharam = Ps.Be *DePsa* (PL 93, 709C) ~ Liet *ComPs* (PL 21, 936B)
86-87. quattuor... obedientes ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 890B) 90-96. et hoc... Dei ÷
Ber *ExAp* (PL 17, 810B) 104. senarius... est ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 934A) 113.
canticum... precepta ÷ Hay *ExAp* (PL 117, 1020AB)

97. habentes singuli *in textu* P: *non habet* C ~ *non inter lineas* P ~ se humiliaverunt
C 98. illorum pro C 101. expilati] sunt *add.* C ~ ab *om.* C 102. omni humore
C 105. septem C ~ vitrea idest pura C 106. corda *in marg.* P ~ vitree fiale C 107.
prevalet] preminet C ~ aliis *om.* C 108. plenas idest *om.* C 109. inteligeretur *a.c.*
P ~ que] odoramenta *add.* C 111. corda *om.* C 112. magna C 113. canticum]
novum *add.* C ~ evangelii C 114. novum *in textu* P: *non habet* C 115. dignus es
Domine in textu P: *non habet* C ~ Iesu] Deus C 118. accipe C ~ solve C

120 Et vere *dignus es* hoc facere, quia maius fecisti, *quoniam occisus est*; et non sine utilitate, quia *redemisti nos* reconciliando scilicet Deo Patri tuo, et hoc *in sanguine* non prophetarum vel alicuius, sed *tuo*, idest effundendo tuum sanguinem. *Redemisti*, scilicet assumendo nos *ex omni tribu* Iudeorum *et lingua gentium*. Et quia ex Iudeis et ex omnibus gentibus poterat unum assumere et non plus, addit: *et ex populo*, idest ex urbibus Iudeorum et gentium. Homines enim unius urbis dicuntur populus. Et quia aliquis posset excipere servos vel liberos, subdit: *et natione*, idest ex omni genere hominum, sive servorum, sive liberorum.

125
130 [5, 10] Et vere *redemisti*, quia *fecisti nos Deo nostro Patri tuo regnum*, idest tales in quibus ipse regnaret; et etiam *sacerdotes*, idest nos ipsos hostiam vivam Deo offerentes, mortificando carnem *cum vitiis et concupiscentiis*. [*Et regnabimus*]. Et ideo *regnabimus super terram*, in terra viventium scilicet in celesti gloria. Vel existentes *super terram*, idest dominantes omnes illicitos motus nostre terrenitatis.

135 [5, 11] Et his visis *vidi* aliud, idest spiritualiter consideravi et auctorizat suam visionem dicens: *et audivi vocem*, idest ammonitionem *angelorum multorum in circuitu throni*, idest ad protectionem et utilitatem ecclesie, que est thronus Dei. [*Et animalium*]. Et vere *in circuitu throni*, quia *in circuitu animalium*, idest prelatorum ecclesiam excolentium; et *seniorum*, idest subditorum senes mores habentium. Que animalia et qui seniores non erant pauci: *et hic erat numerus eorum milia milium*, infinitus vel perfectus; vel *numerus eorum*, idest ipsi numerati a Deo erant *milia milium*, idest perfecti perfectissimorum, idest quorum perfectorum erant perfectissimi causa, sicut dicitur Cantica Canticorum.

127-128. et natione... servorum ÷ Hay *ExAp* (PL 117, 1020D) 130-132. sacerdotes... concupiscentiis ÷ Hay *ExAp* (PL 117, 1021A) ~ cum... concupiscentiis = Gal 5, 24 139. in circuitu... excolentium ÷ Liet *ComPs* (PL 21, 913C)

120. istud C ~ est] pro nobis *inter lineas* C 121. tuo *om.* C 124. ex Iudeis et *om.* C 125. posset C 126. et *om.* C 129. redemisti] nos *add.* C 131. et] cum *add.* P 132. et regnabunt *in textu* P: *non habet* C ~ in terra *om.* C 134. omnibus illicitis motibus C 138. et animalium *in textu* P: *non habet* C 141. erant *om.* C ~ enim numerus eorum erat C ~ milium] *rasura in* C 141-142. finitus *inter lineas* C 144. perfectissimorum *a.c.* C ~ causa perfectissimi C

[5, 12] [*Magna voce*]: *angelorum*, dico, vel spiritualium vel maiorum 145
 prelatorum ecclesie adhuc viventium in corpore; *dicentium voce magna*,
 idest altissima, vel de magnis loquente ad utilitatem auditorum: [*dignus*
est accipere qui occisus]; *Agnus ille qui occisus est pro nobis*, scilicet Chris-
 tus. *Dignus est accipere a Deo Patre*, et fidelibus suis tribuere; *virtutem*,
 idest consilii spiritum; et *divinitatem*, idest consilium divinitatis, per 150
 quam homines Dii efficiuntur; et *sapientiam*, idest spiritum sapientie; et
fortitudinem, idest spiritum fortitudinis; et *honorem*, idest spiritum scien-
 tie; et *gloriam*, idest spiritum pietatis; et *benedictionem*, idest spiritum
 timoris Domini. Hec sunt septem dona Spiritus Sancti.

[5, 13] Et non solum audivi vocem angelorum, sed etiam audivi 155
omnem creaturam dicentem, quia illam *que est in celo*, spiritus scilicet
 angelicos; et *que est super terram*, idest perfectos contemplationi deditos
 et omnem terrenitatem calcantes; et *que est subtus terram*, idest fideles
 mortuos; et *que est in mari*, idest fideles in activa vita positos, persecu-
 tiones huius maris pro nomine Christi sustinentes; et *quecumque sunt in* 160
eo mari, idest minus perfectos adhuc nimium carnalibus deditos; *omnes*
hos audivi dicentes: sedenti, idest ad honorem Dei Patris quiescentis vel
 iudicantis *in throno*, in ecclesia que est *thronus* eius; et *Agno*, idest ad
 honorem Christi mansueti ut Agnus. Idest Deo Patri et Christo Filio
 eius reputabant hec omnia. *Benedictio* in miraculis vel in verbis; et *honor* 165
 nostre bone operationis; et *gloria* nostre considerationis, confessionis vel
 cogitationis; et *potestas* contra Diabolum et vitia, Deo nostro, Patri et
 Filio eius sint, non solum in presenti, sed *in secula* horum *seculorum* sub-
 secutiva.

[5, 14] Et quattuor animalia, idest omnis ordo predicatorum dice- 170
 bant *Amen*, idest sine omni defectu et in hoc seculo et in futuro sit hoc
 Deo Patri et Filio eius. Et hoc dicto *viginti quattuor seniores*, idest audi-

145. magna voce in textu P: non habet C 146. corpore] sic add. C 147-148. dignus
 ... occisus in textu P: non habet C 150. consilium] spiritum C 151. quam] quem
 C 156. illa C ~ est om. C 159. mortuos] rasura in P ~ vita om. P 160. patien-
 tes C: rasura in P 161. nimium om. C ~ carnalibus a.c. P 162. Patris in marg. P ~
 quiescentis vel] sedentis C 163. throno in om. C 166. considerationis] bone C
 168. sit Deo Patri et Filio eius C 168-172. non solum... eius om. C 170. omnis
 in marg. P 171. sine inter lineas P

175 tores obediētes doctrine prophetarum et apostolorum *cecidērunt*, id est humiliaverunt se, vel de litterali ad spiritualem intellectum transierunt considerando. Vel redacti in facies suas, id est in cogitationes suas bonas, et quia bone erant, *adoraverunt*, id est venerati sunt Deum.

[6, 1] Dictum est superius, quoniam Agnus dignus est aperire librum; et *vidi*, id est spiritualiter intellexi, *quod aperuisset Agnus unum de septem sigillis*, id est quod revelasset mihi vel ecclesie, cuius personam teneo, *unum* status ecclesie *de septem* statibus ecclesie clausis nobis in
5 veteri testamento, donec Christus carnem assumpsit, mortuus est et resurrexit, ascendit in celum, et ita aperuit quod clausum erat in illo libro.

Primus status ecclesie fuit ab ante passionem Domini usque ad adventum Spiritus Sancti. In quo statu Dominus Iesus misit discipulos
10 suos binos et binos predicare, quoniam apostoli Iudeis predicaverunt et multi Iudei conversi sunt. Qui status notatur per equum album, quoniam non adeo fuit fervens persecutio. Secundus vero status, quando apostoli et discipuli apostolorum Iudeis predicaverunt. Qui notatur per equum rufum, quia aspera fuit persecutio. Tertius autem status, quan-
15 do apostoli et discipuli apostolorum transitum de Iudeis fecerunt ad gentes, quando dixerunt: *quia repulistis verbum Dei et iudicastis vos indignos verbo vite, ecce convertimur ad gentes*. Qui status notatur per equum nigrum: asperior enim fuit persecutio. Quartus vero quando Iudei et gentiles conversi aliis Iudeis sive gentibus non conversis predicaverunt.

6-17. quia... gentes = Act 13, 46

176. errant P

1. Agnus] est aperire *add.* P (*expunctum*) 3. signaculis C 4. tenet C ~ unus *in marg.* C ~ nobis clausis C 5. et *om.* C 6. in celum *om.* P ~ era *a.c.* P 9. missit P 10. suo *a.c.* P 13. discipuli apostolorum et apostoli P ~ qui] quod C 15. apostolorum] illorum P ~ fecerunt de Iudeis C 17-18. notatur... nigrum] per equum nigrum (*rufum a.c.*) vocatur C 18. persecutio enim asperior fuit C 18-20. quando... notatur] status est qui notatur per equum rufum, quando sancti martires, pro fide Christi, martirizati sunt C ~ est *om.* P

Qui status per equum pallidus notatur. Quintus vero status est in quo modo sumus, qui notatur per animas interfectorum. Sextus autem status in tempore Antichristi. Septimus vero status post tempus Antichristi, scilicet dies iudicii, quando malis pena, bonis gloria dabitur. 20

Et aperto priori statu *audivi unum de quattuor animalibus dicens* mihi, idest primum statum predicatorum de quattuor ordinibus, quos superius notavimus, videlicet apostolos et discipulos autem apostolorum, Iudeos conversos et gentiles conversos; *audivi* dico illum primum ordinem predicatorum apostolos, scilicet *tamquam vocem* magni tonitruui, idest corda auditorum terrentes et sternentes vitia eorum sicut tonitruus terret et sternit segetes. O Iohannes, scilicet tu ecclesia, *veni ad me* credendo, *et vide* spiritualiter intelligendo, idest provide tibi et aliis fidelibus. Dixit mihi: *veni et vide*. 25 30

[6, 2] *Et vidi*, idest spiritualiter intellexi, quod Agnus aperuisset illum primum statum. *Et aliud vidi*. *Et hoc ecce*, idest sine mora. Nam ille primus status qui mihi dixit: *veni et vide*, postquam illud vidi apparuit mihi quasi *equus albus*, idest fortis et velox ad pugnandum contra Diabolum et vitia, sicut *equus* idoneus et fortis est ad prelium, vel primus status ecclesie in tempore Christi. [*Et qui*]: sessor, cuius equi erat magne potestatis, quia *qui sedebat super illum*, idest Christus, qui quiescebat *super illum* primum statum, *habebat arcum*, idest humanam carnem, cum qua latenter Diabolum vicit, sicut aliquis cum arcu vincit de angulo hostem. Vel *arcum*, idest divinam scripturam, in qua sagitte sunt optime, scilicet sententie, quibus pugnavit contra hostes et etiam corda 35 40

38-39. sessor... potestatis ÷ Cas *ExPs* IX, 5 (92-94) 42-45. vel arcum... victorie ÷ Hay *ExAp* (PL 117, 1204BC)

21. modo] nunc C ~ qui... interfectorum *om.* C ~ status *om.* P 22. vero status *om.* P ~ post tempus] in tempore C 23. usque ad diem C 24. dicentem C 25. statum] nota: primus status *in marg. a.m.* P 26. videllet P ~ et *om.* P ~ autem *om.* C 28. magni *om.* P ~ tonitruui] *rasura in P* 29. idest] ita *add.* P ~ illorum C 30. gentes C 30-31. ad me *om.* C 31. provide C 34. primum *om.* C ~ mora] *vidi add.* C 35. vidi] dixit P 36. albus] nota equus albus *in marg. a.m.* P 38. ecclesie... Et qui *om.* C 39. qui *om.* C 40. carnem] naturam C 41. vicit Diabolum C 42. sunt sagitte C

auditorum vulnerat. [*Et data est ei*]: et illi sedenti, Christo scilicet *data*
 45 *est* a Deo Patre [*corona*], potestas corone, idest victoriae; habita enim vic-
 toria, dabitur *corona*. *Et* ut coronaretur *exivit*, idest in propatulo fuit
 pugnans. Vel *exivit* de sinu Patris, vel de utero Virginis ad hoc ut esset
vincens in se, *ut* sic suo exemplo *vinceret* infidelibus, idest faceret vince-
 re suos suo exemplo.

50 [6, 3] *Et cum aperuisset sigillum secundum*, idest secundum statum eccle-
 sie clausum in veteri testamento revelasset mihi Iohanni, *audivi secundum*
animal *dicens*, idest intellexi spiritualiter secundum ordinem predicatorum
 dicentem mihi: o Iohannes, qui habes personam ecclesie, *veni* fide
 bene credendo, *et vide* intelligendo. Ac si diceret: sicut primum *animal*
 55 te hortatum est ut tibi provideres, ita ego te moneo ut tibi provideas.

[6, 4] Et necesse est ut provideas, quia *exivit*, idest recessit ab amici-
 tia Dei, vel paravit se tribulationes tibi inferendas, *alius equus*, idest
 diversus ab albo, idest collectio infidelium Iudeorum fortis et velox ad
 tormentandum fideles, sicut fortis equus et velox est ad pugnam. Et vere
 60 *alius*, quia *rufus*, idest infidelis. Ruforum enim est ut sint infideles, vel
 sitientes sanguinem sanctorum. Et sessor erat diversus a primo sessore:
 etenim *qui sedebat super illum datum est ei*, idest concessum est ei a Deo
 Patre, idest Diabolo concessum est, *ut sumeret pacem de terra* Iudeorum.
 Secundum litteram instinctu Diaboli Titus et Vespasianus destruxerunt
 65 Ierusalem, et ita pax fuit eis ablata. Vel *pacem*, idest Christum auferret
 de cordibus eorum. Et hoc contingebat *de terra*, quia tantum inhiabant
 terrenis. Et etiam *datum est ei*, *ut* suo stimulo ipsi Iudei *invicem se interfici-*
ant, scilicet unus alium certantes de honoribus. Vel *invicem*, idest sicut

57-61. *alius equus... sanctorum* ÷ Hay *ExAp* (PL 117, 1025AB)

44. *et data est ei* in *textu* P: *non habet* C ~ scilicet Christo C 45. *corona* in *textu*
 P: *non habet* C 46. *dabitur*] sequitur C 48-49. *suos vincere* C 50. *secundum*]
 nota status in *marg. a.m.* P 51. in veteri testamento clausum C 52. *dicens om.* C
 53. *fide* in *marg.* C 55. *exortatus* C 57. *ad inferendas tribulationes* C ~ *equus*
alius C P *a.c.* 59. *equus est fortis et velox* C 60. *alius*] nota *equus rufus* in *marg.*
a.m. P ~ *quia*] *est add.* C ~ *idest infidelis om.* C 61. *sitiens* C ~ *erat om.* C 65.
eis om. C 65-66. *auferre a* C 66. *terra*] *idest add.* P 67. *ipsi om.* C 67-68. *se*
interficiant invicem C 68. *certando* P

Christum *interfecerunt*, ita *se invicem*, vel materiali gladio vel pravis senti-
 tentiis corpus et animam. Et *datus est illi gladius*, idest potestas nocendi
 fidelibus *magnus*. 70

[6, 5] *Et cum aperuisset sigillum tertium*, idest revelasset mihi personam
 ecclesie gerenti tertium statum ecclesie, *audivi tertium animal dicens*, idest
 tertium statum predicatorum mihi dicentem: o Iohannes, *veni bene cre-*
dendo, et vide spiritualiter intelligendo. Quasi diceret: sicut alii te 75
 monuerunt, ita et ego te moneo ut tibi provideas. *Etenim ecce*, idest sine
 mora, venit ad te tribulandum *equus niger*, idest gentilis populus, fortior
 et asperior supra dicto equo, idest plus tribulationum tibi inferens. Et
 etiam quamvis sit unus sessor istius equi et supradicti, tamen in hoc
 potentior erit. Sed tamen ne desperes: [*et qui*], nam *qui sedebat super eum*, 80
 idest hunc equum, *habebat stateram*, idest mensuram, *in manu*, idest in
 potestate *sua*, idest potestas sua erat a Deo mensurata. Non enim potest
 ledere Diabolus, nisi secundum permissionem Dei.

[6, 6] *Et vere Diabolus habebat mensuram nocendi fidelibus*, quia
 ego *audivi*, idest spiritualiter intellexi, *tamquam vocem* subaudis angelo- 85
 rum; *in medio*, idest in communi utilitate *quattuor animalium*, idest
 omnium predicatorum et auditorum fidelium. Angelorum dico *dicen-*
tium Diabolo: [*bilibris tritici denario et tres bilibres ordei denario et vinum et*
oleum ne leseris]. *Ne leseris bilibres*, idest fideles doctrine duodecim apos-
 tolorum obedientes et dilectionem Dei et proximi habentes, quod 90

68-70. vel invicem... animam ÷ Hay *ComIs* (PL 116, 1070D) 77. tribulandum...
 populus ÷ Ps.Hay *ComPs* (PL 116, 302A) 86-87. animalium... fidelium ÷ Ber
ExAp (PL 17, 811D) 89-90. ne leseris... habentes ÷ Trad.

69. ita] et *add.* C ~ invicem *om.* C ~ vel] velis P 70. illi *om.* C 71. magnus *bis*
(in textu et in marg.) P 73. gerenti tertium statum ecclesie *in marg.* P ~ *dicens in*
textu P: *non habet* C 74. dicentem mihi C 75. quasi] ac si C 76. monuerit P ~
 et *om.* C ~ *etenim*] hoc P 77. niger] nota equus niger *in marg. a.m.* P 78. tribu-
 lationis C 79. etiam *om.* C 80. erit potentior C ~ et qui *in textu* P: *non habet* C
 80-81. eum idest *om.* C 82. a Deo erat C ~ poterat C 85. subauditur C 88-
 89. bilibris... leseris *in textu* P: *non habet* C 90. obedientes] et geminam caritatem
 habentes quod notatur per bilibres; libra enim constat ex duodecim uncis (uncis
a.c.), per bi vero gemina dilectio Dei et proximi. Vel bilibres, idest habentes gemi-

totum notatur per bilibres. Libra enim constat ex duodecim unciis, per
 quam notantur duodecim apostoli, per bi vero bina dilectio, Dei scili-
 cet et proximi. Vel bilibres, idest dilectionem Dei et proximi habentes
 atque fidem Sancte Trinitatis et quattuor evangelii obedientes. Ter
 95 enim quattuor fiunt duodecim, quo numero libra constat. Per ter, fidem
 Sancte Trinitatis. Per quattuor, quattuor evangelia habemus. Per bi,
 binam dilectionem.

Qui bilibres non sunt ultra modum ledendi. Sunt enim pleni tritici,
 idest triticee predicationis, idest quia predicatione illorum ita reficitur corda
 100 et corpora auditorum, sicut triticum super omnes segetes alias reficit.
 Vel quia sunt imitatores tritici, idest Iesu Christi. Sicut enim multum
 prius teritur triticum, et postea optimus panis inde efficitur, sic Christus
 multum tritus diversis persecutionibus factus est nobis panis vite, dando
 nobis suum corpus et sanguinem. Et ita fideles multis tribulationibus
 105 teruntur, et sic efficiuntur optimus panis Deo, et sic sunt imitatores tri-
 tici, idest Christi.

Et etiam ideo *ne leseris*, quia sunt empti, idest a morte eterna
 redempti; *denario*, idest pretio uno, idest singulari, idest sanguine
 Christi, qui Christus est nobis laborantibus in vinea Dei Patris denarius
 110 promissus, idest perfecta remuneratio. Denarius enim numerus
 perfectus est. Vel quod sunt imitatores tritici potest perpendi in uno
 denario, idest quod unanimes obediunt denario, idest decalogo, idest
 decem preceptis legis. *Et etiam ne leseris bilibres plenos ordeis*, idest illos
 fideles, qui quamvis habeant dilectionem Dei et proximi, quod notatur
 115 per bi, et sint obedientes doctrine duodecim apostolorum, quod notatur
 per libras, *et etiam sint tres*, idest habentes fidem Sancte Trinitatis vel

93-94. vel bilibres... obedientes ÷ Trad. 98-130. sicut... exteriora ÷ Hay *ExAp*
 (PL 117, 1026D- 1027D)

nam dilectionem *in marg.* C, *qui hic restituendum indicavit* 90-94. quod totum...
 Trinitatis *om.* C 95. constat libra C 96. habemus *om.* C 100. alias segetes C
 101. Iesu *om.* C 102. triticum multum prius teritur C ~ sic] sit P 105. panis]
 cibus C ~ fiunt sequaces C 111. quod] *rasura in* C ~ imitatores] sequaces C 112.
 quod] quia C ~ unanimes P 113. leseris] tres *add.* C 116. per] *rasura in* P ~ tres
 sunt C

predicantes, quod notatur per tres, tamen non est predicatio illorum triticea, sed ordeacea, idest non adeo digna, tamen suo modo corda auditorum reficiens, sicut ordeum minus quam triticum reficit. *Tres bilibres* dico non ultra modum ledendos, idest quia sunt redempti Christo, scilicet existente in *denario*, idest in observatione decem preceptorum; nemo enim observavit adeo sicut Christus. Vel *denario* sicut iam exposuimus. 120

Et in quo non sunt ledendi determinat dicens: *et vinum ne leseris*. Ac si dicat: et ita dicimus ne ledas eos, ut auferas eis *vinum*, idest ferventem predicationem, idest ita mediocriter lede, ne ipsi deficient a predicatione, que predicatio facit oblivisci omnia terrena, sicut *vinum* potatum. *Et oleum*, idest Sancti Spiritus gratiam, que facta predicatione erat eis necessaria, ut levius possent pati tormenta, que penetrat etiam sanando interiora sicut *oleum* exteriora. 125 130

[6, 7] *Et cum aperuisset sigillum quartum*, idest quartum statum ecclesie, *audivi vocem quarti animalis dicentis*, idest quarti ordinis prelatorum [*dicentis*], me monentis, sicut alii predicti: *veni et vide*. Et necesse est ut provideas tibi.

[6, 8] *Etenim ecce*, idest sine mora, venit *equus pallidus*, idest heretici boni apparentes et ieiunantes vel pallidi, idest vero et falso muniti. Color enim huiusmodi ex nigro et albo constat; vel pallidi pre nimia assiduitate legendi et studendi contra fideles. [*Et qui sedebat super eum nomen illi mors*]. Et illi *qui sedebat super eum, erat nomen mors*, quia Diabolus ad mortem ducit, *et etiam infernus sequebatur eum*, quia post malam doctrinam hereticorum consequenter datur *infernus* acquiescenti; *et data est illi a Deo Patre potestas super quattuor partes terre*, idest in omnibus 135 140

135-136. equus pallidus... muniti ÷Bed *ExAp* I, 7 (55-58)

117. quod notatur per tres] et P 118. ordeacia C 120. redempti a.c. P 121. sub-auditur Christo C 122. adeo] servat *add.* C 124. sint P ~ vinum] et oleum *add.* C 125-126. predicationem ferventem C 128. idest *om.* C 129. possint C 129-130. sanando etiam C 131. quartum] nota quartus status *in marg. a.m.* P 132-133. dicentis *in textu* P: *non habet* C 137. albo et nigro C 138. legendi et *om.* C 138-139. et qui... mors *in textu* P: *non habet* C 140. post] pre C 141. infernus datur C 142. illi] ei C ~ Patre *om.* C

inhiantibus terrenis, *interficere gladio* materiali, vel verbo prave persuasio-
 nis, et *fame* spiritualis cibi, scilicet doctrine, et *morte* diversa a morte gla-
 145 dii vel vitiorum, scilicet anime. *Et hoc in bestiis terre*, idest per tyrannos
 huius seculi bestialiter viventes.

[6, 9] *Et cum aperuisset sigillum quintum*, idest quintum statum, scilicet
 in quo modo sumus, *vidi subtus altare Dei*, idest sub protectione Chris-
 ti, qui est nostrum altare, quia se ipsum obtulit Deo Patri in ara crucis,
 150 *animas interfectorum propter verbum Dei*, predicandum scilicet evagelium;
et propter testimonium, quod habebant: et in suis bonis operibus, idest quia
 unum Deum et verbo et opere testabantur se credere. *Testimonium* enim
 componitur ex teste et monos, quod est unus.

[6, 10] *Et clamabant voce magna*, idest affectu iugi, *dicentes*: [*usquequo*
 155 *Domine*], o *Domine*, *sanctus* in operibus, vel sanctos faciens, *et verus* in
 promissis, usque ad quod tempus dilatas quod *non iudicas*, idest iusto
 iudicio tuo nos remuneras *et vindicas*, idest vindictam sumis, propter sci-
 licet *sanguinem nostrum*? *Vindicas*, scilicet *de his qui habitant in terra*, idest
 inhiant terre, idest terrenis. Non ideo dicunt ut perditionem malorum
 160 optent, sed quia sciunt quoniam pena dabitur malis et retributio bonis.

[6, 11] *Et interim donec veniat dies iudicii, date sunt illis singule stole*
albe, idest stola, scilicet gloria animarum sanctorum. Et facto iudicio
 dabuntur illis stole, scilicet corporis et anime. *Et dictum est illis ut requies-*
cerent, idest sufficeret eis singularis scilicet stola anime expectantes sci-
 licet *tempus adhuc modicum, donec impleantur conservi eorum*, scilicet confes-
 165 sores et *fratres eorum*, idest martyres, videlicet *qui interficiendi sunt* non pro
 humano favore, sed *sicut et illi*, qui hoc dicebant pro Deo tantum.

143. terrenis *om.* C 143-144. vel verbo prave persuasionis *om.* P 144. fame]
 materialis vel *add.* C ~ a] et C 148. sub altari C 149. quia] qui C ~ optulit ipsum
 C 150. Dei *om.* C ~ predicantium C 153. monos, et teste monos, idest C 154-
 155. usquequo Domine *in textu* P: *non habet* C 155. sancte P 156. promissis]
 usquequo idest *add.* C ~ quo tempore C 157-158. scilicet propter C 158. idest]
 qui *add.* C 159. terre idest *om.* C 162. glorie scilicet C 163. dabitur alia stola
 P ~ animarum et corporum C 164. singulari *a.c.* C ~ stola scilicet C ~ expectes
a.c. P 165. adhuc modicum tempus C ~ impleantur] impleantura P ~ impleatur
 numerus conservorum C 165-166. confessorum C 166. fratrum C ~ idest *om.*
 C ~ martirum C ~ sunt interficiendi P 167. hoc] ho C ~ dicebant] idest *add.* C

[6, 12] *Et vidi cum aperuisset sigillum sextum*, idest sextum statum, qui erit in tempore Antichristi; *et ecce*, idest sine mora *terremotus factus est*, idest motus terre, idest terrenorum adversus fideles ab Antichristo. Vel quidam moti sunt ad tribulandos fideles; et quidam fidelium a fide, vel quidam infidelium ad fidem. *Magnus* idest metuendus. Et vere *magnus*, quia *sol factus est niger*, idest illi fideles qui pre aliis lucebant in ecclesia facti sunt deformes tribulatione carnis, et etiam ita viles, *tamquam saccus cilicinus*, idest sicut illa vestis que dicitur saccus cilicinus quia in Cilicia fuit prius reperta; *et luna*, idest fideles in nocte huius mundi aliis lumen dantes, *tota facta est sicut sanguis*, idest ita effusa est suo sanguine, quod *tota* videbatur quasi sanguis, vel ab Antichristo reputata est velut viri sanguinum, et ut homicide. Vel illi qui maiores videbantur in ecclesia, sicut sol maior est ceteris sideribus, facti sunt nigri et obscuri in fide et viles apud Deum, *tamquam saccus cilicinus*. Et alii minores lucentes tamen ut *luna*, facti sunt *sicut sanguis*, idest interfectores fidelium. 170 175 180

[6, 13] *Et stelle celi*, idest fideles lucem olim ecclesie dantes, que ecclesia dicitur celum, quia ministeria Dei celat infidelibus, *ceciderunt de fide sua entes super terram*, idest inhiantes terrenis, et ita leviter *ceciderunt*, *sicut ficus mittit grossus suos cum a vento magno movetur*, idest sicut viles et inutiles sunt grossi, sic ipsi effecti sunt apud Deum. *Magno* dicit, quia magna erit persecutio. 185

[6, 14] *Et celum*, idest evangelica doctrina, *recessit*, idest obscurata est, quia non erit aliquis qui predicet. Que ideo dicitur celum, quia mysteria Dei in se celat. *Sicut liber involutus*, idest sicut non videntur que sunt in libro clauso, ita non videbitur tunc evangelica doctrina. Vel *celum recessit*, idest ecclesia se abscondet et non poterit videri, sicut illa que sunt in libro clauso non videntur. Et vere *celum*, idest ecclesia, que con- 190

168. vidi *om.* P ~ sextum] tum *inter lineas* P ~ idest sextum statum *om.* C 169. erit] erat C ~ et *om.* C ~ sine *om.* C 169-170. factus est motus terre C 171-172. vel... fidem *om.* C 172. idest] et C 175. idest sicut... cilicinus *om.* C: saccus cilicinus *in marg.* P 176. primo fuit C 178. viri] vir C 179. homicidii C 180. ceteris] omnibus C 182. interfectore *a.c.* P 183. stele P 186. magno *om.* C 187. grossus C 189. recessit] recedet C ~ obscurabitur C 191. involutus *bis* P 192. evangeli P 193. et] quod C 194. sunt *om.* C

195 tinet secreta Dei, se abscondet. [*Et omnis mons*]. Etenim *omnis mons*,
 idest illi maiores fideles in eminentia virtutum positi, et refugium
 minoribus; *et insule*, idest alii fideles assultus huius mundi pro Deo
 patientes, sicut *insule* marinas procellas; *de locis suis mote sunt*, idest de
 200 prelationibus suis, quia auferentur ab eis sui honores. Vel *de locis suis*
 movebuntur fugiendo ad alia loca, tanta erit tribulatio. Secundum illud
 evangelicum: *cum persecuti vos fuerint in una civitate fugite in aliam*.

[6, 15] *Et omnis mons, et insule* vere movebuntur, quia *reges terre*, idest
 patriarche terrenos regentes vel ecclesiam, *et principes*, idest archiepiscopi,
 et *tribuni*, idest episcopi, *et divites*, idest presbiteri, quasi vittas Dei
 205 habentes, *et fortes*, idest archidiaconi, contra vitia fortes, et *omnis servuus*,
 idest coniugali copula detentus *et liber* a coniugio, *abscondent se*, idest
 consilium querent ab eremitis morantibus *in speluncis et in petris mon-*
tium, idest a fidelibus firmis in fide et positus in eminentia virtutum, sci-
 licet qui sunt et petre et montes.

210 [6, 16] *Et dicent montibus et petris: Cadite super nos*, idest in eminentia
 virtutum positus et solidatis in fide, *cadite super nos*, idest compatimini
 nostre infirmitati pro nobis orantes, *et sic abscondite*, idest liberate, *nos a*
facie, idest ira Dei Patris *sedentis super thronum*, idest quiescentis super
 vos, qui estis thronus eius, *et etiam ab ira Agni*, scilicet Christi.

215 [6, 17] *Et necesse est ut nos iuvetis, quoniam venit dies magnus*, idest
 timendus, *ire ipsorum*, idest in quo sumet vindictam Deus Pater et Deus
 Filius de malis. Vel liberate nos a facie Antichristi istius, ut nos non
 videat; *sedentis super thronum*, idest iudicantis super omnes fideles, et sic
 liberabimur ab ira Agni, scilicet Christi. Et vere est necesse ut nos
 220 defendatis ab isto Diabolo, ne nos decipiat, *quoniam venit dies magnus ire*

200-201. cum... aliam = Mat 10, 23

195. et omnes montes *in marg.*, *sed* et vere *illatum* P: *non habet* C ~ etenim] enim
om. C 198. *mote sunt de locis suis* (montes *a.c.*: sunt *inter lineas*) C 199. *ab om.*
 P 202. *et]* vere *add.* C ~ vere *om.* C 203. *ecclesia* C 204. *et tribuni* idest epis-
 copi *om.* C ~ *vitas* P 206. *se]* in *speluncis add.* C 208-211. *et positi in eminen-*
tia virtutum qui sunt... *positus et firmis in fide in marg.* C (*lemmate rubro iam evani-*
do) 211. *super nos om.* P 217. *istius Antichristi* C 219. *scilicet Christi om.* C ~
 necesse est C

ipsius, idest quoniam ipse et sequaces eius damnabuntur. Et vere *magnus*: etenim *quis poterit tunc stare*? In qua felix erit ille, qui stabit in conspectu Domini, malis in infernum descendentibus. Vel vere in illa die sumet Deus Pater et Deus Filius vindictam de malis; *etenim quis poterit stare*, idest resistere illis? Nullus.

225

[7, 1] His visis, *post hec vidi* unde contingebat illud malum, causam scilicet. Nam *vidi quattuor angelos*, idest *quattuor* principalia vitia, ex quibus omnia mala alia nascuntur, scilicet iniustitiam, intemperantiam, imprudentiam, debilitatem. Hos tales *angelos vidi stantes*, idest principantes *super quattuor angulos terre*, idest *super omnem terram tenentes quattuor ventos terre*, idest destruentes *quattuor* principales virtutes, idest iustitiam, temperantiam, prudentiam, fortitudinem, quas qui habet omnia terrena auferet a corde suo, sicut ventus sordes a terra, et ideo ventus dicuntur. Vel *quattuor angulos*, idest malignos spiritus omnes *stantes*, idest paratos *super quattuor angulos terre*, idest super terram delendam. Et bene posuit *angulos*, quia Diabolus semper in occulto insidiatur. *Tenentes quattuor ventos terre*, idest omnem ordinem predicatorum ecclesie, qui ideo dicuntur venti, quia a fidelibus remouent sordes vitiorum, sicut ventus sordes et pulveres removet a terra. Ideo scilicet tenebant, idest impediabant *ne flarent*, idest ne aliquis ventus idest predicator *flaret*, idest predicaret *super terram*, idest super illos qui sunt arabiles ut cultura Dei fiant; *neque super mare*, idest super illos qui sunt leues et instabiles ut mare, vel in amaritudine vitiorum positi. *Neque in ullam arborem*, idest in illos qui erant habiles ut fructum Deo facerent.

6-9. quattuor... dicuntur ÷ Vict *SchAp* (PL 5, 344B) 17-18. mare... positi ÷ Ps.Be *DePsa* (PL 93, 1010C) 18-19. arborem... facerent ÷ Ps.Hay *CompPs* (PL 116, 648C)

221. quoniam] quando C 222. qua] quod P *a.c.* ~ qui stabit *om.* C 225. illi *a.c.* C 3. alia *om.* C 8. aufert de C 9. omnes malignos spiritus C 13. remouent a fidelibus C 14. pulveres removet] pulverem C 15. idest] et C ~ flarent idest ne *om.* C: idest ne *inter lineas* P 17. supra C ~ super illos *om.* C 18. admaritudine P ~ ullum *a.c.* P 19. arabiles C

20 [7, 2] [*Et vidi alterum angelum*]. Et adversus hos malos angelos *vidi*
angelum alterum, idest omnino diversum, scilicet magni consilii,
ascendentem corda fidelium, vel facientem fideles de virtute in virtutem
ascendere. Et quod ascendebat, *veniebat ab ortu solis*, idest rationis, idest
quia primo rationem habuerunt meditando, scilicet quoniam Dei Filius
25 pro nobis passus erat, quod et illi pro eo debebant facere. Vel ideo quia
Deus Pater, qui est sol iustitie, ortus in eis erat per internam
inspirationem, vel ideo angelus Christus. *Habentem*, idest alios habere
facientem *signum Dei*, idest memoriam Dei Patris; et *vivi*, scilicet
Christi, qui non est mortuus ut Iudei autumant, scilicet ut sicut ille
30 *vivebat*, sic eos *poterat* facere vivere.

Et clamavit, idest imperavit *voce magna*, idest omnipotentia sua,
quattuor angelis, idest omnibus malignis spiritibus, *quibus datum* est a Deo
Patre *nocere terre et mari*, dicens non voce, sed omnipotentia sua
ineffabili:

35 [7, 3] *Nolite nocere terre et mari, neque arboribus* subaudis ultra modum,
scilicet corpora, non animas ledite. Exspectantes scilicet *quoadusque*
signemus servos, usque ad illud tempus in quo *signemus*, idest memoriam
demus servis *Dei nostri*, qui sint scilicet, et qui sit creator eorum in *fron-*
tibus, idest in mentibus *eorum* ponamus memoriam, que est altior pars
40 in homine. Ac si diceret: quia multi ex illis salvabuntur, vel exspectan-
tes usque ad diem iudicii, quando separabimus *servos Dei nostri* a malis,
positis coronis sue victorie *in frontibus eorum*. Vel signum crucis in bap-
tismo, secundum priorem sententiam. Vel qui sunt servi Dei nostri in
frontibus, idest in conscientiis suis. Postea vero malis perenniter noce-
45 bitis. Et ut ecclesia cognoscat, et non possit dicere in die iudicii se
nescisse, qualiter posset ad hanc assignationem pervenire, ostendit

20. et vidi alterum angelum *in textu* P: *non habet* C 23. quia scandebat eveniebat
C 24. meditando habuerunt rationem C 25. ipsi C ~ illo dicebant C 28. vivi]
Agni C ~ scilicet] idest C 29. extimant C 31. idest² om. P 33. terre om. C 36.
scilicet] subauditur C 36-37. quoadusque signemus servos om. C 38. sint om. C
~ quis C 39. est om. C 40. ex illis multi C 41. Dei *inter lineas* C ~ nostri om. C
43. Dei nostri] Domini C 46. nescisse a.c. C ~ ad hanc assignationem posset C

Iohannes quomodo possit assignari unusquisque. Ac si dicat: ut nemo se excuset, dicendo se nescire qualiter possit assignari.

[7, 4] Ego Iohannes *audivi*, idest mente intellexi, *numerum signatorum*, idest ad vitam predestinatorum. [*Centum quadraginta quattuor milia signati ex omni tribu filiorum Israel*], nam *ex omni tribu filiorum Israel* carnaliter, vel *ex omni* collectione imitatorum Christi veri *Israel* sunt illi *signati* ad vitam. Qui fuerunt *centum*, idest perfecti in virtutibus, in humilitate, in caritate et similibus; et fuerunt *quadraginta*, idest habentes carnis mortificationem cum vitiis et concupiscentiis. Que mortificatio notatur per quadraginta: Moyses enim legem accepturus, ieiunavit quadraginta diebus et quadraginta noctibus et similiter ipse Christus. Et qui fuerunt *quattuor*, idest obedientes quattuor evangeliiis, et in obedientia evangeliorum fuerunt *milia*, idest perfecti. Quasi dicat: habentes significationem huius numeri, *signati* sunt ad vitam, non tantum *ex omni tribu filiorum Israel* secundum carnem, sed etiam secundum fidem, idest electi ex omnibus fidelibus, qui sub istis *duodecim* collectionibus continentur. Que collectiones aut sunt *Iuda*, aut *Ruben*, aut cetera.

[7, 5] [*Ex tribu Iuda duodecim milia signati.*] Et *ex tribu*, idest ex collectione Dei sunt illi *signati* ad vitam qui sunt *Iuda*, idest confitentes Deum Patrem, et Iesum Christum filium eius, et sua peccata. Iudas enim confessor dicitur et confessionem habebunt significationem. *Duodecim*, scilicet fidem Sancte Trinitatis et obedientiam quattuor

47-48. ut... excuset ÷ I Re 15, 22 52. centum... virtutibus ÷ Trad. 54-55. habentes... concupiscentiis ÷ Gal 5, 24 58-59. quattuor... perfecti ÷ Trad. 59-62. habentes... continentur ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 843CD) 64-67. et ex tribu... significationem ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 843D-844A) 66-67. Iudas... dicitur = Hie *LibNom* (PL 23, 857)

47. unusquisque possit assignari C 48. qualiter] quomodo C 49. signatorum *in textu et in marg.* P 50. predestinatorum] *rasura in* P 50-51. centum quadraginta... Israel *in textu* P: *non habet* C 52. veri] aut C ~ illi signati sunt C 54. et] qui *add.* C 55. concupiscit P 56. ieiunivit *a.c.* P 57. quadraginta *om.* C ~ similiter] ita et C 60. numeri] modi P ~ *omni om.* P 61. etiam] et P 63. vel Ruben *inter lineas* C 64. ex tribu Iuda duodecim milia signati et *in marg.* P: *non habet* C 65. illi assignati sunt C ~ idest *om.* C 66. Iudax C

70 evangeliorum. Ter enim quattuor fiunt duodecim, vel quater tria, fiunt
 duodecim. Per ter fidem Sancte Trinitatis. Per quattuor, quattuor
 evangelia. Et in utroque fuerint *milia*, idest perfecti in fide Sancte
 Trinitatis, et observatione quattuor evangeliorum. Et sic per omnia
 exponatur.

75 [*Ex tribu Ruben duodecim milia signati*]. Et *ex tribu* fidelium sunt illi
signati ad vitam qui sunt *Ruben*, idest videntes filium, scilicet sua bona
 opera, que ipsi generant, vel cognoscentes Christum filium Dei. *Ruben*
 enim filium videns dicitur, et habuerint *duodecim milia*, sicut dictum est.

80 [*Ex tribu Gad duodecim milia signati*]. Et *ex tribu*, idest ex collectione
 Dei, sunt *signati* illi qui sunt *Gad*, idest frequenter a Diabolo temptati,
 et tamen sunt fortes accinti contra illum, et sunt latentes sua bona
 opera. *Gad* enim temptatio vel accinctus, vel latrunculus dicitur, et
 sunt *duodecim milia*.

85 [7, 6] [*Ex tribu Aser duodecim milia signati*]. Et *ex tribu* alia hominum
 illi sunt *signati* qui fuerunt *Aser*, idest beati et perseverantes in bono
 proposito, de quibus dicitur: *beati qui persecutionem patiuntur propter iusti-*
tiam quoniam ipsorum regnum Dei. *Aser* enim beatus dicitur. Et habebunt
 significationes *duodecim milia*.

90 [*Ex tribu Nephtali duodecim milia signati*]. Et *ex tribu*, idest ex collec-
 tione hominum, erunt *signati* qui fuerunt *Nephtalim*, idest habentes lata
 et ampla corda ad caritatem Dei et proximi et etiam inimici, vel qui-

71-72. milia... Trinitatis ÷ Trad. 74-77. et ex tribu... dictum est ÷ Prim *ComAp*
 II, 7 (1119-126) 76-77. Ruben... dicitur = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 81. Gad...
 dicitur = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 83-87. et ex tribu... milia ÷ Hay *ExAp* (PL
 117, 1036D) 84-85. Aser... proposito = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 85-86. bea-
 ti... Dei = Mat 5, 10

69-70. duodecim fiunt C 70. ter *inter lineas* C 70-71. evangelia quattuor C 74.
 ex tribu Ruben duodecim milia signati *in marg.* P: *non habet* C 75. assignati C
 78. ex tribu Gad duodecim milia signati *in marg.* P: *non habet* C 79. sunt *om.* P ~
 Gath C 80. accinti *om.* C 81. Gath C ~ interpretatur accinctus, vel latrunculus
 C 83. ex tribu Aser duodecim milia signati *in marg.* P: *non habet* C 84. assigna-
 ti C 86. quoniam... Dei *om.* C ~ enim *om.* C 88. ex tribu Nephtali duodecim
 milia signati *in marg.* P: *non habet* C 89. assignati C ~ fuerint C ~ habentes *om.* P

bus est via Domini lata et suavis, que malis est arta. *Nephtalim* enim latitudo dicitur; et erunt *duodecim milia*.

[*Ex tribu Manasses duodecim milia signati*]. Et *ex alia tribu* sunt *signati* illi qui fuerunt *Manasses*, idest omnia terrena pro Deo obliuiscetes. *Manasses* enim obliuio dicitur, qui non fuit filius Iacob, sed nepos; filius vero *Ioseph*, qui in loco Dan filii Iacob ponitur. Ex cuius Dan progenie ortus est Iudas et Antichristus nasciturus est, et fuerunt *duodecim milia*. 95

[7, 7] [*Ex tribu Simeon duodecim milia signati*]. Et *ex alia tribu* sunt *signati* illi qui fuerunt *Simeon*, idest audientes habentes tristitiam venturre ire in die iudicii, vel qui plorant pro peccatis suis et aliorum: *Simeon* enim audiui tristitiam dicitur, vel nomen habitaculi, idest et qui sunt nominati habitaculum Spiritus Sancti, vel qui aliis sunt habitaculum et refugium; et fuerunt *duodecim milia*. 100

[*Ex tribu Levi duodecim milia signati*]. Et *ex alia tribu*, sunt illi *signati* qui fuerunt *Levi*, idest qui adiciunt in suis bonis operibus ultra quam lex iubeat, vel quibus non sufficit se esse bonos, nisi etiam proximos faciant bonos. *Levi* enim dicitur additus. 105

[*Ex tribu Issachar duodecim milia signati*]. Et *ex alia tribu* illi sunt *signati* qui fuerunt *Issachar*, idest merces, idest quibus a Deo etiam in hoc 110

91-92. *Nephtalim*... dicitur = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 93-97. et *ex*... nasciturus est ÷ *Prim ComAp* II, 7 (322-328) 95. *Manasses*... dicitur = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 101-102. *Simeon*... habitaculi = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 109-123. et *ex alia*... dextere ÷ *Ber ExAp* (PL 17, 844D-845B) 110. *Issachar* idest merces = Hie *LibNom* (PL 23, 857)

90-91. et etiam... arta *om.* C 93. *ex tribu Manasses duodecim milia signati in textu* P: *non habet* C 94. fuerint C 96. Iacob P ~ ponitur filii Iacob C 97. Iudax *a.c.* C ~ nascitur] nota: et Iuda proditor et etiam Antichristo *in marg. a.m.* P ~ et²] qui *add.* C 99. *ex tribu Simeon duodecim milia signati in textu* P: *non habet* C ~ et *om.* P 100. illi *signati* C ~ fuerint C ~ audientes *om.* C 102. idest *om.* C 103. qui *om.* P 105. *ex tribu Levi duodecim milia signati in textu* P: *non habet* C ~ illi sunt C 106. fuerint C ~ dicunt C ~ bonis *inter lineas* P 107-108. bonos faciant C 108. additus dicitur C 109. *ex tribu Issachar duodecim milia signati in textu* P: *non habet* C ~ et *om.* P 110. fuerint C ~ etiam] et C ~ hoc] hec P

seculo merces datur. Sanctis namque viris merces a Deo datur, cum propter meritum castitatis alia virtus datur, et sic eunt semper in melius. *Issachar* enim merces dicitur.

115 [7, 8] [*Ex tribu Zabulon duodecim milia signati*]. Et ex alia tribu sunt *signati* illi qui fuerunt *Zabulon*, idest habitaculum fortitudinis, idest Christi, scilicet in quorum mentibus habitat Deus. *Zabulon* enim habitaculum fortitudinis dicitur.

120 [*Ex tribu Ioseph duodecim milia signati*]. Et ex tribu alia sunt illi *signati*, qui fuerunt *Ioseph*, idest adicientes, idest quibus non sufficit, quod adiciant in se, nisi in aliis adiciant. *Ioseph* enim augmentum interpretatur.

125 [*Ex tribu Benjamin duodecim milia signati*]. Et ex alia tribu, idest ex collectione hominum, erunt illi *signati* ad vitam qui fuerunt *Benjamin*, idest filii dextere. *Benjamin* enim interpretatur filius dextere, hoc est dicere: illi salvabuntur, qui per suam bonam vitam erunt filii dextere, idest Christi, qui est Dei dextera, et qui habuerint significationem *duodecim milia*.

130 Per hoc quod filii Iacob non hic ponuntur secundum ordinem natiuitatis sue, ostenditur non nos debere hoc in loco carnalem accipere generationem. Iudas enim, qui hic ponitur primus, in quarto loco natus est. *Gad* quoque hic tertius, ibi octavus invenitur, sed propter nominum interpretationem ita Iohannes posuit, quia prius ecclesia confitetur et laudat Deum, quod per Iudam notamus. Iudas enim confessio,

115. Zabulon... fortitudinis = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 120. Ioseph... interpretatur = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 123. Benjamin... dextere = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 127-134. per hoc... ceteris ÷ Alc *ComAp* (PL 100, 1130CD) ~ Hay *ExAp* (PL 117, 1036A)

111. a Deo merces C 114. ex tribu Zabulon duodecim milia signati in *textu* P: non habet C 115. fuerint C 118. ex tribu Ioseph duodecim milia signati et in *textu* P: non habet C ~ signati illi C 119. fuerint C 120. adiciatur C 121. ex tribu Benjamin duodecim milia signati in *textu* P: non habet C 122. fuerunt] fuerint C 124. vitam] voluntatem C 127. ponuntur hic C 128-129. generationem accipere C 130. Gath C ~ hic om. C 130-131. nominis C 131. Iohannes posuit ita C

sive laus dicitur. Et sic postea bene operans, videt filios suos, quod per *Ruben* notatur, qui videns filium dicitur; et sic de ceteris.

Et ne aliquis supra dictum numerum *centum quadragintaquattuor milia* 135
acciperet ad litteram, scilicet dicendo non plus esse signatos ad vitam,
quam *centum quadragintaquattuor milia*, vel quod aliquis non salvaretur,
nisi insimul haberet omnem significationem omnium supradictorum
nominum, subdit: [7, 9] *Post hec vidi [turbam magnam, quam dinumerare*
nemo poterat]. Ac si diceret: *vidi numerum signatorum centum quadraginta-* 140
quattuor milia. Et *post hec vidi*, idest spiritualiter intellexi, *turbam* signa-
torum ad vitam adeo esse *magnam*, quod *nemo*, idest nullus homo tan-
tam *poterat dinumerare*, quia Deo patent omnia. Et ne alicui videretur,
quod nullus salvaretur, nisi esset ex tribubus Iacob ad litteram, vel
secundum interpretationem nominum, dicit turbam salvandorum esse 145
ex omnibus gentibus, vel *ex tribubus Iudeorum, et populis Iudeorum, et lin-*
guis gentium.

Omnes hos vidi *stantes ante thronum*, idest maiestatem Dei Patris; *et*
in conspectu Agni, idest in presentia Christi. Vel *ante thronum*, idest
Domini carnem, que est thronus et sedes ipsius divinitatis; *et in conspec-* 150
tu Agni, idest ipse Agnus, scilicet Christus illos aspiciebat, hoc est dice-
re: ipsi erant parati ad pugnandum, ad exemplum dominici hominis, et
ipse dominicus Agnus illos adiuwabatur. Et erant *amicti*, idest circumdati
stolis, idest corporibus *albis*, idest mundis ab omni vitio. *Et palme*, idest
remuneraciones suorum bonorum operum, idest corone erant *in mani-* 155
bis eorum, idest in operibus eorum. Quod est dicere: quia bene opera-
bantur, iam habebant coronas in spe sua. Spe namque salvabimur.

134. Ruben... dicitur = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 153-154. et erant... vitio ÷ Trad.

133. laudans Deum P 134. notavi P 135. et] est C 138. insimul *om.* C 138-
139. nominum supradictorum C 139-140. turbam... poterat *in textu* P: *non habet*
C ~ dicat C 141. hec *om.* P 142. quod] quam C 143. tantum C 144. vel]
etiam *add.* C 145. interpretationum numerum P ~ turba C 146. ex²] et P ~
Iudeorum *om.* C 148. idest] ante *add.* C 150. Domini] dominicam C 151. ipse
inter lineas P 153. adiuwabatur illos C ~ a micti P 156. quia] qui C

[7, 10] Et ad instructionem aliorum *clamabant voce magna*, idest magno mentis affectu, *dicentes: salus Deo nostro*, idest hoc quod nos salvamur non nostris meritis attribuimus, sed *Deo nostro Patri* scilicet, *qui sedet*, idest quiescit vel iudicat *super thronum*, idest ecclesiam, que est thronus eius, idest super nos; vel *super thronum*, idest dominicum hominem, quia Deus Pater maior est Filio secundum humanitatem; *et etiam Agno*, idest Christo pro nobis immolato est attribuenda nostra *salus*.

[7, 11] *Et etiam vidi quod omnes angeli stabant*, idest parati erant; stantes enim paratiores sunt. *In circuitu sedentibus throni*, idest in famulatu eius et protectione ecclesie. Et hoc ostendit per partes. Vere in *circuitu throni* stabant: etenim in *circuitu*, idest in protectione *seniorum*, idest minorum scilicet subditorum, *et quatuor animalium*, idest omnium prelatorum. *Et ceciderunt in conspectu throni in facies suas*: et seniores et quatuor animalia, idest subditi et prelati, *cecidere*, idest humiliaverunt se, redacti *in facies suas*, idest conscientias suas, idest non sibi attribuebant quod angeli ministrabant eis. Et hoc in *conspectu throni*, idest in presentia totius ecclesie, ut idem faceret. Vel in *conspectu*, idest in beneplacito *throni*, Christi scilicet, qui est thronus Dei Patris, et etiam totius ecclesie, quia super illum fundata est.

Et humiliando adoraverunt Deum, idest ad Deum oraverunt, [7, 12] *dicentes: Amen*, sine omni defectu, *benedictio*, idest spiritus timoris Domini, idest quia dedisti mihi spiritum, ut te timerem, ideo sit tibi benedictio. Septem sunt benedictiones que a Deo tribuuntur, propter septiformem spiritum; *et claritas*, idest spiritus intellectus, scilicet quo scimus dinoscere mysteria legis; *et sapientia*, idest spiritus sapientie, idest saporis; *et gratiarum actio*, idest spiritus pietatis; *et honor*, idest spiritus scientie;

179-181. ideo... spiritum ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 811A)

159. nostra P 160. subauditur Patri C 162. idest¹ om. C 165. et] hoc *add.* C ~ idest] vel *a.c.* C 166. sedentibus in circuitu C 167. eius om. C 168. throni om. C 169. animalia C 169-171. idest omnium... animalia om. C 175. scilicet Christi C ~ etiam om. C 179. qui C ~ nobis dedisti C ~ timeremus C 180. benedictiones sunt C ~ a om. C ~ attribuuntur C 181. quo] quod P 182. discernere C 183. idest *inter lineas* P

et virtus, idest consilii spiritus; et fortitudo, idest spiritus fortitudinis; Deo nostro, non nobis ascribatur [in secula seculorum. Amen. 185

[7, 13] *Et respondit unus de senioribus <et> dixit mihi]. Et me cogitante de tanta felicitate unde venerat, unde contigerat, quam vidi sanctos habituros, unus de senioribus, idest de angelis, respondit cogitationi mee, dicens: hi qui amicti sunt stolis albis, idest perfecta innocentia, vel corporibus mundis ab omni vitio, qui sunt, idest quanti sunt? Ut admirative dicatur. Et unde, idest a qua miseria magna ad hanc felicitatem venerunt? Non ideo dicit ut iam essent, sed quoniam in proximo venturi erant. Vel interrogando dicit angelus ad Iohannem: qui sunt et unde venerunt? Interrogat ut postea solvat.* 190

[7, 14] *Et illi interroganti me humiliando dixi: Domine mi tu scis melius quam ego. [Et dixit mihi]. Et mihi humiliter hoc dicenti dixit: hii quos tu vides in angelorum famulatu sunt illi qui venerunt ad hanc dignitatem de tribulatione magna, idest propter tribulationem internorum vitiorum scilicet et exteriorum persecutionum. Et laverunt stolas suas, idest mundaverunt corpora sua ab omnibus vitiis, et dealbaverunt eas, idest candida fecerunt per bonam operationem; in sanguine Agni, idest in consideratione dominici hominis, idest Christi, idest considerando Christum mortuum pro nobis, et bene operatum fuisse, idest fecerunt.* 195 200

[7, 15] *Et ideo quia tales sunt, sunt ante thronum Dei, idest ante maiestatem Dei Patris, idest placent Deo Patri. Vel ne aliquid mali faciant, ideo sunt ante thronum Dei Patri, idest ante dominicum hominem, idest in consideratione dominici hominis. Et serviunt ei die ac nocte, idest inde-* 205

183-184. et honor... spiritus ÷ Trad. 198-199. tribulatione... persecutionum ÷ Alc *ComAp* (PL 100, 1108A) 199-200. et laverunt... vitiis ÷ Hay *ExAp* (PL 117, 1175A) 200-201. et dealbaverunt... operationem ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 871B)

185. ascribamus C 185-186. et restitui ~ in secula... mihi in *textu* P: non habet C 186-187. mihi cogitanti C 189. perfectam C 191. quanta miseria C 196. et dixit mihi in *textu* P: non habet C ~ hi a.c. C 197. tu om. C 198. internorum] m. P 199. exteriorum] scilicet add. C 200. eas om. C 202. dominici hominis idest om. P ~ id] hoc C 204. sunt om. P 205. idest] bene add. C 206. Patri om. C 207. serviunt] ferviunt P

sinenter. Vel in die, idest in prosperitate, ac nocte, idest in adversitate
 210 positi non cessant a laude *Dei*. *Serviunt ei in templo*, idest in mentibus suis
 existentibus templum eius. Vel *serviunt ei* habitaturi per hoc *in templo*
eius, idest in celesti gloria. Vel *serviunt ei* non extra catholicam ecclesiam,
 sed *in templo eius*, idest in communi fide fidelium suorum, qui sunt tem-
 plum Domini Dei. *Et quia serviunt ei die ac nocte*, ideo Deus Pater, *qui*
sedet, idest quiescit *in throno*, idest in dominico homine, vel in ecclesia
 215 fidelium qui thronus eius sunt, *habitat super illos*, idest in superiori parte
 illorum, scilicet in anima; in hoc seculo et in futuro *habitabit super ani-*
mas et corpora.

[7, 16] Et tunc *non esurient* quantum ad litteram, vel vero pane, Chris-
 220 to scilicet, *neque sitient* umquam *amplius* illo pane, quoniam semper
 illum videbunt facie ad faciem. *Neque cadet super illos sol*, idest ferventis-
 sima persecutio, *neque ullus estus*, idest neque minima persecutio. Vel *sol*,
 idest exterior persecutio, *neque ullus estus*, idest interior, scilicet vitiorum
 persecutio.

Et merito *non esurient neque sitient amplius, neque cadet super illos sol*
 225 *neque ullus estus*, [7, 17] *quoniam Agnus*, idest Christus, *qui est in medio*,
 idest in communi protectione *throni* ecclesie sue *reget illos*, idest faciet
 illos reges, ut ita se regant ut nil velint vel agant quod Deo displiceat. A
 simili dictum est: sicut enim bonus pastor oves suas custodit et regit
 ducendo in meliora pascua, sic Christus imitatores suos; *et deducet*, idest
 230 de hoc mundo ducet *eos ad vite fontes aquarum, ad fontes aquarum vite*, qui
 fontes sunt pleni vite, idest ad celestem gloriam, que erit refectio maxi-

228-229. sicut... suos ÷ Trad.

207-208. indesinenter] vel semper *inter lineas* C: indefinenter P 208. ac] in *add.* C
 210. eius] Dei C ~ habitaturi *correxi*: habituri CP 212. in] celesti gloria *add.* C
 (*expunctum*) 213. Dei *om.* C 218. esurient] neque sitient *amplius add.* C ~ vel]
 non esurient *add.* C 219. sitient *om.* C 220. semper illum *om.* C ~ videbant *a.c.*:
 eum *add.* C 222-223. neque ullus... persecutio *om.* C 224. neque] et non C
 225. idest incentiva carnis *in marg.* C 226. throni] idest *add.* C ~ idest] eos et C
 227. illos] eos C ~ ut] quod C 228. enim *om.* P 229. in] ad C ~ et *om.* C 230.
 eos *om.* C ~ vite fontes aquarum *ad om.* C

ma animarum fidelium, que anime in hoc seculo sitiunt tales fontes. Et ibi illis reficientur, sicut aliquis in hoc seculo reficitur sitiens fonte aliquo. Et potati illis fontibus, idest illa inenarrabili gloria, habebunt perennem vitam. Et vere *deducet illos* ad perfectam refectionem *vite*: etenim *absterget Deus omnem lacrimam*, idest omnis causam doloris atque planctus, *ab oculis* eorum, idest a mentibus eorum quibus sibi provident, sicut oculus corpori providet, vel *ab oculis*, idest a provisoribus eorum, idest a prelatis, ut sit sola similitudo. Notandum est quoniam hic patientia multum commendatur.

[8, 1] *Et cum aperuisset*, idest revelasset mihi, *sigillum septimum*, idest septimum statum ecclesie clausum in veteri testamento, qui erit post mortem Antichristi, *factum est silentium*, idest maxima quies et pax *in celo*, idest in ecclesia, que secreta Dei celat infidelibus. *Quasi media hora*: per parvissimum temporis spatium erit illa carnalis quies atque pax, quia veniet mors eterna. *Vidi* sicut dictum est *librum in dextera Dei Patris scriptum intus et foris*, et *septem* signacula, et illud quod erat occultum sub signaculis. Et quod prophete dixerant obscure intellexi apostolos clare manifestare et idem predicare et sequaces eorum apostolorum; et *in conspectu Domini* esse positos, et nondum ostendi causam quia sunt positi *in conspectu Dei*, sed modo ostendam. Aliter enim videretur superfluum,

3. factum... quies ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 848A) 3-4. in celo... celat ÷ Ans *EnAp* (PL 162, 1532B) 6-7. librum... foris = Ap 5, 1 8-9. et quod prophete... apostolorum ÷ Greg *HomHiez* II 3 (411-415)

230-232. vite qui fontes... animarum *om.* C 232-233. sitiunt... seculo *om.* C ~ sitiens reficitur C 234. potati] pati C 235. deducet] ducet P 236. etenim] enim *om.* C ~ lacrimam] ab oculis eorum *add.* C ~ omnes causas C 237. eorum *om.* C 238. providet *om.* C ~ eorum idest a provisoribus C 239. prelatis] vel *add.* C ~ quoniam] quod P

1. mihi sigillum septimum idest revelasset P 4. quasi] in *add.* P 4-5. per parvissimum] idest parvissimi C 6. mors] mox C 7. quod *om.* P 9. eorum *om.* C 10. et] sed P ~ ostendi] *rasura unius litterae in CP* ~ quia] cur C 11. Domini C

quia iam hec eadem superius dicta sunt. Sed quidam dicit quod, quamvis eadem dicat, tamen alia adiungit, et aliis modis dicit. Et ideo non est superfluum, quia ad hoc repetit, ut aliud apponat, et aliter redicit.

15 Et hoc est quod dicit: [8, 2] *et vidi septem angelos*. Ac si dicat: ego *vidi angelos*, idest predicatorum *septem*, idest illustratos septiformi spiritu, vel predicatorum septem statuum ecclesie, *stantes in conspectu*, idest in presentia *Dei*; et ideo stabant *in conspectu Dei*, quia prius *date sunt illis* a Deo Patre *septem tube*, idest predicationes nos monentes ad spirituale prelium, sicut tube ad terrestre; que predicationes erant *septem*, idest fidem Sancte Trinitatis per quattuor mundi partes docentes, vel cum fide Sancte Trinitatis precepta quattuor evangeliorum annunciantes. Quod est dicere: quia prius habuerunt fidem Sancte Trinitatis, obediendo
20 evangelio, et aliis annuntiaverunt, ideo in conspectu Dei sunt.

25 [8, 3] [*Et alius angelus*]: et hoc inde contigit, quod *date sunt illis tube* scilicet ut predicarent, quia *angelus alius*, idest omnino diversus ab aliis, scilicet Christus magni consilii angelus, *venit* de sinu Patris sumendo carnem, et carne sumpta non fugit retro sicut multi cum ventum est ad prelium, sed *stetit*, idest paratus fuit et viriliter egit *ante altare*, idest
30 crucem, que fuit alta ara, quia in alto loco fuit posita, ut maius esset sibi dedecus. Et fuit ara, quia Filius Dei se ibi obtulit sacrificium Deo Patri pro nobis. *Habens turibulum*, idest corpus suum secundum divinitatem in potestate ponendi et resumendi. *Turibulum* dicitur corpus Christi, quia
35 plenum igne fuit tribulationis atque caritatis et bono odore sicut

17. septem... spiritu ÷ Trad. 21-23. septem... annunciantes ÷ Trad. 30-31. altare... crucem ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 817D) 34-35. turibulum... caritatis ÷ Trad.

12. hec iam C ~ eadem om. C ~ quia dicunt quia C 14. est] esse P 15. redicit] dicat C 16. diceret C ~ ego om. C 18. conspectu] Domini *add.* C ~ in] up *a.c.* C 19. Dei om. C ~ illi C 20. monentes nos C ~ spiritale C 22. partes mundi C 23. docentes P 26. et alius angelus *in textu* P: *non habet* C ~ quod] quia C 27. scilicet om. C 28. Christus *in marg.* P 29. sumpta] supradicta C 30. et om. P 31. ara om. P ~ loco om. C ~ posita fuit C 32. et om. C ~ fuit] enim crux *add.* C ~ se om. C ~ optulit C: obstulit P 35. fuit de igne C ~ atque] igne *add.* C

turibulum plenum est carbonibus et ture vero, unde bonus odor procedit; *aureum*, idest perfectum et pretiosius omni corpore, sicut aurum omni ere pretiosius est.

[*Et data sunt illi incensa multa*]. Et *illi*, idest ad exemplum illius vel ad honorem eius, *data sunt multa incensa*, idest corpora fidelium suaviter Deo per bonam operationem redolentia, vel multa corpora sanctorum incensa igne tribulationis vel caritatis ad conformitatem illius. Ipse enim est *turibulum*, et *illi data sunt* a fidelibus *multa incensa*, idest munda corpora vel orationes multe, que dicuntur incensum. Iuxta illud: *dirigatur oratio mea sicut incensum in conspectu tuo*. Ad hoc scilicet *data, ut ipse daret* Deo Patri *de orationibus sanctorum omnium*. Notandum *quod* non omnes orationes *sanctorum* accipit Deus, sed quasdam. Et quoniam per Christum debemus mittere Deo Patri orationes nostras, *orationibus* dico statutis *super altare aureum*, idest perfectum, idest super se, scilicet super Christum, qui est nostrum *altare*, super quem orationes nostras imponimus, ut ipse ferat Deo Patri, sicut aliquis sacrificium suum ponit *super altare*. *Quod est*, idest coeternus et immortalis est in conspectu vel *ante thronum* Dei Patris, vel *quod*, idest per *quod altare aureum est* omnis homo quicumque est *in conspectu*, idest in beneplacito *Dei Patris*; *ante thronum*, idest maiestatem *Dei Patris*. *Data sunt illi incensa multa, ut ipse daret* Deo Patri, et hoc non sine effectu. Ipse enim dedit.

[8, 4] Etenim *ascendit*, idest ascensum facit, *fumus*, idest lacrimalis compunctio sanctorum *incensorum* igne tribulationis vel caritatis, *de orationibus* ipsorum *sanctorum* progrediens; *ascendit* dico [*de manu angeli*] *coram Deo*, idest acceptabilis facta est *coram Deo* Patre. Et hoc quod *ascendit* contigit *de manu*, idest per manum, idest per potentiam *angeli* magni consilii, scilicet Christi.

37-38. aureum... est ÷ Trad. 43-45. multa incensa... tuo ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 810B)
44-45. dirigatur... conspectu tuo = Ps 140, 2 57-58. fumus... compunctio ÷ Trad.

36. carnibus *a.c.* C ~ ture *a.c.* C ~ vero *om.* C 39. et data sunt ei incensa multa *in marg.* P: non habet C 42. enim *om.* C 43. multa C 46. omnium *om.* C ~ non *inter lineas* C 47. sed quasdam *om.* C 48. Deo Patri *om.* C 49. statuti *a.c.* P 49. scilicet] sed C 52. quia P ~ coequalis P 52-53. ante thronum idest in conspectu Dei Patris C 57. fecit C 59. de manu angeli *in textu* P: non habet C 61. idest] et C

Ille angelus magni consilii venit, idest carnem sumpsit; [8, 5] et postquam accepit angelus turibulum, idest carnem sicut dictum est, non habuit
 65 illud absque igne, sed implevit illud corpus de igne altaris, idest de tribulatione crucis, sicut dicitur: cuius corpus sanctissimum in ara crucis torridum cruore eius roseo gustando vivimus Deo. Et sic misit in terram, idest in ecclesiam, idest in corda fidelium, idest in exemplum dedit ut idem facerent, scilicet ut sicut ille pro illis moriebatur, ita et illi pro illo si necesse fuerit. Venit, dico, et postquam venit facta sunt ab illo tonitrua, idest comminationes peccatorum, et voces, idest exhortationes bonorum operum, et fulgura, idest miranda et stupenda miracula. Et propter ista factus est terremotus, idest terrenorum, magnus adversus eum. Vel motus terre, idest quidam fideles moti sunt ad convertendos illos qui pura terra erant
 70 absque fruge. Vel motus terre, idest Iudeorum contra eum dicentium: bonus est ille qui hec miracula facit. Alii dicebant non, sed seducit turbam.

[8, 6] Et ad exemplum illius septem angeli, idest apostoli predicantes per septem status mundi; vel septem, quia septem donis Spiritus Sancti erant illustrati; vel septem angeli, idest omnis ordo predicatorum ab adventu Domini usque ad diem iudicii predicaturus fidem Sancte Trinitatis ac precepta quattuor evangeliorum per septem status ecclesie. Vel aliter continuatur: surgentibus terrenis ad persecutionem septem angeli, qui habebant septem tubas, idest septiformes predicationes proficientes septem etatibus ecclesie. Vel septem tubas, idest notitiam
 80 omnium scripturarum contra persecutores, preparaverunt se, idest pre aliis de veteri testamento dignos se exhibuerunt, quia pugnaturi erant contra hereticos, ut tuba canerent, idest ut canoram atque delectabilem

66-67. cuius corpus... Deo = *LibHym* p. 74 (5-8) 70-71. tonitrua... peccatorum ÷ *Ber ExAp* (PL 17, 155C) 72. fulgura... miracula ÷ *Rup ComAp* (PL 169, 977C) 76. bonus... facit ÷ *Ps* 135, 4 ~ alii... turbam = *Ioa* 7, 12

63. assumpsit C 64. angelus *om.* C 65. igne] *re* C 67. cruore... Deo *om.* C 68. ecclesia C ~ in *om.* C 69. ipse C ~ eis C ~ ipsi C ~ eo C 71. comminationem *a.c. a.m.* C 72. miracula et stupenda C 73. motus terre C ~ adversus eum magnus C 75. eum *om.* C 76. turbas P 77. idest *om.* P 78-79. Sancti Spiritus C 79. illustrati erant C 82. septem] septimi C 84. statibus C 85. contra persecutores *om.* C 86-87. contra hereticos erant C ~ tuba *om.* C ~ ut *om.* P

facerent predicationem; *tuba*, idest que predicatio esset cohortans audientes ad spirituale prelium et deterreret malos, sicut tuba incitat milites ad pugnam et terret hostes. *Paraverunt se ut canerent*, et cecinerunt, et ideo sunt in conspectu Dei. 90

[8, 7] [*Et primus angelus tuba cecinit*]. Etenim *primus* angelus, idest apostoli predicantes in primo statu, ideo est *in conspectu Dei*, quia *cecinit tuba*, idest quia delectabilem et cohortatoriam predicationem facit. Et ideo est etiam *in conspectu Dei*, quia patientiam servavit in tribulationibus illatis propter predicationem, quam fuit necessarium servare. Etenim propter predicationem illam *facta est grando*, idest persecutio contundens corpora sanctorum, scilicet levis et transitoria cito, sicut grando vites contundit sed non diu manet. Et postea factus est *ignis*, idest ignita et fervens ira maiorum scilicet persecutorum, *mixtus in sanguine, et missum est in terra*, idest usque ad necem fidelium. Et hoc totum, idest commixtus *cum sanguine*, idest usque ad interfectionem fidelium. Et istud totum scilicet grando ignis cum sanguine *missus est in terra*, idest contra ecclesiam, que est *in terra*, diversos fructos emittens atque immobilis manens. Vel *in terram*, idest in corda terrenorum idest contra utilitatem terrenorum persecutorum facta sunt hec omnia, scilicet grando et ignis et sanguis. 95 100 105

[*Et tertia pars terre*]: et vere contra utilitatem terre. Etenim *pars terre*, idest illorum qui adhuc poterant fieri cultura Dei, pars dico facta *tertia*, idest neque activa neque contemplativa sed carnalis omnino, *combusta est* 110

97-98. grando... sanctorum ÷ Ans *EnCan* (PL 162, 1198B) 99-100. ignis... persecutorum ÷ Liet *ComPs* (PL 21, 746C)

89. deterret C 90. cecinerent P 92. et primus angelus tuba cecinit *in textu* P: *non habet* C 95. etiam ideo est C ~ servant P 96. illatas *a.c.* C ~ propter] per C ~ quam] quia (qui *a.c.*) C 98-99. corpora... contundit *om.* C 100. fervuens *a.c.* P ~ maior P 101. idest... idest *om.* P 101-103. idest usque ad necem fidelium. Et hoc totum, idest grando ignis cum sanguine *in marg.* C ~ in terra est P 105. terra C 105-106. idest contra utilitatem terrenorum *om.* C 106-107. grando ignis sanguis C 108. tertia pars terre et *in textu* P: *non habet* C ~ terrenorum C 109. poteram P

per suam carnalem concupiscentiam. [*Et tertia pars arborum*]. Et *pars arborum*, idest illorum qui nutabant cui parti se darent, sicut nutat arbor incumbente vento, illa pars facta *tertia*, idest carnalis, [*combusta est*], concremata est apud inferos. Et *omne fenum viride*, idest omnes illi qui
 115 ostendebant se nitentes virore fidei, sicut hypocrite, *combustum est*, idest iudicati sunt digni infernali combustione. Homines tertiam partem vite, idest malam ducentes, alii sunt terra, alii arbores, alii fenum. Propter supradicta primus angelus, idest primus ordo predicatorum est in conspectu Dei.

120 [8, 8] Et *secundus angelus* [*tuba cecinit*], idest secundus ordo predicatorum ideo est *in conspectu Dei*, quia *cecinit tuba*, idest delectabilem atque cohortatoriam predicationem fecit, et etiam quia patientiam habuit in tribulationibus sibi illatis propter predicationem, quam necessarium fuit sibi servare. Etenim *tamquam mons magnus* [*igne ardens*], idest Diabolus
 125 existens *tamquam mons*, idest superbus, *ardens igne* invidie, quia diu non potuit manere secundum voluntatem suam in Iudeis, *missus est in mare*, idest in amara corda infidelium gentium ingressus est. Qui gentiles dicuntur mare, quia instabiles sunt, turbulenti, leves ut mare. [*Et facta est tertia pars maris sanguis*]. Et *pars maris*, idest gentium *tertia* idest prava *facta est sanguis*, idest homicide, effusores scilicet sanctorum sanguinis, vel
 130 *facta est sanguis*, idest carnaliter intellexit, sicut dicitur: *caro et sanguis non revelavit tibi et alibi*. Caro et sanguis regnum Dei non possidebunt.

[8, 9] [*Et mortua est tertia pars creaturarum, que habet animas*]. Et *pars creature*, idest illorum qui creati et regenerati erant in baptisate, facta

111-113. et pars... vento ÷ Prim *ComAp* III 8 (79-82) 131-132. caro... alibi = Mat 16, 17

111. et tertia pars arborum *in textu et in marg.* P: *non habet* C 113. facta] est *add.* C ~ *combusta est in textu* P: *non habet* C 114. fenum *om.* C 115. se ostendebant C ~ virore] utentes rore P ~ *combusta* C 117. terra sunt C 120. tuba cecinit *in textu* P: *non habet* C 123. illatis sibi C 124. igne ardens *in textu* P: *non habet* C 125. idest *om.* P 125-126. secundum voluntatem suam non potuit manere P 128-129. et facta est tertia pars maris sanguis *in textu* P: *non habet* C 130-131. idest homicide... sanguis *om.* C 131. carnaliter intellexit] carnalis C ~ dicitur] dixit evangelium C 133. et mortua... animas *in textu* P: *non habet* C

tertia idest prava, *mortua est in mari* idest per mare, idest per amara verba illarum gentium; *pars* dico illarum *creaturarum* que habebant *animas*, 135
 ideo dicit habent animas quia *ante* baptismum nemo habet animam suam, sed est in potestate Diaboli propter prevaricationem primi hominis. [Et *tertia pars navium*]. Et *pars navium*, idest illi qui sunt naves, idest sustentamentum aliis esse deberent, facta tertia idest prava, *interiit*, idest 140
 ivit ad interitum anime. Propter supradicta secundus ordo predicatorum est in conspectu Domini.

[8, 10] Et *tertius angelus*, idest predicatorum in tertio statu ecclesie, ideo est in conspectu Domini, quia prius *cecinit tuba*, idest delectabilem et hortatoriam predicationem fecit, et etiam quia patientiam et effectum 145
 habuit in sua predicatione. Etenim huius predicatione *cecidit de celo*, idest de ecclesia, idest de consortio fidelium *stella magna*, idest Diabolus cum suis imitatoribus, quia prius multum vixit inter gentes, quando responsa dabat in idolis, et ideo dicitur quasi *stella magna, ardens* igne invidie cum strepitu et fumo sacrificiorum *tamquam facula* ardet cum 150
 strepitu et fumo; ita illi in quibus Diabolus manebat ardentem erant igne invidie, sicut Diabolus invidus est, quia per invidiam *cecidit de celo*, et cum strepitu loquuntur. Irascuntur enim quando prave sententiae illorum fideles conturbant, et cum fumo loquuntur, idest fumosa verba loquuntur ad fetorem, et fumum deducentia inferni. Vel *cecidit* de 155
 consortio sanctorum, quia postea non habuit culturam divinam sicut dii. [Et *cecidit in tertiam partem fluminum*]. Et vere *ardens* furore invidie, etenim *cecidit in partem fluminum*, idest predicatorum, qui fluebant doctrina et rigabant auditorum corda, sicut flumina rigant corpora;

147-148. stella... imitatoribus ÷ Alc *ComAp* (PL 100, 1137D)

135. mari] mare P 136. illorum *a.c.* C ~ habebat C 137. ideo dicit habent animas *om.* C ~ baptismum *a.c.* P 138. potestate] iure C 139. hominis] parentis C ~ et tertia pars navium *in textu* P: *non habet* C ~ sunt *om.* P ~ idest] et P 140. aliorum P ~ pravi P 147. consortio] vel cetu *add.* C *inter lineas* 148. quia] qui C 150. sacrificii: sacrificii *a.c.* C 152. quia] qui C ~ et *inter lineas* P 153. loquuntur C ~ irascuntur C ~ sententiae] suggestiones C 155. inferni ducentia C 157. et cecidit in tertiam partem fluminum *in textu* P: *non habet* C ~ vere] fuit *add.* C 159. irrigabant C

160 *partem* dico factam *tertiam*, idest pravam; *et in fontes aquarum*, idest in
maiores doctrinarum, qui erant *fontes*, idest torrentes in predicatione,
cecidit, idest secum cadere fecit in peccato factos hereticos. Quanto enim
magis Diabolus peccare facit, tanto magis damnatur.

[8, 11] [*Et nomen stelle dicitur*. Et] ut unusquisque sibi sciat cavere ab
165 illo, notifico vobis nomen eius. Dicitur enim nomen istius stelle, idest
Diaboli et suorum membrorum, idest hereticorum *absinthium*, idest
amarum, quia doctrina eius amara est sicut *absinthium*. [*Et facta est tertia
pars aquarum*]. Et quod *cecidit in fontes*, inde contigit quia *pars aquarum*,
idest doctrinarum *facta tertia*, idest prava, idest male interpretata ab
170 hereticis facta est in *absinthium*, idest in amaritudinem propter malam
interpretationem. Et vere in *absinthium* facta est. Etenim *multi
hominum*, idest terreno more viventes omnino, quorum numerus multus
est – *multi enim sunt vocati pauci vero electi* – *mortui sunt de aquis*, idest
damnati sunt in corpore et in anima propter aquas, idest propter
175 doctrinas, quia *amare facte sunt*, idest male interpretate ab hereticis, que
in sui natura erant dulces, idest dulciter ad vitam allicientes homines.
Hac supra dicta causa, scilicet quoniam a quibusdam gentium recessit
Diabolus predicatione tertii angeli, stat in conspectu Domini tertius
angelus.

180 [8, 12] *Et quartus angelus*, idest predicatorum in quarto statu ecclesie,
ideo est in conspectu Domini, quia prius *tuba cecinit*, idest delectabilem
atque cohortatoriam predicationem fecit, et quia patientiam habuit
quam necessarium fuit sibi habere. [*Et percussa est tertia pars solis*]. Quia
facta predicatione tanta fuit invidia Diaboli et persecutio, quod a
185 Diabolo *percussa est*, idest concussa est *pars solis* illorum qui alios prius

166-167. hereticorum... absinthium ÷ Trad. 173. multi... electi = Mat 22, 14

160. in² om. C 162. secedere C ~ enim om. C 163. Diabolus maius P 164. et
nomen stelle dicitur et *in textu* P: non habet C ~ sciat sibi C 165. istius] illius C
166. suorum om. P 167-168. et facta est tertia pars aquarum *in textu et in marg.* P:
non habet C 168. par a.c. P 173. de] in C 174. in anima et corpore C ~ prop-
ter *in marg.* P 176. homines ad vitam allicientes P 177. gentium om. C 181.
tuba om. C 182. atque] et C 183. et percussa est tertia pars solis *in textu et in
marg.* P: non habet C 185. est om. C ~ solis] idest quod *add.* P

exemplo sue bone vite illuminabant, sicut sol terram; *pars* illa dico facta *tertia*, idest prava. [*Et tertia pars lune*]. Et etiam *pars lune*, idest *illorum*, qui si non erant sol luna tamen dici poterant, quia in se lucebant et minoribus, idest positus in ignorantie tenebris, lumen tribuebant, sicut luna clara in se euntibus in nocte lucem prebet; *pars* dico facta *tertia*, idest prava. 190

[*Et tertia pars stellarum*]. Et *pars stellarum*, idest minorum, qui si non erant sol neque luna, ut alios suo lumine ducerent, tamen in se radiabant fidei fulgore pro suo posse, sicut stella nulli vicinorum siderum lucem ministrat, *percussa* est a Diabolo, facta *tertia* [*ut obscuraretur tertia pars eorum*]. Et ita percussa est *pars eorum*, idest solis lune et stellarum, *ut obscuraretur*, idest ut de agnitione Dei quam prius habuerat facta sit *tertia* idest prava, idest omnino carnaliter sapuit. [*Et diei non luceret pars tertia*]. Et ita obscurata est *pars eorum*, ut *pars diei*, idest nove legis, que clara est et evidens, ut *dies non luceret*, idest ab illis exposita credentibus verum lumen non promitteret; *pars diei* dico facta *tertia*, idest ab illis perverse exposita ad neutram partem tenderet, idest nec ad activam nec ad contemplativam sed ad carnalem. [*Et nox similiter*]. Et ut *pars noctis non luceret*, idest veteris legis, que vetus lex obscura fuit et non capax quam pluribus, sicut nox obscurata est et negat iter multis gradientibus. 200 205

[8, 13] *Et* in isto quarto statu ecclesie, *vidi et audiui*, idest firmiter intellexi. More hominum loquitur hic Iohannes, quia quod videtur et auditur firmiter credendum est. *Vidi*, inquam, *vocem unius aquile*, idest vocalem predicationem unius ordinis predicatorum aquila dictorum per similitudinem, quia sicut aquila humillima terre relinquens loca solis 210

192-195. et pars stellarum... ministrat ÷ Trad. 208-214. vocem... celat = Ans EnAp (PL 162, 1532B)

186. bone vite sue C ~ illa om. C ~ facta] est add. P 187. et tertia pars lune in textu P: non habet C ~ etiam] vere C 190. facta] est add. P 192. et tertia pars stellarum in textu P: non habet C ~ si om. C 195-196. ut obscuraretur tertia pars eorum in textu P: non habet C 196. et om. C 197. obscurarentur C ~ de inter lineas P 198. et diei... tertia in textu P: non habet C 201. diei om. P 202. tendens C 203. contemplativam] idest ad theorica add. C inter lineas ~ et nox similiter in textu P: non habet C 206. statu ecclesie quarto P 209. unius om. P 210. quia om. P

fervore calentia petit, sic ordo ille predicatorum terrena despiciens pennis virtutum loca iustitie expetebat solis. [*Volantis per medium celum*]. Aquile dico *volantis*, idest subtiliter gradientis *per celum*, idest per legem que secreta Dei celat; *medium*, idest ipsam legem medullitus accingentis; *dicentis*, idest ecclesiam Dei *voce magna* cohortantis ne miraretur, quod *percussa* erat *tertia pars solis* et ceterorum, et que futura sunt pronunciantis, quia *minus feriunt iacula que previdentur*. Ac si dicat: nolite mirari si *percussa est pars solis*, quia maiora futura sunt in ecclesia, sed ne cum venerint vos improvidos inveniant et ne deficiatis, ecce [dico: *ve, ve, ve habitantibus in terra*, idest] vobis dico *habitantibus in terra*, idest in ecclesia, quoniam erit *ve*, idest maxima persecutio a gentibus ecclesiam Dei persequentibus; et secundum *ve* a Iudeis legem Dei contemnentibus; et tertium *ve* ab hereticis filios persequentibus et decipientibus, idest a falsis Christianis. *Audivi*, inquam, *vocem aquile* dicentem tria *ve* in ecclesia ventura esse, que tria *ve* sunt apparitura *de ceteris* [*vocibus trium angelorum, qui erant tuba canituri*], idest per ceteras *voces*, idest per vocales predicationes *trium angelorum, qui* adhuc sunt *canituri*; septem enim angeli predicaturi erant, quattuor iam predicaverunt, quattuor vero sunt adhuc canituri.

217. minus... previdentur = Greg, *HomEv* II 35, 1 (5-6)

211. candentia fervore appetit C 212. pennis] virtutis *add.* C ~ loca] fervore *add.* P ~ solis iusticie expetebat C: solis *fort. expungendum* ~ *volantis per medium celum in textu* P: *non habet* C 213. *per² om.* C 215. attingentis C 216. quod] quia C 219. improvidos nos inveniant C ~ ne] non C 219-220. dico *ve ve ve habitantibus in terra* idest *in textu* P: *non habet* C ~ dico vobis C 223. et²] ecclesie C 225. esse ventura C 225-226. *vocibus trium angelorum, qui erant tuba canituri in textu* P: *non habet* C 227. qui] quas C 227-229. septem... canituri *om.* C

[9, 1] *Et quintus angelus tuba cecinit*: ut superius exponatur, scilicet ideo est in conspectu Dei, quia prius predicavit et post patientiam servavit quam fuit necessarium sibi servare. Et idest quia audita illius predicatione *vidi*, idest spiritualiter intellexi, *stellam*, idest quosdam prius lucentes fidei ac bonorum operum luce modo factos hereticos, *de celo cecidisse*, 5 idest de ecclesia, idest de numero fidelium redactos *in terram*, idest in terrenas delectationes, sicut Nicolaus, et alii. [*Et data est illi*]. *Et illi stelle*, idest collectioni hereticorum, *data est*, idest concessa est a Deo Patre, *clavis*, idest potestas et facundia, *putei*, idest obscure doctrine, ut puteus est obscurus; *putei dico abyssi*, idest inferi, idest illa obscura doctrina 10 ducens ad inferos.

Data est sibi potestas *putei*, quam ipse non reservavit, [9, 2] sed *aperuit puteum abyssi*, idest propalavit illam doctrinam ad inferos ducentem. Et illo aperiente *ascendit*, idest crevit, *fumus putei*, idest obscuritas illius prave doctrine obscuravit mentes fidelium, *sicut fumus [fornacis magne]* 15 viciniora loca obscurat. Et vere *ascendit*, etenim *obscuratus est sol*, idest lex ecclesiam irradians sicut *sol* mundum pro nihilo reputata est ab hereticis; *et aer*, idest ecclesia aer dicta, quia sicut *aer* nec in terra est nec in celo sed in medio, ita ecclesia nec in terra est, quia terrena despicit, nec in celo corporaliter, sed in medio, scilicet ut a terra elevetur et ad celi 20 sublimiora erigatur. *Obscuratus est* dico, et hoc *de fumo putei*, idest per fumum putei, idest per obscuram doctrinam hereticorum.

4-8. stellam... hereticorum ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 854CD) 9-11. clavis... inferos ÷ Hay *ExAp* (PL 117,1051C) 14-18. fumus... dicta ÷ Hay *ExAp* (PL 117,1051D) 21-22. de fumo... hereticorum ÷ Hay *ExAp* (PL 117,1051D)

1. tuba cecinit *in textu et inter lineas* C 2. est] sunt C ~ post *om.* P 3. sibi necessarium C ~ et idest *om.* C ~ illius] illa C 4. prius] post C 5. cecidisse de celo C 6. redacti C 7. et data est illi *in textu* P: *non habet* C 8. collectioni] cetu *add.* C *inter lineas* 10. inferi] *rasura in* P 12. putei] idest obscure doctrine *add.* C ~ ipse] non se *add.* C 15. doctrine] idest *add.* C ~ fornacis magne *in textu* P: *non habet* C 15-16. viciniora] vicina C 17. irradian *a.c.* P 18. aer *inter lineas* C 20. scilicet] ita *add.* C 21. sublimia C ~ *oscuratus* C: *obscurata (obscura a.c.)* P

[9, 3] *Et de fumo putei*, idest de fumosa idest inutili doctrina hereticorum; *exierunt locuste*, idest orti sunt discipuli hereticorum ab illis scilicet
 25 docti; *locuste* leves scilicet et instabiles et ore ledentes, sicut locusta levis
 et instabilis et ore messes ledit. *Exierunt*, inquam, *in terram*, idest contra
 ecclesiam. Vel *exierunt in terram*, idest ad decipienda terrena corda. *Et*
 postquam egressi sunt, *data est illis*, idest permissa est a Deo, *potestas*
 30 nocendi fidelibus blandis et deceptoris verbis suis, *sicut [habent potestatem]*
scorpiones terre, ad differentiam celesti sideris, *habent potestatem nocere*;
 vel *terre*, idest stultis nocere. Scorpion enim mitissimus apparet, ut si
 videas velis eum tangere, sed appropinquantes acerrime ledit; ita et
 heretici.

[9, 4] Et quamvis *data esset illis potestas*, tamen *preceptum est illis*, idest
 35 prohibitum est eis a Deo, *ne lederent fenum terre*, idest simplices fidelium
 qui adhuc sicci sunt ut *fenum*, idest predicationis irrigatione carentes,
 sicut herba sicca est facta fenum, nisi supeveniente pluvia. Et ut non
 lederent scilicet ultra modum, idest in anima scilicet, nisi tantum in corpore,
 40 *omne viride*, idest in fidei virore aliquantulum proficiente, *neque*
omnem arborem, idest plantatos in fundamento firmissimo, quod est
 Christus, et per opera bona Deo fructificantes; non hos lederent; dico
nisi homines tantum, idest puros homines, idest omnino terrenos nolentes
 dii effici sed *homines*. Possent enim omnes *homines filii Dei* fieri, unde
 45 *veritas: ego dixi 'Dii estis et filii Excelsi omnes'*. [*Qui non habent signum Dei*
in frontibus suis], *homines* scilicet illos *qui non habent in frontibus*, idest in
 mentibus suis, saltem si in operum exhibitione habere non possunt,

44. ego... omnes = Ps 81, 6

24. locuste om. P ~ heretici P ~ scilicet om. C 25. docti] dicti P 26. inquam]
 inquit C 27. corda terrena C 28. egressi a.c. P 29-30. habent potestatem in textu
 P: non habet C 34. illis om. C ~ est illis om. C 35. lederet C 37. facto feno
 C ~ nisi] non P ~ pluvia] neque add. P 38. subauditur C ~ tantum om. C 39.
 idest om. C ~ proficiente] sed add. C 40. omnem om. C quod] qui C 41. bona
 opera C 42. terrena C 43. effici Dii et C ~ possunt C ~ unde] rasura in P 44.
 veritas] x^are add. C inter lineas ~ dixi om. P 44-45. qui non habent signum Dei in
 frontibus suis in textu P: non habet C ~ frontibus] rasura in P 46. non operum exhi-
 bitionem C ~ non inter lineas C

signum Dei, idest caritatem. Quod est dictum per simile: quoniam sicut alicuius potentis prepositus hostes Domini sui procuraret nec reciperet in regno illius nisi viso signo, idest inter signo Domini sui, sic celestis regni clavicularius nulli portas aperit, nisi *signum Dei*, idest caritatem 50 habeat. Vel *signum* exhibitivum *Dei*, idest caritatem, per quod *signum habentes* vocati sunt dii. Ut illud in psalmo: *ego dixi: 'Dii estis'*, et cetera. Vel *signum Dei* oleo atque chrismate factum in baptismo *in frontibus* suis ad litteram.

[9, 5] Et quoniam superius dixerat: *preceptum est illis ne lederent*, ne aliquis putaret ut nullomodo lederet illos, subdit: *Et datum est [illis, ne occiderent eos, sed ut cruciarentur mensibus quinque]*. Ac si diceret: et quamvis prohibitum sit *ne lederent* eos, tamen *datum est* a Deo Patre eis *ut cruciarentur mensibus quinque* corporaliter, idest per omnes menses vite sue, in quibus deberent uti in quinque sensibus corporis. In mense namque 60 sunt quattuor septimane, quarum unaqueque constat septem diebus, quibus septem diebus tota vita ista agitur, in qua oportet nos esse corroboratos septiformi gratia Spiritus Sancti. Vel cum modo possimus uti quinque sensibus corporis. Vel *ut cruciarent eos mensibus*, idest per omnes menses, per *quinque* sensus, scilicet mittendo eos in carcerem, ne audiant 65 verbum Dei, et sic cruciabunt per auditum; per gustum vero, quoniam a corporali cibo esurire faciet eos; per odoratum, quia in carcere positi fetorem sentient, vel ex mortuo, vel ex alia aliqua re; per tactum, quoniam gladio illos interficient. Vel cruciabunt per quinque sensus, idest quia videbunt illos perseverantes in puritate quinque sensuum. Crucia- 70 bunt, inquam, et *cruciatu eorum* erit talis, *ut cruciatus scorpii cum percutit*

52. ego... estis = Ps 81, 6 59-60. mensibus... corporis ÷ Bed *ExAp* II 13 (40-42)

48. prepotentis C ~ procurans non C 49. regnum C ~ sui Domini C 50-51. caritatem... idest *in marg.* P 52. ut] vel C ~ dixi] dii *a.c.* 52-53. et cetera *om.* P 53. factum *in marg.* P 55. lederet C 56. illos] eos C 56-57. illis ne occiderent... quinque *in textu* P: *non habet* C 58. lederet C ~ eos *om.* P ~ eis *om.* C ~ ut *om.* P 60. quinque... uti *om.* C ~ in] idest *in add.* C *in marg.* 62. septem diebus *om.* C ~ ista *om.* C 63. vel] ut P 63-64. quinque sensibus corporis uti P 67. facieret P 68. aliqua] aqua *a.c.* C 69. interficient eos C 71. inquit C

hominem. Sicut homo enim a scorpione percussus non illico moritur, sed cotidie adnihilando post longum temporis moritur, sic fideles in primis sententiis hereticorum de virtutibus expulsi non illico moriuntur, sed paulatim sententias *eorum* audiendo cadunt et moriuntur in perpetuum.

75

[9, 6] Et tanta erit tunc temporis persecutio, quod *in diebus illis querent homines* [*mortem, et non invenient eam, et desiderabunt mori, et fugiet mors*], idest rationabiliter viventes pugnabunt contra hereticos, sicut Hilarius et multi alii, *querent mortem, et non invenient eam*. Et non solum *querent*, sed etiam *desiderabunt mortem et tamen fugiet mors*, idest ipsi ingerentes mortem *ab ipsis*, Deo illos servante ad utilitatem ecclesie. Vel *homines* positi in carceribus *querent mortem*, optantes finire suos labores, sed *fugiet*. Illud non mutatur.

80

Et quia superius dixit: *exierunt* ab hereticis *locuste*, ne aliquis prave intelligere, scilicet ad litteram addit, ostendendo non esse accipiendum ad litteram: [9, 7] *Et similitudines locustarum*. Ac si dicat: *exierunt locuste* ab hereticis, quod non debetis accipere ad litteram. Etenim illi qui sunt *similitudines locustarum*, idest discipuli hereticorum leves et instabiles et ore ledentes, sunt *similes equis paratis in*, idest ad, *prelium*, idest fortes et superbi, ut equus est animal superbum et forte ad prelium. Vel *similes equis*, idest veris predicatoribus, qui Christum ferunt fortes eundo ad spirituale prelium. Vel ut sint diverse similitudines et locuste. Qua si dicat: *locuste* sunt similes scorpionibus et similitudines, idest imitatores, scilicet discipuli in suis pravis operibus et doctrinis vitam suorum magistrorum ostendentes, scilicet *locustarum*, idest hereticorum supra dictorum, erant *similes equis paratis ad prelium*. Istud non mutatur.

85

90

95

Et super capita eorum, idest super principes eorum, *erant* non corone, sed *tamquam corone*, idest *tamquam* victoriae, quia victoriam sequitur corona. Et non erant auree, sed *similes auro*: habebant enim pro summa

91-96. equis... prelium ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 858AB)

72. enim *om.* C ~ percussus a scorpio C 73. in primis *om.* C 74. hereticorum sententiis C 77-78. mortem... mors *in textu* P: non habet C 78. pugnando P 79. hilarii C ~ mortem *om.* C ~ eam *om.* C 80. etiam] et C ~ mortem] mor *a.c.* C 82. finire *in marg.* P 84-87. ne aliquis prave... hereticis *om.* C 89-91. paratis in... equis *om.* C 95. idest *om.* P 98. tamquam] quasi C ~ quia] quam C

victoria si aliquem fidelem decipere poterant, quod maximum detri- 100
 mentum eorum erat, et ideo *tamquam corone*; et non erat sapientia, quod
 ipsi putabant, sed maxima stultitia. Et ideo *similes auro*, quia per aurum
 notatur sapientia, quia sicut aurum ex cupro magno labore extrahitur,
 ita sapientia magno labore acquiritur. *Et facies earum erat sicut facies*
hominum, idest rationabilium, scilicet pretendebant pietatem et cum 105
 omnino illa carerent, quia hominum est pietatem habere, non aliorum
 animalium.

[9, 8] *Et habebant capillos*, idest mores pravos et fragiles *sicut capillos*
mulierum, idest sicut capilli corruptarum fragiles sunt. Corruptarum
 enim capilli fragiliores sunt virginum capillis. Vel *capillos*, idest copiosam 110
 multitudinem divitiarum. Mulieres enim magis abundant capillis quam
 homines, que divitie fragiles et molles sunt, *sicut capilli mulierum*. Vel
capillos, idest innumerabiles discipulos molles et lascivos atque omnino
 corruptos, *sicut capilli mulierum* molles et lascivi sunt et mulieres corrup-
 te. *Et dentes earum* locustarum, idest corrosiones eorum contra Deum et 115
 fideles, *sicut leonum erant*, sed *sicut*, idest tales ut idest quales sunt *leonum*.
 Vel *dentes eorum*, idest ministri vel magistri eorum illos quos blanditiis
 suis decipere non poterant crudeliter et bestialiter devorabant interfici-
 endo vel tribulando, *sicut dentes leonum* violenter aliquid devorant.

[9, 9] Et ad fideles decipiendos *habebant sicut loricas*, idest sentientias 120
 suas fortes, quibus se muniebant sicut sibi videbatur. Que munitio magis
 erat destructio illorum, quod notatur per hoc, quod dicit, *sicut loricas*,
 non revera loricas; *et ferreas*, idest fortes, quantum ad extimationem

98. corone... victorie = Hay *ExAp* (PL 117,1054B) 102-103. auro... sapientia ÷
 Ber *ExAp* (PL 17, 858C) 104-105. facies... rationabilium ÷ Ber *ExAp* (PL 17,
 858C)

100. possent C 101. erat eis detrimentum C 103. quia *om.* C 105. hominis C
 ~ et *om.* C 108. capillos¹] coronas (idest capillos *add. inter lineas*) C ~ capilli C 109.
 sicut capilli *om.* C 110. capillis virginum C 111. capillis *om.* C 112. homines
 que] viri quia C ~ molles et fragiles C 114. sunt *om.* C 115. eorum: ei *a.c.* C
 115-117. locustarum... eorum *om.* C 117. quos *om.* C 118. poterat C 119. inter-
 ficando] alios *add.* C ~ aliquid devorant violenter C 120. idest *om.* C 121. muni-
 ebant *a.c.* P ~ sibi sicut *a.c.* C ~ magis] potius C 122. illorum destructio C ~ hec C

125 stultorum, vel *ferreas*, idest viles fidelibus. Vel ad hoc faciendum, scilicet
 ad filios Dei devorandum, *habebant sicut loricas ferreas*, idest corda fortia
 et infrangibilia. *Et vox alarum earum*, idest predicatio ministrorum
 locustarum designatorum per alas, quia leves sunt et instabiles, currendo
 per mundum est contentiosa et vehemens et clamosa atque temeraria,
 130 *ad preliandum* contra Dei ecclesiam, *sicut vox currum equorum multorum*
currentium in bellum; contentiosa est, quia contentiose currendo
 clamorem faciunt, quia multi sunt et currunt, ita illi multi sunt et
 currunt in facundia, idest contentiosi sunt absque ratione. Quia multi
 sunt certantes unusquisque socium suum in nequitia superare, sicut equi
 certant currendo ad prelium unus alium vincere.

135 [9, 10] *Et habebant caudas similes scorpionibus*, idest doctrinas blandas
 et deceptorias. Sicut scorpion in anteriori parte blandus videtur esse,
 sed in posteriori parte, idest in cauda, nocet, ita doctrina eorum in
 principio videtur bona, in fine vero omnino deceptoria. Et vere caude
similes scorpionibus, etenim *aculei*, idest verba blasphemie adversus Deum
 140 et adversus fideles; *erant in caudis*, idest in deceptoriiis doctrinis *earum*
 similitudinum, a quibus multum est cavendum. Nam *potestas earum*,
 idest eorum erit *nocere hominibus*, idest humano atque carnali more
 viventibus *mensibus quinque*, idest omnibus diebus istius vite, in quibus
 homines utuntur quinque sensibus corporis.

145 [9, 11] *Et ut magis noceant, habebant super se*, idest in superiori suo,
 in mente scilicet quemdam *regem* secundum opinionem eorum, qui
 non erat rex, sed deceptor, quia *angelum abyssi*, idest quia secum ducit
 ad abyssum, scilicet inferos suos subditos. [*Cui nomen*]. Et vere est cau-

126-127. alarum... alas ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 859A) 129-132. vox... ratione ÷ Ber
ExAp (PL 17, 859B) 136-144. sicut... corporis ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 859BC)

125. ferreas] fortes C 126. infragilia P ~ earum] alarum C 126-127. locustarum
 ministrorum P ~ quia] quod C 128. clamosa atque om. C 131-132. ita... cur-
 runt om. C 132. absque ratione contentiosi sunt C 134. certant... prelium] cur-
 runt certando per mundum est contentiosa et vehemens et temeraria, per stadium
 C 135. scorpionum P ~ blandas doctrinas C 140. eorum C 141. similitudinem
 C 141-142. earum idest om. C 142. erat C 145. supra C 146. illorum C 147.
 idest *inter lineas* P 148. cui nomen *in textu* P: *non habet* C

sa *abyssi cui*, idest quia illi est nomen hebraice *abaddon*, grece autem *apollyon*,
 et latine habet nomen *exterminans*, quia extra terminos ecclesie fideles 150
 conatur expellere. Ideo hebraice, grece et latine ostenditur nomen eius,
 quia timendus est ab omnibus gentibus, quia omnes vult exterminare.

[9, 12] *Ve unum abiit*. Ac si dicat: quamvis illorum potestas sit tanta,
 tamen non debetis deficere, quia plus persecutionis erit in isto *ve*, quod 155
abiit quantum ad narrationem mee visionis. Vel *abiit* quantum ad per-
 secutionem. Et *ecce veniunt adhuc duo ve post hec*: adhuc *ve*, *duo ve*, et hoc
ecce, idest sine mora, idest cito *post hec* mala istius prioris *ve*. Vel in tan-
 tum erunt *duo ve* futura graviora, quod ad hec mala preterita erunt *post*,
 idest leviora.

[9, 13] *Et sextus angelus [tuba cecinit]*, idest sextus ordo predicatorum, 160
 hanc causam habuit presentie Dei, quia prius *cecinit*, idest cum gaudio
 predicavit, *tuba*, idest voce auditores exhortante et hostes terrente.
 Modo singulariter ostensis causis, quibus unusquisque ordo sit in con-
 spectu Dei, ostendit causam omnibus convenientem. Ac si dicat: non
 solum quia prius cecinit tuba sextus angelus, et quintus, et ceteri, sunt 165
 in conspectu Dei, sed etiam quia concordēs fuerunt in predicatione sua.
 Etenim ego *audivi*, idest spiritualiter intellexi, *vocem*, idest predicationem
 omnium esse *unam*, idest quamvis diverse prolatam, tamen significatio-
 nem unam. *Vocem* omnium predicatorum dico procedentem *ex quattuor*
cornibus, idest evangeliiis, que sunt munitiones et defensacula *altaris*, idest 170
 ecclesie, in qua cotidie Christus immolatur, vel que se cotidie hostiam
 vivam offert Deo; vel *altaris*, idest Christi, in quo nos ponimus oratio-
 nes et bona opera nostra, ut offerat Deo Patri; *aurei*, idest vel ecclesie
 vel Christi pleni caritate et sapientia, que per aurum notantur. *Quod*
 altare, vel Christus vel ecclesia, *est ante oculos Dei*, idest in beneplacito 175

149. cui om. C ~ illi] cui add. C inter lineas ~ abaddon correxī: ermageddon C:
 labaddon P 150. habet nomen om. C 151. pellere P ~ et om. P 153. potestas
 eorum C 154. tamen] quia add. C ~ quia] non add. C 155-157. quantum... idest
 om. C 157. istius om. C 158. erunt] inter C ~ ad om. C ~ partita C 160. tuba
 cecinit in textu P: non habet C 161. prescientie C 165. quia] qui P ~ tuba ceci-
 nit C 166. etiam] et C 169. in significatione C ~ dico predicatorum omnium
 C 170. desensacula P 171. Christus cotidie C ~ cotidie² om. C 172. offert Deo]
 offerendam C 173. idest om. C

Dei Patris, quia quod diligimus ante oculos habemus. Vel quod altare, sive per ecclesiam, sive per Christum est *ante oculos Dei*, ille qui est.

180 *Vocem*, inquam, [9, 14] *dicentem sexto angelo*, idest monentem sextum ordinem predicatorum, non presentialiter, sed quia *sextus* ordo considerabat precedentes status predicatorum viriliter predicavisse, ideo quasi ab illis exhortabatur; *qui habebat tubam*, idest intellectum predicandi, et exhortandi. Istud scilicet monebat vox precedentium predicatorum: [solve quattuor angelos]; *solve* predicando in manifesto *angelos*, idest malignos spiritus; *quattuor*, idest obedientibus quattuor evangelii insidiantes, 185 vel per quattuor partes mundi preliantes. Predicantibus enim sanctis videntur demones quasi solvi, dum per membra sua fideles persequuntur, qui solvendi sunt.

Alligati enim sunt, idest moram faciunt, *in flumine [magno Euphrate]*, idest in malis fluentibus de vitio in vitium maius; et sunt Euphrates, 190 idest confusio, et in se et in aliis in quibus possunt. Euphrates enim fluvius circuit Babyloniam, que confusio dicitur. Vel non est tibi timendum si solvantur, quia *alligati sunt in flumine magno Euphrate*, idest in effusione sanguinis Christi qui est *Euphrates*. *Euphrates* namque de paradiso procedit, et sanguis quo salvati sumus de Christo processit, qui est 195 veraciter paradisos, idest ortus omnium deliciarum. Non enim possunt demones ledere, nisi permissione *Dei*.

Cui voci *sextus angelus* acquievit, predicavit enim: [9, 15] *et sic soluti sunt quattuor angeli*, quia multum cupiebant solvi, [*qui parati erant in horam et diem et mensem et annum, ut occiderent tertiam partem hominum*]. 200 *Parati enim erant, ut occiderent partem hominum*, idest non salvandos, factam *tertiam; in horam et diem* et cetera, idest per omne tempus huius vite,

191. Babyloniam... dicitur = Hie *LibNom* (PL 23, 857)

176. habemus] ponimus C ~ vel] per *add.* C 177. vel¹ C ~ oculos *om.* P 178. inquit C 179. ordo *om.* C 180. predicasse C 183. solve quattuor angelos *in textu* P: *non habet* C ~ manifesto] idest palam *add.* C *inter lineas* 186. per *om.* C 187. persecuntur C 188. sunt enim C ~ magno eufrate *in textu* P: *non habet* C 189. malis] hominibus *add.* C 192. illigati (*alligati a.c.*) C ~ Eufrates C 195. vera P 196. Dei permissione C 198. angelos C 198-199. qui parati... hominum *in marg.* P: *non habet* C 201. et¹] *in add.* C ~ diem] illi, qui non sunt salvandi, facti *tercia*, idest *pravos in marg.* C

que istis partibus constat. Vel *in horam*, idest per horariam et levem persecutionem; et per *diem*, idest per asperiores, et sic ascendendo, vel *in horam*, idest in pueritia; in *diem*, idest in iuventute; per *mensem*, idest in adolescentia; per *annum*, idest in decrepita etate. 205

Et ne quis tantum ad litteram acciperet, quod dixit *quattuor angelos*, adiungit: [9, 16] *et numerus*, idest collectio illorum malignorum spirituum, que nihil est aliud nisi numerus, idest quiddam inutile et detrimentum ecclesie, et *equestris*, idest superbe incedens, et *exercitus*, idest semper laborat, ut omnia bona perdat, et uno decepto non sufficit ei nisi alium decipiat, sicut *exercitus* omnia, que potest destruit, et de uno tendit ad alium locum. [*Vicies milies dena milia*]. Ille *numerus* tendit destruere *milia*, idest perfectos, *dena*, idest in observatione decem preceptorum perfectos, destruere scilicet per *milies*, idest per perfectos in omni malitia; et hoc *vicies*, idest dupliciter perfectos in malo, quia et se perdunt et alios quos possunt, vel dupliciter perfectos in malitia, in vitiis scilicet anime ac corporis, quod notatur per *vicies*. *Vicies* enim quasi bis geniti decem habent. [*Audivi numerum eorum*]. Hunc *numerus* scilicet *vicies milies audivi*, idest spiritualiter intellexi esse eorum malignorum spirituum, convenire illis. 210 215 220

[9, 17] Et ita *vidi*, idest sicut vidi oculo interiori quattuor angelos supra dictos, ita intellexi *equos*, idest hereticos Diabolum ferentes atque superbos; *vidi* non phantasice, sed *in visione* spirituali. *Et qui sedebant super eos*, idest qui quiescebant in superiori illorum, idest in cordibus, *habebant loricas igneas*, idest maiores heretici et magistri equorum, habebant sententias varias et incontinuas, sicut loricas multis foraminibus plenas. Et ideo non est continua: *igneas*, idest igne invidie plenas atque docentes invidia; *et hyacinthinas*, idest culturam idolorum suadentes, que idolatria 225

206. aliquis C 207. collectio] cetus add. C inter lineas 208. quodam P 212. vigies milies dena milia in textu P: non habet C 213. in om. P 214. per² om. C 216. alios om. C ~ perfecti C 217. et C 218. habent inter lineas C ~ numerum¹] numen P ~ audivi numerum eorum in textu P: non habet C 219. illorum C 220. spiritum] scilicet add. C ~ illis conveniens C 222. hereticos om. C ~ deferentes P 223. fantasive C 225. idest om. C 226. in inter lineas C ~ lorica P ~ plena P 228. iacinctum C

230 hyacintho comparatur. *Hyacinthus* enim longe stanti apparet clarus, appropinquanti vero obscurus; ita idolatria non considerantibus sed quasi longe stantibus videtur bona, investigantibus autem omnino est obscura atque tenebrosa. Et *sulphureas*, idest plenas atque docentes blasphemiam adversus Deum et fideles, que blasphemia est fetida ut sulphur.

235 *Et capita equorum*, idest principes hereticorum *erant tamquam capita leonum*, idest vim facientes fidelibus atque in quantum poterant eos devorantes, sicut *capita leonum* devorant quod possunt. [*Et de ore ipsorum procedit ignis*]. Et vere *tamquam capita leonum erant*, etenim *de ore eorum* procedebat *ignis* invidie, et *fumus* idolatrie, et *sulphur* blasphemie, propter que omnia magnum detrimentum passi sunt homines.

240 [9, 18] Nam *ab his tribus plagis occisa est tertia pars hominum* [*de igne et fumo et sulphure, qui procedebat ex ore ipsorum*], idest quidam Iudeorum decepti sunt, *pars* dico facta *tertia*, ideo scilicet *occisa est*, quia retinuit *de igne et fumo et sulphure*. Que ideo retinebant, quia hanc causam inutilem habebant. *Que procedebant de ore ipsorum*, scilicet dicebant: ideo debemus
245 hec tenere, quia hec processerunt *de ore eorum*.

[9, 19] [*Potestas enim equorum in ore eorum est*], et vere ex ore. *Potestas enim* nocendi *est in ore eorum*, quoniam aperte nocent; *et in caudis* eorum, idest in fine suarum doctrinarum, quibus latenter nocent. Vel *in ore*, idest in illis maioribus per quos minores loquuntur, et *in caudis*, idest in
250 discipulis hereticorum. Et vere *in caudis est potestas*. Nam *et caude eorum similes serpentibus* scilicet callidi sunt ad nocendum, et labiles sunt in sententiis, sicut serpens *habentes capita*, idest magistros, sicut Platonem et alios. *Et in his*, idest per hec capita *nocent*, idest decipiunt stultos, opposcentes auctoritatem suorum capitum.

252-253. capita... alios ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 862C)

235. et C 236-237. et de ore ipsorum procedit ignis in *textu* P: non habet C 238. blasphemie a.c. C ~ propter] per C 240. occisa est om. C ~ tertia *correx*i: in anima PC 240-241. de igne... ipsorum in *marg.* P: om. C 243. et¹ om. C 244. ex C ~ eorum C ~ ideo] hoc C 245. hec om. C 246. potestas... est in *textu* P: non habet C 247. eorum om. C 249. minores om. C 250. et² om. C ~ eorum om. C 251. sunt similes scorpionibus callidi: scorpionibus a.c. C ~ sunt om. C 252. serpens] pedes C 253. nocent] enim *add.* P 254. apponentes C

[9, 20] [*Et ceteri homines, qui non sunt occisi in his plagis*]. Pars Iudeorum occisa est, *et ceteri*, idest diversi ab istis scilicet pagani, qui nullam de Deo notitiam habuerunt, *occisi sunt* in anima et in corpore. *Ceteri* dico, qui non sunt homines, idest rationales *in his plagis*, [*neque penitentiam egerunt de operibus manuum suarum*]. Et merito *sunt occisi*, quia *non egerunt penitentiam* de operibus manuum suarum, idest quia male operati sunt propriis manibus idolis offerentes. Et si penituerunt, non ita penituerunt, *ut non adorarent demonia*. Et vere *demonia*, etenim *simulacra*, quia *aurea et argentea* [*et lapidea et lignea, quae neque videre possunt neque audire neque ambulare*], que nullomodo essent adoranda. *Neque enim videre possunt*, et cetera. 255
260
265

[9, 21] Et non tantum *non egerunt penitentiam* de idolatria, sed etiam *non egerunt penitentiam ab homicidiis suis*, idest hoc quod nolentes idolis sacrificare occiderant, *neque a veneficiis suis*, idest a venenosis doctrinis suis, vel quia veneno materiali multos interficiebant, *neque a fornicatione sua*, idest ab omni illicito concubitu, *neque a furtis suis*, scilicet quod alienas res furati fuerant, vel *a furtis*, idest quia ex divina pagina bonas sententias furabantur, ponendo falsas. 270

[10, 1] [*Et vidi alium angelum*]. Hanc casusam habuit sextus angelus presentie Dei, scilicet quia in tanta persecutione patiens et viriliter agens fuit. Unde non est sibi superbiendum, quia non a se hoc habuit, sed a Christo. Etenim veniente tanta tribulatione, *vidi*, idest spiritualiter intellexi, Christum *angelum* magni consilii; *alium*, idest diversum ab omnibus supradictis, *fortem* contra vitia et ad auxilium eorum *descendentem*, 5

255. et ceteri... plagis *in textu* P: *non habet* C 257. Dei C ~ in² om. C 258. rationabiles C 258-259. neque... suarum *in textu* P: *non habet* C 260. de homicidiis (omicidus *a.c.*) suis idest de operibus manum suarum (idest... suarum *inter lineas*) C ~ quia] qui C 260-261. sunt operati C 261-262. non ita penituerunt *om.* C 262. adorarent] *rasura in* P ~ et vere demonia *in marg.* P 263-264. et lapidea... ambulare *in textu* P: *non habet* C 266. non¹] *in* C 266-267. de idolatria... penitentiam *om.* C ~ ab] de C ~ idest] de C 270. sua *om.* C ~ suis *om.* C ~ scilicet] vel P 1. et vidi alium angelum *in textu* P: *non habet* C 2. agens] ut agnus C 3. hoc] furtis aliarum rerum *in marg.* C ~ abuit C 6. ad *inter lineas* P ~ suorum C

idest condescendetem et compatiensem sexto angelo. Et hoc quod erat compatiens contingebat *de celo*, idest de divina dispositione Dei Patris, in qua multa sunt celata. Vel *de celo*, idest per celum, idest per meritum
 10 celi, idest ecclesie contingebat, que secreta Dei in se celat, et quia condescendit fidelibus suis; ideo *vidi eum amictum*, idest circumdatum *nube*, idest multitudine sanctorum, idest multi fideles paraverunt se contra Diabolum et membra eius, coruscantes miraculis et pluentes doctrinis, sicut nubes fulgore coruscat et pluviam emittit.

15 [Et iris in capite eius]. Et ne ipsi deficerent in tribulatione, apparuit in capite eius iris, idest in divinitate eius, que dignior est ipsa humanitate, divina propitiatio designata per irim, scilicet celestem arcum, sicut superius expositum est. Quod est dicere: secundum potentiam sue divinitatis exhibuit se illis propitium atque misericordem. Et facies, idest
 20 humanitas eius erat, idest fuit fidelibus clara ut sol, idest sicut sol mundum illuminat et fovet, ita Christus secundum quod est homo illuminavit et gubernavit mentes suorum, scilicet secundum utramque naturam auxiliatus est eis. Humanitas Christi dicitur eius facies, quia per illum agnita est ab omnibus ipsa divinitas, sicut per faciem aliquem cognoscimus. Aliter enim invisibilis esset Deus apud homines. Et quia illis
 25 condescendit, pedes eius, idest nomen et fidem eius predicando per mundum ferentes, facti sunt tamquam columna, idest recti, ad Deum spectantes, ut columna sursum spectat, et firmi et in se et in suis subditis, sicut columna que in se firma est et domum sustentat; et columna
 30 dico plena ignis, idest fervore Spiritus Sancti.

[10, 2] [Et habebat in manu sua libellum apertum]. Et vere condescendit, et compassus est fidelibus suis. Etenim, ut ille sextus angelus virili-

8-10. de celo... celat ÷ Trad. 12-14. nube... emittit ÷ Greg *HomHiez* II 6 (370-371) 20-23. sol... eis ÷ Trad. 29. sicut... sustentat ÷ Trad.

7. hoc om. C 15. et yris in capite eius in textu P: non habet C 16. eius] septem add. C ~ yris in marg. C ~ eius² om. C 18. est expositum C 20. erat idest om. C 21. homo est C 22. guberbernavit C 23. facies eius C ~ illum] illam C 24. hominibus C 26. condescendit] ideo add. C ~ fides C 27. recte C 28. spectantes] idest add. C ~ et² om. C 29. et² om. C 30. Sancti Spiritus C 31. et habebat... apertum in textu P: non habet C

ter posset hereticis resistere, *libellum*, idest novam legem in modicis positam ad comparationem veteris, quem *habebat in manu sua*, idest in potestate sua – nullus enim ad plenum divinam scripturam potest intelligere, nisi a Deo reseretur – suum *libellum* fecit *apertum*, idest reseravit omnia secreta divine scripture sexto angelo, ut essent illi munimentum et defensio contra hereticos. Et reserato libello *posuit pedem suum dextrum*, idest predicatorum precepta sua per totum mundum ferentes; *dextrum*, idest fortiores et efficaciores, sicut dexter pes fortior est sinistro; *super mare*, idest gentiles, instabiles et in vitiis amaricatos. *Sinistrum autem*, idest minores predicatorum *posuit super terram*, idest collectionem Iudeorum terrena querentium, tamen aliquomodo stabiliores gentibus. Ideo scilicet in fine mundi maiores predicatorum ad gentes mittentur, quoniam ipsi maiorem persecutionem inferent, Iudei vero mediocrem. Tunc enim reliquie Israel salve fient.

[10, 3] Et ita pedibus dispositis *clamavit* ipse Christus, idest imperavit *voce magna*, idest potentia ineffabili; *quemadmodum cum leo rugit*, idest sicut postquam leo rugiens cum cauda circuitum fecit circa silvam nulla bestiarum ausa est egredi, donec ipse eligat quas vult, ita postquam Deus per internam inspirationem in cordibus vel in oribus suorum fidelium loquitur, nullus auditorum potest dimoveri a salvatione nisi Deo permittente. Ipse *clamavit* spiritualiter in predicatoribus. *Et cum clamasset, locuta sunt septem tonitrua*, idest ipsi predicatorum malos terrentes de futura pena; *septem*, idest donis septem Spiritus Sancti illustrati vel fidem Sancte Trinitatis per quattuor partes mundi predicantes; *voces suas*, idest predicationes sibi utiles et convenientes.

33. libellum... legem ÷ Trad. 41-43 mare... Iudeorum ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 864AB) 54-55. tonitrua... pena ÷ Ps.Be *DePsa* (PL 93, 533D)

33. hereticis *a.c.* C 34. que C 35-36. intelligere potest C 36. Deo] sibi *add.* C ~ reveletur C 37. ei C 42. collectione C 44. predicatorum C ~ mittuntur C 45. mediocrem *a.c.* C 47-48. magna voce imperavit C 49. prius quam C ~ circuitu P 50-51. Deus postquam C ~ in² *om.* C 52. potens C 54. septem *om.* C 55. Sancti Spiritus C ~ illustrata C

[10, 4] *Et cum locuta fuissent septem tonitrua scripturus eram. Et me parato scribere, audivi vocem venientem de celo materiali dicentem mihi: o Iohannes, signa, idest memorie commenda sub sigillo illa ponendo, que locuta sunt septem tonitrua, et noli ea scribere, idest infidelibus reserare.*

[10, 5] *Angelus magni consilii posuit pedem suum dextrum super mare, sinistrum autem super terram; et ut ille angelus et illi predicatorum superius designati per pedem dextrum et sinistrum, posset convertere ad fidem mare et terram, angelus, dico, quem vidi stantem supra mare et supra terram, ut posset, inquam, illos convertere, levavit manum suam, idest in propatulo posuit bona opera sua vel auxilium suum, ad celum, idest ad edificandam ecclesiam et corroborandam; scilicet coram ecclesia bene operatus est, ut sic illum imitaretur.*

[10, 6] *Et ne ecclesia in tribulatione deficeret tanta, iuravit, idest firmiter promisit, per viventem, scilicet per Christum, in secula horum seculorum subsecutiva, qui nullo modo est periurandus, quia ipse creavit celum et terram et cetera, ad litteram. Vel celum, idest collectionem fidelium maiorum scilicet celestia tantum contemplantium; et ea que in eo sunt, scilicet imitatores illorum; et terram, idest activos, et ea que in ea sunt, idest imitatores eorum; et mare, idest mediocres in ecclesia, et ea que in eo sunt scilicet sequaces illorum. Scilicet istud iuravit quia tempus, idest vicissitudo aliqua temporum et varietas amplius non erit.*

Amplius dico, [10, 7] sed cum hac determinatione scilicet, quod in diebus vocis, idest predicationis septimi angeli, scilicet ordinis predicatorum, cum ceperit tuba canere, idest letanti animo predicare, consumabitur,

58. cum] vel que *add.* C ~ fuerint C ~ septem *om.* P ~ tonitrua *restitui:* tube C: voces suas P 61. et noli ea scribere *in marg.* C, qui et ego scripturus eram *in textu habet* ~ reserare *in marg.* P 62. angelus] idest Christus *add.* C *inter lineas* ~ suum *om.* P 63. idest predicatorum illi C 64. convertere] predicatorum *add.* C (*expunctum*) 65. angelum C ~ super C ~ super C 66. inquam *om.* C 68. ecclesiam edificandam C ~ coram] eo tam C 69. operata C 70. tanta tribulatione deficeret C 71. per *om.* P 73. vel] *rasura in* P 73-74. maiorum fidelium C ~ celestium tantum contemplantes C 75. scilicet] idest C ~ eorum C ~ et *om.* C ~ activa C ~ ea *om.* C 75-76. et terram... eorum *in marg.* P 76. medocres P ~ ea *om.* C 77. eorum C ~ istud scilicet C ~ tempus] vel Christus *add.* C *inter lineas* 78. idest *om.* P ~ et] vel *inter lineas* C ~ non erit amplius C 80. vocis] viventis C: *in marg. et adbr. in textu* P

ad finem scilicet ducetur *mysterium Dei*, idest omnia secreta Dei, que modo sunt nobis occulta, tunc aperientur. Et hoc non false, sed *sicut evangelizavit*, idest pronuntiavit *per servos suos prophetas*, non falsos sed servos suos. Ideo dicit, *cum ceperit tuba canere*, quia parum durabit predicatio illa, non quod in principio predicationis consumetur. 85

[10, 8] [*Et vox, quam audivi de celo, iterum loquentem mecum et dicentem mihi*]. Hoc viso, facta est mihi alia *vox*, spiritualis scilicet, quam *audivi*, idest mente intellexi, *de celo materiali loquentem iterum*, idest multotiens monentem *mecum*, idest ut ego alios monerem; et non solum monentem, sed etiam *dicentem*, idest imperantem mihi. [*Vade et accipe librum apertum de manu angeli*]. *Vade* non pedibus corporis, sed mentis; *et accipe de manu*, idest de potestate *angeli* magni consilii; *librum*, idest notitiam evangelii, quia iam *apertum*, idest ipse angelus aperuit; *angeli dico stantis*, idest dominantis *supra mare et supra terram*. Et hoc per pedum suorum comparisonem. Hic Iohannes personam gerit ecclesie, que tunc temporis erit. Vel *apertum de manu*, idest per manum, idest per opera Christi, scilicet per nativitatem, per mortem et per cetera opera eius. Hoc mihi imperavit. 90 95

[10, 9] *Et ego illi obediens abii*, idest a carnalibus curis recedens *ivi ad angelum*, idest ad illum ordinem predicatorum, *dicens ei*, idest obsecrans eum, *ut daret*, idest aperiret, *mihi librum*, scilicet secreta libri. *Et dixit mihi: accipe*, idest disce, *librum* et non mediocriter, sed *devora illum*, idest memorie commenda; vel postquam didiceris *devora*, idest incorpora aliis, idest alios doce. *Et tamen faciet amaricare ventrem tuum*, idest debilioribus membris tuis videbitur amara libri doctrina, vel faciet illos multa amara et aspera pati pro nomine Christi. Illis erat amara, *sed in ore tuo*, idest in maioribus membris, per que ecclesia loquitur, *erit dulcis* 100 105

82. secreta] misteria C 84. enunciavit per prophetas suos C 85. suos] non falsos sed *inter lines* C 87-88. et vox... mihi *in textu* P: *non habet* C 88. scilicet spiritualis C 89. mentis auditu P ~ loquente C 90. momentem P ~ ego *om.* C 91-92. vade... angeli *in textu* P: *non habet* C 92. passibus C 93. de² *om.* P 94. quia iam *om.* C 95. super² P ~ hic C 96. hic *om.* C 98. operationem C ~ per³ *om.* P 100. abi *a.c.* C ~ *ivi p.c.* C 102. libri] Dei C (alias libri *inter lines*) 103. illum *om.* C 105. alios incorpora C ~ tamen *om.* C 106. membris *om.* C 107. pro nomine Christi pati C ~ erit C 108. maioribus] mediocribus C ~ que] quos P

110 *tamquam mel*, idest sicut mel est dulcius omni terrena dulcedine, ita
notitia libri erit fidelibus dulcissima omnium rerum. Hoc mihi ita
imperavit. Et ego illi obedivi.

[10, 10] Etenim *accepi librum de manu angeli et devoravi illum, et erat in ore meo tamquam mel dulce. Et cum devorassem eum, amaricatus est venter meus.* [10, 11] [*Et dixit mihi: oportet te iterum prophetare gentibus et populis. Et cum devorassem eum, amaricatus est venter meus*]: ita contigit, sicut mihi dixerat: *et hoc viso, quoniam venter meus amaricatus est, dixit mihi: o Iohannes, idest o tu ecclesia, quamvis hec doctrina amara videatur quibusdam membris tuis, tamen non desistas. Oportet enim te, idest utile et necessarium est tibi, prophetare iterum, idest sepissime gentibus et populis Iudeorum, et linguis utrorumque, et non solum servis sed et regibus multis.*

[11, 1] Et ut melius prophetare possem, *datus est mihi a Deo calamus*, idest magna facundia predicationis, *similis virge*, idest correctiva et recta, idest bona intentione facta et cum equitate, sicut virga pueros castigat mediocriter et non occidit et recta est. Cum calamo quippe fiunt
5 littere, quibus ad memoriam reducit quod oblivioni daretur, sicut facundus aliquis in mentibus auditorum scribit verba sua, quia ita proprie loquitur, quod omnes precipiunt. *Et dictum est mihi: quod oportet te predicare, et datus est tibi calamus, ergo o Iohannes surge ab otio contemplationis, et metire, idest cum mensura predica illis, qui sunt templum Dei, idest in virtutibus aliquantulum promoti, et qui sunt altare, idest perfecti semetipsos hostiam viventem Deo sacrificantes et in quibus cotidie Deus immolatur; et adorantes in eo, idest minores Deum*

2-4. virge... recta est ÷ Rup *ComAp* (PL 169, 901D)

109. est *om.* C 110. dulcissima fidelibus C 114-115. et dixit... meus *in textu* P: non habet C 116. venter] ventus P 117. dest] et C

1. prophetare melius possem C 2. correctiva P 3. pueros virga C 5. ducitur *a.c.* C ~ datum est C 6. scribit *om.* C 7. dictum est mihi] quoniam C 11. sacrificantes et] sacrificiis servientes C 12. cotidie *a.c.* C ~ adorantes] habitantes (*abintantes a.c.*) C

venerantes, vel *habitantes*, idest in numero ecclesie viventes, *in eo*, idest ad exemplum illorum, qui sunt *templum et altare*. Quod est dicere: secundum capacitatem maiorum et mediocrum et minorum, contem- 15
pera predicationem tuam, quibusdam lac, quibusdam solidum cibum, ut omnia sis omnibus. Istis cum temperantia predica verbum vite.

[11, 2] *Atrium vero*, idest hereticos qui sola simulatione iuncti sunt templo, idest fidelibus, *quod est foris templum*, idest extra catholicam fidem ecclesie secundum opera, *eice foras*, idest ne recipias in predica- 20
tione tua, quia disputatione sua depravabunt illam. Vel extra consortium ecclesie *eice* excommunicando. Dicit enim scriptura: *hereticum hominem post primam et secundam correptionem devita*. Et postquam eieceris, *ne metieris illud*, idest ne recipias eum aliquomodo, vel in predica- 25
tione tua vel in consortio fidelium. Ideo ne recipias, *quoniam datum est* tale atrium *gentibus*, idest computatum est a Deo inter illos, qui gentiliter et bestialiter vivunt. [*Et civitatem sanctam calcabunt*]. Et revera gentiliter vivunt. Etenim *conculcabunt*, idest oppriment in quantum poterunt civitatem non Diaboli, sed *sanctam*, idest collectionem fidelium, de qua dictum est: *fundamenta eius in montibus sanctis*. Et hoc non horarie, 30
quia *mensibus quadraginta duobus*, idest tribus annis, et dimidio.

[11, 3] [*Et dabo duobus testibus meis*]. Et contra ne fideles deficiant in tribulatione illorum, ego *dabo potestatem* prophetandi *testibus meis*, scilicet Elie et Henoch. *Duobus*, idest precepta duorum testamentorum, vel duo precepta caritatis custodientibus et aliis predicantibus. Et ipsi pro- 35

18-20. atrium... ecclesie ÷ Alc *ComAp* (PL 100, 1147AB) 22-23. hereticum... devita = Tit 3, 10 30. fundamenta... sanctis = Ps 86, 1 32-39. et contra... aliorum ÷ Hay *ExAp* (PL 117, 1070B)

13. vel *om.* C ~ habitante C 14. eorum C: *rasura in P* 15. et¹ *om.* C 16. predicationem P ~ quibusdam lac *in marg.* P 17. predicas tempera C 20. repias *a.c.* P 22. confortium P 23. hominem *om.* P ~ correctionem C 24. metiaris C ~ illud *om.* C 27. et civitatem sanctam calcabunt *in textu P: non habet C* 28. etenim] quia P 30. non *om.* C 31. duobus] *obus inter lineas P* ~ dimidium C 32. et dabo duobus testibus meis *in textu P: non habet C* 32-33. decipiantur tribulatione C 34. duorum] duum C

phetabunt, idest annunciabunt futuram penam et gloriam [*diebus mille ducentis sexaginta*], idest per tres annos et dimidium; *amicti saccis*, idest merore et tristitia induti preferentes habitum penitentiae ad imitationem aliorum.

40 Ipsi *prophetabunt*, quorum predicationi est acquiescendum, [11, 4] quia *hi sunt due olive*, idest pingues sapientia corda fidelium oleo sapientiae et caritatis sue medullitus penetrantes, sicut oleum per carnes et per ossa vadit usque ad interiora, et sibi credentes Deo pacificant, quia oliva signum est pacis et lumen celeste habentes. Et quia possent lucem
45 in se habere, et aliis non prebere, addit: *et duo candelabra*. Ac si dicat: lumen, quod in se habent, aliis manifestant; sicut lumen quod est super candelabrum, omnibus lucet. Et ideo sunt *in conspectu Domini*, idest in bene placito *Domini terre*, idest ecclesiae scilicet Dei *stantes*, idest viriliter se habentes. Vel sunt *stantes*, idest viriliter pugnantes, etiam in presentia Antichristi, qui tunc videbitur *Dominus terre*, idest terrenorum.

50 Et quia posset queri quomodo talia facere audebunt, quia occidentur ab Antichristo et membris eius subiungit: [11, 5] *Et si quis voluerit eis nocere*, idest resistere predicationi illorum, *ignis*, idest ignita predicationis *exiet de ore eorum, et devorabit inimicos eorum*, quia non credentibus erit ad mortem tam anime quam corporis, credentibus vero ad vitam.
55 *Et si quis voluerit eos ledere corporaliter, oportet eos occidi* sic sola voluntate mala.

Et vere *ignis exiet ex ore eorum*, quia [11, 6] *hi habent potestatem claudere celum, ne pluatur diebus prophetie ipsorum*, idest super predicatorum

41-42. olive... sapientie ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 868B) 46. lumen... manifestant ÷ Eph 5, 13 46-47. sicut... lucet ÷ Mat 5, 15

36-37. diebus mille ducentis sexaginta *in textu et in marg.* P: *non habet* C ~ tribus annis C 41. hec C 43. usque ad interiora vadit C ~ pacificare C 44. olea P ~ est signum C ~ habens C 44-45. in se lucem habere C ~ et aliis non prebere *om.* C 46. et manifestant aliis P 47. Dei C 49. etiam] et C 51. quia *inter lineas* P ~ audebunt facere C 52. occiduntur *a.c.* C ~ subdit C 53. resiste P 54. de] ex C 56. sola] idest C 58. exhibit C ~ de ore eius P ~ hii (*hi a.c.*) C 59. eorum C: voluerit eos ledere, sic oportet eum occidi hi habent potestatem claudendi celum,

ecclesie omnes habebunt *potestatem*, quod illis prohibentibus nemo audebit pluere, idest predicare; vel *celum*, idest se ipsos, a quorum ore fluit torrens predicatio, sicut a celo aqua. Et *potestatem habent super aquas* [convertendi eas in sanguinem], idest super populos hactenus in vitiis fluentes *convertendi eas in sanguinem*, idest ut libenter pro Deo patiantur mortem et effusionem sui sanguinis, vel *super aquas*, idest super doctrinas suas auditores mundantes, *convertendi eas in sanguinem*, idest in mortem non credentibus. Et potestatem habent *percutere terram*, idest terrana sapientes; *omni plaga*, idest omni genere plage, idest damnationis, scilicet eiciendo ab ecclesia vel etiam morte subitanea, quosdam occidendo et aliquos mutos et cecos faciendo, et hoc non semel tantum, sed *quotienscumque voluerint*. 60
65
70

[11, 7] *Et cum finierint testimonium suum*, idest predicationem suam, *bestia*, idest Antichristus in omnibus bestialiter se habens, *que ascendet*, idest exaltabitur et gloriosus apparebit, et *hoc de abyssu*, idest per maximam et profundissimam astutiam sue iniquitatis, *faciet adversus illos bellum materiale, et vincet eos secundum corpora, et occidet eos corporaliter*; et illis occisis turpiter tractabit eos ad potestatem suam manifestandam et ad ecclesiam destruendam. 75

[11, 8] Etenim *corpora eorum iacebunt in plateis* [civitatis magnae, que vocatur spiritualiter Sodoma et Egyptus], idest in promptu civitatis, idest collectionis infidelium, *magne quantum ad numerum. Que civitas vocatur* 80

ne pluat diebus prophetiae ipsorum et potestatem habent super aquas convertendi eas in sanguinem in marg. P, ubi abbreviationes in textu habentur 59-60. omnes predicatorum ecclesie C ~ probentibus a.c. P 61. ausus fuerit P 62. aque C ~ et potestatem habent super aquas in textu et in marg. P 63. convertendi eas in sanguinem in marg. P: non habet C ~ actenus C 64. convertendi] signum sine textu in marg. P ~ eos a.c. C 65. sui om. C 66. idest] et C 70. cecos et mutos C ~ tantum om. C 74. habisso C 74-75. propter habissum C 75. propter C 76. eos C 77. eos] rasura in P ~ potestatem] potentiam C 78. deiciendam C 79. iacebunt om. C fort. recte ~ in predicatione C 79-80. eorum iacebunt... Egyptus in marg. P, ubi e. i. in p. et in textu legitur: partim non habet C 80. promptu correxi: pro metu C: ptomotu P

spiritualiter, idest allegorice *Sodoma*, idest muta, scilicet a confessione
 nominis Christi; *et Egyptus*, idest ceca vero lumine. Et ne aliquis ad lit-
 teram has intelligeret, addit: *ubi et Dominus eorum crucifixus est*. Quasi
 85 diceret: nam mirum est, si isti a talibus interfecti sunt, cum apud illos
Dominus illorum crucifixus est.

[11, 9] [*Et videbunt de populis et tribubus et linguis et de gentibus corpus
 eorum per tres dies et dimidium*]. Et ideo *corpora eorum iacebunt*, quoniam
 90 *videbunt de tribubus Iudeorum, et populis Iudeorum et gentibus et linguis
 ipsarum gentium*. *Videbunt*, inquam, *per tres dies et dimidium*, idest per
 tres annos et dimidium, qui anni dicuntur dies, quia parum durabit illa
 persecutio ad comparationem persecutionum aliarum. *Videbunt, et non
 sinent poni eos in monumentis*.

Et ideo quoniam *corpora eorum non ponentur in monumentis* [11, 10]
 95 *habitantes terram*, idest inhiantes terrenis, *gaudebunt in anima super*, idest
 de *illis, et etiam iucundabuntur* exterius, idest dabunt iocos, idest canti-
 lenas component inde; *et etiam munera mittent invicem*, unus alteri, ut si
 quis discipulus illorum inventus fuerit occidatur, ideo scilicet *quoniam
 hi duo prophete cruciaverunt eos*, idest cruciatum future pene eis predica-
 100 *bant qui habitant super terram*, idest delectantur in terrenis.

Occidet eos, [11, 11] *et tamen per tres dies et dimidium* [*spiritus vitae a
 Deo intravit*], idest per tres annos et dimidium, vel ad litteram. *Spiritus*

82-83. Sodoma... Christi ÷ Bed *ExAp* II, 17 (84-86) 83. Egyptus... lumine = Hie
LibNom (PL 23, 843)

82. ad confessionem C 84. intelligat C ~ eorum crucifixus *in textu et in marg.* P
 85. est mirum C ~ ipsi C ~ cum] quia C 87-88. et videbunt... dimidium *in tex-
 tu* P: *non habet* C 89-90. et linguis ipsarum gentium et gentibus C 90-91. idest
 per... dimidium *om.* C 91. qui anni] quod ideo C 92. aliarum persecutionum C
 93. eos poni C ~ ponere ea in monumentis *in marg. et adbr. in textu* P 96. etiam
om. C ~ iocos dabunt C 97. mittent] sibi *add.* C ~ mittent invicem *in textu et in
 marg.* P 98. discipulorum C ~ ideo scilicet *om.* C 99. hi *inter lineas* P ~ crucia-
 tus C 100. qui habitant] quia sunt C ~ super] *rasura in P* ~ terra C ~ in *om.* C
 101-102. spiritus vitae a Deo intravit *in textu* P: *non habet* C 102. idest] vel C

vite, scilicet anima illos vivificans a Deo intravit in eos. Et vere intrabit. Etenim *steterunt*, idest viriliter pugnaverunt positi *super pedes suos*, vel entes super imitatores suos, que precepta illorum ferebant. His auctis, 105
timor magnus cecidit super eos, qui viderunt eos ad litteram.

[11, 12] *Et audierunt vocem magnam de celo dicentem eis: ascendite huc*, idest ad tantam gloriam. Et hac causa *ascenderunt in celum in nube, et viderunt illos inimici eorum*, ad litteram totum.

[11, 13] *Et in illa hora*, quando ascenderunt, *factus est motus terre magnus*, et cetera usque ad *Deo celi*, ad litteram. Vel *motus terre*, idest multi terreni moti sunt de infidelitate sua ad fidem. Vel moti sunt contra imitatores Elie et Henoch. [*Et decima pars civitatis cecidit*]. *Et pars civitatis* quidam scilicet de collectione infidelium quod prius fuerant civitas Diaboli, *cecidit* de sua infidelitate ad fidem; *facta decima*, idest decem 115
preceptis legis obediens, vel *decima*, idest facta idonea ad restaurandum decimum ordinem. Vel *pars civitatis* quedam fidelium, qui civitas Dei sunt, *cecidit* de fide impugnando decem, idest obediens decem preceptis legis. [*Et occisi sunt in terre motu nomina hominum septem milia*]. Et in illo *motu terre, occisi sunt nomina hominum*, idest homines nominati in 120
milia, idest perfecti, *septem*, idest per septem vitia principalia. [*Et reliqui in timorem missi sunt*]. *Et reliqui*, qui non sunt occisi, sunt *mis-*

103. vite] duo C ~ illos om. C ~ intravit in eos] missus in terram scilicet corpora eorum C; a Deo intravit in eos in marg. et intravit in eos in textu P 105. imitatores] idest sequaces add. C inter lineas ~ quia C ~ portabant C 106. qui viderunt eos in marg. C: magnus cecidit super eos, qui videbant eos in textu et in marg. P: quantum add. C 107. eis] illis inter lineas: Iohannes add. C ~ ascende C: vocem magnam de celo dicentem eis ascendite in textu et in marg. P 108. hac causa] hoc audito C 108-109. super nubes et viderunt illum C ~ ascenderunt in nube, in celum, et viderunt illos inimici eorum in marg. P 111. Deo celi] Deum C 112. sua om. C 113. et decima pars civitatis cecidit in textu P: non habet C 114. civitas] cetera C ~ quod] qui C 117. civitas quedam] cetera quidam C 118. obediens C 119. et occisi... milia in textu P: non habet C 120. ominum a.c. C 121. idest om. P ~ vicia om. C 122. et reliqui in timorem missi sunt in textu P: non habet C ~ qui om. C ~ sunt] sed C

125 *si in timore casto. Et ideo dederunt gloriam, idest se exhibuerunt tales in quibus Deus gloriaretur. Vel viva voce benedixerunt Deum, non Iovi, sed Deo celi.*

[11, 14] *Ve secundum abiit.* Ac si dicat: non debetis deficere in fide, quia non plus persecutionis erit tunc temporis, et etiam quia vos premoneo. Sed inde non debetis esse tepidi vel pigri in bonis operibus, sed potius solliciti et curiosi vestre salutis, quia *veniet tertium ve*, idest tertia persecutio, et hoc cito *et etiam ecce*, idest sine mora, post istud *ve secundum*.

130 [11, 15] *Et septimus angelus*, idest septimus ordo predicatorum hanc causam habuit presentie Dei, quia prius *cecinit tuba*, idest leto animo predicavit voce auditores ad bellum exhortante. Et facta illa predicatione, *facte sunt voces magne*, idest exsultatio a multis procedens, *in celo*, idest in consortio fidelium, *dicentes* ad imitationem auditorum: [*factum est huius mundi regnum*]: congaudere debemus, quia regnum huius mundi, qui actenus fuit Diaboli, *factum est Domini Dei nostri Patris, et Christi filii eius*, quod non erit hominum, sed *regnabit in secula* horum *seculorum* subsequiva; et hoc *Amen*, idest sine omni defectu. Hoc dicebant maiores fidelium, vel ipsi angelici spiritus.

140 [11, 16] [*Et viginti quattuor seniores, qui in conspectu Dei sedent in sedibus suis*], idest alii scilicet minores hoc audito, tamen *seniores*, idest senes mores habentes, et *viginti quattuor*, idest obediens doctrine prophetarum et apostolorum, vel obediens decem preceptis et servantes duo precepta caritatis, quod notatur per duplicationem huius numeri; et
145 *quattuor evangelii obediens; ceciderunt*, idest humiliaverunt se redacti *in facies suas*, idest conscientias suas, qui revera sunt seniores. *Sedent*

126-127. non... premoneo ÷ Act 14, 21 136. congaudere debemus ÷ Luc 15, 32

124. Deum] Deo C: non *inter lineas* C 126. in fide deficere C 127. perfectionis *in textu et persecutionis in marg.* P ~ et om. C ~ premonio P 128. inde] tamen C 129. salutis] *rasura in* P ~ quia] et ecce *ve tertium venit cito add.* P *in marg.* 132. habuit causam C ~ prescientie C ~ Dei] *rasura*: quia tuba cecinit *in marg.* P 135-136. factum est huius mundi regnum *in textu* P: *non habet* C 137. nostri om. P 138. qui C ~ hominum] horarium P 141-142. et viginti... suis *in marg.* P: *non habet* C 142. idest] et C 143. et] e *add.* P 144. servantes] habentes C 145. numeri] modi C 146. redacti] *non bene legitur* P: *deredacti* C 147. sedentes *a.c.* C

enim, idest morantur, idest bene operantur *in sedibus suis*, scilicet unusquisque in ordine suo, sive in episcopatu vel in aliquo alio ordine; et ideo sunt *in conspectu*, idest in beneplacito *Domini Dei*. Et non tantum se humiliaverunt, sed etiam *adoraverunt Deum*. 150

[11, 17] *Dicentes*, idest venerando Deum viva voce protulerunt: [*gratias agimus tibi, Domine, Deus omnipotens*], o *Domine* Pater, o Deus Fili, o *omnipotens* Sancte Spiritus, *gratias tibi agimus*, idest laudes tibi reddimus, quia gratis non nostris meritis omnia bona nobis dedisti, cui gratias agere debemus; *qui es*, idest quia tu es omnipotens nos remunerare, et *qui eras* ante constitutionem mundi omnipotens, *qui venturus es*, non dico quia iam venerat. Et ideo grates sunt tibi agende, *qui accepisti*, idest quia a Deo Patre accepisti *virtutem magnam* resurgendo a morte; et sic *regnasti*, idest humanum genus, quod prius Diaboli regnum erat, tibi regnum a ligno fecisti. 155 160

[11, 18] *Et* ideo quia cum magna virtute resurrexisti, *irate sunt gentes*, idest gentiliter viventes. Quidam enim ex gentibus illo resurgente ecclesiam persecuti sunt, et quidam non; et idcirco *advenit*, idest ad illorum penam venit, *ira tua*, idest tempus in quo videberis eis iratus, quando dices: *ite maledicti in ignem eternum*. *Et tempus mortuorum iudicari*, idest in quo iudicabuntur mortui, quidam ad vitam, quidam ad mortem. Vel mortui, idest illi qui in hoc seculo carnes suas mortificaverunt pro Christo. Vel mortui, idest illi qui in hac vita mortui in bonis operibus fuerunt, nihil boni agendo, sed omnino male vivendo. *Et advenit tempus reddere mercedem servis tuis*, quia *prophetis et sanctis*, idest apostolis, et *timentibus nomen tuum*, idest illis qui si non fuerunt prophete et apostoli tamen 165 170

166. ite... eternum = Mat 25, 41

148. morantes a.c. C 149. episcopatu P 150. se om. P 152. venerandum P 152-153. gratias agimus... omnipotens in textu P: non habet C 153. Deus] Domine P 156. grates C 157. mundi constitutionem C 158. dicit C ~ iam om. C 159. magnam] enim tuam magnam add. P in marg. 160. erat regnum Diaboli C 163. illo resurgente om. C 164. sunt inter lineas P ~ non] ex Iudeis C 164-165. penam illorum C 166. mortuorum iudicari in textu et in marg. P 168. carnem suam C 171. mercedem servis tuis in textu et in marg. P: sanctis suis C 172. nomen tuum in textu et in marg. P

timuerunt *nomen tuum*, sicut martyres et confessores, timentibus quia
 175 *pusillis*, idest non valentibus perficere bonum quod voluerunt; *et magnis*,
 idest qui bonum quod voluerunt perficere potuerunt. Et quoniam dixit:
tempus mortuorum iudicari, ne alicui videretur quod solummodo iudi-
 carentur et non damnarentur subiungit: *et exterminandi*, idest extra ter-
 minum fidelium ponendi *eos qui corruperant terram*, idest corpora sua et
 180 aliorum exemplo suorum malorum operum. Vel *terram*, idest ecclesiam
 Dei occidendo corporaliter.

[11, 19] Hoc vidi et etiam aliud vidi, scilicet quod *apertum est*, idest
 tunc temporis aperietur et manifestabitur *templum Dei*, idest filius Dei
 in quo divinitas inhabitavit, fuisse *in celo*, idest in ecclesia, que secreta
 Dei in se celat. [*Et visa est arca testamenti eius*]. Et manifestabitur quod
 185 *arca*, idest ecclesia per arcam designata, quia sicut arca a diluvio multos
 salvavit, ita ecclesia a fluctibus huius seculi fideles salvat. *Arca* dico ple-
 na *testamenti eius* Dei, idest plena testantium fidelium Deum, sicut arca
 illa fuit plena testamenti Dei, scilicet legis et tabularum Moysi et cete-
 ra; manifestabitur, inquam, fuisse *in templo eius*, idest in Filio Dei Patris
 190 fundata. Et etiam tunc manifestabitur quare subaudi: *facta sunt fulgura*,
 idest miracula; *et voces*, idest exhortatorie predicationes; *et terremotus*,
 idest persecutio, vel infidelium conversio, vel *terremotus* ad litteram; *et*
grando magna, idest afflictio et contusio generis humani, que afflictio et
 195 persecutio contundebat fideles secundum corpus et in se ipsa contun-
 debatur, idest ipsi persecutores damnabantur suis ictibus, sicut grando
 contundit et eadem contunditur.

173. et om. C 174. bona que C 175. qui om. P ~ bona que C 177. dampna-
 rentur p.c. P 178. ponebant illos C 179. operum malorum P 181. et om. C
 183. in³ om. C 184. et visa est arca testamenti eius in textu P: non habet C 185.
 designata om. P 185-186. multos ad diluvio P ~ fideles om. C 187. testamento
 P ~ Dei] eiusdem C ~ fidelium Deum testantium C 188. plena fuit C 190. ful-
 gura in textu et in marg. P 191. exortantes C 192. converso] subversio C 196.
 eadem om. C

[12, 1] [*Et signum magnum apparuit in celo.* Et] etiam tunc *apparuit*, idest apparebit *in celo*, idest in ecclesia illud quod nobis est *magnum signum*, idest signatum, idest incognitum, scilicet quare *mulier*, idest ecclesia filios Deo generans, fuit *amicta sole*, idest circumdata ferventi tribulatione. *Et* quare *luna*, idest gloria huius mundi vana et deficiens et transitoria sicut *luna* aliquando deficit, fuit *sub pedibus eius* ecclesie, idest quare conculcavit et despexit omnem gloriam huius mundi, et qua intentione despexit et hoc manifestabitur, quod *in capite eius*, idest in mente ecclesie, fuit *corona duodecim stellarum*, idest perfecta predicationis complexio duodecim apostolorum in huius mundi lucentium nocte, sicut stelle in nocte lucent. Vel hoc manifestabitur quodmodo ab inimicis dubitatur, scilicet quod *corona duodecim stellarum*, idest apostoli coronati, idest victoriosi et pro vitiis et rebus mundanis devictis, fuit in hoc seculo; *in capite*, idest in Christo, qui est caput ecclesie, quod est dicere: tunc videbitur quod duodecim apostoli Christo suo capiti et omnes ecclesie in hoc seculo adhererunt, scilicet eum imitando in quantum potuerunt. Unde psalmista: *posuisti in capite eius coronam de lapide pretioso.*

[12, 2] [*Et in utero habens*]. Et hoc tunc revelabitur, quare modo est *habens in utero* filios, quos in fide generat suo exemplo et predicatione, et quare *clamat*, idest predicat *parturiens*, idest summo labore filium acquirens et clamans, et *parturiens cruciatur* nimia persecutione, et ad hoc *cruciatur, ut pariat* spirituales Dei filios, idest nimia persecutione suo exemplo.

[12, 3] [*Et visum est aliud signum in celo*]. *Et* tunc temporis *visum est*, idest videbitur *in celo*, idest in ecclesia, *aliud* quod modo est *signum*,

2. in... ecclesia ÷ Trad. 3-4. mulier... ecclesia = Ber *ExAp* (PL 17, 875) 3-18. mulier... pretioso ÷ Bed *ExAp* II 19 (18-32) 17-18. posuisti... pretioso = Ps 20, 4

1. et signum magnum apparuit in celo et *in textu* P: *non habet* C 5. luna *om.* C ~ mundi huius C 6. eius *om.* C 7. idest] et C 9. perfecte C 10-11. nocte lucentium C 15. videbunt C 19. et in utero habens *in textu* P: *non habet* C ~ tunc] etiam C ~ quare] mulier *add.* C 21. filios C 22. ad hoc] adhuc C 23. spirituales *om.* C ~ Dei] Deo C ~ idest nimia persecutione *om.* C 25. et visum est aliud signum in celo *in textu* P: *non habet* C 26. adliud *a.c.* P ~ signum est C

idest occultum. *Et ecce* quod videbitur, scilicet quoniam *draco*, idest
 Diabolus asper et severus ut *draco*, *magnus* quia plenus est multis insi-
 diis, *rufus* idest infidelis, quia ruforum est infidelitas, vel cruentatus san-
 30 guine fidelium, quos per membra sua interficit. Hoc scilicet revelabi-
 tur, quare Deus permiserit ut *draco* iste dominaretur sue ecclesie. Et
 quare Deus permisit, quod ipse *draco* est *habens capita*, idest omnes
 nequam huius mundi principes, *septem*, idest vitiis septem principalibus
 imbutos, et quare ipsa *septem capita* habent *cornua*, idest sententias duras
 35 ut cornu, vel corda impenetrabilia veritati *decem*, idest quibus sententiis
 oppugnant decalogum legis servantes. [*Et in capitibus suis septem diade-
 mata*]. *Et* quare *in capitibus suis*, idest draconis sint *diademata*, idest vic-
 torie de expugnatis, *septem*, idest per septem vitia expugnatis.

[12, 4] *Et* apparebit quare *cauda eius* draconis, idest illi qui si non
 40 erant *capita*, idest principes in malitia, *cauda* tamen dicit poterant, idest
 subdoli et occulte fideles decipientes, *trahebat*, idest sequaces suos facie-
 bat, [*tertiam partem stellarum celi*]; *partem stellarum*, idest fidelium in eccle-
 sia ut stelle lucentium, factam sua mala persuasione *tertiam*, idest pra-
 vam. *Et* quare Deus permisit draconi vel caude eius quod *misit eas* stel-
 45 las *in terram*, idest terrenis fecit inhiare. *Et* revelabitur quare *draco*, idest
 Diabolus, *stetit*, idest paratus fuit *ante mulierem*, idest ecclesiam, *que erat*
paritura Deo filios scilicet per baptismum, et per fidem. Paratus,
 inquam, erat ad hoc, *ut, cum peperisset, filium eius devoraret*, idest de bono
 50 pelleret proposito et sibi incorporaret, faciendo suum membrum. *Dra-
 co stetit ante mulierem, ut, cum peperisset, filium eius devoraret.*

27-28. draco idest Diabolus ÷ Trad. 33-34. septem... imbutos ÷ Trad. 38.
 septem... vitia ÷ Trad.

27. occultum] est *add.* C ~ quoniam] quare C 32. omnes *om.* C 33. idest *inter
 lineas* P ~ septem viciis C: septem *in marg.* P 35. veritati impenetrabilia C ~ decem]
inter lineas P 36-37. et in capita sua septem diademata *in textu* P: *non habet* C
 40. etenim dici C 41. subdolos C ~ suo *a.c.* P 42. tertiam partem stellarum celi
in textu P: *non habet* C 46. fuit] ante mulierem que erat paritura *in marg.* P 47.
 scilicet *om.* C ~ et *om.* P 48. peperisset] pararet C ~ eius filium C ~ ut cum
 peperisset filium eius devoraret *in textu et in marg.* P

[12, 5] Et devorare non potuit, quia ecclesia per Mariam Virginem peperit filium, non debilem sed *masculum*, idest fortem in omni temptatione diabolica; sicut quando dixit ei *Diabolus: dic ut lapides isti panes fiant*, et cetera. [Qui *recturus*]. Et vere *masculum*, quia talis fuit, qui *recturus erat omnes gentes*, idest de omni gente, *in virga ferrea*, idest in doctrina vel iustitia moderanter corrigente ut virga et infrangibili contra omnes hereticorum importunitates. *Et raptus est filius ecclesie ad Deum Patrem*, cuius filius erat, et *ad thronum eius*, idest ad equalitatem eius Patris, unde prius descenderat. 55

[12, 6] *Et illo ascenso mulier*, idest ecclesia, *fugit in solitudine*, idest a curis huius seculi, ad Christum, idest in contemplationem divinam. Iuxta illud: *ecce elongavi fugiens, et mansi in solitudine*. In qua solitudine non est sine auxilio et consilio divino, quia *ibi habet locum refugii paratum a Deo Patre*, scilicet Christum maximum refugium a Deo Patre sibi paratum, *ut ibi in solitudine illa pascant illam* scilicet scripture divine vel predicatorum dapibus evangelii, vel ipse Christus pascat illam *diebus mille ducentis sexaginta*, idest tribus annis et dimidio, scilicet per totum tempus predicationis Christi et predicationis Antichristi, idest ab adventu Christi usque ad finem Antichristi, que predicatio Christi sive Antichristi per tres annos et dimidium durabit. Vel *pascant de mille ducentis*, idest de fide Sancte Trinitatis, quia mille ducenti faciunt tres annos et dimidium. 60
65
70

51-53. et devorare... diabolica ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 876D-877A) 53-54. dic... fiant = Mat 4, 3 55-56. in virga... virga = Prim *ComAp* III 12 (61-62) 60-61. fugit... seculi ÷ Hay *ExAp* (PL 117, 1142A) 62. ecce... solitudine = Ps 54, 7

51. non potuit devorare C 51-52. peperit Virgine P 52. idest om. P 54. qui recturus in *textu* P: non habet C 56. iustitia] in *add.* P ~ moderante C ~ et om. C 58. tronum *a.c.* P ~ eius om. P 60. ascenso] regresso C 61. in] ad C ~ complationem P 62. illud om. C ~ solitudine] ubi *add.* P 63. consilio et auxilio C ~ locum] subauditur *add.* C 64-65. a Deo... paratum om. C 65. ibi] idest *add.* C ~ subauditur divine scripture C 68. et predicationis Antichristi om. P 70. de] illam omnibus diebus C 71. fidem C ~ Sancte om. P 71-72. et dimidium] per quod notatur Trinitas et sexaginta idest sex operibus misericordie quia sexaginta dies faciunt sex menses scilicet totus iste numerus facit tres annos et sex menses P

[12, 7] *Et* Christo ad Deum Patrem raptum magnum *in celo*, idest in ecclesia, *factum est prelium*. Et vere *prelium factum est*, quia *Michael*, idest
 75 Deus *et angeli eius*, idest fideles eius verbum vite aliis annunciantes, *preliabantur cum dracone*, idest Diabolo. *Michael* quis ut Deus dicitur. Vel aliter: postquam Filius Dei celos ascendit Diabolus, sperans facile devincere Michaellem, idest apostolorum congregationem, preliatus est
 80 contra illum, quia apostoli dicuntur Michael, quia testantur quis ut Deus, et sunt principes ecclesie, sicut Michael archangelorum et angelorum. Pugnabat Christus vel apostoli, *et draco*, idest Diabolus *pugnabat et angeli eius*, idest ministri eius adversus Christum vel apostolos.

[12, 8] *Et* tamen *non valuerunt*, scilicet prevalere Christo, et membris eius, neque [*locus inventus est eorum amplius in celo*]: *locus* eorum, idest
 85 Diaboli et membrorum eius seducendi, *inventus est in celo*, idest in fidelibus puris sicut celum et lucentibus aliis exemplo bone vite et separatis a terrenis et sublimatis ad alta, ut celum a terra sublimatur.

[12, 9] *Et* ab hoc celo, idest ab illis summis fidelibus, *proiectus est*, idest procul iactus *ille draco*, idest Diabolus violentiam volens exercere in
 90 humano genere; *magnus* propter multiformes insidias; *serpens*, idest astutus; *antiquus*, quia miro modo scit *nocere*; *qui* propter notitiam nocendi, quia quanto antiquior tanto nocentior quia callidior, qui omnibus est vitandus, *vocatur enim Diabolus*, idest deorsum ruens, idest ad infernum secum quoscumque potest ducens. Et vere est Diabolus, quia est *Sata-*

74-75. Michael idest Deus = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 74-82. Michael... apostolos ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 877D-878A)

73. magnum *om.* C ~ idest *om.* C 74. prelium¹] magnum *add.* C: idest Deus Pater *in marg.* C ~ prelium² *om.* C 75. Deus] vite *add.* P ~ eius¹ *om.* P ~ verbii P ~ nunciantes C 78. congregationem] cetum C 79-80. quia testantur quis ut Deus et sunt principes ecclesie sicut Michael *in marg.* P 80-81. angelorum et archangelorum C 81. pugnabat *om.* C 82. eius¹ *om.* P ~ adversus] contra C 83. scilicet] subauditur C 84. locus inventus... celo *in textu* P: *non habet* C 86. bone *om.* C ~ vite] sue *add.* C 88. a summis illis C 88-89. idest procul iactus *om.* C ~ draco ille *a.c.* P 90. magnus propter multiformes insidias *om.* C ~ idest *inter lineas* P 91. sit *a.c.* C ~ quia... qui *om.* P 91-93. propter notitiam... vitandus *om.* C 93. enim *om.* C 94. quia] qui C

nas, idest adversarius noster. Et vere Satanus, *qui seducit*, idest quia seorsum duxit idest a dilectione Dei separavit *universum orbem* per morsum primi parentis. *Proiectus est*, dico, idest procul a celo iactatus *in terra*, idest in corda terrenorum; *et angeli eius cum illo missi sunt*, illuc idem. 95

Vel aliter *factum est prelium*, quod sic continuatur: hoc viso quia in die iudicii manifestabitur quare *facta sunt fulgura* et cetera, aliud vidi, scilicet quia *factum est*, idest fiet *prelium magnum* in die iudicii; *in celo*, idest in ecclesia, quia *Michael*, idest Deus *et angeli eius preliabantur cum dracone*. *Et draco et angeli eius* scilicet cum *Dominus* dicet: *ite maledicti in ignem eternum*, quia vidistis *me esurientem*, *et non pavistis*, et similia. Et illi quasi preliando dicent: *quando te vidimus esurientem*, *et non pavimus?* Preliabantur, inquam, *Diabolus* et membra eius; *et non valuerunt*, idest non prevalebunt rationes illorum, scilicet *quando te vidimus*, et cetera. *Neque amplius*, idest facto Dei iudicio, quoniam nec super impios nec super pios dominium habebunt, quoniam ipsi perenniter cruciabantur in inferno *non invenietur locus* eorum *in celo*; et vere *non invenietur*, quia *proiectus est*, idest erit in infernum, *et angeli eius* cum eo. 100 105 110

[12, 10] *Et*, hoc audito, *audivi*, idest spiritualiter intellexi, [*vocem magnam*] *in celo* materiali, *vocem angelorum magnam*, idest iucundam *dicentem* sic. Vel *in celo*, idest in consortio fidelium secundum priorem sententiam modo dicatur: *nunc*, idest in hoc tempore, quo draco non habet locum in ecclesia, *facta est salus* credentium Christo nato, mortuo, et cetera. *Facta est*, idest completa est *salus* per prophetas promissa, et *virtus* vincendi Diabolum, *et regnum* quod prius fuerat Diaboli *factum est* 115

103-104. ite... eternum = Mat 25, 41 104. me... pavistis ÷ Mat 25, 37 105. quando... pavimus = Mat 25, 37 107. quando te vidimus = Mat 25, 37 116. facta... mortuo ÷ Rom 6, 8

96. ducit C ~ idest om. P ~ separat C 97. est dico om. C ~ iactatus] est add. C 98. missi sunt cum illo P ~ scilicet illuc C 101. quia] quod C 102-103. preliabantur... scilicet om. C 104. vidisti a.c. P ~ et similia om. C ~ ipsi C 108. super pios nec super impios C 109. perhenne C ~ non *inter lineas* P 111. inferno C 112-113. vocem magnam *in textu* P: non habet C 114. consortio] idest in cetu add. C *inter lineas* 115. droco P 116. salus om. C 117. promissa per prophetas C 118. erat C

120 *Dei nostri, Patris Christi; et potestas facta est Christi eius, idest Filii eius,*
super filios adoptionis inde scilicet, quia proiectus est ab electis accusator
fratrum nostrum, qui proiciendus erat. Accusabat enim illos, idest laborabat
reddere illos accusabiles ante conspectum Dei nostri in die, idest, in pros-
peritate nimis extollendo, ac nocte, idest in adversitate nimis frangendo.
 125 *Laborabat accusabiles reddere ante conspectum Dei nostri, idest coram pre-*
sentia Dei nostri, et tamen non potuit.

[12, 11] Etenim *ipsi vicerunt illum et propter sanguinem effusum Agni et*
etiam scilicet propter verbum testimonii sui, idest propter verbi Dei com-
pletionem, verbi dico hortatorii testimonii sui, idest mortis, ut sicut ille
 130 *mortuus est pro nobis, ita et ipsi pro eo. Et ideo, quia non dilexerunt ani-*
mas suas, idest odio habuerunt animas in hoc seculo, eundo usque ad
mortem pro Christo, vel usque ad mortem existendo in illo odio, in ipsa
morte, sicut beatus Martinus non sinebat supponi sibi etiam vilia stra-
menta.

[12, 12] [*Propterea letamini, celi et qui habitatis in eis*]. *Propterea, idest*
 135 *propter victoriam vobis datam, o vos celi, idest contemplativi, et qui*
habitatis in dilectione in eis, idest per eos, idest per eorum doctrinam,
letamini. Vel letamini celi, idest omnes ecclesie et qui in congregatione
sanctorum moramini. Facit apostropham ad eos: vobis est gaudium et
 140 *letitia, sed ve, idest maximus dolor terre, idest inhiantibus terrenis, et*
mari, idest amaricatis in vitiis et vacillantibus atque estuantibus in mali-
tia ut mare estuat. [Quia descendit Diabolus]. Ve vobis ideo est, quia Dia-
bolus ab electis expulsus descendit, idest descensum fecit ad vos; habens

138-139. vobis... letitia ÷ Ps 50, 10

119. Christi *om.* C ~ ei² C 122. illos reddere C: illos *bis a.c.* P ~ nostri] et C ~
 idest] iudicii P 123. et C ~ idest *om.* P 124. labora *a.c.* P 124-125. ante... nostri
om. P 126. illum *om.* C ~ idest et hoc C 127. etiam] Agni effusum et et suis meritis
in marg. C 127-128. scilicet... completionem *om.* C 128. ut *bis a.c.* P: idest propter
 verbi Dei effectum *in marg.* C 130. eundo] unde C 132. Martinus episcopus C
 132-133. sibi vilia stramenta supponi C 134. celi] o P ~ propterea letamini... eis *in*
textu P: non habet C 137-138. vel letamini... moramini *om.* C 141. estuat *om.* P
 ~ quia descendit Diabolus *in textu* P: non habet C ~ ideo est vobis C

iram magnam, ideo quia est *sciens quod modicum tempus* persecuendi fideles *habet*, vel usque quo ipse perenniter crucietur; ideo quia iam ex parte potestatem suam amiserat, perpendebat totam se amissurum. 145

Vel *audivi vocem* angelorum *magnam in celo dicentem*, secundum aliam lectionem *dicentem* in die iudicii, idest congratulantem de fidelibus a Diabolo ereptis et de illo in infernum proiecto et perpetue ibi mansuro et non *amplius* nocituro alicui. *Nunc*, idest tandem, *facta est*, idest completa est *salus*, idest fideles salvati sunt; *et virtus*, idest cum magna virtute Diabolus et membra eius proiecta sunt in infernum; *et* vere magna *virtus* comprobatur esse facta, quia *regnum* Diaboli *factum est* Domini *Dei nostri*; *et potestas Christi eius*, ideo scilicet quia *proiectus est*, idest proicietur in infernum, subaudis *accusator fratrum nostrum*, qui illos existentes *ante conspectum Dei nocte*, idest in beneplacito Dei Patris, cum erant in *die*, idest in prosperitate, *et nocte*, idest in adversitate, *accusabat*, idest laborabat ut accusabiles Deo faceret suis malis suggestionibus. Sequentia non mutantur. 150 155

Dictum est superius: *proiectus est draco*; [12, 13] *et postquam vidit draco, quod proiectus est in terram*. Vel ita continuatur: *proiectus est*, et merito missus est in infernum, ut perpetuo ibi crucietur. Etenim *postquam vidit*, idest perpendit quod proiectus esset in terram in principio, vel *postquam vidit* se ita proieciendum esse in infernum in die iudicii, *persecutus est mulierem*, idest ecclesiam fidelium, ideo *que*, idest quia, *peperit masculum*, scilicet Christum, quem non potuit superare. 160 165

[12, 14] [*Et date sunt mulieri*. Et], tamen non potuit illi prevalere; quia *mulieri*, idest ecclesie, *date sunt* a Deo *due ale aquile magne*, idest gemina dilectio Dei et proximi, scilicet quibus alis ad celum volatur, teste

167-169. due... celorum ÷ Ps.Be *DePsa* (PL 93, 564B)

143. est] etiam C 145. timebat se totam amissuram P 146. magnam] multorum C ~ secundum] scilicet C 148. infernum] infinito C ~ perpetuo C 154. subaudis] scilicet C 155. Patris om. C 157. suggestionibus a.c. P 160. est¹] esset C 161. cruciaretur C 162-163. idest perpendit... vidit om. C: vidit in marg. P 163. esse om. C 164. muerem a.c. P ~ quia] quod C ~ masculum] mulier C 166. et date sunt mulieri et in textu P: non habet C 167. a Deo due om. C 168. scilicet om. C ~ alis om. C ~ volatur ad celum C

Augustino: *qui caret his geminis alis, non habet unde volet ad regnum celorum.*
 170 Alas dicit aquile esse dilectionem Dei et proximi, quia sicut aquila
 avium regina dicitur et altius ceteris avibus volat et solem propinquius
 et lucidius spectat, sic caritas aliarum virtutum regina est; et qui illam
 habuerit ad altiora Dei *sedilia* volabit et solem, idest Christum, propin-
 quius contemplaturus est.

175 Ad hoc date sunt illi, *ut volaret [in desertum]*, idest in contemplatione
 velox transiret, que contemplatio caret terrenis desideriis, sicut locus
 desertus rebus necessariis. *In desertum* dico, idest *locum suum*, idest sibi
 utilem, *ubi alitur*, celesti scilicet pane reficitur *per tempus*, idest annum;
et tempora, idest annos duos; *et dimidium temporis*, idest dimidium annum,
 180 idest in omni tempore vite sue. *A facie*, idest ab impugnatione, *serpentis*,
 idest Diaboli astuti et labilis et vani in doctrina segregata.

Et vere persecutus est. [12, 15] Etenim *misit ille serpens ex ore suo*, idest
 ex pravis suis persuasionibus, vel ex maioribus membris suis qui sunt os
 suum, quia per illos loquitur, *post mulierem*, idest latenter et deceptorie
 185 ostendit mulieri *aquam*, idest abundantiam terrenarum divitiarum; *tam-
 quam flumen*, idest desideria illarum deliciarum dico, exsistentia devo-
 rantia et submergentia tamquam flumen submergit. Ad hoc *misit, ut face-
 ret trahi* ad se *a flumine*, idest a desideriis divitiarum; scilicet si non pote-
 rat facere illos contemplativos opere peccare, saltem desiderio peccarent.
 190 Vel *misit aquam*, idest populi multitudinem, *post mulierem*, idest eccle-
 siam tribulantis, *ut tribulationibus faceret eam trahi* ad se a contemplatio-
 ne desistendo.

169. qui... celorum ÷ Pro *EpAug* (PL 45, 501B) 170-171. alas... dicitur ÷ Trad. 171.
 altius... volat ÷ Trad. 171-172. et solem... spectat ÷ Trad. 172. sic... est ÷ Trad.

169. regna P 170. quoniam C 171. regina avium C ~ et¹ *inter lineas* P 172.
 cunctas aliarum virtutum regina est karitas C 173. volat C ~ et *om.* P ~ idest
 Christum *om.* C 174. propinquius] et lucidius *add.* C ~ contemplaturus est]
 contemplatur C 175. in desertum *in textu* P: *non habet* C 176. velox transiret *om.*
 P 177. idest *om.* C 178. scilicet celesti C 180. in *om.* C 181. Diaboli *om.* C ~
 astute C ~ varium doctrina P 182. suo *om.* P 185. terrenarum rerum abundantiam
 deliciarum C 187. tamquam] sicut C 188. a flumine trahi C ~ desideriis] trahi
 ad se C ~ si *om.* C 189. saltem C 190. post *om.* P 191. ecclesia C ~ ad] a C

[12, 16] Et tamen non est tracta mulier, *et* idest quia *audivit terra*, idest Christus nostre terrenitatis particeps adiuvit *mulierem*, *et* revera adiuvit quia *aperuit terra* idest Christus *os suum*, idest subministravit mulieri optimas persuasiones, vel bonos predicatorum contra Diaboli suggestiones; *et absorbit*, idest devoravit, idest destruxit *flumen*, idest cogitationes et desideria omnium terrenarum divitiarum, *quod flumen misit draco de ore suo*. 195

[12, 17] *Et* quod non potuit illam decipere aliquomodo *iratus est draco in mulierem*, idest contra mulierem, *et* ideo *abiit*, idest ab illa muliere ivit *facere prelium cum reliquis de semine eius*, idest cum activis, *qui* si non sunt contemplativi tamen *custodiunt mandata Dei*, idest legem Dei; *et habent testimonium Iesu* quia testificantur Christum verum Deum esse; *et* tamen nec istos potuit subvertere. 200 205

[12, 18] *Et* ideo *stetit*, idest assidue habitavit *super arenam maris*, idest in superiori, scilicet in cordibus illorum qui leves et instabiles sunt et quacumque tribulatione possunt dimoveri a proposito suo; *et* sunt *mare*, idest filii huius seculi, scilicet divitie et gloria huius transitorii seculi sunt causa quare ipsi sunt arena. 210

[13, 1] [*Et vidi de mari bestiam ascendentem*]. Propter istas iam dictas causas, merito draco proiectus est in infernum, *et* etiam propter has sequentes. Etenim ego Iohannes *vidi*, idest spiritualiter intellexi, instinctu *et* consilio istius draconis *bestiam*, idest Antichristum in omnibus se bestialiter habentem, *ascendentem*, idest in nequitia crescentem *et* glo- 5

4. bestiam idest Antichristum ÷ Trad.

193. *et* idest *om.* C ~ *audivit om.* C 194. nostre terrenitatis particeps adiuvit *om.* P 194-195. *et* revera adiuvit quia *om.* P ~ terra (*est inter lineas*) *aperuit* C ~ idest Christus *om.* P 198. deliciarum C ~ *ex a.c.* P 200. quia C ~ quomodo C 202. ivit] vim *inter lineas* C 204. Iesu] eius idest C ~ testantur C 206. maris *om.* C 207. eorum C ~ fiunt P 208. possent C ~ maris C 209. seculi *om.* P 1. *et* vidi de mari bestiam ascendentem *in textu* P: *non habet* C ~ propter P 2. draco *om.* C 4. draconis istius C 4-5. bestialiter se C

riosum apparentem; *de mari*, et hoc quod ascendebat contingebat *de mari*, idest de illis qui in vitiis erant amaricati. Quod est dicere: infidelibus videbatur ascendere. Et *habentem capita*, idest discipulos alios regentes in malitia, *septem*, idest principalibus vitiis imbutos; et in singulis capitibus erant *cornua decem*, idest prevaricationes decem legis preceptorum, quibus prevaricationibus et duris sententiis ipsi mali resistebant fidelibus, sicut aliquod animal cornibus alii animali resistit et impugnat; et *super decem cornua eius*, idest super prevaricationes legis, vidi *decem diademata*, idest coronas, idest victorias pro illis commissis ad infidelitatem, quod prius obediebant decem preceptis legis. Et *super capita eius draconis*, idest super illos principes, *vidi esse nomina*, idest nominatos viros in nequitia, plenos *blasphemie* contra Deum et fideles Dei. Vel *super capita*, idest super principes illos, erant diaboli habentes *nomina plena blasphemie*, scilicet deorsum ruens, quod nomen plenum est blasphemie. Blasphematur enim quoniam a regalibus sedibus per superbiam cecidit.

[13, 2] *Et hec bestia quam vidi, similis erat pardo*, idest vitiorum et virtutum speciem gerebat, vel sententias variatas, idest nitore eloquii adornatas, sed interius fetentes, sicut pardi pellis varie colorata est sed fetens esse dicitur; et *pedes eius*, idest portitores sue prave doctrine, sunt *sicut ursi*, fortes scilicet et quasi cum furore loquentes; et *os eius bestie*, idest imperiosa verba eius, que pedes per mundum ferunt, sunt horribilia, et insidiantia, *sicut os leonis* terribile et insidians est. Iuxta illud: *insidiatur quasi leo in spelunca sua*. Vel *os eius bestie*, idest principalia membra Antichristi per que ipse loquitur, sicut Deus per fideles suos, est *sicut os leonis*, ut est expositum. [Et dedit illi draco]. Et etiam propter hoc merito

28-29. insidiatur... sua = Ps 10, 9

6. et] idest C 7. erant viciis C 9. regentes] docentes C ~ principalibus] septem add. C 10. capitum P ~ idest prevaricationes decem om. C 10-11. preceptorum legis C 12. cornibus om. C 13. cornua decem C ~ super *inter lineas* P ~ legis om. P 14. conversis C 15. quod] qui C 17. in om. C ~ blasphemia C ~ Dei] eius C 19. plena om. C ~ scilicet] idest C 23. sperem P 24. varia et colorata C 25. pedis P ~ prave om. C 28. iuxta illud om. P 31. et dedit illi draco *in textu* P: non habet C ~ propter] et pro C

draco, idest Diabolus proiectus est in infernum, quia ipse *draco dedit illi bestie*, idest Antichristo, *virtutem et potestatem suam*, seducendi scilicet genus humanum, sicut ille *seduxit* primum parentem, et potestatem magnam scilicet faciendi miracula; et hoc totum Deo permittente. 35

[13, 3] [*Et unum de capitibus suis*]. Et hoc etiam vidi, quod *de omnibus capitibus suis*, idest de omnibus principalioribus membris Diaboli, spiritualiter intellexi, *unum*, idest Antichristum, *unum*, idest singularem – nullus enim similis in malitia potuit inveniri – *quasi occisum in mortem*, quia non revera morietur, sed finget se occisum; *et vidi quod plaga mortis eius curata est*, secundum estimationem stultorum, quia finget se resurrexisse. [*Et admirata est universa terra post bestiam*. 40

[13, 4] [*Et adoraverunt draconem, qui dedit potestatem bestie, et adoraverunt bestiam dicentes*]. Et illo quasi resuscitato; vidi quod *universa terra*, idest omnes terreni illum Deum reputantes, *admirata est*; eundo scilicet *post bestiam*, idest faciendo opera et precepta illius Antichristi venerati sunt *bestiam dicentes* ad honorem eius: Dominus noster venerandus est ab omnibus. Nam *quis est similis* huic Domino nostro, *bestie* quantum ad reputationem aliorum? Nullus. Nam *quis poterit pugnare cum ea?* Nullus. Et vere *draco dedit illi virtutem suam*. 50

[13, 5] Etenim *datum est ei bestie a Diabolo os loquens magna*, ut diceret se *filium Dei*; *et blasphemias*, ut diceret Christum non esse filium Dei, *et data est ei potestas facere*, idest exercere suam malitiam per *menses quadragintaduos*, scilicet tribus annis et dimidio.

Datum est os loquens magna, et ipse exercuit istud, [13, 6] quia *aperuit os suum in blasphemias ad Deum*, scilicet *blasphemare nomen eius Dei Patris*, scilicet dicens Christum non esse filium Dei; *et tabernaculum*, idest cor- 55

33. virtutem et om. C 34. genus humanum] seducendi gentes C ~ ille] ipse add. P ~ parentem] idest Adam add. C in marg. ~ ac C 35. scilicet om. C 36. et unum de capitibus suis in textu P: non habet C 38. idest Antichristo in marg. C: unum idest Antichristo om. P 39. in malicia similis C ~ poterit C ~ morte C 41. mortis om. C 42-44. et admirata... dicentes in textu P: non habet C 45. putantes C ~ scilicet] subauditur C 48. hominibus C ~ Deo C 50. illis C 51. ei] illi add. P 51-52. ut diceret se filium Dei post blasphemias P ~ ut diceret... Dei om. P 52. blasphemiam C ~ et blasphemiam... Dei bis C 54. dimidium P 55. est] sibi add. C ~ istud] illud C 57. non esse filium Dei Christum P

pus eius fuisse de virili semine; et eos qui in celo, idest in ecclesia vel in contemplatione celesti, *habitant*, scilicet sanctos dicet esse magos.

60 [13, 7] Et etiam datum est illi bellum facere cum sanctis, et vincere illos, idest corporaliter. Et non solum contra sanctos, sed etiam *data est ei potestas* docendi in omnem tribum Iudeorum, et populum Iudeorum, et gentem; et linguam gentium.

65 [13, 8] Et vere potestas. Etenim *adorabunt*, idest venerabuntur eam bestiam, *omnes qui habitant terram*, idest inhiantes terrenis, *quorum nomina non sunt scripta in libro vite et Agni*, idest memoria quorum deleta est de presentia Dei et Christi, que presentia est fidelibus vita. Qui Agnus esset adorandus ab omnibus; *occisus enim est* pro salute generis humani *ab origine mundi*, quantum ad predestinationem Dei Patris, vel *ab origine*
70 *secunda mundi*, idest ab illis qui fuerunt in secunda origine. Prima enim origo mundi fuit ab Adam usque ad Christum. Secunda in tempore Christi, qui quod perierat per primum Adam, recreavit. Vel hoc quod fuit *occisus*, contigit *ab origine mundi*, idest ut originale peccatum mundi destrueretur.

75 [13, 9] Si quis habet aures, audiat. Ac si dicat: quod Diabolus et Antichristus et membra eorum proiciendi sunt in infernum, ergo si *quis habet aures* mentis *audiat*, idest consideret eternam illorum penam, ne ipse imitator effectus illorum similiter puniatur. Vel quamvis ego videar sine causa multotiens repetisse de dracone et etiam Antichristo eius filio;
80 tamen *si quis habet aurem cordis, audiat*, idest competenter consideret mea dicta, non iudicando superflua. Et ne acquiescat Diabolo et Antichristo, qui pro meritis suis damnabuntur, quod verum est.

58. vel] idest C 61. corporariter P ~ datum C 62. nocendi C ~ tribum] terram
add. P ~ Iudeorum] et lingua utriusque gentes add. C (utriusque gentes in marg.)
63. gentem] idest gentiles add. C inter lineas 65. idest] qui sunt add. C 66. scrip-
ta om. C ~ quorum memoria C 67. qui] quod C 68. est enim C ~ humani]
omnibus C 70. mundi secundo P 71. mundi om. C ~ tempore] interpretatur C
72. in primo C ~ recreavit] a Christo usque ad mundi finem in marg. C 75. quod]
quin P 78. illorum] et Antichristus, et membra eius proicienda sunt in infernum,
ergo si quis habet aures mentis, audiat, idest consideret eternam eorum penam, ne
ipse eorum imitator effectus in marg. C 79. draconem C ~ etiam om. C ~
Antichristum filium eius C 82. qui] quod C

[13, 10] [*Qui in captivitatem duxerit*]. Nam *qui duxerit* filios Dei *in captivitatem* materiale[m], ipse *in captivitatem vadet* trusus in inferni carcerem. [85] [*Qui gladio occiderit*]: et etiam *qui occiderit* filios Dei *in gladio* materiali, vel mala sua persuasione, *oportet* eum gladio occidi, idest pena mortis eterne; vel *gladio*, idest verbo Dei cum dixerit: *ite maledicti in ignem eternum*. [85] [*Hic est patientia et fides sanctorum*]. Et quamvis qui *in captivitatem duxit*, ipse *in captivitatem vadet*, ergo *hic*, idest in consideratione huius remunerationis malorum contra ecclesiam furentium, *est sanctorum*, idest sanctis [90] utile est *patientia*, ut libenter illorum patiantur persecutionem; *et fides*, idest spes remunerationis sui laboris. Vel *hic*, idest in hoc seculo patientia et fides habenda est sanctorum, idest que faciet habentes sanctos. Et non solum ideo draco iuste proicietur in infernum, quia Antichristus suo auxilio et consilio tam male operabitur, sed etiam propterea, quia [95] faciet multos discipulos Antichristi.

[13, 11] Etenim ego *vidi*, idest spiritualiter intellexi, *aliam bestiam*, idest collectionem discipulorum Antichristi bestialiter se in omnibus habentium; *aliam*, idest diversam ab Antichristo, quia ille caput, isti vero membra; *ascendentem* in nequitia, vel supra fideles se elevantem; et hoc [100] continebat *de terra*, idest propter terram, idest propter terrenitatem suam, scilicet quia tantum terrenis inhiabant, vel *de terra*, idest Antichristo, qui pura terra erit. *Et habebat cornua duo similia Agni*, idest videbantur habere dilectionem Dei et proximi sicut Agnus, idest Christus habuit. Que dilectio erit eis sicut cornua, quia ita multos decipiet et [105]

87. ite... eternum = Mat 25, 41

83. qui in captivitatem duxerit *in textu* P: *non habet* C ~ qui²] quod C 84. ipse] in captivitatem materiale[m] ipse *add.* C ~ carcere C 85. qui gladio occiderit *in textu* P: *non habet* C 86. mortis] occidi *add.* C 88. hic est... sanctorum *in textu* P: *non habet* C 89. ipse *om.* P ~ captivitate C 91. patiantur eorum C 92. sui laboris et remunerationis C 93. sanctos habentes C 94. prohiçietur *a.c.* P ~ iuste proicietur in infernum draco C 95. propter hoc C 96. discipulos Antichristi multos C 97. ego *om.* C 98. collectionem] idest cetum *add.* C *inter lineas* 99. vere C 100. acendentem C 101. terram idest propter *om.* C 103. erat C 104. videbuntur P ~ idest *om.* C 105. habet C ~ cornu C ~ multos ita C

seducent. Vel *cornua duo*, idest innocentiam et miracula, sicut et Christus habuit. Et sic apparendo innocentes et miracula Deo permittente facientes, multos expugnabunt de fide ad infidelitatem ducendo; *et loquebatur* bestia illa *sicut draco*, idest astute et callide, sicut serpens astutus et callidus est.

110

[13, 12] *Et potestatem prioris bestie omnem*, scilicet Antichristi sui magistri, *faciebat* ad conformitatem eius, bene operando et etiam miracula faciendo, et hoc *in conspectu*, idest in beneplacito *eius*, scilicet ut illi placeret. Et merito Diabolus proicietur, quia suo consilio et mala operatione ista *bestia*, idest discipuli Antichristi, *fecit* de celestibus, idest de contemplativis, *terram*, idest terrenos, et ipsam *terram et inhabitantes in ea*, idest subditos illorum terrenorum, *fecit adorare*, idest venerari *bestiam primam*, idest Antichristum maximum in nequitia, *cuius curata est plaga mortis*: scilicet hanc causam pretendebant venerandi Antichristum, quia vulneratus usque ad mortem fuit, et tamen revixit.

115

120

Et ut magis sue persuasioni crederetur, [13, 13] *fecit signa magna*, idest stupenda et admiranda, adeo *ut etiam ignem faceret de celo descendere in terram in conspectu hominum*, idest illorum qui puri homines erant, qui ignis filios Dei interficeret sicut Moyses fecit et alii discipuli Domini; vel *ignem*, idest Spiritum Sanctum *faceret de celo descendere*, ut Deus Pater Spiritum Sanctum in igne apostolis misit. *In conspectu hominum* sicut illis stultis qui puri homines erant videbatur. Vel *ut ignem*, idest Spiritum Sanctum faciat *de celo*, idest de illis qui prius contemplativi extiterant *descendere*, idest elongare, vel redactis *in terram*, idest in consideratione terrenorum; et hoc ut essent *in conspectu hominum*, idest ut hominibus placerent.

125

130

[13, 14] *Et sic*, scilicet miracula faciendo *seducit*, idest ad se ducit, incorporat sibi quosdam *habitantes*, scilicet *in terra*, idest inhiantes terre-

106. vel *om.* C ~ miracula] misericordiam C ~ et *om.* C 110. et callidus *om.* P 111. omnem *om.* C 112. bene operando] sperando P ~ etiam *om.* P 115. operatione] persuasione C 116. eo *a.c.* C 120. usque *om.* P ~ tamen] non C 121. magna *om.* C 122. descendere de celo C 122-123. in terram *om.* C 123. idest *om.* C 124. Moyses] et Elias *add.* C *in marg.* 126. hominum] idest *add.* C 128. faciat *om.* C ~ extiterant] faceret *add.* C 130. et] ad C 132. scilicet] in *add.* C 133. incorporat sibi] idest in cor Patris C ~ in terra idest] super terram (*super in marg.*) C

nis, sic scilicet *propter signa, que data sunt*, idest concessa a Deo *illi facere*; ad hoc ut essent *in conspectu bestie*, scilicet Antichristi. *Seducit*, inquam, 135
dicens, idest *commonens habitantibus in terra*, idest inhiantes terrenis, *ut faciant imaginem bestie*, idest statuam ad honorem Antichristi, sicut nos crucifixum Christi. Vel ut faciant se et alios suo exemplo imaginem, idest imitatores Antichristi; que imitanda est secundum eos. *Habet enim plagam gladii*, idest mortuus fuit, quod adhuc apparet in vulnere, *et tamen vixit*. Hoc concessum est discipulis Antichristi, ut supradicta signa facerent. 140

[13, 15] *Et etiam datum*, idest concessum, *est a Deo illi bestie*, idest collectioni discipulorum Antichristi, *ut daret spiritum locutionis imagini bestie* [et ut loquatur imago bestie], idest statue Antichristi, ita ut illa imago 145
 magica arte loquatur, vel ut daret spiritum malignum et omnis nequitiæ *imagini bestie*, idest imitatoribus Antichristi, ita ut imago scilicet bestie, sequaces Antichristi loquatur subaudis etiam futura. Et *faciet* illa bestia, idest collectio discipulorum Antichristi, *ut quicumque non adoraverint*, idest venerati fuerint *imaginem*, idest statuam, vel imitatores *bestie* idest Antichristi *occidantur* corporaliter. 150

[13, 16] *Et etiam faciet omnes pusillos et magnos, et divites et pauperes, et liberos et servos* ad litteram *habere caracterem*. Vel *faciet omnes* quia et *pusillos*, idest malum quod volunt non valentes perficere, *et magnos*, idest valentes perficere, *divites*, idest superbos, *pauperes*, idest infideles, et 155
 bonis operibus *liberos* a iustitia et a iugo Dei, vel *liberos* a iugali copula, et *servos* pecunie vel peccati, vel *servos*, idest coniugatos, *habere caracterem*, idest signum fidei Antichristi; *in dextera manu*, idest in maioribus et dignioribus operibus suis. Ex hoc constat, quia etiam in minoribus manu enim operamur. *Aut*, idest et, *in frontibus*, idest in conscientiis suis. 160
 Vel ad litteram.

134. illis a Deo C 136. monens C 141. predicta C 143. datum] est *add.* C ~ idest] illi *add.* C 145. bestie *om.* C ~ et ut loquatur imago bestie *in marg.* P: *non habet* C 146. arte magica C 147. bestie scilicet C 148. subauditur C 152. etiam *om.* C 154. perficere] efficere C 155. idest *om.* C ~ infideles] in fide C 156. a iustitia et *om.* C ~ a *om.* P ~ coniugali C 158-159. dignioribus et maioribus C 159. ex] et per C ~ in *om.* C: *inter lineas* P ~ minoribus] maioribus C 160. idest et *om.* C ~ frontibus] *caracterem add.* C

[13, 17] *Et faciet ne quis possit emere aut vendere, nisi qui habet caracterem bestie*, idest Antichristi fidem. Ad litteram. *Aut nomen*, ut sicut a Christo Christiani vocamur, ita ipsi ab Antimo Antimiani, vel ab Antichristo Antichristiani; *aut numerum*, idest significationem numeri, *nominis eius*, quod in sequenti dicitur.

Et quia Antichristus et discipuli eius ita male operabuntur, [13, 18] ideo *hic*, idest in consideratione nominis et numeri eius, *sapientia est* habenda, ne aliquis fidelium possit decipi. Et quia *sapientia* habenda est, ergo *qui habet intellectum*, idest scientiam, *computet numerum bestie* huius, *qui numerus* sciendus est ne decipiatur, quia iste *numerus est* puri hominis nihil divinitatis habentis; et vere tantum hominis est numerus iste, etenim *numerus eius est sexcenti sexaginta sex*, idest significatio eius contraria est centesime ovi, idest humano generi salvando, et hoc per *sex* etates, que sunt scilicet in infantia, pueritia, adolescentia, iuventus, senecta, decrepita etas, quod totum notatur per sexcentos. Contrarius, inquam, erit et hoc per *sexaginta*, idest prevaricando decem precepta legis et sex opera misericordie nihil esse dicendo. Sexies enim decem sexaginta fiunt. Per extremum vero, *sex* in obedientia quattuor evangeliorum et obedientia dilectionis Dei et proximi: dicit enim quattuor evangelii non esse obediendum et dilectionem Dei et proximi non esse habendam.

[14, 1] Iohanni ostenso capite et corpore malorum, ostenditur ei caput et corpus bonorum, quod sic continuatur: ego Iohannes *vidi bestiam ascendentem de mari, et aliam bestiam ascendentem de terra*. Et hoc viso, aliud vidi, idest contra illam Antichristi et membrorum eius persecutionem ne fideles deficerent sub tanta tribulatione. *Vidi*, idest spiri-

162. faciet] ut *add.* P 164. ipsi ab Antimo Antimiani vel *om.* C 166. dicitur (docetur *a.c.*) in sequenti C 168-169. habenda est sapientia C 169. decipi possit C 171. decipiat P ~ ille C 171-172. numerus enim hominis est *in marg.* P 173. eius²] huius C 174. est *om.* C ~ hec C 175. que sunt *om.* C 176. senectus C ~ etas] senectus C ~ sexcenti P 177. hec C 178. dicenda C 179. sex] notatur *add.* C 180. obedientia *om.* C 180-181. dicit... proximi *om.* P
4. aliud] natura innocentum *in marg.* C

tualiter intellexi, *et ecce* quid viderim, *Agnus*, Christus scilicet mitis et innocens, vere *Agnus*, *stabat supra montem Sion*, idest paratus erat succurrere fidelibus suis, qui sunt *montes*, idest alti in virtutibus, et sunt *Sion*, idest sibi providentes. *Sion* enim speculatio dicitur. Quasi diceret: merito proiectus est Diabolus in infernum, quia tantam persecutionem per Antichristum et per alia sua membra exercuit contra fideles Dei, ut esset necessarium ipsis fidelibus auxilium Domini Dei sui. 10

[*Et cum eo centum quadraginta quattuor milia*]. *Agnus stabat* et non solus. Etenim *cum illo Agno* erant illi qui sunt *centum*, idest perfecti in virtutibus, et *quadraginta*, idest mortificate carnes suas cum vitiis et concupiscentiis. Quadraginta enim diebus ieiunavit Moyses, et ipse Christus mortificando carnem suam. Et qui sunt *milia*, idest perfecti in *quattuor*, idest in omni obedientia quattuor evangeliorum. Erant cum Agno, *habentes nomen eius*, idest in aperto tenentes et aliis predicantes fidem eius, vel *nomen eius*, idest a Christo se Christianos vocantes; vel *nomen eius*, idest filii Dei promerentes vocari. Et *nomen Patris eius*, idest fidem Patris Dei, *scriptum in frontibus*, idest in conscientiis suis. 15 20

Et quia ipse *Agnus* auxiliabatur fidelibus suis, ipsi fideles minus perfectis verbum vite predicabant, ne deficerent. [14, 2] Etenim ego *audivi*, idest spiritualiter intellexi, *vocem*, idest predicationem factam progredientem *de celo*, idest a consortio fidelium; *vocem* dico *tamquam vocem aquarum multarum*, idest multorum populorum. Quod est dicere: vox illa exhortabatur multos populos ad patientiam tribulationum. Et *tamquam vocem tonitruum magni*, idest terribilem et diem iudicii venturum minantem predicando. [*Et vocem*]. Et vox *quam* ego *audivi* erat *sicut* vox 25 30

16-18. quadraginta... evangeliorum ÷ Bru *ExAp* (PL 165, 680C) 28. vox... tribulationum ÷ I Ma 5, 53

6. scilicet Christus C 7. vere] ut P ~ paratus] potens C 8. alti] montes *add.* C *inter lineas* 9. quasi] ac si C 10. merito] ex toto idest omnino *add.* C (idest omnino *inter lineas*) ~ proiciendus C 11. membra] ex *add.* P 12. Dei *om.* C 13. et cum eo... milia *in textu* P: *non habet* C 18. omni *om.* C ~ cum] eo *add.* C 19-20. in aperto tenentes... eius idest *bis* C 21. eius *om.* C: *inter lineas* P ~ fidem *om.* C 22. scriptum *om.* C ~ conscientiis *a.c.* P 23. suis *om.* P 29-30. minantem venturum P 30. et vocem *in textu* P: *om.* C ~ ego *om.* C

citharedorum, idest predicatorum, *citharizantium*, idest carnis mortificationem predicantium *in citharis suis*, idest in se ipsis mortificatis, scilicet quod predicabant ipsi opere complebant. Ille namque in cithara alterius citharizat qui quod predicat opere non complet. Per citharam carnis mortificatio habetur, quia cithara pellibus animalium mortuorum cooperitur.

Et quoniam multi citharizant, idest carnis mortificationem predicant, et etiam *in citharis suis*, idest in se ipsis ostendendo formam et exemplum mortificandi, [14, 3] et tamen pro humano favore subiungit *cantabant*, idest in Deo gaudentes et non in se predicabant, *quasi canticum novum*, idest novitatem vite. Vel *cantabant*, idest letanter complebant, non coacti, *canticum novum*, idest iucunda precepta Christi hominis novi, idest qui nos renovat, idest sicut aliqua cantilena noviter composita letanter ab omnibus cantatur; ita illi evangelium Christi leto animo aliis annunciabant.

Stantes ante sedem Dei, idest viriliter se habentes in presentia fidelium qui sunt sedes Dei, ut illos imitarentur; et vere *ante sedem*, idest ecclesiam Dei, etenim *ante quattuor animalia*, idest illos maiores culturam Dei excolentes per quattuor evangelia, vel per quattuor partes mundi; et etiam ante minores, *seniores* tamen, idest senes mores habentes in virtutibus, idest ad utilitatem maiorum et minorum predicabant. Ipsi *cantabant, et nemo*, idest nullus, *poterat dicere canticum* illud, idest nemo potuit gaudere de novitate Christi, *nisi illa centum quadragintaquattuor milia*, sicut superius expositum est, qui ideo possunt illud canticum dicere, *quia empti sunt* pretioso sanguine Christi; remoti *de terra*, idest a terrenorum consortio, vel a terrenis desideriis.

[14, 4] [*Hi sunt qui cum mulieribus non sunt coinquinati*]. Et vere remoti *sunt de terra*, quia *hi sunt qui non sunt coinquinati cum mulieribus*, idest cum

34-35. per citharam... habetur ÷ Trad.

32. predicando C 33. ipsi] ore C ~ complebatur C 34. quod *om.* C ~ predicat] et *om.* P 35. mortificationem designat C ~ mortuorum animalium C 38. suis *bis a.c.* P 44. hominibus C 48. etenim] etiam C ~ quattuor *om.* C ~ illos *om.* C 49. excolentes... mundi *om.* C 52. potuit C 57. hi sunt... coinquinati *in textu P: non habet C*

carnalibus concupiscentiis, animum virilem emollientibus. Et vere *non sunt coinquinati* modo quamvis olim fuissent. *Virgines enim sunt* a 60
 contrario, idest viriliter se habentes in omnibus bonis. Et vere *virgines*,
 quia *hi secuntur Agnum*, idest imitantur Christum in operibus, *quocumque*
ierit, idest in quibuscumque ipse fecit. Determinandum est secundum
 posse et scire illorum. [*Hi qui sequuntur ex hominibus*]. Ad hoc, scilicet
sunt empti, idest electi, non tantum ex una gente, sed *ex omnibus*, ut sint 65
primitie, idest delectabilis et acceptabilis hostia laudis Deo Patri, et Agno
 Filio eius, idest Christo.

[14, 5] Sicut primitie frugum acceptabiles sunt, et ideo sunt primitie,
 quia *in ore ipsorum non est inventum mendatium* criminale. Nullus enim est
 absque peccato; *non est inventum mendatium*, dico, quia *sine macula* 70
 subaudis criminali *sunt ante thronum Dei*, idest in presentia Dei Patris, vel
 dominice nature, que est sedes Dei Patris. *Vel ante thronum*, idest
 ecclesiam, ad imitationem scilicet que est sedes Dei et quies Dei.

[14, 6] *Et viso quod Agnus stabat supra montem Sion, vidi alterum*
angelum. Ac si dicat: merito Diabolus proicietur in infernum, quoniam 75
 adeo persequetur ecclesiam per Antichristum et per discipulos eius, ut
 non solum ipse Christus, qui est caput, sit necessarius ad succurendum
 suis fidelibus, sed etiam membra Christi, scilicet predicatorum erunt
 necessarii ecclesie Dei, ne deficiat in tanta tribulatione. Etenim ego
vidi, idest spiritualiter intellexi, *angelum*, idest ordinem predicatorum 80
 verbum vite aliis annunciantem; *alterum*, idest diversum a supradicto,
 quia non erit tante dignitatis ut Christus; *volantem*, idest non segniter
 predicantem, sed alta loquentem, sicut qui volat non pigre vadit et alte
 pergit; *per medium celum*, idest per communem utilitatem ecclesie, que
 secreta Dei in se celat, quia tunc temporis fiet predicatio omni ecclesie; 85
angelum dico habentem evangelium, idest evangelii predicationem;

62. imitantur *om.* C ~ in *om.* C 63. ipse *om.* C 64. hi qui sequuntur ex homi-
 nibus *in textu P: non habet C* 64-65. subauditur *empti sunt C* 65. idest electi *om.*
 C 68. frugum... primitie *om.* C 69. quia] et *inter lineas a.c.* C ~ eorum C ~ men-
 dantium] signum sine textu *in marg.* C 71. subauditur C ~ sunt criminali P ~ Dei
 Patris vel *om.* P 73. Dei *om.* C 74. Agnus] angelus C ~ alterum *om.* C 78. suis
 fidelibus *om.* C 79. deficiant P 81. predicto C 83. avis volans (*avis inter lineas*)
 C ~ vadit] sed cito se movet C

eternum, idest homines obedientes eternos faciens, vel cui perpetuo est
 obediendum. Ad hoc scilicet *habentem, ut evangelizaret*, idest ut bonum
 nuntiaret *sedentibus super terram*, idest calcantibus et dominantibus
 90 omnibus terrenis, vel *sedentibus*, idest delectantibus *super terram*, idest in
 terrenis. Et non solum *ut evangelizaret* despicientibus terrena, sed etiam
super omnem gentem, idest gentiles, *et tribum Iudeorum, et linguam*
gentium, et populum Iudeorum.

[14, 7] *Dicens*, idest imperans, *voce magna*, idest viva vel terribili voce:
 95 *timete Dominum*. Ac si diceret: Antichristum et sequaces illius ne timeatis,
 operam illorum faciendo, sed *Dominum*, idest factorem nostrum
timete, idest timore Dei de commissis *penitentiam agite*, Deum et proximum
 diligite, nudos vestite et similia; *et timendo date illi honorem* ope-
 100 rum vestrorum, vel vosmet qui estis honor Dei et alios vostro exem-
 plo *date* Deo; quod facere debetis, *quia venit hora iudicii eius*, idest hora-
 rium iudicium, quia postea non iterabitur, in quo iusti et mali remun-
 erabuntur. Et quia iudicium eius appropinquat, ideo nolite adorare
 idola, que surda et muta sunt, sed *adorate eum*, qui adorandus est. [*Qui*
fecit]. Ipse enim *fecit celum et terram, et mare, et fontes aquarum*. Vel *celum*,
 105 idest contemplativos, et *terram*, idest activos, et *mare*, idest peccatores,
 et omnia que in eis sunt, idest imitatores bonorum et malorum. *Et*
fontes aquarum, idest profunditates scripturarum.

[14, 8] *Et alius angelus*, idest alius ordo predicatorum, *secutus est eum*,
 idest imitatus est primum angelum in predicatione, quia sicut primum
 110 exhortatus est ecclesiam, ita et secundus. Isti tres ordines in septimo sta-

97. penitentiam agite = Mat 4, 17 97-98. Deum... proximum ÷ Mat 19, 19 98.
 nudos vestite ÷ Tob 4, 17 108. et... predicatorum ÷ Alc ComAp (PL 100, 1099A)
 110-111. isti... erit ÷ Bru ExAp (PL 165, 662A)

88-89. idest ut bonum nuntiaret *in marg.* C 89-90. omnibus terrena calcantibus
 C 91. non om. C 92. et] idest C 94. voce om. C 95. dicat C ~ imitatore P
 ~ non P 96. Deum P ~ vestrum C 97. Dei timore C 99. vel om. C 101. quod
 C 103. est adorandus C 103-104. qui fecit *in marg.* P: non habet C 104. et om.
 C ~ mare] et omnia, que in eis sunt *add.* C 106. idest predicatorum *in marg.* C:
 idest peccatores, et omnia, que in eis sunt, idest imitatores bonorum et malorum
in marg. P 106-107. et fontes... scripturarum om. C 108. eum] primum C

tuerunt, quia maior persecutio tunc erit quam in aliquo alio statu, et tres quia fidem Sancte Trinitatis predicabunt. *Secutus est, dicens*: Deum debetis timere et adorare, quia sua potentia *cecidit cecidit* – repetit, ut magis affirmet, vel *cecidit*, idest cadet in corpore et cadet in anima – *Babylon*, idest forma et exemplum confusionis. *Babel* enim confusio, *ylon* forma, idest collectio infidelium se et alios in confusione vitiorum trudentes. *Illa* que nimis gloriabatur *magna*, idest divitiis terrenis abundans, destruetur in corpore et in anima, que destruenda est. [*Quae a vino ire fornicationis sue potionavit omnes gentes*]. Potavit enim *omnes gentes*, idest de omnibus gentibus quosdam inebriavit et decipit *a vino*, idest a ferventi doctrina *fornicationis sue*, idest que doctrina docebat fornicari, idest foras nidum, idest ecclesiam cadere, que est nidus, idest refugium ad se confugientibus. *Fornicationis dico, ire Dei*, idest que fornicatio est causa ire Dei. Vel *a vino*, idest a ferventi persuasione plena ira Dei; *ire* dico vindicis sue fornicationis.

[14, 9] Et *tertius angelus*, idest tertius ordo predicatorum, *secutus est illos* precedentes in predicatione; *dicens mihi voce magna*, idest viva et aperta voce: non debetis adorare Antichristum, nam si quis adoraverit, idest venerabitur *bestiam*, idest Antichristum bestialiter viventem; *et imaginem*, idest vel statuum vel imitatores *eius*, *et* si quis *acceperit* ita ut perseveranter teneat *characterem*, idest fidem *eius in fronte*, idest in cogitatione, idest in mente sua, aut *in manu*, idest in operatione sua, idest si non habet in cogitatione, saltem in manu *acceperit*. Hoc dicit propter falsos Christianos, qui dicunt se nosse Deum; factis autem negant quod *in manu*, idest in exteriori fidem portant.

[14, 10] *Et hic*, idest non solum ille, qui in fronte habebit, vel non solum Antichristus, sed etiam hic qui in manu ipse habebit, *bibet de vino ire Dei*, idest de ferventi et consummata ira Dei. Qui merito *bibet*, ipse

III. alio aliquo C 113. cecidit om. C 115. elon P 116. infidelium] et add. C ~ tradentes C 117. illa] idest add. C ~ terrenis om. C 118. in om. C 118-119. quae a vino... gentes in textu P: non habet C 120. vino] animo C 126-127. eos idest innatus illos predicantes P 127. mihi voce om. C 128. nam in marg. C 128-129. si quis... Antichristum om. C 130. vel om. C ~ eius] idest Antichristum in marg. C 131. idest] glorie C 132. idest] vel C 133. saltem C 134. negant] illi add. C 136-137. vel non solum... habebit om. C 138. ire Dei om. C ~ consummati P

enim *mixtus est mero*, idest qui se miscet in numero merorum, idest
 140 bonorum virorum, cum sit positus *in calice*, idest in iudicio pleno *ire*
ipsius Dei, vel cum sit *in calice*, idest coniunctus est Antichristo qui est
 calix totius malitie; *calice* dico efficaci *ire ipsius* Dei. *Et ideo cruciabitur igne*
 infernali, quia hic noluit carere vitiorum igne; *et sulphure*, idest fetore
 145 perpetuo, quia hic noluit carere fetore blasphemie Dei et sanctorum. Et
 hoc *in conspectu*, idest in evidentia *sanctorum angelorum*, in quorum con-
 spectu non timuit male agere; ad hoc scilicet, ut sanctorum gloria sit
 maior, qui in eadem pena non fuerint, et pena impiorum augeatur, qui
 gloria sanctorum non utentur. *Et etiam ante conspectum Agni*, idest in
 presentia Christi, cuius preceptis noluerunt obedire. Cruciabuntur, et
 150 cruciatus illorum, non minorabitur.

[14, 11] Etenim *fumus*, idest lacrimabilis compunctio, vel lacrimabilis
 pena *tormentorum eorum*, idest a tormentis eorum contingens, *ascendet*,
 idest crescet *in secula* horum *seculorum* subsequiva. Et vere *ascendet*. *Nec*
 enim *habent*, idest habebunt *requiem die ac nocte*, idest in eternum cru-
 155 ciabuntur, *die* quantum ad bonos, *nocte* quantum ad malos. Vel non
habebunt requiem illi qui *in die*, idest in claritate agnitionis Dei positi, et
 qui *in nocte*, idest in ignorantia, *adoraverunt bestiam*, Anchristum scilicet,
et imaginem, idest vel statuam vel imitatores *eius*. *Et si quis acceperit* ut
 teneat *characterem*, idest fidem, *nominis eius*; ut qui *adoraverunt bestiam die*,
 160 idest in prosperitate positi, et *nocte*, idest adversitate.

[14, 12] [*Hic patientia sanctorum est*]. *Hic*, idest in consideratione isto-
 rum, Antichristi scilicet et membrorum eius perenniter damnatorum,

151-152. fumus... pena ÷ Trad. 156-157. in die... ignorantia ÷ Ps.Hay ComPs
 (PL 116, 446A)

140. in iudicio scilicet C 141. coniunctus est] cum sit iunctus C 142. efficaci]
 pleno C ~ ipsius om. C ~ et om. C ~ cruciabitur] in add. C 143. infernali] calice
 dico pleno ire Dei, ideo (cruciabitur in igne *erasum*) inferni in marg. C ~ igne om.
 C 144. fetore blasphemie Dei et sanctorum carere P 149. obedire noluerunt C
 152. idest] et C 154. habent idest om. C 155. malos] bonos a.c. C 156. illi qui
 om. C ~ cognitionis C 157. scilicet Antichristum C 158. vel om. C ~ statuam]
 eius add. C ~ si quis in marg. (qui in *textu*) P: non habet C 159. bestiam om. P 161.
 hic patientia sanctorum est in marg. P: non habet C 162. scilicet om. P

debet esse *patientia sanctorum*, idest sanctis debet esse. Vel quandoquidem sic illi damnabuntur in futuro; ergo *hic*, idest in hoc presenti seculo, debet esse et habenda est *patientia sanctorum*, idest quam sancti habent, quoniam *boni pro bono remunerabuntur, mali vero perenniter damnabuntur; sanctorum* dico non simulatione, sed illorum *qui custodiunt*, idest opere complent *mandata Dei* Patris; et habent *fidem Iesu*, scilicet verum Deum et verum hominem illum credendo. 165

[14, 13] *Et* talibus visis et auditis *audivi*, idest spiritualiter intellexi, *voce* venientem *de celo* materiali, vel de consortio fidelium, mihi sic *dicentem*, idest imperantem: Iohannes *scribe*, idest hoc quod dicam intellege et aliis manifesta. Hoc scilicet quoniam hi qui bestiam et imaginem eius adoraverunt infelices sunt; et hoc probatur a contrario, quia *beati* sunt et felices *mortui* illi, *qui in Domino moriuntur*. Illi dico *mortui, qui moriuntur in Domino*, idest ad exemplum Domini, scilicet non pro humano favore. Vel illi *mortui, qui moriuntur* in hoc seculo *in Domino*, idest in Domini fide, *beati* sunt. Vel qui *mortui*, idest cum vitiis et concupiscentiis morientes cum bonis operibus ad Deum migrant. Et vere sunt *beati*. *Amodo enim iam*, idest ex quo ab hoc seculo ad Deum migrant; *dicit*, idest imperat *Spiritus Sanctus*, idest tota Trinitas, *ut requiescant a laboribus suis*, scilicet hoc habentes propter suos labores. Et vere requiescent. *Opera enim*, idest merces et retributio bonorum operum *illorum sequuntur*, idest comitantur *illos* sine ulla mora. Et vere sancti perpetuam requiem, et mali eternam damnationem habebunt in hoc seculo et in futuro. 170 175 180 185

[14, 14] Etenim ego *vidi*, idest spiritualiter intellexi *aliud*. *Et ecce* quid viderim, scilicet *nubem*, idest humanam naturam Christi, in qua divinitas

166. boni... damnabuntur = Ps.Be *DePsa* (PL 93, 805B)

163. quandoquidem] quod C 164. hoc *inter lineas* P 167. idest] et C 170. et *om.* C 171-172. sic *dicentem* michi C ~ imperantem] o *add.* C ~ dico C 173. hi *om.* C 174. infideles P ~ hoc *om.* P 175. illi qui in Domino moriuntur *om.* C 176. non *om.* C 177. alii C 178. in Domini scilicet C 179. in C 182. hec C ~ labores *in marg.* P 184. illorum] illos *add.* C ~ sequentur C ~ committabuntur C 185. in *om.* C 186. futuro] finito C 188. scilicet] sicut C

190 latuit et que nobis est defensio contra estus vitiorum; *candidam*, idest
 puram et mundam ab omni labe vitiorum, venientem ad iudicium, ut
 remuneret bonos et malos. Et etiam ita erit ad litteram, quia nubes
 portabit eum venientem ad iudicium, sicut nubes sustulit eum euntem
 in celum. *Et supra nubem*, idest super Dei Filium divinitatem, idest
 morantem *similem Filio hominis*; *nubem*, idest dominicum hominem.
 195 *Similem dicit* ideo, quoniam iam non erit passibilis et mortalis.

Habentem in capite suo, idest in principalibus membris suis, *coronam*,
 idest victoriam, *auream*, idest perfectam et plenam caritate; *et sapientia*,
 que virtutes notantur per aurum, quia sicut aurum pretiosius est
 omnibus metallis, ita iste virtutes digniores sunt ceteris virtutibus.
 200 Victoriam dico habitam de Antichristo et membris eius superatis. *Et*
habentem in manu sua, idest in potestate sue dispositionis, *falcem*, idest
 iudiciariam potestatem, *acutam*, idest amputare paratam. Sicut enim
 aliquis cum falce bonas herbas eligit a malis, sic Deus suo iusto iudicio
 bonos ab impiis.

205 [14, 15] [*Et alter angelus exivit de templo*]. Et vidi quod *angelus*, idest
 collectio fidelium, *alter* a supradicto sedenti super nubem, *de templo*,
 idest de hac presenti ecclesia in qua Deus habitat, *exivit*, idest in aperto
 iudicio Dei ivit venire optans. *Clamans voce magna*, idest affectuosa, *ad*
sedentem super nubem: Domine Pater, fac cito quod facturus es, scilicet
 210 *mitte falcem*, idest iudiciariam potestatem, *tuam*; *et mete*, idest collige, *quia*
venit hora, idest idoneum tempus, *ut metatur*, idest colligatur a te eccle-

189-190. *candidam*... iudicium ÷ Hay *ExAp* (PL 117, 1111D) 196. *in capite*...
 suis ÷ Trad. 197-198. *et sapientia*... aurum ÷ Trad. 201-204. *falcem*... impiis ÷
 Hay *ExAp* (PL 117, 1112CD) 207-208. *exivit*... optans ÷ Trad.

189. defentio *a.c.* P ~ estus] hostes C 190. iudium *a.c.* P 191. quod P 192.
 nubes *om.* C 194. immorantem C 195. non iam erat P ~ et *om.* P ~ mortalis]
 yrim C 196. suo *om.* C 197. idest *om.* P 199. omnibus] aliis *add.* C ~ ceteris
 virtutibus sunt digniores C 202. idest *inter lineas* P 203. cum falce aliquis P 205.
 et alter angelus exivit de templo *in marg.* P: *non habet* C ~ quia C 206. fidelis P
 ~ apud dicto C ~ super *inter lineas* P 207. extra ivit P 208. ivit iudicium Dei C
 210. mitte P 211. vinit *a.c.* P ~ metatur idest *om.* C ~ ad P

sia. Et vere *venit*, quoniam iam aruit messis terre; a similitudine messis mature dictum est, que cum matura est colligenda est. Ac si dicat: sancti iam parati sunt ad palmam, mali vero ad penam suscipiendam.

[14, 16] [*Et misit qui sedebat supra nubem falcem*]. Et hoc dicto, ille, qui *sedebat super nubem, misit falcem*, idest iudiciariam potestatem, *suam in terram*, idest in terrenos. *Et messuit*, idest collegit bonos eundo subaudis usque *in terram*, idest ita bonos a malis separavit, quod aliquis fidelium non remansit in terra; vel messuit terram, idest collectionem omnium sanctorum fidelium collegit. 215 220

[14, 17] Et vidi quod *alius angelus* a supradicto, idest apostoli qui iudicabunt cum Deo Iesu, sicut ipse ait: *sedebitis et vos super sedes duodecim [iudicantes duodecim tribus Israel]*, *exivit de templo*, idest de eterna beatitudine que est *in celo*, ad litteram; *habens et*, idest etiam, *ipse*, non solum Dei Filius, *falcem acutam*, scilicet iudiciariam potestatem. 225

[14, 18] [*Et alius angelus exivit de altari*]. Et hoc vidi, quod *alius angelus*, idest alius ordo fidelium animarum quam apostoli, confessores scilicet et matyres, existens *de altari*, idest de consortio altaris, idest Christi, super quem imponimus orationes nostras; *qui habet potestatem super ignem*, idest qui dominati sunt igni vitiorum; *exivit* ut iudicarent. *Et clamavit voce magna*, idest affectione sua, *ad eum, qui habebat falcem acutam*, scilicet ad Christum et ad apostolos, *dicens: Domine mitte falcem tuam acutam*, idest iudicium tuum, *et vindemia*, idest separa a bonis *botros*, idest 230

217-218. et messuit... separavit ÷ Trad. 222. sedebitis... duodecim = Mat 19, 28
223-224. de templo... beatitudine ÷ Trad. 225. falcem... potestatem ÷ Trad.

212. aruit iam C ~ simili C 214. mali] alii C 215. et misit... falcem *in marg.* P: *non habet* C ~ et *om.* C 216. suam potestatem C 217. et *om.* C ~ subauditur C 219. remansisset C ~ vel] et C 219-220. collegit omnem cetum fidelium C 221. angelus alius apud dicto C 222. Deo *om.* C 223. iudicantes duodecim tribus Israel *in textu* P: *non habet* C 224. et idest *om.* C 226. et alius angelus exivit de altari *in marg.* P: *non habet* C 227. quam] qui sunt C 228. alterius C 229. ponimus C ~ habebat C 230. sunt *inter lineas* P ~ iudicarentur C ~ et *om.* C 231. acclamavit C ~ habet C 232. et ad apostolos *om.* C ~ tuam *om.* C 232-233. mittem falcem tuam acutam *in marg.* et falcem tuam mittem acutam *in textu* (*acutam inter lineas*) P

235 repletos et inebriatos flumine vitiorum: *botros* dico *vinee*, non celi sed *ter-*
re; et debes vindemiare, *quoniam mature sunt uve eius*, idest sancti parati
sunt ad premia suscipienda. Ac si diceret: quandoquidem damnandi sunt
et puniendi, *vindemia*, idest separa illos a nostro consortio et nobis quod
debes operare.

240 Vel aliter: *alius angelus*, idest alius ordo angelorum, qui separabit malos
a bonis, *qui habet potestatem super ignem*, idest super fervens iudicium Dei;
et hoc habebit *de altari*, idest per altare, idest per Christum; *exivit et*
clamavit voce magna ad eum, qui habebat falcem acutam, scilicet ad Christum
dicens: Domine quandoquidem iudicatus es, *mitte falcem tuam acutam, et*
245 *vindemia*, idest separa a bonis *botros*, idest dulcedine virtutum carentes,
sicut botri omni dulcedine carent. Et vindemiare debes, *quoniam mature*
sunt uve eius, idest digni sunt accipere iuxta merita sua.

[14, 19] [*Et misit*]. Clamavit, inquam, *angelus* ad eum, qui *habebat fal-*
cem, ut mitteret *falcem suam*. Et *angelus* ille, idest Christus vel apostoli,
misit falcem suam, idest iudicium suum, *in terram*, idest in terrenos, et *vin-*
250 *demiavit*, idest separavit *vineam terre*, idest bonos a malis. [*Et misit in lacum*
ire Dei magnum]; et *misit* malos *in lacum*, idest in infernum *magnum*, idest
plenum *ire Dei*, idest plenum tormentorum que contingunt ab ira Dei.

[14, 20] [*Et calcatus est lacus extra civitatem*]. Et *lacus* ille, idest illi qui
sunt *in lacum* eiecti *extra civitatem* fidelium, *calcatus est*, idest calcati sunt,
255 idest despectabiles facti sunt. [*Et exivit sanguis*]. Et *sanguis*, idest vindic-
ta sanguinis martyrum Christi, quem ipsi effuderunt, *exivit*, idest abun-
davit, *de lacu*, idest de illis qui sunt in lacu, progrediens etiam *usque ad*

255-256. sanguis... Christi ÷ Trad.

234. sed] *rasura in P* 235. uve] *vinee* (vel *uve inter lineas*) C 236. quandoquidem]
qui C 237. consortio nostro C 238. operari C 239. separabunt C 243. iudi-
caturus C ~ *tuam om. C* 246. sua merita C 247. et misit *in textu P: non habet C*
249. terra C ~ *in² om. C* 250-251. et misit in lacum ire Dei magnum *in marg. P:*
non habet C ~ in² om. C 252. ire Dei idest plenum *om. C* 253. et calcatus est
lacus extra civitatem *in marg. P: non habet C* 254. fidelium civitatem (vel celum
inter lineas) C 255. et exivit sanguis *in marg. P: non habet C* 257. ad *inter lineas P*

frenos, idest ad ipsos principaliores demones, vel rectores carnales et principes *equorum*, idest hereticorum et superborum precepta demonum et suorum carnalium dominorum ferentium. Ac si dicat: non solum punientur illi qui sanguinem martyrum fuderunt, sed etiam ipsi maiores, idest reges et principes, sicut Nero, Pilatus, et alii; vel ipsi demones, quorum prava suggestionem ipsi nequam facti sunt. Qui maiores et minores damnabuntur.

[*Per stadia mille sexcenta*]. *Per stadia*, idest per multa exercitia persecuendi, *mille* et centum, idest perfectos et secundum corpus et secundum animam, in sex, idest in sex operibus misericordie, vel in obedientia dilectionis Dei et proximi et quattuor evangeliorum. Quod est dicere: ideo punientur, quod assidue et cum studio persecuti sunt operantes sex opera misericordie et secundum corpus et secundum animam, idest absque hypocrisi. In stadio enim solent homines exerceri; et mille et centum numerus est perfectus, per quod notatur duplex perfectio, anime scilicet et corporis.

[15, 1] *Et visis istis predictis vidi aliud*, idest diversum a supradictis, et quod modo est *signum*, idest celatum fit obscurum nobis, *in celo*, idest in ecclesia, *magnum et mirabile*, idest dignum magna ammiratione, scilicet *angelos*, idest ordinem predicatorum, *septem*, idest septiformi gratia imbutos, vel per quattuor mundi partes fidem Sancte Trinitatis predicantes. [*Habentes septem plagas novissimas*]: *habentes*, idest in propatulo

258-260. *frenos... ferentium* ÷ Hay *ExAp* (PL 117, 1058B) 266. *mille... perfectos* ÷ Trad. 267. *sex... misericordie* ÷ Trad. 272. *mille... perfectus* ÷ Trad. 2-3. *in celo... ecclesia* ÷ Trad. 3. *mirabile... ammiratione* ÷ Trad.

258. *frenos*] *equorum* *add.* C 260. *dominorum carnalium* C 262. *sicut*] *ut* C 265. *per stadia mille sexcenta* *in marg.* P: *non habet* C 266. *centum*] *et centum et mille numerus perfectorum est per quod notatur duplex perfectio anime scilicet et corporis* *add.* C *in marg.* 269. *puniuntur* C 271. *homines solent* C 272. *centum et mille* C ~ *perfectorum est* C

1. *et om.* C ~ *et om.* C 2. *signum est* C ~ *fit*] *et* C 3. *magna om.* C 5. *imbutos om.* C ~ *partes mundi* C 6. *habentes septem plagas novissimas* *in marg.* P: *non habet* C

tenentes, non abscondentes *plagas*, idest doctrinas suas vel scripturarum
 notitias vulnerantes corda fidelium ad salutem et infidelium ad mortem;
septem, vel quia septem principalia vitia homines docent vitare, vel quo-
 10 niam per septem mundi partes euntes bene operari suadent, vel quo-
 niam hortantur fideles habere quadruam vim anime et fidem Sancte
 Trinitatis; *novissimas*, idest novissimum diem venturum omnibus predi-
 centes, gaudium scilicet sanctis et luctum malis. Vel *novissimas*, idest
 15 novos homines facientes de veteri homine; vel *novissimas*, idest extremas
 et ultimas, quoniam illis scripturis a fidelibus in tempore Antichristi
 revelatis nulla amplius predicatio fiet. [*Quoniam in illis consummata est ira
 Dei*]. Ideo dico *novissimas, quoniam in illis*, idest in illarum contemptu,
consumabitur ira Dei.

[15, 2] Hoc viso, quoniam reprobi in infernum mittentur, aliud *vidi*,
 20 idest spiritualiter intellexi fideles subaudis existentes *tamquam mare*, idest
 gratiam baptismi consecutos, qui baptismus per rubrum mare figuratus
 est, in quo pharaoniste submersi sunt, scilicet vitia, et Israelite illesi tran-
 sierunt, idest fideles; *vitreum*, idest factos lucidos a peccatis, sicut vitrum
 est lucidum; *mixtum igne*, idest non tantum vitiis carentes, sed etiam
 25 simul ignem caritatis habentes; vel *igne*, idest fervore Sancti Spiritus
 calentes. Et determinat qualiter intelligendum sit mare. Ac si dicat: *et
 istud mare intelligo eos, qui vicerunt bestiam*, idest Diabolum, *et imaginem*,
 idest Antichristum et alios imitatores *eius*; *et numerum*, idest significatio-
 nem numeri *nominis eius* noluerunt habere; omnes istos vidi *stantes*, idest
 30 perseverantes *supra mare vitreum*, idest gratiam baptismi, *habentes citharas*,

7. plagas... suas ÷ Hay *ExAp* (PL 117, 1122D) 7-8. vel scripturarum... mortem ÷
 Hay *ExAp* (PL 117, 1118C) 9. septem... vitia ÷ Trad. 20-21. mare... consecu-
 tos ÷ Trad. 21-23. rubrum... fideles ÷ Heb 11, 26-28 23-24. vitreum... luci-
 dum ÷ Trad. 24. mixtum... carentes ÷ Trad. 25-26. igne... calentes ÷ Trad.

7. scriptura *a.c.* P 8. noticiam C ~ fidelium corda P 9. docent homines iurare C
 10. etates P 11. homines fideles ortantur C 13. predicantes C 14-15. ultimas
 et extremas C 16-17. quoniam in illis consummata est ira Dei *in marg.* P: *non habet*
 C 20. subaudis C ~ tamquam] quasi C 21-22. est prefiguratus C 23. nitreum
a.c. C 24. lucidum est C ~ etiam *om.* C 25-26. idest fervore Sancti Spiritus
 calentes *in marg.* P 28. alios *om.* C 29. istos *inter lineas* C 30. cytharas *om.* C

idest mortificationem carnis non ad aspectum hominum, sed *Dei*, idest pro Deo, vel ad exemplum Dei.

[15, 3] *Et cantantes*, idest letanter predicantes aliis veterem legem, *canticum*, idest que fuit maxima delectatio et iucunditas *Moysi*. [*Servi Dei*]. Et cantantes precepta novi testamenti, quod fuit *canticum Agni*, idest Christi mansueti, et pro nobis immolati, *dicentes* ad honorem Dei et ad imitationem auditorum: [*Magna et mirabilia opera tua Domine, Deus omnipotens*]. *Domine Pater*, o *Deus Fili*, o *omnipotens Spiritus Sancte*, merito pro nomine tuo nos et alii patimur transitorias tribulationes, quia *opera tua sunt magna et mirabilia*, idest magna ammiratione dignum est, *quia tu operatus es celum et terram*, et similia; et quod de sinu misericordie tue filium tuum ad salutem humani generis, dignatus fuisti mittere. [*Iuste et vere vie tue, Rex gentium*]. Et vere magna sunt, etenim *vie tue*, idest precepta tua, per que ad te itur, sunt *iuste*, secundum quod unicuique das pro operibus suis; *et vere* iuxta quod misericors es, dando ultra merita nostra. 35 40 45

Quandoquidem *vie tue* sunt *iuste et vere*, et tu es *Rex seculorum*, ergo [15, 4] *quis non timebit te Domine et non magnificabit nomen tuum* in futuro saltim, si in hoc seculo non timet et non magnificat. [*Quia tu solus pius es*]. Et revera tu debes timeri et magnificari, *quia tu es solus pius*, 50

33-34. *canticum... Moysi* ÷ Hay *ExAp* (PL 117, 1120B) 40-41. *quia... terram* ÷ II Re 19, 15 *vel* Jer 32, 17 *vel* Act 4, 24

31. *carnis mortificationem* C ~ *Dei inter lines* P 33. *aliis predicantes* C 33-34. *canticum idest veterem legem* C 34. *Moysi et iocunditas* C ~ *servi Dei in marg.* P: *non habet* C 37. *auditorum]* *signum sine textu in marg.* C 37-38. *magna et... omnipotens in marg.* P: *non habet* C 38. o *inter lines* P ~ o *inter lines* P 39. *tribulationes transitorias* C 40. *digna sunt* C 40-41. *quia... et]* *quantus operatus es celum* P 42. *nostram salutem* C ~ *fuisti]* es C 42-43. *iuste et vere vie tue Rex gentium in marg.* P: *non habet* C 43. *et om.* C ~ *etenim]* *filium tuum ad nostram salutem dignatus es mittere. Vere magna sunt. Nam in marg.* C ~ *vie tue om.* C 44. *itur ad te* C ~ *iuste]* *iusta* C 45. *iusta* C ~ *quod]* *et add.* C *inter lines* 48. *quis o Domine non timebit te in textu et quis non timebit te Domine in marg.* P 49. *saltem* C ~ *non in presenti seculo* C ~ *et]* *si add.* C 49-50. *quia tu solus pius es in marg.* P: *non habet* C 50. *revera tu]* *vere* C ~ *magnificari]* *glorificari* C

idest singularis. Et hoc potest probari ab effectu, scilicet *quoniam omnes gentes*, idest de omnibus gentibus, *venient et adorabunt*, idest venerabuntur te, ad hoc ut sint *in conspectu*, idest in beneplacito tuo, ideo scilicet *quoniam omnia iudicia tua manifesta* sunt eis, bonis scilicet gloriam, malis vero penam testantia.

55 [15, 5] *Et post hec vidi*. Quod sic continuatur: *gentes venient et adorabunt*. Et ut Dominus possit adorari a fidelibus suis et venerari, aperta est ecclesia; et hoc est quod dicit: *et post hec vidi*. Quasi dicat: postquam vidi gentes venturas et adoraturas, aliud vidi. *Et ecce quid viderim*, ut gentes adorare scirent: [*Apertum est templum tabernaculi testimonii in celo*]. Vidi, 60 idest spiritualiter intellexi, quoniam *apertum est in celo*, idest in ecclesia, *templum*, idest lex plena, *tabernaculi*, idest tabernaculantium, idest militantium Christo. In lege enim militamus, quemadmodum equites in tabernaculis; *tabernaculi dico pleni testimonii*, idest profitentium Dei tes- 65 timonium.

Vidi septem angelos, habentes septem plagas. [15, 6] [*Et exierunt septem angeli habentes septem plagas de templo*]. Et illi *septem angeli, habentes septem plagas, exierunt*, idest apparuerunt, idest paraverunt se tales, ut predicarent. *Exierunt*, inquam, *de templo*, idest de ecclesia, *vestiti*, idest muniti, 70 *lapide*, idest muro virtutum inexpugnabili, vel Christo, qui est lapis angularis, iuxta illud: *lapidem quem reprobaverunt edificantes, hic factus est in caput anguli*. *Lapide* dico sive virtutibus, sive Christo *mundo* in se et *candido* quantum ad alios, quia candidos facit. Vel *mundo*, idest eos interius faciente nitidos et mundos ab omni vitio; *et candido*, idest exterius in 75 operibus perficiente lucidos. [*Et praecincti circa pectora zonis aureis*]. *Et erant praecincti*, idest pre aliis cincti, idest muniti *zonis aureis*, idest celesti

71-72. lapidem... anguli = Mat 21, 42

52. adorabunt] et *add.* C *inter lineas* 54. scilicet] ad *add.* C 55. vero] ad *add.* C 57. et venerari *om.* C 58. ac si C 60. apertum est... celo *in marg.* P: *non habet* C ~ vidi] et ecce quid viderim *add.* C 62. tabernaculis C 63. equites] milites C 66-67. et exierunt... templo *in marg.* P: *non habet* C 67. angeli *om.* C 68. tales se P 69. inquit C ~ de *om.* P ~ ecclesia] *rasura in* P ~ idest] et C 71. est *om.* P 73. interius] mundos *add.* C 74. mundos faciente et nitidos C 75. et praecincti... aureis *in marg.* P: *non habet* C 76. praecincti P ~ idest] et C

sapientia et caritate perfecta, vel *zonis aureis*, idest circumdati rationibus perfectis, quia sicut zona vestes astringit, ne vento possint dimoveri, sic sapientia et caritas vel ratio homines astringit, ne moveantur a suo capite Christo. Et hoc *circa pectora* sua, idest in ipsis pectoribus. Sunt enim tales, qui cum habeant sapientiam et caritatem, non in pectoribus habent, sed extra, quia volunt per illa populo placere. 80

[15, 7] Et quoniam non ostenderat a quo haberent illi angeli illas septem plagas, subiungit: *et unus*. Ac si dicat: non habent a se, sed a Deo. Etenim *unus*, idest Christus, *unus*, idest singularis ostensus, *ex quatuor animalibus*, idest ex quatuor evangeliorum predicatoribus, [*dedit septem angelis*], idest predicatoribus; illas *septem phialas aureas*, idest predicationes perfectas, superius nominatas *plagas*. Phiale namque perlucidissime sunt et in eis oleum ponitur et sic lumen emittitur; sic doctrina fidelium perlucidissima est et unctioe Spiritus Sancti repletur et lumen bone vite aliis progreditur. *Phialas dico plenas iracundie Dei*, idest iram Dei plenarie annunciant venturam, ut peniteamus et bene operemur, cuius Dei ira multum timenda est, *viventis enim in secula horum seculorum* subsequiva. 85 90

[15, 8] [*Et impletum est templum fumo*]. Et quamvis dixerim templum, idest legem, esse apertam, tamen *templum*, idest illa lex impleta est *fumo*, idest obscuritate; ideo enim teguntur, ne vilescant. Et hoc contingebat *a maiestate Dei Patris*, idest *de virtute eius*, idest de Filio eius, qui est virtus sua, quia in hoc seculo nemo potest habere notitiam plenariam de Deo Patre et de Filio eius. Et ideo quia lex obscurata est, *nemo poterat introire in templum*, idest in interiorum legis intellectum, nec faciet *donec consummarentur septem plage septem angelorum*. Hoc exponatur ut superius. Bene dicit *introire*: intrare quippe possumus in lege aliquatenus, sed ire intro, idest videre interiorum legis intellectum, nemo in hoc seculo poterit. 95 100 105

76-77. celesti... idest *om.* C 82. per illa placere populo volunt C 83. quia C ~ haberent illi] habent C 86-87. dedit septem angelis *in textu* P: *non habet* C 87. idest predicatoribus illis *in marg.* *et rasura in C*; illis *om.* P 88. memoratas C ~ namque] enim C 90. est *om.* C ~ et] sic *add.* C 91-92. annunciant plenarie C 95. et impletum... fumo *in marg.* P: *non habet* C 96. apertam esse C 99. poterit C 100. de *om.* C: *inter lineas* P 101. templum] Dei *add.* C *inter lineas* 103-104. ire intro] introire C 105. potest C

[16, 1] *Et his visis a magistra veritate mihi interius presidente audivi, idest mentis auribus percepi vocem magnam, idest divinum imperium, de celo, idest de summa misericordia Dei venientem, vel de celo egredientem ad litteram, vel de celo, idest propter celum, idest propter ecclesiam, idest propter utilitatem ecclesie factam; dicentem, idest imperantem septem angelis, idest septem predicatoribus: ite predicantes, et effundite septem phialas, idest doctrinas vestras plenas ire Dei. Quibusdam enim doctrine predicatorum in iram convertentur, scilicet non acquiescentibus, quibusdam vero in gaudium, obedientibus scilicet.*

[16, 2] [*Et abiit primus*]. *Et hoc audito, primus ordo predicatorum abiit, idest ivit a lecto quietis ad tolerandas persecutiones; et effudit phialam suam, idest predicationem suam, in terram, idest in Iudeos, qui sunt terra, idest terrena querentes; et per illam predicationem factum est vulnus sevum incredulitatis ac pessimum propter condurationem incredulitatis in homines, qui habent characterem bestie, idest opera et fidem Diaboli, et in eos qui adoraverunt, idest venerati sunt, imaginem, idest imitatores eius.*

[16, 3] *Et secundus ordo predicatorum effudit, idest iam in aperto posuit, phialam suam, idest doctrinam suam, in mare, idest in gentes amaricatas in vitiis et amplas iniquitatibus; et illa predicatione facta factus est sanguis, idest versa est in carnalem intellectum, vel factus est sanguis, idest homicidium Christiani populi mortui, idest non revera mortui, nisi tantum secundum corpus, quia anime nihil possunt facere. [Et omnis anima vivens mortua est in mari]. Et omnis anima existens in mari, idest inter amaricatos in peccatis vivens bonis operibus, mortua est, idest occisa est*

1. magistra] ma C 2. mentibus C 3. celo] templo in marg. P ~ de inter lineas P
 6. septem om. C ~ septem om. C 7. vestras idest doctrinas C ~ Dei] in terram in
 terrenos add. P in marg. ~ doctrine a.c. P 8. convertuntur C 9. in inter lineas P
 10. et abiit primus in marg. P: non habet C 11. tollendas C ~ persecutionis a.c. P
 12. in] inter (in a.c.) C 13. sunt] ut add. C 14. sevum] rasura in P ~ ac pessimum
 incredulitatis C 14-15. propter condurationem incredulitatis om. C 15. bestie
 om. C 16. qui in marg. P ~ adoraverunt] imaginem add. C 18. iam om. C 19.
 suam om. C 20. amaricantes C 21. sensus legis in marg. C 22. idest] et C 23.
 secundum] scilicet a.c. C 23-24. et omnis... mari in marg. P: non habet C 24.
 inter inter lineas P 25. occiosa a.c. P

ab eis. Vel *omnis anima in mari*, idest inter vitiorum amaritudinem existens vivens, idest vivere per carnales observantias se computans, *mortua est interius*.

[16, 4] *Et tertius ordo predicatorum effudit phialas suas super flumina*, idest super illos qui aliquid de lege audierant, vel *super flumina*, idest super populos terrenis curis fluentes; *et super fontes aquarum*, idest super principes populorum; fons enim est principium et origo sequentis aque. Et facta predicatione illa, *factus est sanguis*, idest carnalis intellectus est ibi positus ab auditoribus, vel homicidium fidelium. 30

[16, 5] *Et multis interfectis ad confortationem viventium audivi*, idest spiritualiter intellexi, *angelum*, idest quendam ordinem predicatorum sub eodem statu tertii ordinis, *aquarum*, idest populorum, idest ad utilitatem populorum, *dicentem: iustus es*. O Domine, merito fideles pro tuo nomine patiuntur, quia tu *es iustus*, scilicet persecutoribus dando penam et fidelibus pro te patientibus coronam laborum suorum. Et vere *iustus*, *qui eras sanctus* ante mundi constitutionem. Ideo scilicet *iustus*, *quia hec iudicasti*, scilicet ut pro temporali morte sanctorum mors illis sempiterna detur et fidelibus eterna gloria. 35 40

[16, 6] Et merito hec iudicasti, *quia sanguinem sanctorum novi testamenti et prophetarum effuderunt*, *et sanguinem dedisti eis bibere*, idest sentire et secundum corpus et secundum animam, *sanguinem*, idest vindictam sanguinis. [Et vere *digni sunt*]. *Et iure*, quia *digni sunt* tali retributione. 45

[16, 7] *Et iterum ad confortandum fideles, audivi alterum angelum*, idest alium ordinem fidelium sub eodem tertio, *dicentem: [etiam, Domine, Deus omnipotens, vera et iusta iudicia tua]*. O Domine Pater, o Deus Fili, o 50

26. anima om. C 27. exultans C ~ computans se C 28. in terras C 29. flumina] super mare in marg. C 30. eos C ~ aliquid] qui C 32. sequentis] currentis C 36. intellexi P ~ angelum inter lineas rubrum C 38. iustus es om. C 38-39. nomine tuo C 39. persecutoribus] vel impiis add. C inter lineas 41. quia C ~ eras sanctus] es sanctus et eras C ~ hoc C 42-43. illis... et] detur illis sempiterna C 44. hoc C 45. fuderunt C ~ et tu dedisti eis bibere C: et tu dedisti eis bibere a.c. et et sanguinem dedisti eis bibere in marg. P 46. et secundum corpus et om. C 47. et vere digni sunt in marg. P: non habet C ~ iure] vere C ~ remuneratione C 48. confortandos C 49-50. et iam... iudicia tua in marg. P: non habet C 50. Domine] Deus C

omnipotens Sancte Spiritus, *etiam* ego confirmo, non solum supradictus ordo, quoniam *iudicia tua vera sunt* quantum ad te et *iusta* quantum ad bonos et malos.

55 [16, 8] *Et quartus* angelus, idest ordo predicatorum, *effudit phialam*, idest predicationem, *suam in solem*, idest contra Antichristum et contra membra eius, qui dicet se solem iustitie. [*Et datum est illi estu affligere homines et igne*]. *Et facta illa predicatione datum* a Deo illi angelo *affligere homines*, idest terrenos qui puri homines sunt, *estu*, idest cupiditate terrenorum, *et igne* invidie vel blasphemie adversus Deum et fideles.
60 Concessum est et non sine effectu.

[16, 9] [*Et estuaverunt homines estu magno*]. Etenim *homines estuaverunt*, idest inter se cruciaverunt, *estu magno*, idest maximo amore terrenarum rerum, vel *estu* invidie et blasphemie. Etenim *blasphemaverunt*, idest vituperaverunt *nomen*, idest Filium *Dei* Patris, cuius nomen non esset
65 vituperandum, quia *habentis potestatem super has plagas*, idest super has supradictas predicationes, vel super tribulationes Diaboli et Antichristi et membrorum eius; *blasphemaverunt*, *et* ita quod *non egerunt penitentiam*, ita *ut darent illi gloriam*, idest ut bona facerent opera, in quibus Deus gloriaretur et magnificaretur.

70 [16, 10] [*Et quintus* angelus]. *Et quintus* ordo *phialam suam super sedem bestie*, idest super illos in quibus sedet et quiescit bestia, idest Diabolus vel Antichristus; *et per illam predicationem factum*, idest ostensum est *regnum eius*, idest infideles, in quibus Diabolus regnat, *tenebrosum*, idest plenum tenebris vitiorum. Vel regnum eius, idest mala doctrina, per
75 quam Diabolus vel Antichristus regnabat, ostensa est tenebrosa, idest obscura et inutilis. [*Et manducaverunt*]. Et ideo illi heretici comederunt,

51. predictus C 52. iusta om. C 54. angelus idest om. C 55. idest predicationem om. C ~ contra om. C 56. dicit C 56-57. et datum... igne in marg. P: non habet C 57. illi angelo a Deo C 59. et] adversus add. C 61. et estuaverunt... magno in marg. P: non habet C ~ estuaverunt] se add. C: estuaverunt a.c. P 62. inter se om. C 66. predictas C 67. eius] neque add. P in marg. 68. ut inter lineas P 70. et quintus angelus in marg. P: non habet C ~ ordo] effudit add. C inter lineas rubrum 71. bestie om. C ~ et] idest C 72. factum] est add. C 73. fideles P ~ in om. C 76. et manducaverunt in textu P: non habet C ~ heretici in marg. P

idest destruxerunt *linguas suas*, idest doctrinas et facundias atque facta sua. Arrius enim non sentiebat cum Sabellio, neque alii cum aliis. Comederunt, inquam, et hoc *pre dolore* reprehensionis, quia a fidelibus ostendebatur doctrina illorum esse inutilis. 80

[16, 11] *Et non solum discordia inter eos orta per dolorem illum, sed etiam blasphemaverunt Deum, qui non esset blasphemandus, quia est Deus celi. Et hoc pre doloribus* reprehensionis, vel *pre doloribus* future pene prenuntiatis sibi a fidelibus Dei; *et pre vulneribus suis*, idest propter peccata sua quibus vulnerati erant, scilicet tanta sciebant esse sua peccata quod desperabant de venia. *Blasphemaverunt, et ita quod non egerunt penitentiam ex operibus suis*, pravis scilicet, quod idolis suis immolaverunt, et ex aliis malis operibus. 85

[16, 12] [*Et sextus angelus*]. *Et sextus ordo predicatorum effudit phialam suam in flumen*, idest contra fluentes et vitiis abundantes, *illud*, idest demonstrabiles in nequitia sua, *magnum*, scilicet quantum ad numerum, vel quia in hoc seculo sibi videntur magni, *Euphraten*, idest frangentes et destruentes in se, et in aliis. *Euphraten*, idest bonum, vel qui sibi et aliis sunt confusio; Euphrates enim fluvius circuit Babyloniam, que confusio interpretatur. *Et facta illa predicatione siccavit*, idest adnihilavit, *aquam eius*, idest superfluitatem divitiarum eius atque, vel *aquam* idest doctrinam eius inutilem atque magnitudinem, vel *aquam*, idest vilem et inutilem atque sine omni bono sapore eius doctrinam destruxit. Et ita *siccavit, ut prepararetur*, idest ut aptaretur *via regibus*. Hoc est dicere: audi- 90 95

78. Arrius... aliis ÷ Cas ExPs Praef., 17 (16-26)

77. facundias *a.c.* C ~ atque facta *om.* C 78. suas C ~ aliis C: aliis alii (alii aliis *a.c.*) P 79. a *om.* C 80. ostendebatur] eorum *add.* C 81. scisma contra C ~ per] propter C ~ illum] suum C 82. etiam *om.* C 82-83. celi est Deus P 83. pro doloribus *om.* C 84. predicenti C: prenuntiatis P ~ Dei *om.* C 85. sunt C ~ scilicet *om.* C ~ peccata sua C 87. scilicet] sunt C ~ et] vel C 89. et sextus angelus *in marg.* P: non habet C 90. illos: s *inter lineas* C 91. scilicet] idest C ~ numerum] Christum C 92. vel *om.* C ~ idest *om.* P 93. destruentes] bonum C ~ vel] scilicet P 94. Babylonie C 95. interpretatur] dicitur C 97-98. vel aquam... destruxit] atque vel aquam, idest doctrinam eius inutilem, atque magnitudinem sine omni sapore esse doctrinam eius ostendit C 99. prepararetur C ~ ut *om.* C

100 tores prius fluentes in vitiis facti sunt via, idest tales et tam idonei ut pre-
cepta et doctrina regum, idest fidelium predicatorum se et alios
regentes, posset incedere per corda illorum. Et hoc quod via preparatur
regibus contigit *ab ortu solis*, idest quoniam Christus sol iustitie dignatus
105 fuit oriri et nasci per internam aspirationem in cordibus illorum. Ac si
diceret: non a se habuerunt, vel tantum a predicatoribus, sed a miseri-
cordia Dei Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

[16, 13] [*Et vidi de ore draconis*, idest Diaboli, *et de ore bestie*, *et de ore*
pseudoprophete exisse *tres spiritus immundos in modum ranarum*]. Et contra
predicatione sexti angeli surrexerunt discipuli, idest Diaboli et Anti-
110 christi et maiorum membrorum eius. Etenim ego *vidi*, idest spiritualiter
intellexi, procedere *de ore draconis*, idest Diaboli, *et de ore bestie*, idest de
prava persuasione Antichristi, *et de ore pseudoprophete*, idest de mala per-
suasione et doctrina false collectionis prophetarum Antichristi, proce-
dere, inquam, *spiritus immundos*, idest sequaces, quasi spiritualiter
115 loquentes et tamen immundos et in se et ad alios; *tres*, idest fidem Sanc-
te Trinitatis adversantes, vel anime que est triplicis virtutis adversantes,
procedere, inquam, *in modum ranarum*, idest ad similitudinem ranarum,
idest cum garrulitate et sine omni ratione loquentes, et in paludibus,
idest in sordibus vitiorum morantes et iacentes.

120 [16, 14] [*Sunt enim*]. Et vere sunt garruli et in paludibus morantes,
quia *sunt* huiusmodi hereticis *spiritus demoniorum*, idest per demones
videntur loqui spiritualiter, *facientes signa*, idest miracula quedam per-
missione Dei. Et vere sunt *spiritus demoniorum*, etenim *procedunt ad omnes*
reges totius terre, idest ad *omnes* inhiantes terrenis tantum, ad hoc scilicet

100. intus C 101. regum et doctrina C 104. futi] et *add.* C ~ inspirationem C
~ eorum C 105. tantum *om.* C 107-108. et vidi... ranarum *in marg.* P: *non habet*
C 108. contra] facta C 111. ore] idest de prava suasionem *add.* C ~ Diaboli] sevi
ut draco *add.* C 112. suasionem C 112-113. et de ore... Antichristi *om.* C 114.
idest] in P 115. et *om.* C ~ tres fidei, idest P 116. adversates C 117. proce-
dere *om.* C ~ simile C 118. omni *om.* C ~ et *om.* C 119. iacentes] vagantes C 120.
sunt enim *in textu et in marg.* P: *non habet* C ~ et *om.* C 121. huius nominis C
122. viderentur C ~ spiritualiter loqui C: loqui *in marg.* P 123. et *om.* C ~ ete-
nim] nam et C ~ omnes *om.* C 124. inhiantes *a.c.* C ~ tantum terrenis C

congregare illos in prelium adversus Christum et fideles eius, *ad diem magnum*, idest ad destruendum diem magni iudicii, quem fideles pronuntiabant illis venturum ad penam illorum. Qui dies timendus est, quia *Dei omnipotentis* est. Ipsi congregabuntur ad destruendam predicationem diei iudicii, quod suo malo facient; et beati erunt, qui eis non acquiescent. 125 130

Etenim Deus dicit: [16, 15] *ecce*, idest sine mora, *venio sicut fur*, idest ex improvise subitus, a quo nullus poterit sibi cavere, nisi bene operando. Et ideo est omnibus vigilandum; etenim *beatus est qui vigilat* bene operando, *et custodit vestimenta sua*, idest opera sua, quibus anima vestitur et ornatur, non coinquinat hypocrisi aut aliqua alia heresi. [*Ne nudus ambulet*]. Et debet custodire, *ne ambulet* ante presentiam Dei *nudus* virtutibus et bonis operibus, quia si aliquis facit bonum pro humana laude *nudus* apparebit in futuro; *et ita videant astantes turpitudinem*, idest nequitiam, idest simulatam bonitatem *eius* unde turpis omnibus apparebit. 135

[16, 16] [*Et congregavit*]. Procedent dico congregare illos, et *congregabit* illa collectio hereticorum *illos in locum* qui vocatur hebraice *Hermagedon*, idest in locum consurgentem vel absconsum. Hermagedon enim consurgens vel latrunculis dicitur. Hoc est dicere: congregabunt eos inter illos, qui sunt consurgentes, idest unus cum alio, idest exemplo unius alii surgunt de uno vitio ad maius vitium; et sunt latrunculi, idest latenter et occulte quando non possunt aperte nocentes. 140 145

141-142. Hermagedon... absconsum = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 143-144. congregabunt... consurgentes ÷ Jer 49, 14

125. illos *om.* C 126. quod C 127. prenuntiabant C ~ penas C ~ est timendus C 128. est Dei omnipotentis C ~ dextruenda C 129. iudicii Dei P ~ sed C ~ non eis C 131. nam et ipse C 133. omnibus est C ~ vigiliandum *a.c.* C ~ etenim] nam et C ~ est *in marg.* P 134. et] qui *add.* C 135. heresi *in marg.* P 135-136. ne nudus ambulet *in marg.* P: *non habet* C 136. nudus ante prescientiam Dei C 137. laude] homine C 138. erit C ~ ita] ut *expunctum* P 138-139. eius idest nequitiam et simulatum bonum C: est *add.* P 140. et congregavit *in marg.* P: *non habet* C 141. ille cetus C ~ loco C 141-142. hermaiedon dicitur C 143. congregabit C 144. consurgentes idest] consurgens C ~ scilicet C 145. surgent C ~ uno *om.* C 146. occulte latrant quoniam C ~ posset C ~ nocere C

[16, 17] *Et septimus* angelus, idest ordo predicatorum, *effudit phialam suam*, idest in aperto dedit predicationem suam, *in aerem*, idest contra vanos homines, quibus dominantur principes huius aeris. Ac si diceret:
 150 incassum predicavit. [*Et exivit vox magna*]. *Et* ad confirmationem fidelium, *vox magna*, idest imperium divine potentie, *exivit de templo*, idest de dominico homine, scilicet Christo qui est templum Dei Patris et Spiritus Sancti. *Et hoc contigit quod exivit a throno*, idest ab ecclesia, idest ad utilitatem ecclesie, que est thronus et sedes Dei. *Exivit dicens*: o
 155 fideles, nolite terri et discedere pro istis transitoriis tribulationibus, quia parum durabunt. Etenim *factum est*, idest Antichristi persecutio et membrorum eius ad presens consumabuntur.

[16, 18] *Et* hac dominica exhortatione facta *facta sunt* a fidelibus *fulgura*, idest miracula et videntes terrentia, *et voces*, idest predicationes ad
 160 fidem Dei homines exhortantes, *et tonitrua*, idest gehenne atque perpetue pene comminationes. *Et* audita hac predicatione *terremotus factus est magnus*, idest motio terrenorum magna, idest conversio Iudeorum et gentilium; *talis*, idest tam magnus, *qualis*, idest quam magnus *numquam fuit* ex eo tempore, *ex quo homines fuerunt super terram*. Vel *talis terremotus*, idest tanta persecutio tunc erit quanta non fuit *ex quo homines fuerunt super terram*, idest ex quo homines ceperunt dominari terrenitati
 165 sue, idest illicitis motibus suis. *Talis terremotus*, dico, sic magnus ut dictum est, vel in subsequentibus dicetur.

147. angelus *in marg.* et idest *inter lineas* P 148. aperto dedit] aperuit C ~ predicationem suam] doctrisuam C 149-150. dicat non frustra docuit C 150. et exivit vox magna *in marg.* P: non habet C 150-151. ad confirmationem fidelium et C 151. magna] vox *add.* P ~ divine potentie] Dei C 153. quod exivit contigit P ~ idest *om.* C 155. et deficere C: divedere *a.c.* P ~ his C 156. est *in marg.* P 157. Antichristus et membra C 158. facta Dei oratione C ~ a fidelibus *om.* C 159. idest *om.* C ~ et *om.* C ~ terrena *a.c.* P 160. fidem Dei] fides C 160-161. atque perpetue pene *om.* C 161. audita] facta C 161-162. factus est terremotus magnus C 162. idest] vel C 163. gentilium] gentium C ~ idest *om.* P 164. tallis P 166. terremotus *a.c.*: terremoti C 167. montibus C 168. vel] ut *add. inter lineas* P ~ in *om.* C

[16, 19] [*Et facta est civitas magna in tres partes*]. Et vere magnus terremotus factus est, quia *civitas Babylon*, idest collectio sibi et aliis confusio, magna, quia ex multis constat, vel quoniam videbatur sibi quod esset magna, *facta est in partes*, idest divisiones, ut magis posset nocere fidelibus. Et hoc in *tres*, idest contra tres et contra Patrem et Filium et Spiritum Sanctum. Vel *in tres partes*, idest ex Iudeis et gentibus et falsis Christianis constans facta est accumulata in nequitia. Et que cura, si est accumulata in nequitia? Nulla. Quoniam *civitates*, idest congregationes *gentium*, idest gentiliter viventium *ceciderunt*, idest peribunt in anima et in corpore. Et vere peribunt, etenim illa *Babylon*, idest illa collectio confusio-
nis infidelium *magna*, ut dictum est, *venit in memoria ante Deum*, ad hoc scilicet ut eternaliter damnetur, Deum dico paratum *dare ei*, idest illi *calicem*, idest mensuram vel asperitatem *vini*, idest iudicii pleni *indignationis*, idest indignantis *ire eius*, idest vindicte ire Dei, idest cuius iudicii causa fuerint peccata illorum, pro quibus videbatur Deus quasi iratus, sumendo vindictam.

[16, 20] [*Et omnis insula*]. Et tanta erit persecutio illius terremotus, quod *omnis insula*, idest omnes activi sancti, qui in magnis persecutionibus cotidie tunduntur sed tamen non franguntur sicut insula, *fugit*, idest fugerunt consortium malorum, vel a presentia persecutorum se abscondit. [*Et montes non sunt inventi*]. Etenim *montes*, idest in eminentia virtutum positi, scilicet contemplativi fugierunt.

169. et facta... partes *in marg.* P: *non habet* C 170. est factus P ~ quia] et *add.* C ~ collectio] cetus C 171. quoniam] quia C ~ sibi videbatur C 171-172. magna esset C ~ idest] in divinitate idest in *add.* C ~ nocere *om.* C 173. et hoc] enim C 175. acumulata *a.c.* P 176. cumulata C: acumulata *a.c.* P ~ quoniam] et *add.* C ~ congregationes] cetus C 177-178. corpore et anima C 178. et *om.* C ~ nam et C ~ ille cetus C 180. ei idest *om.* C 182. eius *om.* C ~ ire] eius C ~ idest] in *add.* P 183. peccata causa fuerunt C ~ videbitur C ~ Deus *om.* C 185. et omnis insula *in marg.* P: *non habet* C 186. omnes *om.* P 186-187. cotidie a marinis persecutionibus P 187. franguntur fugit sicut insula sicut insula *in marg.* C 188. malorum P 189. abscondent P ~ et montes non sunt inventi *in marg.* P: *non habet* C ~ enim *om.* C 190. scilicet] idest C

[16, 21] [*Et grando magna sicut talentum descendit de celo in homines*]. *Et* pro tantis tribulationibus *grando*, idest ultio *magna* divina *de celo*, idest de iudicio dominici hominis, *descendit in homines*, idest in illos qui puri homines sunt. *Descendit*, inquam, et hoc *sicut talentum*, idest secundum
 195 quod meritum uniuscuiusque exigebat, idest secundum quod unusquisque operatus fuerit de suo talento, idest de quinque corporis sensibus, sive bene sive male recipiet in futuro. *Et* facta grandine homines, idest lascive et molle viventes, *blasphemaverunt*, idest vituperaverunt
 200 *Deum propter plagam grandinis*, idest asperitatem ultionis, ideo scilicet *quoniam facta est magna vehementer*, idest ineffabiliter.

[17, 1] *Et* ne fideles timerent pati sicut et mali *venit ad me* spiritualiter *unus*, idest Christus, qui ostenditur unus *de septem angelis, qui habebant septem phialas; et locutus est mecum*, per internam inspirationem. Hic Iohannes personam tenet totius ecclesie, ideo dicit mecum locutus est.
 5 *Dicens*, idest imperans mihi: *veni Iohannes*, gressu mentis, *et ostendam tibi damnationem meretricis*, idest collectionis infidelium que a Deo recessit; *magne*, quia ex multis constat; *que digna est damnatione, sedet enim*, idest quiescit et iudicat, *super aquas multas*, idest in superi parte, idest in cordibus multorum populorum in vitiis fluentium, sicut aque.

[17, 2] *Et* ideo etiam merito damnabitur, *cum qua*, idest exemplo cuius *fornicati sunt* ad litteram, idest immolando idolis a Deo recesserunt *reges terre*, idest tantum terrena querentes; *et etiam inebriati sunt*, idest dementes facti sunt, *qui inhabitant terram solummodo; de vino*, idest de ferventi poculo, idest doctrina, *prostitutionis*, idest luxurie *eius*.

191. et grando... homines *in marg.* P: *non habet* C 192-193. descendit divina de celo idest de iudicio Christi idest C 197. bone C ~ recipient P ~ grandine] in *add.* C 199. asperam ultionem C

1. et] ut C 2. unus *om.* C 4. tenet... est] totius ecclesie tenet et ideo mecum dicit C 5. mente C 6. collectionis] cetus C 7. sedet enim] que sedet C 10. etiam *om.* C ~ merito] recte C ~ idest] quia *add.* C 11. cuius] eius C ~ vel P ~ immolantes C 12. etiam *om.* C 13. habitant C ~ de *om.* C

[17, 3] [*Et abstulit me in desertum in spiritu*]. *Et* quoniam per me non poteram ire quo iubebat, *abstulit me in spiritu*, idest in spirituali visione, ducens me *in desertum*, idest in congregationis malorum consideratione, que deserta erat a Deo et bonis virtutibus. *Et* positus in spiritu, *vidi mulierem*, idest malorum conventum mollem et, ut mulier, fragilem; *sedentem*, idest fundata *super bestiam*, idest Diabolum; mulierem dico *coccineam*, idest rubeam et homicidariam; *plenam*, idest abundantem, *nomimbus blasphemie*, idest famosis cognominatis *in blasphemia Dei et sanctorum*. [*Habentem capita septem*]. *Habentem septem capita*, idest septem capitalia et principalia vitia; *et cornua decem*, idest quosdam infideles duos et resistentes et adversantes obedientibus decem preceptis legis.

[17, 4] *Et mulier illa erat circumdata purpura et coccino et inaurata auro et lapide pretioso et margaritis*. Ad litteram. Vel circumdata, idest ornata *purpura*, idest regia dignitate. Purpura enim reges utuntur. *Et cocco*: enim rubei coloris est, et calide nature, per quod caritas notatur, que ardenti amore martirium pro Christi nomine patitur. *Et inaurata auro*, idest divinam sapientiam se dicit habere. Per aurum enim sapientiam. *Et lapide pretioso*, idest virtutum soliditate se munitam asseret; vel lapide pretioso, idest Deum, qui est pretiosus lapis, scilicet in se solidus et alios faciens solidos, et super quem qui ceciderit confrigetur, dicit suum esse

17-18. in desertum... virtutibus ÷ Prim *ComAp* IV 17 (20-21) 21. coccineam... homicidariam ÷ Vict *SchAp* (PL 5, 341B) 23-24. septem... vitia ÷ Trad. 24-25. cornua... legis ÷ Trad. 27-28. purpura... dignitate ÷ Trad. 28-29. cocco... est ÷ Trad. 30-31. et inaurata... sapientiam ÷ Trad. 31-34. et lapide... solidos ÷ Trad.

15. et abstulit... spiritu *in marg.* P: *non habet* C ~ quia C 16. ire *om.* C ~ quod volebam C 19. cetum malorum C ~ ut mulier *om.* C 21. idest² *om.* C 22. blasphemie *om.* C ~ nominatis C 23. habentem capita septem *in marg.* P: *non habet* C 24. et principalia *om.* C ~ decem cornua C ~ quosdams *a.c.* C 26. illa mulier C 27. margarita C ~ idest *om.* C 28. res *a.c. a.m.* C: reges *inter lineas* P ~ untuntur P ~ et *om.* C ~ cocco] idest fingebat se habere caritatem coccus *add.* P 31. sapientiam Dei C ~ dicit se hebere C ~ enim *om.* C 32. pretiosa C ~ virtutum soliditate] virtutibus C ~ asserit C 33. lapis pretiosus C ~ scilicet] idest C 34. solidos faciens C ~ qui *om.* C

35 fundamentum. *Et ornatam margaritis*, idest diversis et pluribus virtutibus, quia margaritarum plurima sunt genera; *habens poculum aureum*, idest doctrinam auream, idest perfectam prout videbatur sibi et aliis stultis; *in manu sua*, idest in promptu et in aperto, vel in operatione sua; qui non erat aureum, *plenum enim erat abominatione*, idest homicidio, *et immunditia fornicationis*, idest idolatrie vel luxurie eius.

40 [17, 5] *Et in fronte*, idest in mente eius, *erat nomen scriptum*, idest firmiter positum; [*mysterium*], quod erat *mysterium*, idest secretum, et significans variam confusionem, scilicet hoc nomen *Babylon magna*, idest in mente sua firmiter disposuerat ut sibi et aliis esset nomen totius confusionis. Hoc nomen habebat in mente, non iuxta nomen, sed in hoc quod est *mater*, idest ex principio et origo *fornicationum*, idest idolatrie et luxurie, *et abominationum*, idest homicidii, et blasphemie *terre*, idest ecclesie fidelium scilicet fideles occidendo et blasphemando; vel *terre*, idest terrenorum, scilicet terrenos docebat interficere et blasphemare fideles Dei.

50 [17, 6] [*Et vidi*]. Et vere coccineam vidi, etenim *vidi*, idest spiritualiter intellexi, *mulierem* illam, idest impiorum congregationem, *ebriam*, idest divinitus dementatam vel abundantem *de sanguine* sanctorum subaudis fuso, idest prophetarum. Vel revera sanctorum: etenim *de sanguine* fuso *martyrum*, idest testium *Iesu*. *Et miratus sum ammiratione magna, cum vidissem illam* ita ebriam.

55 [17, 7] *Et dixit mihi angelus*, qui mecum loquebatur: *quare miraris, quod iusta permissione Dei fit ut, qui in sordibus est, sordescat adhuc et qui iustus est, iustificetur adhuc?* Noli mirari, ego enim *dicam tibi sacramentum*

35. et ornatam... virtutibus ÷ Hay *ExAp* (PL 117, 1143D) 43-45. Babylon... confusionis ÷ Hie *LibNom* (PL 23, 857) 58-59. qui... adhuc = Apo 22, 11

36. plura C ~ aureum *om.* C 37. aureum C 38. prompto C ~ apertione C 39. nam erat plenum C ~ homicidiis C 42. firmiter *om.* C ~ mysterium *correx*: mysterii *in textu* P: *non habet* C 44. totius *om.* C 46. idest] et C 48. idest fidelium C 51. et vidi *in marg.* P: *non habet* C ~ et *om.* C 51-52. spiritualiter nam et vidi idest intellexi C ~ congregationem] cetu C 53. de *om.* C ~ sanguine C ~ sanctorum *om.* C 54. etenim] nam et C 55. martyrum fuso C ~ magna ammiratione *a.c.* P 56. ita *om.* C ~ ebriatam C 58. iuxta permissum C 59. adhuc *om.* P

mulieris, idest significationem huius impie congregationis, *ac bestie*, idest 60
Diaboli, *que portat eam* de vita ad mortem, *que mulier habet capita septem*,
et cornua decem.

[17, 8] Ecce audi, *bestia quam vidisti, fuit*, idest dominium habuit ante
Christi adventum, *et non est* adeo dominans; *et tamen ascensura est* adhuc
de abysson, idest de collectione infidelium in profundo vitiorum existen- 65
tium; *et quamvis videatur ascendere*, tamen *in interitum ibit*. Dominus
enim Iesus Christus: *interficiet eam spiritu oris sui*. *Et illa interitu eunte*
mirabuntur inhabitantes terram, idest terrena sequentes. Et determinat qui
terreni, illi scilicet, *quorum nomina non sunt scripta in libro vite*, idest illi qui
non sunt predestinati ad vitam, *a constitutione mundi*, ideo dico *a consti-* 70
tutione mundi, quia in hoc seculo quidam scribunt se in libro vite
dicentes ‘ego numquam peribo, *quoniam non sum sicut ceteri hominum*’.
Mirabuntur, inquam, *videntes bestiam, que erat* adeo olim dominans *et*
modo non est adeo dominans.

Et hec omnia diligenter sunt consideranda. [17, 9] Etenim *hic sensus* 75
est, idest valet et proficit illi, *qui habet sapientiam*, stultis enim non pro-
dest. Vel *hic*, idest in consideratione damnationis Diaboli, *est sensus*
habendus, idest consideratio ne aliquis illi obediat et similiter puniatur.
Illi habendus, *qui habet sapientiam*. Vel *hic*, idest in subsequenti exposi-
tione *est sensus* habendus. Et invitat Iohannes nos ut simus attenti in hac 80
expositione. Modo incipit angelus exponere: *septem capita*, que vidisti
habere mulierem, *septem montes sunt*, idest septem principalia vitia; *super*

67. interficiet... sui = II Th 2, 8

60. congregationis] idest *add.* P 61. eam *om.* C 64. adventu C ~ est] modo *add.*
C ~ adhuc ascensura est C 65. collectione] cetu C 66. quamvis] licet C ~ ibit
in interitum C P *a.c.* 67. Iesus Christus] Iohannis P ~ illa] in *add.* C ~ pereunte
C 69. subaudis C ~ illi *om.* C 70. dicit C 72. homines C 73. videntes] scilicet
add. C ~ olim a Deo C 75. consideranda sunt C ~ nam C 75-76. hic est sensus
p.c. P 76. illis C ~ habent C 77. prodem C ~ in *om.* C 78. consideratio *om.* C
~ illi] sibi C 79. habendus] est *add.* C ~ subsequentium C 80. et *om.* C ~ nos
Iohannes C 81. modo] que C ~ vidist C 82. mulierem habere C ~ principalia]
criminalia C

85 *quos montes, idest super que vitia, mulier, idest impiorum congregatio, sedet, idest moratur; et reges septem, secundum septem status, sunt*
sedentes supra septem montes, idest super septem vitia. Vel septem
capita sunt septem montes, idest dominationes altissime ut mons, habi-
te per septem status ecclesie. Exponit montes, idest illi montes septem
reges septem sunt, idest dominantes superbe acti per septem etates
ecclesie.

90 [17, 10] *Quinque* vero reges, idest dominantes superbe acti per
 quinque etates mundi *ceciderunt*, idest cum casu transierunt. Que
 quinque etates sic terminantur: ab Adam usque ad Noe prima etas; a
 Noe usque ad Abraham secunda; ab Abraham, cui data est circumcisio,
 usque ad Moysem tertia; a Moyse per quem Deus populo suo legem
 95 *dedit*, usque ad David quarta; a David cui promissio facta est *de fructu*
ventris tui ponam super sedem meam, usque ad Christum quinta; a Christo
 usque ad finem scilicet due etates. Quinque superborum dominationes
 transierunt; *unus* modo est quantum ad tempus Iohannis et nostrum; *et*
alius, idest Antichristus, *nondum advenit. Et cum venerit, oportet illum breve*
 100 *tempus manere*, tantas persecutiones sanctis inferet.

[17, 11] *Et bestia*, idest Diabolus, *que erat* in potestate maxima ante
 Christi adventum *et modo non est* adeo dominans, *et ipsa octava est futu-*
ra in die iudicii, idest solummodo dominabitur septem regibus supra-

90-100. quinque... inferet ÷ Bru *ExAp* (PL 165, 700AC) 95-96. de fructu... meam
 = Ps 131, 11 103-104. septem... existentium ÷ Bru *ExAp* (PL 165, 700A)

83. que vitia] quos C ~ cetus C 85. montes septem C ~ super om. P ~ vitia septem
 C 87. ecclesie om. C ~ et C 88. superbi C ~ septem] quinque a.c. P ~ status C
 90. superbe dominantes aeri C 91. septem C ~ que] ve P 92. ab... etas] prima
 etas ab Adam, usque ad Noe C 92-93. a Noe... secunda] secunda a Noe, usque
 ad Abraam C 93-94. ab Abraham... tertia] cui circumcisio data est C 94. Moyse]
 ipse est add. P ~ a Moyse... quarta] tertia ab Abraham, usque ad Moysen, per quem
 Deus populo suo legem dedit C 95-96. a David... quinta] quarta a Moyse, usque
 ad David cui permissio facta est. De fructu ventris tui ponam super sedem meam
 quinta a David usque ad Christum C 96. meam] tuam P 96. Christo] autem
 add. C 99. idest om. P 102-103. futura est C

dictis, idest persecutoribus fidelium per septem etates existentium; quamvis in hoc seculo et super malos et super bonos dominium habebat. *Et* tamen interim in hoc seculo *de septem* est subaudis principatum tenens, idest quicquid mali operantur per eam bestiam faciunt. *Et* licet modo dominetur, tamen *in interitum vadet*. Vel *octava* est, idest Diabolus per se tantum mali operabitur et operatur modo, quantum omnia sua membra, et tamen ipse est *de septem*, idest quod septem reges malum operantur, hoc per eum fit. 105 110

[17, 12] *Et decem cornua, que vidisti, decem reges sunt*, idest tyranni se et alios in malum quasi regentes et duri et resistentes decem preceptis legis. [Regnum acceperunt sed potestatem tamquam reges una hora accipiunt]. Qui nondum regnum acceperunt, sed accipient potestatem tamquam reges una hora accipiunt: non veri reges, quia una hora erit potestas eorum, idest brevis, quia licet per centum annos duret, tamen brevis est ad comparisonem eterni regni. Accipient, inquam, eundo *post bestiam*, idest Diabolum faciendo, scilicet opera illius. Vel qui reges hii sunt Perse, Saraceni, Vandali, Gothi, Longobardi, Burgundiones, Alemanni, Svevi, Franci, Hunni. 115 120

[17, 13] [*Hi unum consilium habent*]. Et vere hii reges ibunt post bestiam: *hii enim habent unum consilium*, idest estimationem unam ad persequendam Dei ecclesia. [*Et virtutem et potestatem suam bestiae tradunt*]. Et

112. reges... tyranni ÷ Ans *EnAp* (PL 162, 1563B) 117-118. quia... regni ÷ Greg *HomHiez* IX 30 (1227-1231) 119-121. vel... Hunni ÷ Rab *AllScr* (PL 112, 956D-957A)

104. predictis C ~ persecutionibus C 105. quamvis] licet C ~ et¹ om. C ~ super bonos et malos C 106. habent C 106. iterum P ~ principium C 107. bestia agunt C 108. modo] nunc C 109. se] solum *add.* C ~ operatur modo] nunc operatur C 110. quod] per *add.* C ~ male C 111. eam C 112. decem om. C ~ sunt reges C 113. regens C ~ et²] diu C 114. regnum... accipiunt *in marg.* P: *non habet* C 115. tamquam reges om. C 116. accipiunt om. C ~ eorum] una C 117. licet om. C ~ annos duret centum C 119. Perse] super se C ~ Sarraceni] *g add.* P 121. Hunni] vere hii reges illum sequendo C 122. hi unum consilium habent *in marg.* P: *non habet* C ~ et om. C 123. unum habent C ~ obstinationem animi C 124. ecclesia Dei C ~ et... tradunt *in marg.* P: *non habet* C ~ et om. C

125 vere ibunt *post bestiam*, nam *tradent*, idest reputabunt *bestie*, idest Diabolo *potestatem suam*, idest quod multis possunt nocere et subvenire, vel faciendi miracula, *et virtutem*, idest omnem suum famulatum, quod aliquis illis serviet.

[17, 14] [*Hi cum Agno pugnabunt*]. Et vere habent unum consilium adversus Deum et eius fideles. Etenim *hii pugnabunt cum Agno*, idest cum membris Christi. *Et tamen Agnus vincet illos*, per patientiam sanctorum. [*Quoniam Dominus*]. Et vere vincet, vel merito vincet, quia ipse est *Dominus dominorum et Rex regnum*. [*Et qui cum illo sunt vocati et electi et fideles*]. Et non solum ipse est *Dominus dominorum et Rex regnum*, sed
130
135 etiam illi *qui sunt vocati cum illo*, et ita vocati ut sint *electi*, et non electi ad malum, sed ut *fideles* sint. Vel aliter: et quoniam Agnus vincet, ideo omnes debent esse cum illo. Etenim illi *qui sunt vocati, sunt electi et fideles*.

[17, 15] [*Aque, quas vidisti, ubi meretrix sedet, populi scilicet*]. *Et post dixit mihi angelus*, idest manifestavit: o Iohannes *aque, quas vidisti*, et *ubi sedet meretrix*, illa sunt *populi Iudeorum*; *et gentes et lingue* sive Iudeorum sive gentium.
140

[17, 16] [*Et decem cornua, que vidisti, et bestia*]. Et hoc scias, quoniam *decem cornua, que vidisti* in bestia, scilicet principes Iudeorum et gentium decem precepta legis servantibus adversantium, etiam *hii*, non
145 solum subditi eorum minores, scilicet *odient fornicariam*, idest impiorum principum multitudinem, que fornicata est a Deo et alios docuit fornicari. [*Et desolatam facient illam*]. Et vere obedient, etenim *facient illam*

125-126. *bestie* idest Diabolo ÷ Trad.

126. quia C ~ possint C 128. serviat illis C 129. hi cum Agno pugnabunt *in marg.* P: *non habet* C ~ et *om.* C 130. etenim] nam et C 131. Christi membris P 132. quoniam Dominus *in marg.* P: *non habet* C ~ quoniam C 133. et¹] e C 133-134. et qui... fideles *in marg.* P: *non habet* C 135. etiam] et C ~ electi *om.* C 137. debent omnes C 138. aque quas... populi scilicet *in marg.* P: *non habet* C ~ postea C 139. quas] aquas *add.* P ~ et *om.* C 141. vel gentium C 142. et decem cornua que vidisti et bestiam *in marg.* P: *non habet* C ~ et] *in add.* C 143. cornua decem qui C ~ scilicet] sunt C 144. gentium] idest *add.* C ~ preceptis C ~ servantibus *om.* C ~ etiam *om.* C 146. multitudinem] cetum C ~ fornicatus C 147. et desolatam facient illam *in marg.* P: *non habet* C ~ odient C

desolatam, idest mentibus suis iudicabunt illam esse dignam desolatione, ut ab omnibus in hoc seculo sola derelinqueretur; *et nudam* a virtutibus, 150
 quas dicebat se habere in hoc seculo; *et carnes*, idest carnales eius delectationes vel doctrinas *manducabunt*, idest adnihilabunt et destruent; *et ipsam ignem concremabunt*, idest in conscientiis suis iudicabunt illam esse dignam igne et cruciatu infernali.

[17, 17] [*Deus enim dedit in corda eorum, ut faciant quod illi placitum est*]. Et ideo istud iudicabunt, quia Deus permisit cordibus eorum impiorum 155
 regnum, *ut faciant quod placitum est illi* Deo, [*ut dent regnum suum bestie*], scilicet *ut suum regnum bestie*, idest se ipsos in quibus Diabolus regnaverat secundum sua desideria *dent*, idest computent, Deo. Vel aliter: quasi aliquis quereret: quandoquidem ita illa iudicabunt, quare in hoc seculo sibi obedierunt? Responditur: *Deus enim dedit*, idest permisit cordibus eorum, *ut faciant in hoc seculo quod placitum est illi* bestie scilicet ut 160
 dent, idest computent *suum regnum*, idest quod ipsi regnaverunt in hoc seculo, *bestie*, idest Diabolo. Tandiu scilicet *donec consummentur verba Dei*, idest scripture prophetarum et evangelistarum et apostolorum.

Et quoniam superius non dixerat ad plenum de muliere, illa addit: 165
 [17, 18] *et mulier quam vidisti*, scias quia *civitas* est Diaboli, scilicet infidelium collectio; *magna*, quia ex multis constat, *que nunc habet regnum*, idest dominium *super omnes reges terre*, idest super inhiantes terrenis.

148. suis *om.* C ~ desolatione] idest *add.* C 150. carnis *a.c.* P 152. illam *om.* P
 154. Deus enim... placitum est *in marg.* P: *non habet* C 155. impiorum] ipsorum
 C 156. ut dent regnum suum bestie *in marg.* P: *non habet* C 157. scilicet] subaudis
 C ~ bestie regnum C 158. sua desideria] quod cupiunt C ~ idest] et C ~ compu
 P 158-159. quasi] ac si C 161. scilicet] idest C 162. idest] et C ~ computent
a.c. P 164. apostolorum] evangeliorum P 166. est *om.* P 166-167. scilicet
 infidelium collectio] idest cetus fidelium C 167. magni C 168. omnes *om.* C

[18, 1] Ostensa persecutione infidelium contra fideles et Agnum et partem damnationis illius civitatis, ostendit penas eternas malorum et gloriam bonorum dicens: [*post hec vidi alium angelum descendentem de celo*]. Et post hec visa, vidi angelum, idest Christum, alium, idest diversum ab aliis, vel rem aliam ostendentem; *descendentem de celo*. Ad litteram, idest ad iudicium venientem. *Habentem potestatem magnam*, idest cui nemo poterit contradicere. Et illo veniente terra, idest ecclesia fidelium, *illuminata est a gloria*, idest a gloriosa presentia eius. Iuxta illud: *fulgebunt iusti sicut sol in regno Patris eorum*.

[18, 2] [*Et exclamavit in forti voce*]. Et angelus ille exclamavit in voce forti, idest terribili dicens: *ite maledicti in ignem eternum*, quod equipollenter dicit: [*cecidit, cecidit Babylon magna*]: *cecidit*, idest damnata est in anima, *cecidit*, idest damnata est secundum corpus. Vel quia prius cecidit per inobedientiam preceptorum Dei, ideo in futuro *cecidit*, idest cadit in infernum. Vel *cecidit* civitas Babylon Iudeorum, *cecidit* etiam civitas gentium. Et hoc ideo *quia facta est habitatio demoniorum*, idest quia se fecit templum Diaboli. Et non horarie, sed assidue fuit *habitatio demoniorum*. Etenim *fuit custodia omnis spiritus immundi*, idest mente et corpore laboravit, ut in se posset custodire, et servare omnes spiritus, non bonos sed immundos. Et non solum fuit custos omnis spiritus immundi, sed etiam *custodia omnis volucris [immunde et odibilis]*: defendebat et muniebat in quantum poterat omnes leves ad mala facienda, vel hypocritas et hereticos, qui ostendebant se habere alas dilectionis Dei et proximi,

8-9. fulgebunt... eorum = Mat 13, 43 16-25. et hoc... faciebant ÷ Bru *ExAp* (PL 165, 968D-969A)

2. eterna a.c. P 3. post hec... celo in marg. P: non habet C 4. idest om. P 4-5. ab aliis diversum C 5. de celo descendentem P 6. idest om. C 7. contradicere] resistere C 8. idest om. P 10. et exclamavit in forti voce in marg. P: non habet C ~ forti] magna C 12. cecidit cecidit Babylon magna in marg. P: non habet C 12-14. cecidit³, idest dapnata... in futuro om. P 15. inferno C 16. demonii C 17. demoniorum] idest quia se fecit templum Diaboli non ad tempus, sed semper add. C 18. etenim] nam et C ~ idest om. C 19-20. non bonos sed om. C 20. custodia C 21. etiam custodia om. C ~ immunde et odibilis in marg. P: non habet C ~ muniebat C 22. qui venerat omnes leves ad mala C ~ vel om. C ~ et] vel C

quibus asserebant se volarent ad alta, sed erant *immundi*, idest per hypocrisim faciebant, quicquid boni faciebant. 25

Et ideo odibiles, idest digni Dei odio, [18, 3] [*quia de ira fornicationis eius biberunt omnes gentes*]. Et etiam propter hoc merito *cecidit*, *quia omnes* sibi subdite, vel de omni genere *gentes biberunt de ira plena fornicationis eius*. Quos enim non poterant blanditiis cogebant cum ira luxuriari et idola venerari. [*Et biberunt*]. Etiam *reges terre*, idest prelati. Hoc quod dicit: *cecidit*, *cecidit* generaliter dictum est de omnibus impiis. Nunc vero quasi per partes ostendit, quia *cecidit*. Cum dicit *omnes gentes*, idest gentiliter viventes, idest subditi, scilicet rustici, et *reges terre*, idest philosophi. Et merito omnes isti ceciderunt, qui *cum illa*, idest quia ad exemplum eius *fornicati sunt*. [*De virtute deliciarum eius divites facti sunt*]. Et *mercatores terre*, idest illi, qui animas suas Diabolo vendunt pro carnalibus concupiscentiis, [*de virtute deliciarum eius*] *divites facti sunt*, idest repleti sunt *de virtute*, idest de abundantia, *deliciarum eius* Babylonie, idest de avaritia, luxuria, superbia et his similibus. Angelus ille dixit: *cecidit*, *cecidit*, idest *ite maledicti in ignem eternum*. 40

[18, 4] *Et audivi aliam vocem*, alius angeli, idest aliud dicentis iudicium *de celo*; ad litteram *dicentem*: [*exite de illa, populus meus*]. Vos, qui estis *populus meus*, idest mihi obedientes, *exite de illa*, idest egredimini consor-

31-32. *cecidit... cecidit* ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 894B) 35-36. *et mercatores... vendunt* ÷ Hay *ExAp* (PL 117, 1026B) 40. *ite... eternum*= Mat 25, 41

24. ostendebant C ~ se] ad alta *add.* C ~ et C: idest *inter lineas* P 25. ypochrisi C ~ agebant C 26. odibiles] Deo *add.* C ~ odio Dei C 26-27. quia de ire... gentes *in marg.* P: *non habet* C 27. merito propter hoc C ~ occidit P: ideo iuste cecidit *add.* C 27-28. et omnes gentiles C 28. vel de omni genere gentes sibi subdite C 29. blanditiis non poterant C 30. venerari] colere C ~ et biberunt *in textu* P: *non habet* C ~ etiam] et C ~ hoc] biberunt C 31. vero *om.* C 32. dicit *om.* P 33. idest *om.* C 34. et *om.* C ~ recte C ~ quia *om.* C 35. de virtute... sunt *in marg.* P: *non habet* C 37. de virtute deliciarum eius *in marg.* P: *non habet* C 38. divitiarum C 39. similibus] similia C 40. maledicti *om.* C ~ igne C 41. aliis C 42. exite de illa populus meus *in marg.* P: *non habet* C 43. idest *om.* C

45 tia illorum. Ac di dicat: *venite benedicti Patris mei, possidete regnum*. [*Et ne participes sitis delictorum eius*]. Et ut in illa die istud vobis dicatur: videte, *ne sitis participes peccatorum delictorum eius* imitando illam aliquomodo. [*Et de plagis eius non accipiatis*]. Et videte ne *accipiatis de plagis*, idest de penis et damnationibus eius.

50 Habebitne plagas? Responditur etiam: [18, 5] *quoniam pervenerunt peccata eius usque ad celum*. Ac si diceret: adeo peccata eius creverunt quod plus ascendere non possunt. Vel *usque ad celum*, idest non solum blasphemias fidelibus in terra intulit, sed etiam ipsi Deo et sanctorum animabus iam in celo cum Christo gaudentibus. [*Iniquitatum eius*]. Et quia peccata eorum adeo ascendunt, ideo *et Deus recordatus est iniquitatum eius*,
55 idest vindictam de peccatis illorum sumet. Recordari enim Deus dicitur et in hoc seculo nescire videtur, quia non ulciscitur, sed tunc videbitur recordari, quia tunc ultionem sumet de impiis. Et modo vertit se ad sanctos.

60 Et quandoquidem Deus recordatus est iniquitatum eorum, [18, 6] o vos sancti *reddite illi* impiorum collectioni, *sicut ipsa reddidit vobis*. Ac si dicat: sicut illa penas transitorias vobis intulit, ita et vos illi ingerite eternas consentiendo iusto iudicio Dei. *Et duplicate*, scilicet quod illa in corpore vestro fecit, et vos duplicando facite in anima scilicet et corpore.

44. *venite... regnum* = Mat 25, 34

44. consortia] de ceni C ~ possidete regnum *om.* C 44-45. et ne participes sitis delictorum eius *in marg.* P: *non habet* C 45. hoc dicatur vobis C 46. sequendo eum alio modo C 46-47. et de plagis eius non accipiatis *in marg.* P: *non habet* C 47. ne] illam imitando *add.* P 48. et damnationibus *om.* C ~ eius] imitando *add.* C 49. etiam] utique C 50. dicat C ~ pecca P ~ eius *om.* C 51. nequeunt C 51-52. blasphemias] et recordatus Deus *add.* P *in marg.:* *non habet* C 52. fidelibus] Dei P ~ contulit C ~ etiam *om.* C 53. iniquitatum eius *in marg.* P: *non habet* C 54. sic creverunt C ~ et *om.* C ~ iniquitatis C 55. vindictam] ultionem C ~ eorum C 56. et] quia C 57. sumet] ulciscetur C ~ nunc C 59. et *om.* C ~ iniquitatum *om.* C 60. sanctis C ~ collectioni] cetui C ~ ipsa *om.* C ~ reddit C 61. illa *inter lineas* P ~ transitorias] corporis C ~ contulit C ~ ita] sic C 62. Dei iudicio P ~ scilicet] idest C ~ illo C 63. duplicando] augendo C ~ scilicet *om.* C

Duplicate, inquam, et illa *duplicia* reddantur *ei secundum*, idest iuxta, *ope-*
ra eius, scilicet qui plus tormenti vobis intulit, plus pene habeat, qui vero 65
 minus, minus habeat. Et non solum quia vobis penas corpori vestro
 intulit inferetis ei penas, sed etiam quoniam sua mala doctrina voluit et
 temptavit vos a fide devocare. Et hoc est quod dicit: *in poculo, quo*
miscuit, idest in sua mala doctrina, qua vos potare laboravit, *miscete illi*
dupplum, idest pro illa mala persuasionem duplices penas inferte iudicio 70
 Dei favendo. Et etiam secundum hoc quod in se mala ipsa operata est,
 damnetur.

[18, 7] Etenim *quantum glorificavit se*, idest gloriosa reputavit se in ani-
 ma, [*in deliciis fuit*]; et quantum *fuit in deliciis* in corpore, idest quantum
 suavitatis et dulcedinis temporalium rerum habuit, *tantum*, o sancti, qui 75
 iudicaturi illam estis, *date illi tormentum penarum* in corpore et *luctum* in
 anima. [*Quia in corde suo dicit*]. Et merito *quia dicit* hoc quod habebat *in*
corde suo. Sunt enim tales, qui dicunt tale quid, quod non habent in ani-
 mo, sicut qui promittit et non habet animum implendi. Et merito, sicut
 damnabitur, *quia existens in corde suo*, idest in terrenis divitiis que sunt 80
 cor, idest animus et voluntas eius, *dicit* iactando: *sedeo regina*, idest dives
 cultu regio abundo, et adeo abundans quod *vidua non sum* facta a magni-
 tudine mearum divitiarum, et *luctum* aliquem *non videbo*, sicut Christi
 fidem habentes sunt in luctu ponendi.

[18, 8] Et *ideo* quia hec dicit *in una die venient plage eius*, idest damna- 85
 tiones eius, idest quia *mors* eterna anime et *luctus* corporis – *ibi enim fle-*

64. ei reddantur C ~ idest iuxta om. C 65. scilicet] idest C ~ vobis tormenti C
 66. corpori vestro om. C 67. quoniam] secundum C ~ prava C 68. teptavit C
 ~ vos in marg. P ~ revocare C 69. idest in om. C 69-70. miscere illi duplicia C:
 miscite a.c. P 70. mala] prava C 70-71. favendo iusto iudicio Dei C 71. etiam
 om. P ~ secundum] quod add. C ~ ipsa in se mala C 73. quantu C 74. in deli-
 ciis fuit in marg. P: non habet C 75. qui om. C 76. illam iudicaturi C ~ illam C
 77. quia in corde suo dicit in marg. P: non habet C ~ merito] recte C ~ dixit P ~
 hoc om. C 78. nam sunt C 79. et merito] vel iuste C 80. existens] ens C ~
 sunt] et add. C 81. idest] et C ~ et voluntas om. C 82. abundans om. C ~ sunt
 P ~ factura C 83-84. sicut... ponendi] ut Christum imitantes ponendi sunt in luc-
 tu C 85. ideo om. C ~ eius inter lineas P 85-86. dampnatitiones C 86. idest om.
 C ~ eterna] est add. C

90 *tus et stridor dentium, et fames eterni panis vel glorie sanctorum. [Et igni comburetur]. Et comburetur igni infernali perpetuo, vel igne, idest invidia glorie sanctorum. [Quia fortis est Deus, qui iudicavit illam]. Et vere venient super eam plage iste, quia Deus, qui iudicabit eam, fortis, idest potens est hoc facere.*

95 [18, 9] *Et tunc flebunt in corpore et plangent in anima se fuisse fundatos super illam. Vel plangent illam super se fuisse, idest dominatam esse reges terre, idest terrenis inhiantes. Et merito, qui cum illa, idest quia ad eius exemplum fornicati sunt, immolando, luxuriose vivendo, et cum illa in dilitiis vixerunt. Tunc scilicet flebunt, cum viderint fumum, idest altitudinem atque magnitudinem incendii, idest tormentorum eius.*

100 [18, 10] *Ipsi, inquam, longe stantes ab ea, pro voto suo, propter timorem tormentorum eius impie collectionis, dicentes ipsi maiores: [civitas illa magna] ve, idest dolorem habebit in anima et ve in corpore civitas, idest collectio infidelis, magna quantum ad numerum, vel olim magna in divitiis. Et vere quia Babylon, idest confusio sibi et aliis fuit. Civitas dico, illa fortis, idest que olim ostendebat se fortem. Et vere ve, ve habebit, quoniam in una hora, idest subito, venit iudicium tuum, idest damnatio tua.*

105 [18, 11] *Et negotiatores terre, idest terrenorum, scilicet maligni spiritus, qui terrena commoda qualiter dando homines emunt, flebunt et lugebunt super illam damnatam, idest propter duplicem penam illius contristabuntur, non idcirco ut eis displiceat, sed quoniam merces eorum nemo emet amplius. Ac si dicat: quoniam temporalis gloria, quam solebant homines a Diabolo emere se ipsos dando, perit.*

110 [18, 12] *Merces eorum, quia merces auri. Hec omnia que hic ponuntur illis pertinent, in quibus nutritur luxuria, avaritia et cetera vitia per*

86-87. eni flectus C 87-88. et igni comburetur in marg. P: non habet C 88. igne a.c. P ~ pepetuo a.c. P 89. quia fortis... illam in marg. P: non habet C 90. fortis] est add. C ~ est om. C 91. hec C 94. inhiantes terre C ~ merito] recte C ~ quia om. C 96. tunc... fumum] tunc scilicet flebunt, cum viderit fumum, et cum illa in dilitiis vixerunt C 98. longe est in marg.: stantes longe P ~ voto] provocato C ~ timorem] metum C 99. impii cetus C 99-100. civitas illa magna illa in marg. P: non habet C 101. cetus infidelium C 102. vere] iure P 103. olim inter linesas P ~ et om. C 104. in om. C ~ dapnatio C 105. netiatores C ~ terrenonorum C 106. qualiter om. P ~ damdo a.c. P 108. nomo a.c. C ~ emet] habet C

quinque sensus corporis. *Merces auri, et argenti, et lapides pretiosi et margaritarum* ad visum pertinent. *Et byssi, et purpure, et serici, et coccini* ad tactum. *Et omne lignum thyinum, et omnia vasa eboris, et omnia vasa de lapide pretioso, cum eramento, et ferro, et marmore* iterum ad visum. 115

[18, 13] *Et cinnamomum, et amomum, et odoramentorum, et unguenti, et turis* ad odoratum. *Et merces vini, et olei, et simile, et tritici* ad gustum. *Et iumentorum, et ovium, et equorum, et redarum, et mancipiorum et animarum hominum:* hec pertinent ad tactum. Omnia ista sunt merces *animarum hominum*, idest pro istis homines dant suas animas. Vel merces *animarum hominum* est, quoniam aliquis sacros ordines vel aliquis Sancti Spiritus gratiam vendit. 120

[18, 14] *Et poma tua*, idest superflua existentia desideria tue anime, *discesserunt* iam a te, vel discedent. *Et omnia pingua*, idest delectabilia, et *preclara perierunt* iam a te, vel peribunt quod est quasi iam preteritum. [Et *amplius illa iam non invenient* [18, 15] *mercatores horum*]; et ita peribuit, quod *amplius non invenient illa mercatores* hominum, idest Diaboli, pereunte mundi gloria, [qui *divites facti ab ea, longe stabunt propter timorem tormentorum eius flentes*]. Et in tantum cadet Babylon, quod illi homines *qui divites facti sunt* a luxuria et ceteris vitiis *longe stabunt ab ea* pro suo desiderio, sed non poterunt. Longe inquam starent, si possent, *propter timorem tormentorum eius flentes* in corpore et *lugentes* in anima. 130

113. aur C ~ lapidis a.c. P 114. margarite in marg. P: et merces auri add. C 114. et³ om. C 115. de om. C 118. oratum C ~ vini merces P ~ ad gustum om. P: omnia hec sunt merces animarum hominum pro quibus dant homines animas suas hic habet C 119. viridorum C 120. hec pertinent ad tactum om. P 122. quoniam] quod C 124. existentia in marg. P ~ desideria superflua anime tue existentia C 125. vel] idest C 125-126. et preclara perierunt inter lineas C 126. iam a te vel om. C ~ quod est om. C ~ anima preterita C 126-127. et amplius... horum in marg. P: non habet C 128. quod] signum sine textu in marg. P ~ illa] ea C 129-130. qui divites... flentes in marg. P: non habet C ~ 130. tantum] adeo C 131. sunt] scilicet add. C ~ a vitiis a luxuria et ceteris C ~ steterunt C 131-132. suo desiderio] voto suo C 132. longe inquam] idest longe C

135 [18, 16] [*Et dicentes*]. Hec *ve* dictum est de mediocribus, maiores enim
 dixerunt superiora *ve*. Isti vero mediocres dicent: *ve, ve*. Minores autem
 dicent tertium *ve*. Mediocres dico, sic *dicentes: ve* in anima, *ve* in corpore
 habitura est, ut videmus *civitas [illa magna]* in anima et in corpore, que
 merito habebit *ve, ve*, quia *amicta*, idest abundans, *erat bysso et purpura et*
 140 *cocco*, idest omni gloria mundi; *et deaurata est auro*, idest sapientia mun-
 dana, *et lapide pretioso*, idest virtutum soliditate pro homini reputatione;
et margaritis, idest diversis virtutibus.

[18, 17] Et vere *ve, ve* habebit, *quoniam una hora*, idest quasi ex impro-
 viso, *destitute sunt*, idest deorsum statute, idest destructe *tante divitie*. Vel
 divitie illius Babylonis tante olim, ut sit genitivus. *Et omnis gubernator*,
 145 idest maiores inter minores, *et omnis servus, qui in longum navigat*, idest
 falsam doctrinam per mundum deferentes, vel hi quorum sunt spatiosa
 navigia, idest lata imperia; *et naute*, idest consortes, sed minores, *et qui in*
mari operantur, idest minuti conducti scilicet qui mundi lucra secuntur,
longe steterunt, idest starent pro voto suo.

150 [18, 18] [*Et clamaverunt*]. *Et exclamaverunt, videntes locum incendii eius*,
 idest tormentorum eius Babylonie paratum. Vel *videntes locum incendii*,
 idest se ipsos loco sempiterni incendii deditos, *dicentes: [que similis], que*
res est similis in miseria huic civitati Babylonie magne?

134. et dicentes in *textu* P: non habet C ~ hoc vero C ~ dictum est de mediocribus
 om. C 134-135. dixerunt maiores, idest C 135. ista C ~ dicent] bis C 136.
 dicunt C 137. illa magna in *textu et in marg.* P: non habet C ~ in anima et in cor-
 pore om. C 138. merito habebit] recte habet C ~ amicta] accincta C 139. mun-
 di] mundana C 140. mundana] mundi C 140. reputatione] omni respectu C
 142. et om. C ~ quasi om. C 143. subito C 143. idest^t om. C ~ destrute a.c. P
 ~ divitie om. C 144. genitivus] gentes divitie C 145. servus om. C 146-147.
 speciosa mavigia C 147-148. operantur in mari C: mari *rasura* operantur *rasura* P
 148. minores scilicet conducticii C 149. suo] *rasura in P* 150. et clamaverunt in
marg. P: non habet C ~ exclamaver C: exclamaverunt] flentes *add.* P 150-151.
 eius... paratum] et lugentes pro tormentis paratis Babylonie C 152. positos loco
 incendii C ~ que similis in *marg.* P: non habet C 153. similis est C ~ mis eria a.c.
 P ~ Babilonie civitati C

[18, 19] *Et videntes illam ita esse damnatam miserunt pulverem, idest penitentiam, sed seram nimis super capita sua, in mentibus suis.* 155
 Penitentes enim solent ponere pulverem super caput. Vel *pulverem*, idest vitam eorum inutilem sicut pulvis mitterent tunc si possent *super capita sua*, idest super nequitiæ principes, super hereticos scilicet et ceteros impios, ad cuius formam male operati sunt. [*Et clamaverunt flentes et lugentes*]. Lugebant, inquam, dicentes: *ve* in corpore, *ve* in anima; *civitas* 160
illa magna, idest collectio infidelium habebit, *in qua* [*divites facti sunt omnes, qui habent naves in mari, de pretiis eius*], idest ad cuius exemplum *divites facti sunt de pretiis*, idest de copia vitiorum eius, que magni pretii erant apud illam, *omnes qui habent naves*, idest negotiationes, *in mari*, idest in hoc seculo. Et vere *ve* habet, *quoniam una hora*, idest citissime presente 165
 iudicio, *desolata est*, idest desolabitur, idest solam esse iudicabunt omnes.

[18, 20] [*Exsultant super eam celi*]. *Omnes* impii maiores, mediocres, minores, debent flere, quia *ve* habebunt. Sed vos *o celi, exsultate super eam damnatam*. [*Et sancti apostoli*]. *Celi* dico, quia *et sancti, apostoli et prophete*. *Celi*, idest contemplativi, [*quoniam iudicavit Deus iudicium vestrum de illa*]. 170
 Ideo exsultate, *quoniam Dominus iudicavit*, idest *de illa iudicium*, idest iustum fecit, *vestrum*, idest vobis utile. Pena enim malorum augmentum erit glorie bonorum.

[18, 21] [*Et sustulit unus angelus fortis lapidem quasi molarem*]. *Et hoc dicto angelus*, idest Filius Dei, *unus*, idest singularis, *fortis*, idest cui nemo 175

154. esse] sic C 155. sua] idest penitentiam *add.* C ~ suis] sed seram *add.* C 156. nam penitentes C ~ pulverem ponere C 157. illorum C 158-159. super... cuius] idest hereticos et impios ad quorum C 159. operata C 159-160. et clamaverunt... lugentes] et clamaverunt flentes et lugentes *in marg.* P: *non habet* C 160. in] p C 161. collectio] cetus C ~ habere C 161-162. divites... eius *in marg.* P: *non habet* C 163. idest] eius C 164. habebant C 165. et *om.* C ~ certissima C 166. scilicet desolatam esse illam iudicabunt C 167. exsulta super eam celi *in marg.* P: *non habet* C ~ omnes] idest omnes *add.* C 168. celi] vos cel C ~ illam C 169. et sancti apostoli *in textu* P: *non habet* C ~ et *om.* C ~ apostoli sancti P 170. quoniam... illa *in marg.* P: *non habet* C 171-172. iudicium idest iustum] iustum iudicium C 173. glorie erit C 174. et... molarem *in marg.* P: *non habet* C 175. Filius Dei] Christus C ~ idest² *om.* C

potest resistere, *sustulit lapidem quasi molarem*, idest durum et infrangibilem; *et misit in mare dicens* mihi: o Iohannes, hoc scias, quoniam *hoc impetu*, idest similitudine huius impetus, *mittetur in infernum Babylon illa civitas magna*, idest multos continens. Ac si dicat: sicut lapis molaris in mare
 180 truditur, sic impiorum congregatio irrecuperabiliter in infernum mittetur, qui impii sunt lapis, idest duri et asperi adversum fideles, *et molaris*, idest sicut mola triticum terit, ita impii sanctos. [*Et ultra*]. Et non solum impii peribunt, sed etiam omnis gloria eorum; etenim *ultra iam non inveniatur* desiderium illorum.

185 [18, 22] [*Et vox citharedorum et musicorum et tibia canentium et tuba non audietur in te amplius*]. Etenim *iam non inveniatur amplius* in te *vox citharedorum* et *vox musicorum*, et *vox canentium tibia et tuba non audietur in te amplius*, quoniam nulla erit terrenorum iucunditas. [*Omnis artis non inveniatur amplius in ea*]. *Et omnis artifex*, idest non solum peribit omnis
 190 faciens artificiosum opus, sed etiam *omnis ars*, idest omne opus artificiose factum, idest omnis secularis scientia, facto Dei iudicio, delebitur. *Et vox mole terentis piper et alia pigmenta non audietur in te amplius*. Adeo sunt quidam superfluosi, quod ad piper molendum molas maximas, quasi ad molendum habent.

195 [18, 23] *Et lux lucerne*, idest lampadarum, *non lucebit tibi amplius*, idest ad honorem amplius. *Et vox sponsi et sponse non audietur adhuc*, idest ali-

179-180. sicut... truditur ÷ Luc 17, 2 195-196. et lux... amplius ÷ Trad.

176. resistit C 177. scias hoc C 178. simili C 179. civitas] b *inter lines* C ~ illa civitas Babilon magna *in textu et* Babilon mana illa civitas *in marg.* P ~ molaris lapis P 180. congregatio] cetus C 181. duri] corde *add.* C: duri *inter lines* P ~ aperi *a.c.* C 182. terit triticum C ~ et *ultra in marg.* P: *non habet* C ~ et² *om.* C 183. etiam] et C ~ iam *om.* C 184. inveniatur] *rasura in* P 185-186. et vox citharodorum... amplius *in marg.* P: *non habet* C 186. invenitur C ~ ea amplius C 187. tibia canentium C ~ non] nam C ~ te] ea C 188-189. omnis... ea *in marg.* P: *non habet* C 189. idest] et C ~ non *inter lines* C 190. etiam] et C ~ opus omne P 192. terentis C ~ amplius *om.* C 194. habent] adeo sunt quidam superfluosi, qui ad piper molendum (*molandum a.c.*) molas maximas, quasi in molendino habeant *in marg.* C 195. lucerne *inter lines* P ~ non lucebit tibi *in textu et* non lucebit tibi amplius *in marg.* P 196. amplius] tuum C ~ non audietur *om.* C

quando erit, quod est *non audietur in te*, idest omnis seculi gloria totius generis cessabit. Vel aliter: *vox*, idest predicatio *citharedorum*, idest mortificantium carnes suas, et *musicorum*, idest leto animo aliis predicantium *non audietur amplius in te*. *Musicorum* quia *vox*, idest predicatio *canentium tibia*, idest levi et facili atque mediocri doctrina, et *tuba*, idest altiori et fortiori, et omnis artifex, idest excellentissimus predicator, et omnis ars eius, idest aliquis ad fidem conversus arte illius, *non inveniatur amplius in te*, idest aliquis tunc non predicabit et aliquis non convertetur tunc, quia non erit aliqua predicatione, nullus erit predicator. Etenim *vox mole*, idest predicatio de veteri testamenti sumpta *non audietur in te*. Vetus enim lex ponderosa erat, et multum terebat inobedientes. Et *lux lucerne*, idest clara et manifesta predicatio novi testamenti, *non lucebit tibi*, idest ad utilitatem tuam *amplius*, idest facto Dei iudicio. Nova namque lex lucerna est ad comparisonem veteris legis. 200 205 210

Et revera predicatio utriusque legis non erit amplius. Etenim *vox*, idest predicatio *sponsi et sponse*, idest Christi et ecclesie *non audietur in te*; [*quia mercatores tui terre principes erant*]: et merito ita destrueris, *quia principes terre*, idest diaboli qui terrenis dominantur, *erant* in hoc seculo *tui mercatores*, idest ab illis accipiendo aurum et argentum vendebas illis te ipsam. Et ideo destrueris, *quia in veneficiis tuis*, idest in pravis tuis doctrinis et erroribus, *erraverunt omnes gentes*, idest omnes gentiliter viventes, vel de omni genere gentis. Modo vertit se ad auditores sic dicens: et merito o vos auditores ista impia collectio destruetur. 215

209-211. nova... amplius ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 958D)

197. audietur] erit C ~ non audietur in te *in textu et audietur in te in marg.* P 198. deprecatio C 199. recto C ~ aliis *om.* C 200. amplius] adhuc C 201. levi *inter lineas* P ~ et C 202. excellentissimus *a.c.* C 203. conversus ad fidem C 205. erit] tunc *add.* C 206. de *om.* C ~ veteris testamenti P ~ *supta* C ~ in te *inter lineas* P 208. lucerne *correx*: lucere C: *om.* P ~ idest *om.* P ~ et manifesta *om.* C 209. facto *in marg.* P 210. namque] enim C ~ est *om.* C ~ respectum veteris legis dicitur C 211. predicatio] doctrina C 212. idest¹ *om.* C ~ et *om.* C 213. quia... erant *in marg.* P: *non habet* C ~ misericordia iure C 213-216. quia... destrueris *om.* C 216-217. prave doctrine tue erroribus C 217. gentiliter *a.c.* C 218. nunc C 219. iure C

220 [18, 24] [*Et in ea sanguis prophetarum et sanctorum inventus est*]. Quoniam *in ea*, idest super eam, *inventus est sanguis*, idest peccatum interfectionis *prophetarum et sanctorum*, idest apostolorum. Et etiam *sanguis omnium sanctorum qui interfecti sunt in terra*, idest inter illos terrenos.

[19, 1] *Post hec*, idest viso capite et membris malorum damnatis, vidi caput et membra iustorum. Et hoc est quod dicit: *post hec audivi*, idest spiritualiter intellexi, *voce[m] exultationis magnam*, idest a multis probatam, vel de secretis agentem, *multarum turbarum*, idest priorum patrum
5 a longe de Deo et eius mysteriis loquentium, quasi tuba longe sonat; *in celo*, idest in collectione fidelium, *dicentium alleluia*, idest laudate Deum. Sicut enim Iohannes vidit malos *ter ve* dicentes, ita sanctos appropinquante die iudicii audiit *ter* dicentes: *alleluia, alleluia alleluia*. Dico sic *laus*, idest quod laudamur ab hominibus, vel *salus*, idest quod nos salvamur; *et gloria* bone operationis nostre; *et virtus* resistendi malo *Deo nostro* sit, vel est ascribenda. Vel *laus* Deo Patris, *gloria* Filio, *virtus* Spiritui Sancto.
10

[19, 2] [*Quia vera et iusta iudicia eius sunt*]. Et vere hec omnia illi sunt ascribenda, *quia iudicia eius vera* iuxta bonorum retributionem *et iusta*
15 *secundum impiorum retributionem*. Et vere est iustus *quia iudicavit*, idest quia iustum iudicium fecit *de meretrice magna*, idest de collectione impiorum, qui immolando idolis et alia mala faciendo recesserunt a

6. alleluia... Deum = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 15-17. et alia... Deo ÷ Hay *ComIs* (PL 116, 725D)

220. et... est *in marg.* P: *non habet* C 222. etiam et C 223. terrenos] post hec audivi quasi voce[m] magnam turbe multe *add. P in marg.*

1. idest *om.* C ~ dapnatis C 2. dixit C ~ hec *om.* P 3. in spiritualiter tellexi C ~ eultatiois *a.c.* C 4. probatam vel] prolatam idest C ~ turbarum multarum C 5. mysteriis] secretis C ~ quasi] ut C ~ tuba] a *add.* C 6. collectione] cetu C 7. audivit C ~ ter] torter C 8. audit C ~ alleluia *om.* P 8-9. sic dico alus C 9. qui P ~ omnibus C 10. boni operis nostri C 11. ascribenda est C 13. quia... sunt *in marg.* P: *non habet* C ~ sunt illi C 14-15. iusta secundum impiorum retributionem] malorum C 15. qui C 16. collectione] cetu C 17. idest immolando qui litando C

Deo. *Que meretrix iudicanda erat: corripit enim terram*, idest ecclesiam Dei, *in prostitutione sua*, idest de luxuria sua. Et quia posset iudicare sine ultione, addit: *et vindicavit sanguinem servorum suorum*, idest vindictam sumpsit de sanguine suorum sanctorum fuso *de manibus eius*, idest per manus eius meretricis. 20

[19, 3] *Et iterum*, idest non semel sed assidue *dixerunt: alleluia*, idest laudemus Deum et debemus laudare Deum. [*Et fumus eius ascendit*]. Etenim *fumus*, idest magnitudo vel altitudo tormentorum *eius* meretricis ascendet, idest crescet. Et hoc *in secula* horum *seculorum* subsequiva. 25

[19, 4] *Et*, hoc dicto, *ceciderunt*, idest humiliaverunt se *seniores*, idest minores senes mores habentes, *viginti*, iam obediens decem preceptis legis habendo geminam caritatem, que notatur per duplicationem numeri, *et quattuor*, idest spe complentes et fide quattuor evangelia, vel per quattuor mundi partes decem precepta legis et dilectionem Dei et proximi annuntiantes; *et quattuor animalia*, idest evangelia, qui erant dictura spe et fide iam complebant. *Et* se humiliando *adoraverunt*, idest venerati sunt *Deum sedentem*, idest presidentem *super thronum*, super ecclesiam prophetarum, qui throni sunt Dei, per quorum os Deus loquebatur; *adoraverunt dicentes: Amen, alleluia*, idest sine defectu laudate, vel laudemus Deum. 30 35

[19, 5] [*Et vox de throno*]. *Et vox exivit de throno*, idest de collegio apostolorum, *dicens*, idest amonens alios sic: *laudem*, idest quod vos laudamini ab aliis, *dicite*, idest computate, *Deo nostro omnes servi eius*, idest 40

32-33. et quattuor... complebant ÷ Liet *ComPs* (PL 21, 725D)

18. nam corripit C 19. Dei *om.* C ~ de *om.* C ~ sua *om.* C 20. suorum *om.* P 21. sumpsit C ~ sanctorum suorum C ~ eius *om.* C 23. assidue] iugiter C 24. Deum *om.* C ~ et fumus eius ascendit *in marg.* P: *non habet* C 27. hoc dicto et C 28. minores] perfectos *add.* C ~ viginti] quattuor *add.* P ~ iam] idest C 29-31. habendo... legis *om.* P 31-32. geminam dilectionem Dei nuntiantes C 32. evangelia] maiores in veteri lege C ~ qui erant] quattuor C 33. iam *om.* C ~ complebant] qui erant dicti animalia, qui sua doctrina <...> boves corda auditorium incolebant *add.* C 34-35. idest ecclesia C 35. troni *a.c.* C ~ Dei sunt: per *om.* C ~ ore C 38. et vox de throno *in marg.* P: *non habet* C ~ collegio] cetu C 39. alios monens C ~ vos *om.* C 40. laudemini *a.c.* P ~ computate] attribuite C

servitio eius dediti, idest contemplativi, *et qui timetis eum*, idest activi, *omnes*, quia et *pusilli*, idest modice divini verbi lacte pasti, *et magni*, idest solido verbi cibo utentes. Isti planius laudant Deum, quia suavius de Deo gustaverunt.

45 [19, 6] *Et audivi quasi vocem*, idest doctrinam omnes vocantem, *tube*, idest evangelii, *magne*, idest de secretis et profundis mysteriis Dei agentis; *et sicut vocem aquarum multarum*, idest populorum multorum ad fidem vocatorum; *et sicut vocem tonitruum multorum*, idest predicationem maiorum fidelium diem iudicii comminantium quasi iam proximum; 50 *et dicentium: alleluia*, idest laudate, vel laudemus Deum. Et debemus laudare, *quoniam regnavit*, destruens Antichristum et membra eius, *Domini* Pater, *Deus noster*, Filius Patris, *omnipotens* Spiritus Sanctus.

[19, 7] *Gaudeamus* ergo in mente, *et exultemus* in corpore, *et gaudento demus ei gloriam* nostre bone conscientie. [*Et demus gloriam ei*]. Et gaudendum est nobis, *quia venerunt*, idest appropinquaverunt *nuptie*, idest coniunctiones, *Agni*, idest Christi, *vere*: in hoc enim seculo false, idest non perfecte nuptie sunt, sed in futuro erunt vere. [*Et uxor eius preparavit*]. Et vere venerunt nuptie, *etenim uxor eius*, idest ecclesia ei coniungenda, *paravit se*, idest multis virtutibus et bonis operibus se dignam fecit nuptiis, idest coniunctionibus Agni, Christi scilicet. 55 60

[19, 8] [*Et datum*]. Et quia paravit se, non debet sibi deputare nec debet inde superbire, quia non habuit a se. Etenim a Deo *datum est illi ut cooperiat* idest ornet *se byssino*, idest virtutibus et bonis operibus, *splendenti* aliis *et candido* in se, idest absque hypocrisi et omni simulatione. 65 Vel *cooperiat se byssino*, idest induat iustitiam et caritatem. [*Byssinum*

65. byssino... caritatem ÷ Ans *EnCan* (PL 162,1570D)

41. dedi ti *a.c.* P 42. *et om.* C 43. verbo C ~ planius] quidem C 43-44. de Deo suavius C 46. mysteriis *om.* C 48. tonitruum magni C ~ idest *om.* P 51. dextrues C 52. Patris *om.* C 54. gaudento *in marg.* C ~ bone conscientie nostre C ~ et demus gloriam ei *in marg.* P: *non habet* C 57. idest *om.* C ~ perfecte] vere C 57-58. et uxor eius preparavit *in marg.* P: *non habet* C 58. *et om.* C ~ nam et C 60. idest Christi C 61. et datum *in marg.* P: *non habet* C ~ deputare] attribuire C 62. debet inde *om.* C ~ datum est illi a Deo C 63. se byssino idest ornet se C 64. splendente P ~ absque] sine C ~ omni *om.* C ~ simulatione *in marg.* P

enim]. Et bene dico byssino, quia *byssinum iustificationes sunt sanctorum*. Ne aliquis male exponeret, ipsemet exponit. Byssinum est albi coloris et calide nature, et ideo per byssinum caritas et alie virtutes notantur.

[19, 9] *Et hoc viso dixit mihi angelus: o Iohannes scribe*, idest memorie commenda vel in pergameno pone, quoniam infelices erunt qui ad nuptias Agni non erunt. Quod probatur per contrarium. [*Beati, qui ad cenam nuptiarum Agni vocati sunt*]. Quia illi erunt et etiam sunt *beati, qui sunt vocati ad nuptias*, idest ad cenam, idest perfectissimam refectionem *nuptiarum Agni*, idest coniunctionum Christi; ita vocati, ut intersint illis nuptiis. In hoc seculo primus cibus nuptiarum comeditur, in futuro autem cena capietur. Vocatio illa erit: *venite benedicti Patris mei* et cetera. Vel *hec scribe*, quia beati erunt illi qui ad cenam existentes, vocati sunt, idest qui vocabuntur Agni, subaudis filii, non Diaboli. Ac si dicat: ideo mihi credere debetis, quia non ex me vobis dico, sed iussu Dei. *Et dixit mihi angelus: hec verba Dei vera sunt*. Ego tibi precipio, ut scribas; et debes scribere, *quia verba sunt vera*, idest nihil falsitatis habentia. *Vera sunt, quia Dei sunt*.

[19, 10] *Et hoc audito ab angelo ego Iohannes cecidi ante pedes eius, ut adorarem eum*, idest flexo poplite venerarem eum. *Et dixit mihi: vide, ne feceris: conservus enim tuus sum*, idest tecum servus sum, idest unum scilicet Dominum habemus. Et tamen non solum tuus, sed etiam *fratrum tuorum, habentium testimonium Iesu*, idest testificantium Iesum verum Deum et verum hominem. Ideo prohibuit angelus hoc, quia

76. venite... mei = Mat 25, 34

65-66. byssinum enim *in marg.* P: *non habet* C 68. et² *om.* C ~ caritatis C 69. et *om.* C 69-70. vel in pergameno pone, idest memorie trade C 70-71. non intererunt nuptiis Agni C 71-72. beati... sunt *in marg.* P: *non habet* C 72. quoniam C ~ et *om.* C ~ sunt *om.* C 73. ad cenam sunt vocati C 74. intersint] ut *add.* C 75. hoc enim in P 76. autem] vero C ~ vocati C 76-77. et cetera *om.* P 77. illi beati erunt C ~ assistentes C 78. qui *om.* C ~ idest Dei C 79. duco C 81. scribe C ~ vera sunt C 83. et *om.* C 84. orarem C ~ eum] nota hoc de Iohanne et angelo *add.* C *in marg. a.m.* 84-85. vide ne facias hec *in textu* et vide ne feceris *in marg.* P 85. sum *inter lineas* P ~ sum idest *om.* C 86. Deum scilicet C ~ non *om.* C ~ solum *om.* P ~ etiam] et C 87. testantium C

90 indignum erat ut ex quo Christus carnem sumpsit angeli adorarentur
 ab hominibus carnem cum Christo participantibus. Antea enim angeli
 adorabantur et non prohibebant, ut Abraham qui *tres vidit, et unum*
adoravit. Me, inquam, noli adorare, sed *Deum adora*, qui adorandus est,
testimonium enim Iesu spiritus prophetie, idest prophete spiritualiter
 loquentes testificantur Iesum esse adorandum, quia verus Deus et verus
 95 homo est.

[19, 11] [*Et vidi*]. Et etiam ideo est adorandus, dicit Iohannes,
 Dominus noster Iesus Christus, quia celum aperietur visione illius ad
 sanctos suscipiendos in die iudicii, ut suscipiant premia laborum
 suorum. Etenim ego *vidi celum apertum* ad recipiendum corpora et
 100 animas sanctorum. *Et ecce*, idest illico, *venit equus*, idest Christi caro,
 dominicum scilicet corpus, quod forte fuit contra Diabolum et
 membra eius, et quod fideles suos fert et sustentat ad spiritualem
 prelium, sicut equus; *albus*, idest ab omnibus vitiis mundum et suos
 faciens albos et claros. *Et qui sedebat super eum, vocabatur*, idest ipsa
 105 divinitas que presidet ipsi humanitati erat *fidelis* de preteritis adimpletis
et verax de futuris adimplendis. [*Et iustitia iudicat*]. Et *iudicat* omnes in
 iustitia ens, idest non horarie iuste iudicat, sed manet in ipsa iustitia,
 reddens unicuique iuxta opera sua. *Et ideo* quia ipse iudicabit omnes
 in iustitia, *pugnat*, idest pugnare facit suos futuros contra Diabolum et
 110 omnia vitia.

91-92. tres... adoravit = Gen 18, 2

90. omnibus C P a.c. 91. et om. C ~ qui om. P 93. idest om. C 94. adoran-
 dum] etiam add. C 95. hominem C 96. et vidi in marg. P: non habet C ~ etiam
 om. C 98. accipiant C: suscipiant a.c. P 98-99. suorum laborum C 100. illi-
 co] mox C ~ Christi caro] dominicum corpus C 102. quod om. C ~ facit C ~
 sustentet C 103. ut equus C 104. vocabatur] erat fidelis C 105. deitas C ~ que
inter lineas C ~ ipsi om. C ~ fidelis] e C ~ adimpletis] completis C 106. adimple-
 tis] complendis C ~ et iustitia iudicat in marg. P: non habet C 106-107. ens in ius-
 titia C 107. idest *inter lineas* P ~ horariae] sed add. C 108. iuxta] secundum C ~
 iudicat C

[19, 12] [*Oculi autem eius*]. Et non solum quia iudicat et pugnat est ipse solus adorandus, sed etiam ideo est adorandus, quia *oculi eius*, idest dona Sancti Spiritus que oculi Christi sunt, quia per illa sibi et suis fidelibus providet, quod non poterat per humanitatem, sunt *sicut flamma ignis*, idest in se sunt ignis, ardentia scilicet, et quantum ad alios sunt *flammam*, quia flammantes et ardentis faciunt fideles in caritate. Dona Sancti Spiritus ignis naturam habent: comburunt enim, idest destruunt vitia in corpore et in anima; lucidos homines faciunt, idest bene operandi dant exemplum; calefaciunt, idest incendunt ad dilectionem Dei et proximi. Vel ideo est adorandus Deus, quia oculi, idest bona opera eius, quibus sibi et nobis ad imitationem providit; sunt *sicut flamma*, idest Christo in caritate ardentia ut ignis, et aliis flamma, quia ardentis reddunt sua bona opera.

[*Et in capite*]. Et ideo etiam est adorandus, quia *in capite eius*, idest in divinitate Christi, que dignior est ipsa humanitate et regit ipsam humanitatem, [*diademata multa*]. Erant *multa diademata*, idest multi sancti, qui sunt Dei corona et ornamentum sustentatur ab ipsa divinitate. Et ideo est adorandus, quia *habens nomen* in eternum, non transitorium, *scriptum*, sicut quod est scriptum diu durat. *Quod nomen*, idest significationem et utilitatem cuius nominis, *nemo*, idest nullus homo, *novit*. Per se est determinandum, sicut habemus: *nemo ascendit in celum, nisi qui de celo descendit Filius Dei*, idest nullus homo ascendit per se, nisi ipse traxerit.

131-132. nemo... Dei = Ioa 3, 13

111. oculi autem eius *in marg.* P: *non habet* C 112. solus *om.* C ~ etiam *om.* C ~ est adorandus *om.* C 113. Sancti Spiritus dona C ~ ea C ~ et] in C 115. scilicet ardentia C 116. flammantes quia C 117. coburunt C 120. dilectionem Dei et proximi] caritatem C 121. imitationem providit] exemplum providet C 122. idest] i *in textu et* idest *inter lineas* P: ideo *add.* C 123. opera bona C 124. et in capite *in marg.* P: *non habet* C ~ et ideo etiam *om.* C ~ quia] et *add.* C 125. divinitate] deitate C ~ est] fuit C 125-126. humanitatem ipsam C 126. diademata multa *in marg.* P: *non habet* C 127. deitate C 128. est *om.* P ~ quia] est *add.* C 128-129. scriptum, idest etenum non transitorium sicut quod scriptum est C 130. nominis] determinandum sicut *add.* C 131. est] ut *add.* C ~ determinandum, sicut habemus *om.* C 132. Filius Dei *om.* C ~ homo *om.* C ~ ascendet C

[*Nemo novit, dico, nisi ipse*]. Utilitatem huius nominis, quod est Iesus vel salvator, nullus per se habet nisi per eum.

135 [19, 13] Et ideo etiam est adorandus, quia *vestitus*, idest circumdatus et ornatus erat *veste*, idest collectione fidelium, qui ab hereticis defenderunt Christum, sicut vestis corpus a frigore; *aspersa sanguine*, idest collectione martyrum suo sanguine pro Christo aspersorum. Vel *vestitus*, idest circumdatus erat *veste*, idest carne que fuit vestis deitati, *aspersa sanguine* passionis habite in cruce. [*Et vocatur nomen eius Verbum Dei*].
140 *Et nomen eius*, quod erat scriptum, *vocatur verbum Dei*, per quod declarantur mysteria legis. Et ideo est adorandus, quia omnia declaravit.

[19, 14] [*Et exercitus eius qui*]. Et ideo adorandus, quia *exercitus* eius, idest fideles anime in hoc seculo exercitate, que sunt *in celo*, *sequebantur eum* ad iudicandum, ut cum eo iudicarent, *in equis albis*, idest cum corporibus mundis que Deum portaverunt in hoc mundo. *Vestiti byssinum*, idest iustificationem, *album*, idest plenum virtutibus anime; *et mundum*, idest omni vitio carentem. Vel ideo est adorandus, quia suo auxilio exercitus, idest fideles se exercitantes in preceptis Dei, exercitus dico *qui sunt in celo*, idest in catholica ecclesia, suo auxilio, inquam, *sequebantur*, idest imitabantur eum in bonis operibus, *in equis albis* existentes. Istud non mutatur.

150 [19, 15] *Et* ideo adorandus est, quia *de ore eius Dei procedit gladius*, idest iudicium *acutus*, idest sufficiens amputare malos a bonis. Vel *de ore*,

133-134. Iesus vel salvator = Hie *LibNom* (PL 23, 857)

133. nemo... ipse *in marg.* P: *non habet* C 135. vestitus C 135-136. circumdatus et *om.* C 136. collectione] *cetu* C 137. defendunt C ~ aspera *a.c.* P 138. collectione] *cetu* C 140. passionis] *eius add.* C ~ et... Dei *in marg.* P: *non habet* C 141. vocabatur C 142. mysteria] *secreta* C 143. et exercitus eius qui *in marg.* P: *non habet* C 144. que] *iam add.* C 145. consequabatur C 145-146. in corporis puris C 146. detulerunt C 147. bissino P ~ albo P ~ pleno P 148. mundo P ~ carente P ~ *ido* C 148-149. suo auxilio] *sua ope* C 149. exercitus] *qui sunt in celo add.* C ~ *exercentes* C 150. catholicam ecclesiam P ~ *inquam om.* C: *in marg.* P 151. consequabantur C: *imitebantur a.c.* P 151-152. in equis albis existentes] *ens in equis albis* C 152. istud non mutatur *om.* C 153. est adorandus C ~ *procedebat* C 154. iudicium] *utraq; parte add.* C

idest de predicatoribus eius qui sunt os Dei, quia per os Deus loquitur, 155
 procedit *gladius acutus*, idest divinum verbum incidens vitia anime et
 corporis. Ad hoc procedit *ut in ipso* gladio sive iudicio sive divino ver-
 bo *percutiat* omnes *gentes*, quasdam scilicet ad salutem, quasdam scilicet
 ad eternam mortem. Vel de omni gente quasdam percutiat faciendo
 bonos, et illas gentes ad se conversas *ipse reget eas* more boni pastoris; *in* 160
virga, idest in iustitia vel scientia *ferrea*, idest infrangibili vel indeficien-
 ti. *Et* ut gentes possint ab eo percuti et regi, *ipse calcat*, idest calcare et
 despiciere facit fideles suos *torcular*, idest tribulationes vel delecationes
 mundanas, in quibus tribulationibus mundanis vinum est cum acinis,
 idest boni cum malis, quia in hoc seculo patiuntur tam boni quam mali. 165
Torcular, dico, *vini*, idest tribulationes fidelibus illatas dico esse causas
vini, idest iudicii *furoris ire Dei*, idest furentis ire Dei, idest Deus iusto
 iudicio reddens malis secundum sua mala opera videbitur ab eis plenus
 furenti ira. Cuius ira est timenda, quia *omnipotentis*.

Et vere est omnipotens: [19, 16] etenim *ipse habet scriptum*, idest 170
 manifestum, *in vestimento*, idest in operibus suis, que sunt nobis vesti-
 menta, et sibi adeo ornamentum, *et in femore suo*, idest in generatione
 sua regali, quod ipse est *Rex regum et Dominus dominantium*. Quod est
 dicere: si quis consideret opera eius et progeniem terrenam vel celes-
 tem eius, videbit aperte quod ipse est *Rex regum et Dominus dominan-* 175
tium. Vel *in femore*, idest in procreatis suis, idest si quis consideret suos
 spirituales filios patebit ei quod ipse est Rex.

[19, 17] [*Et vidi*]. Et etiam ideo est adorandus, quia visionem et auxi-
 lio illius, antequam veniat dies iudicii, veniet unus ordo predicatorum
 alios ammonens ne deficient in fide et pereant. Etenim ego *vidi*, idest 180

155. deprecatoribus C 156. idest verbum Dei utraque parte acutus, idest C 157.
 idest iudicio, vel C 158-159. vero ad mortem eternam C 159. quosdam percu-
 tiet C 160. eas om. C 162-163. facit et despiciere C 163. tribulationes] afflic-
 tiones C 163-164. delecationes seculi C 165. mali quam boni C 166. fidelibus
 om. C 167. idest³ om. C ~ Deus *inter lineas* P 168. mala om. C ~ ab om. C 170.
 etenim] nam C 171. suis om. C 171-172. nobis sunt vestes C 172. adeo om. C
 ~ ornatus C 173. quia C 174. considerat C 175. eius om. C ~ et *in marg.* P
 176. vel] vere C ~ considat C 177. Rex] regum *add.* C 178. et vidi *in marg.* P:
 non habet C ~ etiam om. C 180. ammonentis C ~ in] a C

spiritualiter intellexi *unum angelum*, idest ordinem predicatorum, vel Eliam et Henoch, *stantem in sole*, idest in aperto predicantem, vel *stantem*, idest viriliter se habentem *in sole*, idest in estu tribulationis. *Et clamavit voce magna*, idest predicatio aperta, *dicens omnibus avibus*, idest leviter viventibus, *que volabant*, idest temerarie ibant *per medium celum*, idest per mediam et communem utilitatem ecclesie: *Venite credendo et congregamini ad cenam magnam Dei* construendam. Vel *omnibus avibus*, idest sanctis habentibus duas alas, quibus volatur ad celum, Dei scilicet et proximi dilectionem, *que aves volabant*, idest subtiliter ibant *per medium*, idest per viscera, scilicet per spiritualem intellectum celi, idest legis, que secreta Dei celat in se. Vel *que volabant*, idest a terrenis ad celestia mentibus sublimati bonam vitam ducebant *per medium celi*, idest rationis, idest quicquid facebant cum ratione exercebant. *Dicens*, inquam: *venite*, idest convenite *et congregamini ad cenam magnam Dei* complendam.

Venite, scilicet [19, 18] *ut manducetis*, idest predicando destruatis *carnes*, idest carnales delectationes vel doctrinas carnales *regum*, idest maiorum, *et carnes tribunorum*, idest minorum, *et carnes fortium*, idest mediocrum, *et carnes equorum*, idest carnalem sensum brutorum hominum ab hereticis deceptorum, *et carnes sedentium in ipsis*, idest dominantium eis, idest heresiarcharum. Et quoniam carnes istorum supradictorum in parte possent comedere, et non omnium regum et ceterorum subdit: *et carnes omnium liberorum et servorum*. Et quia iterum posset intellegi, quantum ad maiores liberos et ad maiores servos, vel tantum ad minores addit: *pusillorum liberorum et pusillorum servorum, et maiorum liberorum et magnorum servorum*.

181. intellexi unum angelum, spiritualiter C 182. predicantes C 183. stantes C ~ habentes C ~ tribulationis] viriliter se habentem, vel in aperto predicantem *add.* C 184. clamavi *a.c.* P ~ predicavit aperte C 186. mediam et per C ~ credendo] fide C 188. ad celum volatur C 188-189. idest geminam caritatem C 190. idest spirituale C 191. celat in se misteria Dei C 192. ducebant] agebant C 193. facebant] agebant C 194. convenite C ~ magnam *om.* C 195. complendum C 196. venite] ad hoc *add.* C ~ docendo C 200. in ipsis *om.* C 202. predictorum C ~ possint C 204. maiores²] minores C

[19, 19] [*Et vidi*]. Et ideo est adorandus, quia Diabolus et Antichristus et membra eorum consurgent adversus Deum et adversus suos fideles, et tamen tante potestatis est Deus, quod vincet eos, idest ponet in inferno eternaliter cruciandos. Etenim *ego vidi*, idest spiritualiter intellexi contra Eliam et Henoch et ceterorum predicationem *bestiam*, idest Antichristum, *et reges terre*, idest omnes nequam principes huius terre, *et exercitus eorum congregatos ad faciendum prelium cum illo, qui sedebat in equo*, idest cum Christo, qui secundum divinitatem sedebat in dominica carne, *et cum exercitu eius*, idest cum membris Christi.

[19, 20] [*Apprehensa*]. Ipsi congregati sunt, et hoc suo malo; etenim *comprehensa est* a potentia Dei *bestia*, idest Diabolus, *et cum illa*, idest *pseudopropheta*, Antichristus scilicet, *qui fecit signa*, idest miracula, ad hoc ut esset *coram ipso*, idest in beneplacito Diaboli. Vel *bestia*, idest Antichristus, et *pseudopropheta*, idest collectio imitatorum eius, *quibus signis seduxit eos, qui acceperunt caracterem*, idest fidem *bestie*, *et qui adoraverunt* idest venerati sunt imaginem, idest vel statuam vel imitatores eius. *Apprehensa est*, inquam. [*Vivi missi sunt hi duo*]. Et sic *hi duo*, idest Diabolus vel Antichristus et membra eius, *missi sunt* a Deo *in stagnum*, idest in infernum plenum *ignis ardentis et sulphuris*, idest cum fetore ardentis. Vel *in stagnum ignis*, idest instantem vel continuum ignem.

[19, 21] *Et ceteri*, idest qui non sunt Diaboli, vel Antichristus, [*occisi sunt*], idest infidelitas et malum in eis occisum et destructum est, *in gladio*, idest per gladium, idest per verbum Christi, *sedentis super equum*,

219-221. *bestia... eos* ÷ Hay *ExAp* (PL 117, 1179D)

207. *et vidi in marg.* P: *non habet* C ~ ideo] Deus *add.* C 208. *eius surgit* C 208-209. *fideles suos* C 209. *quod*] Deus *add.* C ~ idest] et C 210. *cruciandos*] *semper add.* C ~ spiritualiter *om.* C 213. *terre*] mundi C 216. *apprehensa in marg.* P: *non habet* C ~ etenim] *nam et* C 217. *potentiam* C ~ idest *om.* C: *cum illo in textu a.c.* et *et cum illa* idest *in marg.* P 218. idest Antichristus C 219. *illo* P ~ *bestie a.c.* C 220. *collectio*] *cetus* C ~ eius] et qui fecit signa *add.* C 221. *signis om.* C 222-223. *imaginem, idest venerati sunt statuam, vel sequaces eius* C 223. *vivi missi sunt hi duo in marg.* P: *non habet* C 223-224. *missi sunt, idest Diabolus et Antichristus et membra eius a Deo* C 224. et Antichristus *a.c.* P 226. *vel*²] et C 227-228. *occisi sunt in textu* P: *non habet* C 228. *infideles et mali, occisi sunt* C

230 idest super dominicum hominem; *qui gladius*, idest quod verbum predicationis *procedit de ore eius*, idest de predicatoribus qui sunt os Domini. *Et hoc facto omnes aves*, idest sancti dilectione Dei et proximi ad celum volantes, *saturate*, idest saturati sunt, gavisus sunt de carnibus eorum, idest delectationibus subaudis destructis.

[20, 1] [*Et vidi*]. Et etiam ideo est adorandus, quia in hoc seculo non dedit Deus potestatem Diabolo contra fideles, quantum Diabolus vellet, sed moderatam potestatem concessit ei, ne sancti deficerent. Etenim *ego vidi*, idest spiritualiter intellexi, ne aves et ceteri fideles futuri possent ab istorum impietate et prava persuasionem destrui, *vidi*, inquam, 5 *angelum magni consilii descendentem*, idest fidelibus suis compatiens. Et hoc contingebat *de celo*, idest de divina misericordia. Vel propter celum, idest ecclesiam, idest orationibus ecclesie, qui bene poterat suis compati et auxiliari. *Habentem*, idest qui habebat *clavem*, idest potestatem, *abyssi*, idest malorum quorum malitia profundissima est, sicut 10 abyssus. Vel *abyssi*, idest Diaboli, qui est abyssi causa et inferni. *Et qui habebat catenam*, idest ligationem, *magnam*, idest sufficientem multos tenere, *in manu sua*, idest in potestate sua vel in promptu, sicut quod habetur in manu. Vel ipse Deus Pater habebat *in manu sua*, idest in Filio 15 suo per quem Deus operatus est, sicut nos per manum operamur.

[20, 2] *Et ipse adeo potens apprehendit draconem*, idest Diabolum violentiam inferentem nobis, sicut draco est violens; *serpentem*, quia astutus et labilis est; *antiquum*, quia nimis est astutus, quanto enim anti-

6. descendentem... compatiens ÷ Gui *MorGen* (PL 156, 37D)

230. quod *om.* C 232. hoc facto et C ~ ales *a.c.* C ~ dilectione Dei et proximi] caritate gemina C 233. sunt idest C ~ de] pro C 234. subaudis *om.* C
1. et vidi *in marg.* P: *non habet* C ~ ideo etiam C 2. Diabolus] ipse C 4. intellexi spiritualiter C 5. suasionem C 6. compatiens *a.c.* P 9. habente C ~ idest qui habebat *om.* C 10. potestatem] ius C 10-11. malitia... abyssus] nequitia est profunda ut C 11. causa abyssi idest C ~ quia P 12. habet C ~ multos] malos C 13. potestate sua] iure C ~ promptu C 14. sua *inter lineas* P 15. Deus *om.* C ~ manus P 17. vim nobis inferentem ut C 18. idest astutum quantum C

quior, tanto est astutior; a quo nobis est cavendum, *qui*, idest quia *est Diabolus*, idest primus in se deorsum ruens, *et Satanas*, idest aliorum 20
adversator et alios temptans, an possit eos facere secum ruere. *Apprehendit*, inquam, [*et ligavit eum*], *et ipsum* apprehensum *ligavit*, ligatura subaudis duratura a tempore sue nativitatis *per annos mille*, idest per totum temporis spatium a tempore Christi usque ad tempus Antichristi. 25

[20, 3] [*Et misit eum*]. Et illum ligatum *misit in abyssum*, idest in corda infidelium, *et ibi* missum *clausit*. [*Et signavit super illum*]. Et ita *clausit* quod sigillavit, ne egredi posset contra sanctos; et *ut non seducat*, idest ad se ducat *amplius*, idest usque ad tempus statutum, *gentes* salvandas. *Non seducat*, inquam, *donec consummentur mille anni*, idest donec transeat 30
temporis perfectio usque ad tempus Antichristi. Et tamen *post hec*, idest post mille annos, *oportet*, idest opem et utilitatem maximam dabit illum *solvi*, sed *modico tempore*, idest tribus annis et dimidio. Et hoc ad probationem sanctorum.

[20, 4] [*Et vidi*]. Et ne fideles desperarent de istorum persecutione, 35
dicit sanctus Iohannes se vidisse *sedes*, in quibus sedebunt sancti et fideles qui non defecerunt, et malos fidelibus tormenta ingerentes iudicaturi sunt ad penas eternas. Ac si diceret: et ideo etiam est adorandus a nobis, et non debetis deficere in tribulationibus, quia ego *vidi sedes* ad iudicium paratas materiales, ut sancti asserunt. [*Et sederunt super eas*]. *Et 40
super eas sederunt*, apostoli scilicet. [*Et iudicium datum est illis*]. *Et datum*,

19. antiquorum C 19. est om. C ~ qui] quia C ~ idest quia om. C 19-20. Diabolus est C 20-21. aliis et sibi C 22. et ligavit eum in marg. P: non habet C ~ ipsum] eum C 23. subaudis om. C ~ annos] s inter lineas a.c. C ~ idest inter lineas P 26. et misit eum in marg. P: non habet C 27. et signavit super illum in marg. P: non habet C 28. et om. C 29. staturum P 30. donec in marg. P ~ pertranseat C 32. eum C 33. solvi] idest necessarium erit eum solvi add. C 35. et vidi in marg. P: non habet C ~ horum C 36-37. sancti et fideles sedebant C: sedebunt CP 37. tormenta fidelibus C 38. iudicatuos C ~ sunt om. C ~ etiam] Deus add. C 39. vobis C ~ putetis C ~ tormentis C ~ quia] et add. C 39-40. paratas ad iudicium C 40. et sederunt super eas in marg. P: non habet C 41. scilicet apostoli C ~ et iudicium datum est illis in marg. P: non habet C ~ datum²] est add. C

idest permissum est *illis* a Deo *iudicium* facere de perditis. *Et* etiam vidi super illas sedes *animas*, vel realiter vel voto *decollatorum propter testimonium Iesu*, idest humanitatis Christi, *et propter verbum Dei*, idest filium Dei Patris, scilicet quia Christum testificabantur verum Deum et verum hominem. Ideo decollati sunt, vel realiter vel voto: fuere namque tales, qui non pro Deo passi sunt, sed ut post mortem laudarentur.

Etiam *animas* illorum *vidi super sedes, qui non adoraverunt*, idest venerati sunt, *bestiam*, Antichristum scilicet, *neque imaginem*, idest vel statuam vel sequaces *eius, nec acceperunt characterem* eius, idest fidem eius, *in frontibus*, idest in mentibus suis, *aut in manibus*, idest in operibus suis. [*Et vixerunt*]. Et illa beatitudo inde contigit, quia vicerunt subaudis Diabolum et membra eius. *Et* quia *regnauerunt cum Christo*, idest ad similitudinem Christi, se rexerunt, scilicet bene operando *mille annis*, idest toto tempore vite sue.

[20, 5] *Et ceteri mortuorum*, idest mali diversi a bonis carnem suam mortificantibus, qui mali mortui sunt in anima et in corpore; illi scilicet mali non sedebant super illas sedes. Et hoc ideo quia *non vixerunt cum Christo*, idest ad formam et similitudinem Christi, *donec mille anni consummentur*, idest toto tempore vite sue. Diceret aliquis: et que cura si *non vixerunt cum Christo*? Responditur: maxima, quia *hic*, scilicet in hoc seculo, vel *hec est resurrectio prima*. Vel aliter: *non acceperunt characterem* Antichristi, etenim vicerunt illum et membra eius. *Et* ideo hi omnes supradicti *regnauerunt*, idest regnabunt *cum Christo mille annis*, idest perenniter. Quod enim apud nos est futurum, apud Deum est quasi preteritum et presens. Et ideo, dicit, *regnauerunt ceteri mortuorum*,

42. concessum C ~ etiam om. C 45. scilicet... testificabantur] idest testabantur C
 46. sunt decollati C 46-47. fuerunt enim C 48. etiam] et C ~ super sedes vidi C
 48-49. idest venerati sunt om. C 49. Antichristum scilicet neque] idest Antichristum vel C ~ imaginem] eius add. C ~ vel om. C 50. eius om. C 51. frontibus] suis add. C ~ suis om. C 52. et vixerunt in marg. P: non habet C ~ contigit inde C ~ subaudis] scilicet C 57. mortificantes (mortificates a.c.) C 58. scilicet om. C ~ sedebunt P 59. Christo] responditur (in sigla) add. P 59-60. consummentur mille anni C 60. idest... sue] ut supra P ~ et om. C 61. scilicet] idest C 62. vel om. C 64. omnes om. C ~ predicti C 65. etiam C 66. quasi om. C ~ et om. C ~ regnaver C

ac si dicat: illi qui non mortificaverunt se cum vitiis et concupiscentiis, *non vixerunt*, idest non vivent, *cum Christo, donec consummentur mille anni*, idest donec Dei eternitas finiatur, quod numquam erit. *Et hec resurrectio*, idest ut vincat et ut carne mortificata anima vivat, est *prima*. 70
Sunt enim plures partes resurrectionis, quoniam aut elemosinas faciendo, aut ieiunando, aut aliis operibus bonis inherendo fit *resurrectio prima*. Illi vero, qui *cum Christo* non vivent, et hoc ideo quia non habuerunt primam resurrectionem in hoc seculo, sunt et erunt infelices.

[20, 6] [*Beatus et sanctus, qui habet partem in resurrectione prima*]. Et 75
econtrario: ille, *qui habet partem in prima resurrectione*, *beatus* est secundum animam, idest sanctus, et secundum corpus. Bene dicit *partem*, quia quamvis omnia bona opera aliquis non faciat, tamen postposito omni malo et quedam bona faciendo salvabitur. Et vere omnes partes habentes in prima resurrectione sunt beati. [*In his secunda mors non habet potestatem*]. Etenim *in his* talibus ita resurgentibus *mors secunda non habet potestatem*. *Mors* enim sancti *secunda* est cum corpus et anima, facto Dei iudicio, moritura sit perenniter. Prima mors est in peccatis; secunda vero perpetua damnatio. *Non habet mors secunda in his potestatem sed erunt sacerdotes Dei Patris et Christi* eius, idest sacras laudes Deo Patri dantes 80
et Christo filio eius. *Et hoc ideo, quia regnabunt*, idest regnaverunt, *cum illo mille annis*, idest tota vita sua. [Vel *erunt sacerdotes Dei et Christi* eius et idcirco *regnabunt cum illo mille annis*, idest eternaliter].

[20, 7] [*Et cum*]. Dixit superius, quod misit principem diabolorum in abyssum, et clausit *donec consummentur mille anni*. Sed *cum consummati* 90

67. illi] idest *add.* C 69. eternitas Dei C 70. anima carne mortificata, vivat C
72. ieiunando aut *om.* C ~ bonis operibus C 72-73. prima resurrectio C 75. beatus... prima *in marg.* P: *non habet* C 76. econtra C 77. in anima et corpore C: idest santus *in marg.* P 78. quamvis] licet C ~ bona opera] bonam C ~ proposito] relicto C 79. agendo C ~ et *om.* C ~ partes *om.* C 80. in prima resurrectione habentes C 80-81. in his... potestatem *in marg.* P: *non habet* C 82. sancti *om.* C 83. fit C: m. *add.* P 84. eterna dampnatione est C ~ potestatem] ius C 85. et Christi eius *om.* C 86. idest regnaverunt *om.* C 87. eo C ~ idest] eternaliter vel *add.* C 87-88. vel erunt... eternaliter *in textu* P: *non habet* C 89. et cum *in marg.* P: *non habet* C ~ super ilis dixit C ~ miserit C ~ diabolum C 90. anni *om.* P ~ consummati C

fuerint mille anni, solvetur Satanas de carcere suo, idest de abyssu, idest de
 inferno vel de cordibus impiorum. In hoc enim tempore a tempore
 passionis Christi usque ad tempus Antichristi permittitur per ministros
 95 seuire in cordibus, quibus latet sigillatus. Vel per ministros, idest dia-
 bolos. Solvetur, inquam, et exiet Satanas, idest in propatulo veniet, et
 seducet, idest ad se ducet, idest similes sibi faciet gentes illas, que sunt super
 angulos quattuor terre, idest super omnem terram, et que sunt Gog et
 Magos, idest tegentes et detegentes, idest hereticos latenter et aperte
 ledentes sibi associabit. Et postea congregabit eos in prelium adversus Chris-
 100 tum et adversus fideles; qui non sunt multum timendi a fidelibus, quo-
 rum numerus est, idest quia illorum numerus, idest illi solummodo dicen-
 di numerus, sunt sicut harena maris, idest quamvis sint multi, tamen sunt
 infructuosi et fragiles. Et vere Diabolus congregabit eos, et ipsi consen-
 tient ei.

105 [20, 8] [Et ascenderunt]. Etenim ascenderunt, vel vere sunt Gog et
 Magog, idest occulte et aperte fidelibus nocentes, etenim ascenderunt,
 idest superbierunt, eundo super latitudinem terre, idest abundantiam ter-
 renorum querentes. Vel ascenderunt se extollendo super altitudinem, idest
 super maiores terre idest ecclesie. Et vere ascenderunt. Etenim circuierunt,
 110 idest ierunt circum castra sanctorum, idest circa sanctos castrenses et Deo
 militantes, idest activos, qui non habent hic manentem civitatem. Et
 circuierunt, ut possent deviare a bono proposito civitatem dilectam, idest
 cives dilectos in quibus continue Deus habitat, scilicet contemplativos.
 Et que cura si ipsi circuibunt? Responditur: nulla.

97-98. Gog... detegentes = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 105-106. Gog... nocentes
 ÷ Ans *EnAp* (PL 162, 1574A)

91. mille anni *om.* C 93. Antichristi tempus P 94. quorum cordibus P ~ sevi-
 re... ministros *in marg. a.m.* P 95. Sathanas *om.* P 97. quattuor angulos C 98.
 idest *om.* C 99. in] ad C 100. adversus *om.* C 101. solummodo] tantum C 102.
 sunt numerus C ~ quamvis] licet C 103. et *om.* C 105. et ascendunt *in marg.* P:
non habet C ~ nam et C 106. aperte] palam C ~ enim *om.* C 107. altitudinem
 C 109. super *om.* P ~ et *om.* C ~ etenim] nam et C 110. circa C ~ castrenses
 sanctos C 112. possint C ~ civitatem] Dei *add.* C 113. continue] iugiter C ~
 idest C 114. et *om.* C

[20, 9] Quoniam illis in sua nequitia permanentibus, *descendit a Deo* 115
ignis de celo missus, ad litteram; *et devoravit illos*. Vel *ignis*, idest fervens
 Dei iudicium destruet illos, existentes membra Diaboli. *Et* non tantum
 membra, sed etiam *Diabolus* eorum caput ideo *qui*, idest quia *seducebat*
illos, missus est in stagnum, idest in infernum plenum *ignis*, idest tor-
 menti, *et sulphuris*, idest fetoris. *Ubi et*, idest etiam *bestia*, idest Anti- 120
 christus, [20, 10] *et pseudopropheta* eius *cruciabuntur die*, idest per diem,
 idest per considerationem felicitatis iustorum, *et nocte*, idest in conside-
 ratione adversitatis impiorum. Et hoc non horarie, sed *in secula* horum
 seculorum subsecutiva. Et propter hec omnia est Deus adorandus.

[20, 11] Et hoc viso, qualiter membra Diaboli cum suo capite Dia- 125
 bolo in infernum detrudentur, *vidi*, idest spiritualiter intellexi *thronum*,
 idest universam fidelium collectionem, que est thronus, idest sedes Dei,
magnum, idest quia multi sunt ibi, *et candidum* per bona opera. *Et* etiam
 vidi Dei Filium *sedentem super eum* thronum, quem decet magnus et
 candidus thronus; *a cuius*, idest quia ab eis *conspectu*, idest presentia *fugit* 130
terra et celum de priori forma. Et vere *fugit*: etenim *locus*, idest situs *non*
est inventus primus habitus *ab eis*, idest forma quam huc usque habue-
 rant non est reperta in eis.

[20, 12] *Et* hoc viso *vidi* omnes *mortuos*, quia *magnos*, idest prelatos,
et pusillos, idest eorum subditos resurgentes, *stantes in conspectu throni*, 135
 idest in presentia dominici hominis, vel in presentia fidelium animarum
 iudicare paratarum. [*Et libri aperti sunt*]. *Et tunc libri*, idest conscientia
 omnium, *aperti sunt*, idest tunc temporis unicuique veniet in mentem
 quid boni et quid mali fecerit. [*Et alius liber*]. *Et liber alius*, idest diver-

115-116. ignis descendit iam de celo a Deo P 116. et devoravit eos. Hoc ad lit-
 teram C 117. entes C 118. qui idest om. C 119. eos C 120. tormentis C ~ et
 idest om. C 121. pseudoprophete C: pseudopropheta P 123. considerationem C
 123-124. seculorum horum C 124. Deus est C 125. et om. C ~ quomodo C ~
 capite suo C 126. detrudentur C 127. universam fidelium collectionem] omnem
 cetum fidelium C ~ thronus idest om. C 128. idest om. C ~ quia *inter lineas* P ~
 in opere C 129. vidi etiam Filium Dei C 131. et² om. C ~ fugit] et idest add. P
 ~ etenim] nam et C 134. mortuo a.c. P 137. iudicare] iudicio C ~ et libri aper-
 ti sunt *in marg.* P: *non habet* C 137-138. omnium conscientie aperte P ~ tempo-
 re C 139. et alius liber *in marg.* P: *non habet* C

140 sus ab aliis *apertus est*. Quasi dicat: tunc manifestabitur quis in libro sit
 scriptus ad vitam et quis ad penam. *Liber vite* dispositio Dei dicitur,
 quia omnes disponit ad vitam, si bene operabuntur, usque in finem.
 [Qui est vite, et iudicati sunt mortui]. *Et illi qui mortui sunt in peccatis*
 145 *iudicati sunt ex his, que scripta erant in libris, scilicet iudicabuntur secun-*
dum opera ipsorum.

[20, 13] [Et dedit mare]. *Et mare*, idest baptismus per mare rubrum
 significatus, *dedit* Deo *mortuos* suos, scilicet qui *in eo* baptisate *erant*
 mortui, idest in fide baptismi, idest ipsi per baptismum mundati dede-
 runt se Deo offerendo. [Et mors et infernus dederunt]. *Et mors*, idest qui
 150 numquam regenerati fuerunt in baptismo et semper in prima morte
 data ab Adam fuerunt, *dederunt* se perpetue damnandos; *et infernus*, idest
 illi qui ad fidem pervenerunt, sed postea *infernus* facti christianismum
 suum relinquentes hereses sequendo erraverunt, *dederunt mortuos suos*,
 idest semet ipsos, vel a se conversos ad infidelitatem, *qui in ipsis* erroribus
 155 mortui erant. Vel *mare*, idest huius mundi principium nequam col-
 lectio, *et mors*, idest Diabolus, qui ad mortem ducit, *et infernus*, idest
 Antichristus, qui est inferior ipso Diabolo in nequitia, omnes hi dabunt
 coram Deo quos subverterunt. Vel *mors*, idest terra mortuorum corpo-
 ra dabit *et infernus* animas suas, *qui in ipsis erant*. *Et his astantibus iudica-*
 160 *tum est de singulis secundum opera ipsorum.*

149-151. et mors... damnandos ÷ Bru *ExAp* (PL 165, 716C) 153. relinquentes...
 erraverunt ÷ Bru *ExAp* (PL 165, 707A)

140. istis C ~ quasi] ac si C ~ quis *correxī*: qui CP 141. quis *om.* C ~ Dei dispo-
 sitio C 142. qui bene operantur, usque in finem, disponit ad vitam C 143. qui
 est vite, et iudicati sunt mortui *in marg.* P: *non habet* C 144. scilicet] idest C 145.
 eorum C 146. et dedit mare *in marg.* P: *non habet* C 147. significatus] natatus C
 ~ Deo *om.* C ~ scilicet] idest C ~ eo] ipso C 147-148. baptismo mortui erant C
 148. qui baptismo C ~ mundata *a.c.* C 149. et mors et infernus dederunt *in marg.*
 P: *non habet* C 150. numquam] non C ~ fuerant renati C ~ et] sed C 151. fue-
 rant C ~ dampnandos perpetuo C ~ inferus *a.c.* C 152. inferus C ~ christiani-
 mum *a.c.* P 153. relinvente *a.c.* C ~ sequendo hereses C 154. in *om.* P ~ ipsi
a.c. P 157. hi omnes C 158. idest] *rasura in* P 159. inferus C ~ suas *om.* C ~
 qui] que C ~ ipso C

[20, 14] Etenim *mors*, idest Diabolus, *et infernus*, idest Antichristus, *sunt missi in stagnum*, idest in continuum tormentum, qui *ignis* multum est timendus, quia *hec mors est secunda*, anime scilicet et corporis.

[20, 15] Et non solum *mors et infernus* sunt missi, sed *et* idest etiam *quicumque non est inventus in libro vite scriptus, missus est in stagnum ignis.* 165

[21, 1] [*Et vidi*]. Dictum est superius, quoniam *terra et celum fugit a conspectu*. Quod verum est: etenim ego *vidi*, idest spiritualiter intellexi *celum* esse *novum*, idest in melius mutatum, *et terram novam* eodem modo. Vere *novum*: [*primum enim celum et prima terra abiit*, hoc est *et mare iam non est*], quia *celum abiit primum*, idest de hoc quod prius erat; *et terra* eodem modo, *et etiam mare iam non* erit tale quale nunc est. Vel aliter: Diabolus et membra eius mittentur in infernum, sed sancti mutabuntur in melius. Etenim ego *vidi celum*, idest collectionem fidelium animarum *novum*, idest in melius mutatum, *et terram*, idest corpora fidelium *nova*, idest immortalia facta. *Celum enim primum*, idest anime sanctorum prius mutabiles *abiit*, idest de mutabilitate ad immutabilitatem venit; *et terra*, idest corpora sanctorum *prima*, idest mortalia immortalia efficientur. Et vere sancti in melius mutabuntur, etenim *mare*, idest collectio impiorum in vitiis amaricatorum, *iam non est mixta fidelibus*, vel *iam non est* habens aliquam potestatem nocendi sanctis. 15

9-13. et terram... mutabuntur ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 936C-937A) 13-14. etenim... amaricatorum ÷ Trad.

161. inferus C 162. stagnum] ignis *add.* C ~ in *om.* C ~ continuum C 163. secunda est C ~ scilicet anime C 164. inferus C ~ idest etiam *om.* C 165. libro] bro C 1. et vidi *in marg.* P: *non habet* C ~ celum et terra C 1-2. a conspectu *om.* C 2. verus C ~ etenim] nam et C ~ spiritualiter *om.* C ~ intellexi] a conspectu *add.* C 4-5. primum enim... non est *in marg.* P: *non habet* C 5. quia] et *add.* C ~ primum abiit C 7. mittetur C 8. mutatur C ~ etenim] nam et C ~ collectionem] cetum C 10. novam (*navam a.c.*) C ~ enim *om.* C 11. sanctorum] *rasura in P* 12. primum P ~ idest *om.* P 13. et *om.* C 14. collectio] cetus C 15. vel *om.* C ~ nocendum C

[21, 2] [*Et vidi*]. Et quod fideles ita mutabuntur in melius, hoc non habent a se, sed a Deo. Et ideo est Deus adorandus: a Deo habent. Etenim ego *vidi civitatem sanctam*, idest fidelium animarum congregationem, *Ierusalem*, idest Deum considerantem, *novam*, idest per eum renovatam, *et descendantem*, idest quod talis erat, *de celo*, idest, de Dei misericordia descendebat, etenim *a Deo paratam*, idest Deus illam aptam sibi et dignam paraverat virtutibus anime. [*Sicut sponsam ornatam*]. Et *ornatam* fecerat bonis operibus corporis, ita *ornatam sicut sponsam viro suo* coniungendam, idest sicut sponsus dat diversa ornamenta sue sponse, ut magis ei placeat, sic Christus virtutum varietatibus ornatam ecclesiam sibi coniungit.

[21, 3] *Et hoc viso audivi vocem magnam* subaudis procedentem *de throno*, idest de angelorum collegio, qui thronus et sedes Dei sunt. Vel *de throno*, idest ecclesia, idest collectione fidelium. Vocem dico sic *dicentem*, idest de humani generis salute congratulantem sic: *Ecce*, idest demonstrari potest quoniam per Dei misericordiam *tabernaculum Dei*, idest dominicus homo, Christus scilicet, in quo divinitas verbi tabernaculavit devincendo Diabolum et membra eius; *erit amodo cum hominibus*, idest cum rationalibus, et non ad horam, sed perpetuo. Etenim Spiritus Sanctus *habitat cum eis* ad eos conservandum. [*Et ipsi populi eius erunt*]. Et hoc inde continget, quoniam interim in hoc seculo *ipsi erunt populus eius*, idest sibi obedientes, non Diabolo. Et hoc ope Dei, qui

16. et vidi *in marg.* P, *sed post adorandus illatum: non habet* C ~ fideles] sancti C 17. et ideo *inter lineas* C ~ a Deo habet *in marg.* C 18. etenim] nam et C 18-19. fidelium animarum congregationem] cetum fidelium animarum C 20. eum] omnia C 20-21. de celo idest hoc quod nova erat C 21. etenim] nam et C 22. illam *om.* C ~ et dignam *om.* C ~ paravit C 22-23. sicut sponsam ornatam *in marg.* P: *non habet* C 23. fecit C 25-26. variis virtutibus C 27. magnam subaudis *om.* C 28. collegio] cetu C ~ sunt] dincitur C 29. ecclesia idest *om.* C ~ collectione] de cetu C 30. gratulantem C 31. Dei misericordia C 32. idest *om.* C ~ idest Christus C ~ qua ditas C 34. hominibus] omnibus C ~ et *om.* C ~ perpetuo] et ipsi *add.* P 35. habitat] hoc C 35-36. et ipsi populi eius erunt *in marg.* P: *non habet* C 36. contigitur C: contiget *a.c.* P ~ quia iterum C 37. eius *inter lineas* P

cum eis semper erit. [Et ipse]. Etenim ipse Deus cum eis erit eorum Deus, idest auxiliator eorum. Et vere tabernaculum Dei erit cum hominibus.

[21, 4] Etenim ipse Deus absterget omnem lacrimam, idest auferet sua 40
 presentia omnem causam lacrimandi ab oculis eorum, idest a mentibus
 suis. Etenim mors non erit ultra, unde solent homines lacrimari pro ami-
 cis suis amissis. Mors non erit, quia effectus mortis non erit scilicet neque
 luctus in mente, neque clamor exterius. [Neque dolor erit ultra]. Neque etiam
 ultra erit aliquis dolor pro aliqua re, quantum ad sanctos. Ideo scilicet hec 45
 omnia non erunt, quia illa per que solebant ista evenire, dimissa sunt,
 scilicet abierunt, idest a Deo dimissa sunt. [Quia prima abierunt]. Quia pri-
 ma erant, idest originalia et actualia peccata. Vel ideo tunc non erit mors,
 neque dolor sanctis, quia prima abierunt, idest in hoc seculo et mortem et
 diversos dolores passi sunt pro nomine Christi. Iuxta illud: beati, qui 50
 nunc fletis, quia ridebitis.

[21, 5] [Et dixit qui sedebat in throno]. Et de hoc, quod dico celum et
 terram novatam, debetis mihi credere. Etenim ille, qui sedebat in throno,
 idest in divinitas Christi quiescens in dominico homine, vel in sancto-
 rum ecclesia, in qua Deus sedet, ille talis, scilicet Deus Pater vel ipse 55
 Christus dixit mihi: [ecce nova facio omnia]. O Iohannes, ecce, idest in
 proximo vel in presenti, omnia facio nova, idest in aliam formam et habi-
 tum mutabo. Celum enim et terra et mare mutabuntur, sancti sanctio-
 res efficientur, impii vero peius punientur. Et etiam ideo mihi creden-
 dum est, quia non dico hec ex parte mei. Etenim ipse dixit, idest impe- 60

50-51. beati... ridebitis = Luc 6, 21

38. et ipse in textu P: non habet C 39. et om. C 40. idest etenim P ~ absterget
 Deus P 41. eorum om. C: inter lineas P ~ a om. P 42. suis] omnem causam et i.
 add. P ~ non erit bis a.c. P ~ unum C 43. suis om. C ~ amissis] perditis C ~ neque
 om. C 44. extius C ~ neque... ultra in marg. P: non habet C 46. hec omnia C 47.
 idest C ~ a om. C ~ quia prima abierunt in marg. P: non habet C ~ quia] que C 48.
 orinalia C 50. labores C ~ iux C 52. et... throno in marg. P: non habet C ~ et²
 om. C 53. esse novandam C ~ mihi credere debetis C ~ etenim] nam et C 54.
 in om. C ~ deitas C 55. idest C 56. ecce nova facio omnia in textu P: non habet
 C 58. et terra enim C ~ sancti] vero add. C 59. peius] penis C ~ ideo etiam C
 59-60. est credendum C: credendum e P 60. hoc C ~ mea parte C ~ nam et C

ravi, *mihi: scribe hec*, idest memorie reconde et pone in cordibus auditorum. Et debes scribere, quia *hec verba fidelissima sunt*, idest fide dignissima sunt. Et quare? Quia *vera* sunt.

65 [21, 6] *Et iterum dixit mihi*: revera sunt vera, quia *factum est*, idest illud quod ego dico me facturum, scilicet omnia facere nova, ita est firmum, quasi iam sit factum. Et ego sum potens omnia facere nova. *Ego enim sum alfa et omega*, idest ante omnia et post quem nullus erit, et *initium*, idest per quem omnia principium habuerunt, et *finis*, idest et perfectionem omnia habent per me. Et ideo est etiam Deus adorandus,
70 quia hoc permittit. *Ego* qui tantus sum interim dum *hec* non faciam *sitienti*, idest iustitiam et gloriam eternam desideranti, *dabo de fonte aque*, idest de refectione mei mundantis animas et corpora meorum, ut aqua tantum exteriora, *vive*, idest indeficientis. Et hoc *gratis*, idest per gratiam meam, non per merita alicuius.

75 Et deteminat quod dixit sitienti, cum subdit: [21, 7] *qui vicerit*. Ac si dicat: illi sitienti *dabo* me ipsum, *qui vicerit* Diabolum et membra eius; etenim ille *possidebit hec*, idest presentia mei et notitia mei fruatur. Et revera *possidebit hec*. [Et illi]. Etenim *ero illi Deus* idest auxiliator. Vel ideo *possidebit hec*, quia *ero illi Deus*, idest pro Deo me habebit, non
80 creaturam. Et ideo *ipse erit mihi filius*, idest ita suscipiam illum, ut pater filium.

Vincentibus tantum dabo, etenim non vincentibus non dabo. Et hoc est quod dicit: [21, 8] *timidis autem*. Quasi diceret: sitienti et vincenti dabo, sed *timidis*, idest pro mortis timore a bono recedentibus et Deum

82. vincentibus... dabo ÷ Ap 2, 7

61. mihi idest imperavi C ~ trade C 62. scribere] et idest *add.* P ~ vrba *a.c.* P 63. digna C 64. revera] vere C ~ vera sunt P 66. fiet C ~ illud, quod me dico facturum. Quod bene possum facere C 66-67. nam ego C 68-69. per me perfectionem habent omnia per me C 69. etiam Deus est C 70. permittit] et *add.* C ~ dabo C 71. iustitiam... dabo] scientiam et gloriam eternam et iustitiam cupienti C 74. alicuius merito C 75. qui] quod C 76. sistienti C 77. nam et C ~ mei *om.* C ~ et² *om.* C 78. et illi *in textu* P: *non habet* C ~ nam et C 79. ero *om.* C 80. pro creatura C ~ ideo et C ~ idest *inter lineas* P ~ ita *om.* C ~ ut *om.* P 82. dobo P ~ etenim... dabo] aliis non dabo C ~ et hoc *om.* C 83. ac si dicat C

peierantibus, *et incredulis*, idest qui factis negant quod ore fatentur, vel 85
 qui non credunt Christum verum Deum et verum hominem, ut Iudei,
et exsecratis, idest qui non verentur peccare et ita tenent se extra omnia
 sacra, *et homicidis*, idest non solum corpora, sed etiam animas interfici-
 entibus mala doctrina sua vel semet ipsos malis operibus perdentibus,
et fornicatoribus, idest illicitos concubitus appetentibus, *et veneficis*, idest 90
 discordias seminantibus vel veneno materiali homines interficientibus,
et idolatris, idest idolis immolantibus, *et omnibus mendacibus*, idest blas-
 phemias in Deum proicientibus vel quod Deo promiserunt, non obser-
 vantibus, omnibus istis non dabo de fonte aque. Etenim *pars illorum erit*
in stagno, idest in inferno *ardenti igne et sulphure*, idest fetore. *Quod stag-* 95
num est mors secunda, idest eterna. Et quam bene dicit pars et non
 omnes, quia quamvis multi sint timidi et increduli et exsecrati et cete-
 ra, tamen si vere penituerint non erunt in inferno, sed in paradiso.

Modo ostensa sanctorum remuneratione et impiorum damnatione,
 quasi aliquis quereret quomodo possit esse dignus tanta felicitate, dicit 100
 sanctus Iohannes quomodo possit esse, ostendens quibus fundatoribus
 sit constructa civitas Dei, et quomodo spe, fide et caritate ingreditur in
 illam civitatem. Et hoc est quod dicit: [21, 9] *et venit unus*. Ac si dicat:
 superius dixi me vidisse civitatem ornatam, sed non ostendi vobis orna-
 tum eius. Nunc vero ostendam, quod bene possum facere. Etenim 105
 Deus ostendit mihi: *venite enim ad me* spiritualiter Christus, *unus* osten-
 sus *de septem angelis*, idest per omnes ordines predicatorum *habentibus*
phialas, idest corda lucida, vel *phialas*, idest lucidissimam scripturarum

98. tamen... paradiso Ber *ExAp* (PL 17, 853A) 106. venite... spiritualiter = Mat
 11, 28

86. Deum verum C 87. timent C 88. etiam *om.* C 89. interficientibus] occi-
 dentibus C ~ se C 91. discordiam C 92. litantibus C 93. blaphemias *a.c.* C
 94. promiserunt] voverunt C 95. in *om.* C 96. quam *om.* C 97. licet C ~ et]
rasura in P 99. erunt... modo] dampnabuntur C ~ pena impiorum C 100. pos-
 set C 101. posset *a.c.* C 102. fide spe C ~ et *om.* P ~ intratur C 103. civitate
 C 104. dixit C ~ urbem C ~ ostendit *a.c.* P 105. ostendam] faciam P ~ etenim]
 nam C 106. Christus] venit enim C 107. ostensus *om.* C ~ angelis *om.* C ~ idest]
 Christus *add.* C ~ predicatorum ordines ostensus C 108. phialas idest *om.* C

notitiam, *plenas septem plagis novissimis*, idest predicatoribus corda audi-
 110 torum vulnerantibus quedam ad salutem, quedam vero ad mortem.
Septem, idest repleta septem donis Spiritus Sancti, *novissimis*, idest reno-
 vantibus animas auditorum; vel *novissimis*, idest ultimis, vel de ultima
 pena malorum et gloria sanctorum agentibus. *Venit*, inquam, *et locutus*
 115 *est mecum*, idest in intentionis mentis mee, *dicens*, idest imperans mihi:
 Iohannes, *veni* credendo, vel de carnali ad spiritualem intellectum. *Veni*
et ostendam tibi sponsam, idest ecclesiam esse uxorem Agni, Christi mei
 scilicet. Ecclesia enim in hoc seculo Christo sponsa est, idest promissa,
 in futuro autem uxor, idest legaliter illi coniuncta. Vel *ostendam tibi*
 120 *sponsam*, idest ecclesiam esse uxorem Agni, non Diaboli. Ac si dicat:
 vide quam gloriosa coniuncta est Christo, et que gloria illam inde
 consequetur.

[21, 10] *Et hoc dicto*, quoniam per me non poteram ire, *sustulit* idest
 sursum tulit *me in spiritu*, idest in spiritali visione, ducens me *in mon-*
tem, idest in se ipsum qui est mons, idest fundamentum et refugium
 125 ecclesie, idest consideratione sui; *magnum*, idest cuius sensus omnia
 complet; *et altum*, idest cuius natura et maiestas invisibilis est et inscru-
 tabilis est. Dixit: *ostendam, et ostendit mihi civitatem*, idest collectionem
 fidelium, *sanctam Ierusalem*, idest Deum videntem et considerantem,
descendentem de celo, idest qui talis erat tam sancta de Dei misericordia
 130 veniebat.

[21, 11] *Habentem claritatem Dei*, idest a Deo. Et vere *de celo* contin-
 gebat quod talis erat, quia habebat *claritatem Dei* omnipotentis non a se,
 sed a Deo, ut luna a sole. [*Lumen eius simile lapidi pretioso, tamquam lapi-*
di iaspidis]. Et *lumen eius sicut simile lapidi pretioso, tamquam lapidi iaspi-*

108-109. claram scripture notitiam C: scripturarum a.c. P 109. plagis a.c. P ~ doc-
 trinis C 110. mortem] *plenas* add. C 111. *plagis novissimis*, idest septem donis
 Spiritus Sancti C 112. vel] idest C 113. malorum om. P 114. in *inter lineas* P ~
 mente mea C ~ impans C ~ michi] o add. C 115. fide C 116-117. idest Chris-
 ti C 117. promissa a.c. C 118. vero C ~ unita C 119. uxore C 120. illam om.
 C 121. consequentur C 125. idest om. C 125-126. complet omnia C 127. est
 om. C ~ dixi C ~ collectionem] cetu C 129. erat] et add. C ~ de om. C 131.
 quia habebat C ~ Dei] Patris non a se add. C ~ idest] sed C 131-133. et vere...
 Deo om. C 133-134. lumen... iaspidis in marg. P: non habet C

dis erat, idest Christus est lumen eius civitatis, qui est similis iaspidi, 135
quia oculos fidelium acuit spirituali illustratione, et omnia phantasma-
ta, idest vana, a cordibus suorum repellit, sicut iaspis oculos intuentium
recreat et phantasmata fugat. Et est Christus *sicut crystallus*, idest fideles
suos fortes et robustos et splendidos facit, sicut crystallus ex fragili
materia, scilicet ex aqua, mutatur in firmam et lucidam. 140

[21, 12] *Et hoc ostendit mihi quod civitas illa habebat murum*, idest
defensores, *magnum* in operibus *et altum* in contemplatione, scilicet
prophetas; et erat *habens portas*, idest apostolos, per quos intratur in glo-
riam, *duodecim*, idest obedientes decem preceptis habendo dilectionem
Dei et proximi. *Et in portis illis*, idest in apostolis, idest in fide et eorum 145
doctrina, [*duodecim angulos*]: habebat illa civitas *angulos*, idest sanctos in
abscondito bene operantes, *duodecim*, idest decem precepta legis ser-
vantes et geminam dilectionem Dei et proximi habentes, sicut sancti
eremite et alii multi. *Et erant in illis portis etiam nomina*, idest viri
nominatissimi in bona vita, *scripta*, idest firmiter fundati in apostolis. 150
Nomina, inquam, *que sunt* [*nomina duodecim tribuum filiorum Israel*], idest
qui homines horti sunt *ex tribu duodecim filiorum Israel*, non tantum
secundum carnem, sed spiritualiter. Ac si dicat: non solum in apostolis
sunt fundati anguli, sed etiam manifeste bene operantes.

Vel *murum*, idest Christum, quia murus inexpugnabilis, *magnum*, 155
idest totam civitatem amplexantem, et *altum*, idest quia altitudo illius

134-135. sicut... eius *om.* C 135. qui *om.* C ~ simile C 136. luce C 137. idest
vana *om.* C ~ ab eorum cordibus pellit ut C 137-138. intuentium oculos acuit C
139. suo *a.c.* P ~ robustos et *om.* C ~ claros C: splendidos *a.c.* P 140. est idest C
141. hoc *om.* C ~ mihi *om.* C ~ habet C 142. contemplatioe C ~ idest C 143.
apostolos C ~ ad C 144-145. geminam caritatem C 145. apostoli *a.c.* P 146.
duodecim angelos *in textu* P: non habet C ~ civita *a.c.* P 147. abscondito] elemo-
sina C 147-148. decem... habentes] obedientes decem preceptis legis cum gemi-
na caritate C 148. sancti] sunt P 149. multi alii C ~ porti *a.c.* P 150. nomina-
ti C ~ fundata C 151. nomina duodecim tribuum filiorum Israel *in textu* P: non
habet C 152. horti] exorti C 153. solum *inter lineas* P 154. etiam *om.* C ~ bene
operantes aperte C: operante *a.c.* P 155. qui est C 156. urbem circundantem C
~ idest *inter lineas* P

divinitatis transcendit omnem humanum sensum. Iuxta illud: *volavit, volavit super pennas ventorum*. Et hic murus erat habens ad defensionem civitatis *portas duodecim*. Istud non mutatur. Et in apostolis portis dictis
 160 erat murus. *Habens* murus ille *duodecim angulos*, idest scripturas, vel quia unusquisque apostolorum fecit suam scripturam, vel quoniam scriptu-
 re apostolorum fideles docebant habere decem legis precepta cum
 gemina caritate. Et in ipsis angulis idest scripturis sunt *nomina scripta*,
 165 que sunt *duodecim tribuum filiorum Israel*. Quod est dicere: in illis invenitur qui sunt salvandi et qui non, ex tribu *filiorum Israel*, ubi dicitur: *reddet Deus unicuique iuxta opera sua*.

[21, 13] *Ab oriente*, ac si dicat hominibus ad hanc civitatem venire volentibus *ab oriente*, idest ab infantia, que per orientalem plagam notatur, sub qua celi parte solus ortus est venientibus, patent *porte*, idest
 170 patet introitus; *tres*, idest si petatur cum fide Sancte Trinitatis et doctrine duodecim apostolorum obediendo, que fides notatur per tres. In hoc solo numero et apostolorum duodecim doctrina in multiplicatione ternarii designatur. Quaternarius sic multiplicatur: quater tria, duodecim fiunt. *Et venientibus ad hanc civitatem ab aquilone*, idest a senectute, que frigide nature est, patent *porte tres*, ut est expositum. *Et venientibus ab occasu*, idest decrepita etate, que est in ipso occasu et quasi iam mori volens; patent *porte tres*. Et venientibus *ab austro*, idest iuven-

157-158. volavit... ventorum = Ps 17, 11 166. reddet... sua ÷ Ps 61, 13 168-169. ab oriente... notatur ÷ Trad. 174-175. ab aquilone... senectute ÷ Trad. 176. occasu... etate ÷ Trad.

156-157. deitatis illius transcendit P 158-159. portas ad protectionem urbis C 159. dictis portis C: dicti a.c. P 160. murus ille habens C ~ quia *inter lineas* C ~ 161. suam *bis a.c.* C ~ quia C 162. docebat a.c. C ~ precepta legis C 163. gemina caritate] dilectione Dei et proximi P ~ anguli vel C 164. ex tribu filiorum Israel C 164-165. qui sunt salvandi invenitur C 166. Deus] mercedem *add.* P 167. urbem C 168. quem C ~ plagam] orientem C 169. parte celi C ~ solus *om.* C ~ patent *om.* C 170. introitus patet C ~ Sancte *om.* C 173. ternorum C 174. sunt P ~ civitatem] urbem C 175. frigide nature] frigida C ~ expositum est C 176-177. et quasi iam *om.* C 177. mori volens] mortis patent C ~ et] *ve add.* P

tute, que fervida est calore virtutis, patent *porte tres*, quod totum est. Ac si diceret: debemus multum niti, ut in civitatem istam possimus ingredi, quia Deus nullum refutat, nec a primo vagitu venientes, nec in decrepita etate positos, nec in iuventute, nec in senectute. Et ideo nullus se excusare potest, quin possit ingredi. 180

[21, 14] *Et murus civitatis*, idest defensores ecclesie, vel *ipse* Christus, erat *habens fundamenta duodecim*, idest prophetas decem precepta legis observantes cum gemina caritate. [*Et in ipsis duodecim nomina duodecim apostolorum et Agni*]. *Et in ipsis* fundamentis, idest prophetis, erant *nomina apostolorum* scripta, idest apostoli nominati erant in virtutibus, fundati in doctrina prophetarum; *duodecim*, idest obedientes decem preceptis legis cum gemina caritate. Vel erant *scripta*, iuxta illud psalmiste: *ibi Benjamin adolescentulus*. *Et nomina Agni*, idest Christi Filii Dei, ut est *Emmanuel*, idest *nobis cum Deus*, Adonai, et similia. Vel *nomina*, idest opera *Agni* in virtutibus famosa. 185 190

[21, 15] *Et hoc viso vidi* quoniam ille *qui loquebatur mecum*, idest interiori meo, idest Filius Dei, *habebat mensuram* subaudis remunerandi unumquemque iuxta opera sua; *mensuram* dico *harundineam*, idest levem existentem quibusdam scilicet sanctis, plumbeam vero impiis; *mensuram* dico *auream*, idest perfectam, quoniam boni perfecte remunerabuntur in bono et mali in malo. Vel *mensuram*, idest divinam scripturam, *mensuram* dictam, quia et parvis et mediocribus et magnis mensurate dispergit, idest secundum cuiusque capacitatem. Vel quoniam 195 200

190. *ibi Benjamin adolescentulus* = Ps 68, 28 191. *Emmanuel... Deus* = Mat 1, 23

177-178. *et venientibus... tres om.* C 179. *dicat C ~ civitatem istam*] *hac urbe* C 180. *Deus inter lineas P ~ refutat*] *spernit* C 182. *valet excusari C ~ qui non* C 183. *civitatis om.* C ~ *Christus om.* P 185. *servantes C ~ gemina caritate*] *dilectione Dei et proximi* P 185-186. *et... Agni in marg.* P: *non habet* C 186-189. *et in ipsis... caritate om.* P 189. *iuxta*] *ut C ~ illud inter lineas P ~ psalmiste om.* C 190. *idest om.* P ~ *Filii Dei om.* C ~ *est om.* P 192. *Agni idest opera* C 194. *Filius Dei*] *Christus* C 195. *arundinem* C 196. *scilicet om.* C 198. *donabuntur* C ~ *mensura* C 199. *magnis et mediocribus* C 200. *distribuitur C ~ idest secundum cuiusque capacitatem om.* P ~ *quia* C

205 mensura hominis quomodo vivere debeat ibi continetur. Harundinem
 dicit, quoniam cum harundine scribitur, vel harundinem ideo dicit,
 quoniam divina scriptura prave intelligentibus plumbea est, bene vero
 accipientibus harundinea est, idest levis, iuxta illud: *iugum meum suave*
est, et onus meum leve. Habebat, inquam, *mensuram ut metiretur civitatem*,
 idest ut cum modo remuneraret sanctam ecclesiam quia *et portas*, idest
 apostolos *et murum*, idest alios defensores, sicut prophetas et subditorum
 multitudinem. Hec secundum priorem sententiam. Vel ut notitiam
 210 divine scripture cum mensura distribueret et portis et muro civitatis.
 Que civitas multum est fortis.

[21, 16] [*Et civitas in quadro posita est*]. Etenim illa *civitas* erat vel est
posita in quadro, idest firma et non volubilis, que possit hac et illac
 depelli. Vel *posita in quadro*, idest firmiter sita in quadrua vi anime, sci-
 licet prudentia, temperantia, fortitudine et iustitia. Vel *in quadro*, idest
 215 quoniam unusquisque fidelium credit in Deum, sperat in ipso, diligit
 illum, bene operatur pro gloria eius adipiscenda. Et sic alternatim fides,
 spes, caritas et operatio quadrantur. *Et longitudo eius civitatis*, idest spes
 longitudo dicta quoniam ad longinqua tendit, *tanta est quanta est et lati-*
tudo, idest dilectio. Quod est dicere: ad quem modum aliquis in Deo
 220 sperat, ad illum modum diligit illum, et e converso.

Habebat mensuram Filius Dei, ut metiretur. Et mensus est civitatem illam
de harundine, idest per harundinem, idest per remunerationem vel per

204-205. iugum... leve = Mat 11, 30 219-220. ad quem... converso ÷ Ps.Be
DePsa (PL 93, 651B)

201. debuit continuatur in ea C 201-202. harundo est dicta quia C 202. dicit
om. P 203. quia C 204. est *om.* C ~ iuxta] ut C ~ iugum] enim *add.* C 205.
 ut] qua C 207. apostolos] aplos C ~ prophetas et alios defensores C 208. mul-
 titudinem] et portas idest apostolos *add.* C 211. et civitas in quadro posita est *in*
marg. P: *non habet* C ~ vel est *om.* C 212. et] vel C 213. impelli C ~ posita] est
add. C ~ quadrua vi] quadruvio C 214. idest C ~ fortitudine *a.c.* C ~ et *om.* C
 ~ idest *om.* C 216. illum *om.* C ~ illius gloria P ~ alteruatim P 217. opatio C ~
 spes *in marg.* P 218. longinqua *a.c.* C ~ tendit] *rasura in* P ~ est tanta C *et fort.* P
a.c.: est *inter lineas* P 219. ac si dicat C 219-220. sperat in Deo C 220. illum
om. C ~ converso] vel re *add.* C 222. arundinem C

scripturam. Ac si dicat: scripturam suam complentes, pro mensura fidei propria dona distribuens, iuxta hoc quod quisquis agonizabat remuneravit; illa remuneratio dico attingens *per stadia*, idest per agonizantes 225 *duodecim*, idest in decem preceptis legis et in duobus mandatis Dei, in gemina dilectione scilicet, *milia*, idest perfecte agonizantes. *Per stadia* namque agonizantes, quia in stadio solent homines certare cum maximo labore. Per *milia* vero perfectionem, per *duodecim* autem, qui numerus ex decem et duobus constat, decem legis precepta et duo 230 evangelii mandata.

Et quoniam cum superius posuit longitudinem et latitudinem non posuit altitudinem, ideo ut modo apponat repetit de illis duabus. Sic *longitudo* eius civitatis, idest spes remunerationis Dei, *et latitudo*, idest caritas, *et altitudo eius*, idest fidei contemplatio, *equalia sunt*, idest equaliter distributa sunt, quoniam quantam altitudinem, idest fidem, habet 235 etiam latitudinem, idest caritatem, et longitudinem, idest spem. In hanc ergo urbem aliquis ingredi non poterit, si altitudine, longitudine et latitudine carebit.

[21, 17] *Mensus est*, inquam, *civitatem*, idest minores, scilicet bonos 240 activos; et mensurans illos, *mensus est et muros eius*, idest altiores eius operadores remunerat, illos dico existentes *centum quadraginta quattuor cubitorum*, idest perfecte carnem suam mortificantes cum vitiis et concupiscentiis, obediendo quattuor evangeliiis. Per centum perfectio notatur, per quadraginta mortificatio: quadraginta enim diebus ieiunavit Moyses, et etiam ipse Christus; per quattuor, evangelia quattuor. 245 *Mensus est*, inquam, illos, que mensura, idest que remuneratio non est vilis. *Mensura enim hominis est, que est angeli*, idest est gloria hominum et angelorum in celesti beatitudine equalis erit.

226. preceptis C 227. scilicet caritate C 228. certare] agonizare C 229. magno C 230. precepta legis C 231. evangelia C 232. latitudinem] et *add.* C 233. sic] sicut C 235. eius *om.* C 236. quantum C ~ fidem] habet quis tantam *add.* C 238. hac P ~ civitate P ~ poterit] valet C 239. latitudine] his tribus C 240. urbem C ~ vel C 241. mensuran *a.c.* P ~ eius *om.* P 242. remuneravit C 242. existentes (*existentem a.c.*) illos dico: illos dico *in marg.* C 243. mortificantes C 244-245. notatur perfectio C 245-246. Moyses ieiunavit C 247. que *om.* C 248. enim *om.* C ~ est gloria *om.* C 249. beatitudine] celo C

250 [21, 18] [*Et erat structura muri eius*]. *Et structura muri*, idest murus constructus erat *ex lapide iaspide*, idest ex omnibus fidem intemeratam servantibus et alios exemplo suo bone vite illuminantibus. *Ipsa vero civitas* infra muri protectione firmiter posita, erat structa *auro*, idest sapientia, vel caritate; *multo*, idest absque hypocrisi; *auro* dico, idest sapientia vel caritate, *simili vitro*, non sordido, sed *multo*, idest existenti lucida et perspicabili atque omnibus indigentibus patenti, ut vitrum clarum est. Vel per vitrum puritas fidei.

255 [21, 19] [*Fundamenta muri eius omni lapide pretioso*]. *Fundamenta* autem *muri civitatis*, idest murate civitatis idest munite, idest altiores fideles super quos ipsa civitas est fundata, sunt *ornata omni lapide pretioso*, idest pro ornamento habent fidelium multitudinem, dum pro illis Deo acquisitis maiorem exspectant remunerationem. *Fundamentum* enim *primum* in ecclesia Dei est *iaspis*, qui talem naturam habet: virentis est coloris, quem qui super se habuerit, nulla phantasmata timet. Hic significat eos, qui fidem Dei tenent semper et numquam arescunt ab ea, sed semper virent in ea nec timent fallacias Diaboli.

265 [*Secundus sapphirus*]. *Sapphirus secundus* ponitur, qui est indici coloris, et talem colorem habet quomodo celum cum est serenum. Et significat

258-262. fundamenta... remuneratione ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 953CD) 262-347.
fundamentum... Stephanum = Marb *LapPre* pp. 126-131 263-266.
fundamentum... Diaboli ÷ Bed *ExAp* III 37 (105-110) 267-268. sapphirus...
serenum ÷ Bed *Can* IV 5 (769-776)

250. et erat structura muri eius *in textu* P: *non habet* C ~ muri²] eius *add.* C 251. intemeratam] perfectam C 252. exemplo *om.* C ~ sua bona vita C ~ vero] est C 253. sita C ~ structa] *ex add.* C 254. vel] et C ~ idest *om.* P ~ absque] sine C 255. vel] et C ~ simili... vel] non solido sed simili vitro C 255-256. lucida... atque] lucidissima sapientia et C 258. fundamenta... pretioso *in marg.* P: *non habet* C 259. autem *om.* C ~ civitatis] murati C ~ munite idest *om.* C 260. super] supra C 261. habet C 263. enim *om.* C ~ idest elemosina C ~ talem] hanc C 264. nullum fantasma C: *sequitur rasura in* C 265. significat] notat C ~ semper tenent illesam C 267. secundus sapphirus *in marg.* P: *non habet* C ~ dicitur secundus C ~ indici] *signum sine textu in marg.* C 268. habet colorem qualem habet C

illos, qui adhuc in terra positi intendunt celestibus et cuncta terrena despiciunt, quasi non sint in terra. Vel illud: *nostra conversatio in celis est.* 270

Tertius est chalcedonius. Hic quando est in domo non lucet, foris ad apertum lucet, volentibus eum sculpere contrastat. Calefactus radio solis, vel fricatu digitorum paleas ad se trahit. Hic notat eos, qui suam bonitatem celant et sua bona opera faciunt in absconso, ieiunium, elemosinas et similia, et nolunt videri ab hominibus. Iuxta illud veritatis: *tu autem cum ieiunas;* et iterum: *cum facis elemosinam;* *tu autem cum oraveris intra in cubiculum et ora Patrem tuum.* Sed cum magister, episcopus aut abbas iubet eos foras exire, tunc apparet eorum bonitas, et sic lucent velint nolint. Et si quis voluerit eos adulari vel laudare, quasi sculpere et pingere, non recipiunt illorum laudem et gloriam, sed fortis contrastant non eis concedendo. Et isti tales afflati radiis veri solis, idest Christi, vel digitis, idest donis Spiritus Sancti, quasi tractati et manuatī verbo sue predicationis et exemplo bonitatis, paleas, idest peccatores attrahunt ad se et sibi consociant. 275

Quartus est smaragdus. Hic tante viriditatis est, ut tota herbas virides et cuncta folia arborum et cunctas gemmas vincat sua viriditate. Et nascitur in Scitia terra inhabili pre frigore, nec ibi habitant nisi grifes, qui 280

269-270. et significat... celis est ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 954B) 270. nostra... est = Phi 3, 20 + Bed *ExAp* III 37 (126-127) 271-272. tertius... contrastat ÷ Bed *ExAp* III 37 (134-135) 273-279. hic notat... sculpere ÷ Bed *ExAp* III 37 (136-141) 276. tu... ieiunas = Mat 6, 17 ~ cum facis elemosinam = Mat 6, 2 276-277. tu autem... tuum = Mat 6, 6 285-287. quartus... grifes ÷ Bed *ExAp* III 37 (151-158)

268-269. illos vero notat C 269. celestibus inhiant C 270. in terra sint C ~ vel illud: *nostra conversatio in celis est om.* P 271-272. sub divo vero C 273. qui *inter lineas* P 274-275. faciunt... similia] elemosina agunt C ~ hoibus *a.c.* P ~ veritatis *om.* C 276. iterum] cetera C ~ *helemosinam*] et cetera *om.* P 277. in cubiculum et ora Patrem tuum *om.* P 277-278. aliquis eorum prepositus C 278. sic *om.* P 279. eos] eis P ~ adulari vel *om.* C 280. et pingere *om.* C ~ laudem illorum C ~ gloriam] vanam C ~ fortis *om.* C 281. concedendo et isti] adquiessendo eis hii C ~ afficti radii C 282. attractati et manati C 283. bono suo exemplo C 284. associant C 286. omnem viriditatem herbarum et arborum filiorum et omnes gemmas vincat C

290 sunt bestie et volucres et habent quattuor pedes et sunt similes leoni-
 bus corpore et pedibus, et alis sunt similes aquilis; et hec terra huius-
 modi gemmis abundat, et hi grifes servant illas. Itaque nulla gens potest
 eos capere, nisi gens arimaspes, qui non habent nisi unum oculum in
 fronte, et isti pugnant cum grifibus pro his gemmis, et per hos arim-
 295 maspes habemus illas. Hec gemma notat eos, qui sunt viridiores in fide
 ceteris et superant infideles virore fidei, qui sunt frigidi in caritate sem-
 per quam non habent. Grifes, qui servant eas, signant Diabolos, qui
 pretiosam margaritam fidei invident hominibus, qui volunt eam habe-
 re, et volunt eis auferre, non ideo quod sibi prosit, sed nolunt quod
 habeant; qui recte vocantur grifes, quasi terrestres fere et volucres, quia
 300 deiecti in inferno pro meritis suis et volantes per superbiam quam
 habent, sunt quasi alites. Contra hos dimicant monoculi, idest illi, qui
 non ambulant duabus viis, nec habent duplex cor, nec duobus domi-
 nis serviunt, sed semper unam intentionem ad Deum habent, et gemi-
 nam fidem quam Diaboli volunt eis auferre possident, illo superando
 Dei auxilio.

305 [21, 20] *Quintus est sardonix*. Hic habet tres colores: subterius est
 niger, in medio est candidus, desuper est rubeus. Hic notat eos qui in
 corpore suo sustinent penas passionis pro nomine Christi, intus in ani-
 mo sunt candidi, idest absque hypocrisi, sed tamen sibi ipsi sunt des-

287-293. qui... illas ÷ Bed *ExAp* III 37 (162-171) 293-304. hec... auxilio ÷ Bed
ExAp III 37 (184-191) 305-309. quintus... peccatores ÷ Bed *ExAp* III 37 (192-199)

289. et² om. C ~ et³ om. C 290. huiusmodi] his C ~ ita quod C 290-291. nul-
 la gens potest] nullus potes C 291. aremaspes a.c. C: arimaspi P ~ unum oculum
 habent C 292. et om. C ~ isti] hi C ~ pugnat a.c. C ~ os a.c. C 293. aremaspes
 a.c. C ~ illas habemus C 293-294. ceteris viridiores sunt in fide C 294. super-
 ant] vincunt C ~ fridi a.c. C 295. signant] notat C 296. fidem margaritam C
 297. habere] qui fidem invident homines habere, qui nolunt eas habere add. C ~
 quod] homines add. C 298. iure dicuntur C 299. meris a.c. C 300. quos
 pugnant C 301. habent duas vias C ~ habent om. C ~ duobus om. P 302. parent
 C ~ semper om. C ~ habent om. P 303. fidei P ~ vincendo C 304. ope C 305.
 subtertius C 306. est *inter lineas* P ~ rebeus a.c. C 307. patiuntur passiones Chris-
 to C 307-308. anima C 308. ipsi sibi C

pecti et quasi nigri videntur sibi, idest peccatores. *Sextus* est *sardius*, qui
 totus est rubeus; hic notat martyres. *Septimus* est *chrysolithus*, qui fulget 310
 quasi aurum et emittit de se scintillas ardentes; hic figurat sapientes et
 caritativos, et qui quod sciunt aliis in opere et sermone monstrant et
 quasi scintillas boni operis de se emittunt. Chrysos enim aurum dicitur,
 et per aurum sapientia vel caritas intelligitur, que maior est ceteris
 virtutibus. 315

Octavus est *beryllus*. Hic lucet quasi aqua a sole percussa et calefacit
 manum tenentis; hic notat eos qui sunt fragiles, sed percussi gratia veri
 solis lucent bonis operibus et calefaciunt eos qui cum eis conversantur
 igne caritatis et exemplo bone vite. *Nonus* est *topazius*. Hic lapis raro
 invenitur et tanto est carior; et habet duos colores: unum purissimum 320
 sicut aurum, et alterum sicut celum cum est serenum. Et excellit clari-
 tatem omnium gemmarum, et nulla est res pulchrior ad videndum. Et
 si fuerit politus, fit obscurus, si vero per se relinquatur, pulchrior est.
 Hic figurat eos qui purgati huius seculi sordibus sunt purum aurum et
 semper intendunt celestibus. Et qui hanc virtutem habent, clariores 325
 sunt et mirabiliores omnibus aliis.

309-310. sextus... martyres ÷ Bed *ExAp* III 37 (211-212) + Ber *ExAp* (PL 17, 955A) 310-315. septimus... virtutibus ÷ Bed *ExAp* III 37 (216-219) + Ber *ExAp* (PL 17, 955B) 316. octavus... percussa ÷ Bed *ExAp* III 37 (233-234) 316-319. et calefacit... vite ÷ Bed *ExAp* III 37 (244-246) 319-321. nonus... serenum ÷ Bed *ExAp* III 37 (247-250) 321. celum... serenum = Bed *Can* IV 5 (769-770) 321-323. et excellit... pulchrior est ÷ Bed *ExAp* III 37 (252-255) 324-325. et... celestibus ÷ Bed *ExAp* III 37 (259-263) + Ber *ExAp* (PL 17, 951A)

309. videtur C 311. aurem a.c. C ~ sintillas C ~ notat C ~ et] etiam *add.* C 312. et *om.* C ~ demonstrant C 313. sintillas CP ~ operis *om.* P ~ de] a C ~ emittunt] mittunt a.c. P ~ enim *om.* C 314. et *om.* C ~ aurum] notatur *add.* C ~ sapientia] et *add.* C ~ maiorem C 316. a *om.* P ~ percossa C ~ cale facit a.c. P 317. percossi C: *sequitur rasura in P* 318. manent C 319. caritatis *om.* P ~ bono exemplo C 320. carior habetur qui C ~ purissimum *om.* C 321. simile auro C ~ sicut] quasi C 322. res est C 323. politus fuerit C ~ relinquitur C 324. notat illos C ~ huius *om.* C ~ sordibus seculi C 325. et *om.* C 326. et mirabiliores sunt C ~ aliis] hominibus *add.* C

Decimus est chrysoprassus. Hic est purpurei coloris et est intergutatus guttulis aureis; hic significat eos, qui semper in tribulatione et labore passionum vitam suam ducunt manendo semper in caritate. *Undecimus* 330 *est iacinctus.* Hic mutat colorem suum cum facie celi. Si enim celum est clarum, lucet; si vero obscurum, obscurus fit. Hic notat eos, qui cum sapientibus sapienter et alta agunt, et cum infirmis sensu condescendunt, ut secundum modum auditorum se aptent. Sicut Paulus ait: *sapientiam loquimur inter perfectos*, ad eos qui parum sciebant, dicebat: *non* 335 *potui vobis loqui, quasi spiritualibus, sed quasi carnalibus, lac dedi vobis potum, non escam. Quis infirmatur et ego non infirmor?* Iste quippe hyacinthus erat, etenim ita se contemperabat omnibus ut omnia omnibus esset, sic dicens: *omnia omnibus factus ut omnes luci facerem.*

[*Duodecimus amethystus*]. *Ametistus est duodecimus*, qui totus est rubeus 340 et tamquam rosa flammulas quasdam de se effundit. Hic eos figurat qui inter tormenta passionis, que pro Deo sustinent, tamquam flammulas caritatis de se emittunt, orantes pro eis qui se occidunt. Et plus dolet eis de peccato sibi malefacientium, quam de pena quam patiuntur. Et bene extremus ponitur, quoniam signat eos qui pro inimicis orant, nam 345 virtus virtutum est orare pro persequentibus, et pauci inveniuntur hoc

327-329. decimus... caritate ÷ Bed *ExAp* III 37 (290-295) 329-333. undecimus... aptent ÷ Bed *ExAp* III 37 (308-313) 333-336. sicut... escam ÷ Bed *ExAp* III 37 (325-327) 334. sapientiam... perfectos = I Co 2, 6 334-336. non potui... escam = I Co 3, 1-2 336. quis... infirmor ÷ I Co 9, 22 338. omnia... facerem = I Co 9, 22 339-340. amethystus... effundit ÷ Bed *ExAp* III 37 (328-331) 340-344. hic... quoniam ÷ Bed *ExAp* III 37 (337-339)

328. aureis guttis C ~ notat C 329. tribulatione et labore passionum] tribulationibus C ~ agunt C 330. hic] qui C 331. enim C ~ fit obscurus C 332. alte C ~ infirmis] parvi C 334. parum] paulo P 335. vobis potum dedi C 337. omnibus a.c. C 338. omnes] *rasura in P* ~ facerem] sicut Paulus, qui se contemperabat omnibus, ut esset omnia omnibus *add. C* 339. duodecimus amethystus *in marg. P: non habet C* ~ qui] hic P 340. quasdam] *signum super litteram a C: quadam a.c. P* ~ notat C 341. intra patiuntur a Deo et C 342. de] ex C ~ mittunt C 342-343. eis qui... patiuntur et] se affligentibus C 344. ultimus C ~ notat C 344-345. nam virtus... persequentibus *om. C* 345. et] sed C

fecisse. Sed duos in veteri testamento: Moysen scilicet et Samuelem; duos vero in novo: Christum videlicet et Stephanum.

[21, 21] [*Et duodecim porte duodecim margarite sunt*]. *Et duodecim porte*, idest duodecim apostoli per quos in illam civitatem ingreditur, sunt iste 350
duodecim margarite, porte dico, euntes *per singulas* margaritas, idest per istos supradictos lapides. Hoc est dicere: unusquisque apostolorum omnes istas insimul margaritas habet, idest significationem istorum lapidum. *Et singule porte*, idest minores fideles in ecclesia, tamen porte aliorum minorum *erant ex singulis margaritis* ornate, idest unusquisque habebat aliquam istarum gemmarum. *Et platee civitatis*, idest illi quorum 355
vita aliquantum est amplam et adhuc dedita terrenis; erant *aurum*, idest Dei caritate ferventes; *mundum*, idest absque hypocrisi. Vel *aurum mundum* habentes scilicet perfectam sapientiam et fidei puritate splendentes, *tamquam*, idest *sicut vitrum perlucidum*. Civitatem vidi ita constructam.

[21, 22] *Et tamen templum* in quo carnales hostie amplius offerentur, 360
non vidi esse in ea. Etenim non erit necesse ibi templum. [*Dominus enim, Deus omnipotens, templum illius est*]. *Dominus enim Deus Pater est eius templum; et Agnus*, scilicet Filius Dei, quia Deus habitabit in omnibus et omnes in eo. Et ideo, quia Deus Pater et Filius Dei erit templum 365
illius civitatis.

348-349. et duodecim... apostoli ÷ Trad. 354-355. singulis... gemmarum ÷ Ps.Be DePsa (PL 93, 588B) 357-358. aurum... sapientiam ÷ Trad.

346. egisse C ~ duo C ~ Moyses C ~ scilicet om. C ~ Samuhel C 347. vero] duo C ~ novo] inno a.c. P ~ Christus et Stephanus C 348. et... sunt in marg. P: non habet C 349. idest om. P ~ intratur illam urbem C 350. margarite duodecim C 351. hos predictos C ~ ac si dicat C 352. omnes istas... idest om. C ~ horum C 353. lapidum] in se habet add. C ~ fideles om. C 354. ex singulis margaritis erant ornate C 355. gemmarum] notam add. C ~ civitatis om. C 356. terrenis dedita C 357. Dei om. C ~ hypochris C: ypocrisi a.c. P 359. tamquam idest om. C: idest inter lineas P ~ splendidum vitrum C 360. amplius om. C ~ offerebantur C 361. esse om. C ~ erat C 361-362. Dominus... est in marg. P: non habet C 362. est² om. C ~ eius inter lineas P 363. scilicet Filius Dei] idest Christus C 364. eo] Deo C ~ Dei om. C 365. illiis C

[21, 23] *Civitas sanctorum non eget sole, neque luna, ut luceant in ea. Ad litteram. Vel sole, idest lumine novi testamenti, quod lucidius est veteri, neque luna, idest luce veteris testamenti, quod aliquantulum deficit veniente novo, non eget. Nam claritas Dei Patris diu ante promissa illuminabit eam. [Et lucerna eius Agnus est]. Et etiam Agnus, idest Dei Filius, est lucerna, idest claritas eius civitatis.*

[21, 24] *Et ut homines in illam civitatem possint ingredi [ambulabunt gentes]: interim in hoc seculo si mihi crediderint gentes converse ambulabunt, idest promovebunt se de virtute in virtutem; in lumine, idest in consideratione luminis eius Agni, et Dei Patris, vel illius civitatis. [Et reges terre afferunt gloriam suam et honorem in illam]. Et reges terre, idest illi qui se et alios sciunt regere, afferent in illam civitatem gloriam suam, idest illos quos Deo acquisierunt, quod erit magna gloria eorum, et honorem, idest sua opera bona, que erunt eis ad magnum honorem.*

[21, 25] *Et in tanta securitate tunc erunt positi fideles, quod porte eius civitatis non claudentur per diem adversus inimicorum insidias. Sola similitudo est hic habenda. Et quare non dicis similiter per noctem? Responditur: nox enim non erit illic.*

[21, 26] *[Et afferent gloriam et honorem gentium in illam]. Dixi superius quod deberent afferre gloriam suam. Et ipsi afferent, scilicet apostoli quorum doctrina convertentur, vel angeli, quorum ministerio iudicium consummabitur. Afferent, inquam, in illam gloriam, idest gloriosos de Iudeis conversos, et honorem gentium, idest honoratos gentiles per bona opera.*

367-369. vel sole... eget ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 958C)

367. luce C ~ est om. C 367-368. quod lucidius est veteri, neque luna, idest luce veteris testamenti *a.m. in marg.* P 368. veteri C 369. diu] a Deo C 369-370. illam C: illuminabit eam *in textu et in marg.* P 370. et lucerna eius Agnus est *in marg.* P: non habet C ~ Dei Filius] Christus C 372. urbem C 372-373. responditur (*quod seclusi*) ambulabunt gentes *in marg.* P: non habet C 375-376. et... illam *in marg.* P: non habet C 376. et om. C 377. possunt C ~ illa urbe C 379. onorem *a.c.* C 380. securite C 380-381. huius verbis C 381. hostium C ~ sala C 382. et om. C ~ similis C 383. illic non est C 384. et... illam *in marg.* P: non habet C 385. quoniam debent C ~ idest apostoli afferent C 387. consummabitur C

[21, 27] [*Nec intrabit in illa aliquid coinquinatum*]. Et vere tantum boni Iudei et boni gentiles intrabunt in illam, quia *non intrabit aliquid coinquinatum*, idest immundum; etenim non intrabit aliquis *faciens abominationem*, idest homicidium sive parricidium sive fratricidium, et similia; scilicet ille, qui facit aliquem longe ab homine, idest qui non potest homo, ille *non intrabit; et mendacium*, idest creaturam colentes non creatorem, vel quod in baptismo promiserunt non servantem. [*Nisi qui scripti sunt in libro vite*]. Hi tales non intrabunt, *nisi illi tantum, qui sunt scripti in libro vite*, idest in providentia Dei Patris et *Agni*, idest Filii eius, que providentia quibusdam est ad vitam scilicet obedientibus, malis vero ad mortem.

[22, 1] Ostendit mihi angelus ille civitatem et structuram civitatis. Et postea *ostendit mihi*, idest aperuit mihi, *flumen aque*, idest fluentem aquam, idest fluentem doctrinam scripturarum divinarum, *vive*, idest vivos auditores facientem si obediant, *splendidum tamquam crystallum*, idest obedientes facientem splendere in virtutibus et bonis operibus et robustos contra vitia de fragilibus sicut crystallus de fragili substantia fit fortis et robusta; *flumen* dico, idest divinam scripturam *procedentem*, idest procul euntem *de sede Dei*, idest de collectione maiorum fidelium, qui sunt sedes Dei Patris, et Agni, idest Filii Dei.

2-3. flumen... divinarum ÷ Ps.Be *DePsa* (PL 93, 1026C)

390. nec... coinquinatum *in marg.* P: *non habet* C 391-392. intrabit... immundum] transibit aliquis coinquinatus crimine C 392. transibit et C 393. patricidium C 395. non *inter lineas* P ~ creaturam C 396. creatorem] pro Deo C 396-397. nisi qui... vite *in marg.* P: *non habet* C 397. hi tales] isti C ~ nisi] quia P 398. Filii eius] Christi C 399. vitam] quibusdam ad mortem *add.* C ~ obedientibus] ad vitam *add.* C

1-2. postea et C 2. idest aperuit mihi *om.* C 2-3. fluentem aquam idest] aperuit C ~ doctrinam fluentem divinarum scripturarum C 4. auditores vivos C 5-6. obedientes... fragilibus *om.* C 6. substantia] materia C 8. collectione] cetu C 9. Patris *om.* C ~ Filii Dei] Christi C

10 [22, 2] *In medio platee*, idest in communi utilitate *eius* sedis, idest ad
 utilitatem minorum, qui sunt quasi platea, quoniam ample adhuc
 vivunt adherendo terrenis aliquando. Et etiam ostendit mihi quod *ex*
utraque parte fluminis, idest ex utroque testamento, procedebat *lignum*
 15 *vite*, idest utrumque testamentum significabat Christum, quod est
lignum, idest carnem suam cum vitiis et concupiscentiis mortificavit
 ultra omnes. Et ideo dicitur *lignum*, scilicet siccus et quasi mortuus, et
 tamen est *vite*, idest vivus in se omnibus virtutibus et aliis dat vitam;
lignum dico, idest Christum *afferens fructus*, idest fideles ab illo proce-
 dentes sicut fructus ab arbore; *duodecim*, idest complentes decem pre-
 20 cepta legis et duo caritatis mandata. Et non horarie fructificat huius-
 modi *lignum*, sed *per menses singulos*, idest per omnem temporis spatium
 est *reddens fructum suum*, idest sibi competentem, quod lignum multum
 est desiderabile, quia *et*, idest etiam, *folia ligni*, idest predicatorum Chris-
 ti sunt *ad sanitatem gentium*, idest gentes ducunt ad mentis sanitatem.
 25 Predicatorum dicuntur *folia*, quia Christum defendunt ab hereticis sua
 predicatione et ornant bona operatione, sicut folia defendunt arborem
 ab estu et pluvia et sunt ei pro ornamento, quod totum valent. Ac si
 diceret: mihi manifestavit et omnibus tunc manifestabitur quod fructus
 ex divina scriptura procedet et ex Christo, que scripture utriusque tes-
 30 tamenti significantur.

28. mihi... manifestabitur ÷ Trad.

10. idest in communi utilitate platee C 11. ut platee C 11-12. vivunt adhuc C
 12. terrene vivendo aliquomodo C 13. sedis C ~ lignum] nota lignum *a.m. in*
marg. P 14. vite] viride P ~ quod] qui C 15. cum vitiis et concupiscentiis *om.*
 C 16. et²] idest C ~ mortuum C 17. idest omnibus vivis in se in omnibus vir-
 tutibus et aliis *in textu et* idest vivus in se omnibus virtutibus *in marg.* C 19. sicut]
 ut C ~ arbore] nota duodecim fructus *a.m. in marg.* P 20. cum gemina caritate C
 ~ et *om.* C 21. huiusmodi] hoc C 23. idest etiam *om.* C ~ lignum C 24. sani-
 tatem²] salutem C 25. defendunt] tuentur C 26. predicatione] doctrina C ~
 sicut] ut C ~ defendunt] tuentur C 26-7. ab estu et ymbre arborem vel fructum
 C 27. totum] quantum C ~ valent] pro ornatu *add.* C 28. dicat C ~ manifesta-
 vit] aperuit C ~ manifestabitur quod] revelabitur quis C 29. procedat *p.c.* C ~
 quem C 29-30. utraque testimonia testantur C

Vel ostendit mihi flumen aque vite, idest contemplationem sive presentiam Dei, que erit fidelibus maxima refectio tam anime quam corporis, sicut fluens aqua est sitientibus. *Splendidum tamquam crystallum*, idest claros faciet et robustos se fruuntibus, que saturitas procedit *de sede Dei et Agni*, idest de gloriosa et eterna maiestate Dei Patris et Filii, et *ex utraque parte fluminis*, idest ex utraque remuneratione illius glorie sive animarum sive corporum, erit lignum vite, idest Christus erit causa utriusque glorie, quod Christus tunc alte feret, idest exaltabit suos fructus, idest quos ipse ad fidem duxit et per se et per sua precepta. Et vere illos exaltabit. Etenim *reddet fructum suum*, idest remunerationem sui laboris fidelibus *per singulos menses*, idest eternaliter. *In medio platee eius*, quia omnibus pro suis meritis diffundetur. *Et tunc folia ligni*, idest predicatorum Christi, proficient ad sanitatem gentium, idest gentes predicatoribus Christi obediens tunc salvabuntur.

[22, 3] [*Et omne maledictum non erit in ea amplius*]. Et revera *ad sanitatem*. Etenim *maledictum*, subaudis generis humani idest primi parentis peccatum et additum *non erit amplius in civitate Dei*, quod dimissum et mundatum erit. [*Sed sedes Dei et Agni in illa erunt*]. *Sed erunt in illa civitate sedes Dei et Agni*, idest ipsa civitas erit sedes Dei Patris et Christi. *Et ut possint esse sedes Dei*, interim *servi eius servient ei* bene operando, vel vere erunt sedes, etenim *servi eius servient ei* laudando incessanter.

[22, 4] *Et ideo servient ei*, quia *videbunt faciem in presentiam eius*. [*Ac nomen eius*]; et quia erit *nomen*, idest memoria nominis Dei scripta, idest firmiter sita *in frontibus*, idest in conscientiis eorum. *Et vere videbunt faciem eius*.

31. vite] vive C 32. anime] et add. C 33. fluens om. C ~ cristllum a.c. C: cristallum a.m. in marg. et adbr. in textu P 34. faciens C ~ fortes C ~ fruuntibus se C: procedens illa add. P ~ satietas C ~ procedit om. P 34-35. Patris et Filii C 36. sive om. C 37. vel C 38. quia C ~ alte feret tunc C 38-39. fructus suos C 39. ipse om. C ~ et^l om. C 40. nam C ~ premium C ~ suis P 43. salutem C ~ gentium om. C 44. doctoribus C 45. et omne... amplius in marg. P: non habet C 46. salutem C ~ etenim] omne add. C ~ scilicet C 47. et om. C ~ aplius C 48. mundatu C ~ sed sedes... erunt in marg. P: non habet C 50. possint C 50-51. bene... ei om. C 52. eius in presentiam C 52-53. ac nomen eius in marg. P: non habet C 53. nominis] eius add. C ~ scriptum C 54. situm C ~ et om. C

[22, 5] [*Et nox ultra non erit*]. Etenim *nox*, idest ignorantia vel aliqua obscuritas *non erit ultra*, que obstet eis. Et vere *ultra non erit nox*, idest aliqua ignoratia, quia *non egebunt lumine lucerne*, idest doctrina veteris testamenti; *neque lumine solis*, idest novi testamenti. [*Et non egebunt*]. Vel non erit aliqua obscuritas quia *non egebunt lumine lucerne, neque lumine solis*, ad litteram similiter potest intelligi: si enim esset nox egerent, sed non egebunt *quoniam Dominus Deus Pater illuminabit illos. Et ita regnabunt in secula seculorum.*

[22, 6] Et *hec* omnia verba debetis credere. Etenim angelus ille *dixit mihi*: o Iohannes, *hec verba* sunt autentica, sunt enim *fidelissima*, idest plena fide, idest credi debent ab omnibus, etenim *sunt vera*, idest quod promittunt exhibentia. Et vere *vera* sunt, quia *Dominus Deus Pater spirituum prophetarum*, idest per quem vel de quo prophete locuti sunt, vel qui prophetis dedit spiritum prophetandi, *misit angelum suum*, me vel angelum, qui *hec mihi ostendit*. Ad hoc scilicet *misit ostendere servis suis illa que oportet fieri*, idest facere, idest facta ab aliquo dant opem et utilitatem maximam facienti; non dilatione facienda, set *cito*.

[22, 7] Quia *ecce*, idest demonstrabiliter, venit Chistus ad remunerandum bonos et malos; *et velociter*, idest ex improvise. [*Beatus, qui custodit verba prophetie libri huius*]. Et ideo sunt custodienda verba ista. Etenim *beatus erit, qui custodit verba huius libri prophetie*, idest de futuris agentis. Et revera erit beatus.

57-59. et vere... testamenti ÷ Ber *ExAp* (PL 17, 958C)

56. et nox ultra non erit *in marg.* P: *non habet* C 58. egebunt] vere ultra quia non erit, non egebunt nox *add.* C 59. et non egebunt *in marg.* P, *sed post* obscuritas *illatum: non habet* C 60. neque] vel C 61. littam C ~ similiter potest intelligi *om.* P 62. egent C ~ illuminat C 64. etenim] nam et C 65. autentica sunt C ~ nam sunt C 66. credenda sunt C ~ hominibus C ~ etenim] nam et C ~ vera sunt C ~ quod *om.* C 67. promittunt C ~ et *om.* C ~ sunt vera C 68. spiritus C ~ idest *om.* C ~ vel de quo *om.* C 69. suum] idest *add.* C 70. mihi ostendit *hec* C 71. facere idest *om.* C 71-72. magnum comodum C 72. dilatando C 73. demonstrabiliter *a.c.* P 74. improvise C 74-75. beatus... huius *in marg.* P: *non habet* C 75. custodienda sunt C 76. libri huius C 77. et *om.* C ~ revera] vere C

[22, 8] Etenim ego sum *beatus*, ego dico, *Iohannes*, qui *audivi*, idest quia ego intellexi, *et vidi*, idest operatus sum, *hec* que in hoc libro precipiuntur operari. Et vere *vidi et audivi hec*, quia *postquam audissem et vidissem* hec, *cecidi*, idest humiliavi me, *ut adorarem ante pedes angeli*, qui *mihi hec ostendebat*. 80

[22, 9] *Et dixit mihi: vide ne feceris; conservus enim tuus sum et fratrum tuorum*; [*fratrum*, quia et] *prophetarum*, et eorum omnium, qui *servant verba libri huius*. Me non adores, sed *Deum adora*. 85

[22, 10] *Et ut verba huius libri possint a fidelibus fieri cito, dixit mihi angelus: [ne signaveris verba prophetie libri huius]*. O *Iohannes*, *ne signaveris*, idest ne clauderis *verba huius libri prophetie, enim*, idest quia de futuris loquuntur, sed aperi et manifesta fidelibus. Hic videtur oriri questio: superius dictum est *Iohanni signa que locuta sunt, septem tonitrua et noli ea scribere*. Hic vero dicitur ei: *ne signaveris*. Quod ita solvitur: *signa*, idest claude infidelibus, et *ne signaveris*, idest aperi fidelibus, que verba aperienda sunt. *Tempus enim remunerandi servantibus huius libri verba et non servantibus prope est*. 90

[22, 11] Et ad utrumque subdit causam: ideo scilicet claude infidelibus, ut *qui nocet fidelibus persequendo noceat adhuc*, quantum ad corpus, ut aurum, scilicet fideles puriores fiant. *Et ideo etiam claude*, ut *qui in sordibus vitiorum est sordescat adhuc*. Non dicit ut velit, sed quoniam ita prescit esse futurum. Et ideo *ne signaveris fidelibus*, ut *qui iustus est bene operando exterius iustificetur adhuc*, idest melius operetur. *Et qui sanctus* 95 100

91-93. hic... aperienda sunt ÷ Hay *ExAp* (PL 117, 941A)

78. nam et C ~ qui] quia C 79. quia ego om. C ~ hoc om. C 80. precipiuntur C ~ hoc est verum C 82. hoc ostendebat C 83. enim om. C ~ sum om. C 84. fratrum quia et in textu P: non habet C ~ omnium eorum C ~ qui in marg. et abbreviatum inter lineas P 85. huius libri C 86. fieri cito ab hominibus C 87. ne... huius in marg. P: non habet C 88. prophetie enim idest] nam sunt prophetie C ~ de inter lineas P 89. videtur oriri] oritur C 91. vero om. C 92. idest aperi om. C 93. sunt aperienda C ~ enim om. C ~ servant P 95. rem subdit C; sudit a.c. P ~ caude a.c. P 97. puriores fiant fideles scilicet ut aurum C 98. est vitiorum adhuc sordeseat C ~ non] ideo add. C

est secundum anime virtutes *sanctificetur adhuc*, augendo illas. Sed tamen mali malo suo male operabuntur, et boni bono suo bene operabuntur.

[22, 12] Nam ipse Dominus dicit: *ecce*, idest sine mora, *venio* ad iudicium. Et hoc *cito*, improvisus. Et ideo unusquisque debet bene operari. [Et *merces mea*]: quia *mea merces*, idest mea remuneratio *mecum est*, non ab alio sumam. *Merces* inquam, quia venio *reddere unicuique secundum opera sua*. Quod bene potero facere.

[22, 13] *Ego enim sum alfa et omega*, idest ante omnia et post me nullus erit. *Et primus*, idest maximus omnium in virtutibus et potentia; *et novissimus*, idest novus, novior et etiam novissimus, licet sim ante omnia propter quod videtur alicui me esse quasi veterem, et tamen sum *novissimus*. Et sum *principium*, idest omnes res principium a me sumpserunt; *et finis*, idest per me completa sunt.

Et ideo, quia ego sum tante potestatis, unusquisque debet mundare corpus et animam suam, quia [22, 14] *beati* erunt illi *qui lavant*, idest mundant fonte baptismi et penitentie lacrimis et custodia mandatorum Dei *stolas suas*, idest corpora et animas suas, que acceptura sunt stolas secundum immortalitatem anime et corporis, ita scilicet *ut sit potestas eorum in ligno vite*, idest in Christo Iesu, cum quo omnia possidebunt, que potestas maxima erit. [Et *portas intrent civitatem*]. *Et ut potestas eorum sit talis*, oportet ut *intrent civitatem*, idest in ecclesia Dei; *portis*, idest *per portas*, idest per apostolos et ceteros doctores ecclesie, idest per doctrinam illorum. Qui enim intrant ovile aliunde, fur est et latro. Et vere

101. virtutem C 102. malo *om.* C ~ operantur C ~ suo bono C ~ operantur C
 104. hoc] c *expunctum* C ~ et *om.* C ~ bene potest et debet C 105. et merces mea
in marg. P: *non habet* C ~ mea *om.* P ~ retributio C 106. sumptam C ~ merces
 inquam *om.* C ~ quia] vel C 108. omega] *primus add.* P 108-III. et post me
 nullus erit... omnia *om.* P III. et *om.* C III2. novissimus] omnium *add.* C III2-
 III3. a me principium assumpserunt C III3. idest] et *add.* P III4. tante sum C
 III5. illi *om.* C ~ idest] qui *add.* C III6. fonte *om.* C ~ baptismo C ~ penitentie
om. C III7. quibus accepturi C III8. scilicet immortalitatem (*immortelitatem a.c.*)
 et impossibilitatem C ~ corporis et anime C 120. magna C ~ et portas intrent
 civitatem *in marg.* P: *non habet* C ~ ut] quod C 121. talis sit C ~ intret *a.c.* C: in
add. C ~ in] *rasura in* P 122. ceteros *om.* C 123. doctriam C ~ et *om.* C

isti erunt *beati*, qui lavabunt *stolas suas*, et intrabunt *civitatem Dei per portas*, quia illi tantummodo recipientur in eterna beatitudine. 125

[22, 15] *Foris* enim ponentur *canes*, idest heretici contra Dei ecclesiam latrantes, *et venefici*, idest discordiam seminantes inter fratres vel veneno materiali interficientes, *et impudici*, idest illicitos concubitus appetentes, *et homicide et idolis servientes* non creatori suo, *et omnis qui facit, [et amat] mendacium*, idest blasphemias ingerit Deo, vel non servat 130 quod promisit in baptismo, vel qui sua mala doctrina *facit* alios *mendacium*, idest mendaces. Et postea *amat*, idest delectatur, et non penitet.

[22, 16] *Ego Iohannes*. Ac si dicat Dominus: huius libri verba non sunt vilipendenda, sed ab omnibus libenter audienda et observanda. *Ego* enim Dominus Deus vester, et qui sum *Iesus*, idest salvator, vel 135 *Iohannes*, idest gratia Dei Patris, *misi angelum meum*, vel Iohannem, vel illum qui Iohanni hoc ostendit, *testificari vobis hoc*, non solum in una ecclesia, sed *in omnibus ecclesiis* fidelium. *Ego* dico cui parendum est, quia *ego sum radix*, idest fundamentum *et genus*, idest principium illorum, qui sunt *David*, idest fortes manu, idest operatione, scilicet qui 140 viriliter bene operantur. Vel *radix*, idest ex stirpe et genere *David*. Et *radix*, quia ille ex me, *et genus*, quia ego ex genere eius secundum carnem. *Stella* non obscura, sed *splendida*, idest lux illuminans mundum, et *matutina*, idest primum resurgens dedi fidelibus meis spem resurgendi et future beatitudinis. Luciferi namque surgente, qui est *stella matutina*, spem et fidem future atque venientis diei concipimus; ita Christo 145 resurgente spem et fidem nostre resurrectionis habemus.

140. David... operatione = Hie *LibNom* (PL 23, 857) 144. matutina... resurgens ÷ Trad.

124. isti *om.* C ~ beati erunt C ~ lavant C ~ intrant urbem C 125. hi solum habebunt beatitudinem eternam C 130. et amat *in marg. et adbr. in textu P: non habet* C ~ Deum blasphemantes C 131. quod *om.* C ~ promisit in baptismo] promissa fidei C 132. et postea *om.* C ~ idest] et C ~ penitet] postea *add.* C 134. vilipendenda C 135. nam ego C ~ Iesus idest salvator vel *om.* C 136. vel] idest C 137. hec dixit C ~ hoc] hec C 138. dico ego C ~ parandum C 139-140. principium illorum] origo omnium C 141. et genere *om.* C ~ et²] vel C 143. carnem] et *add.* C ~ orbem illustrans C 144. et *om.* C 145. idest stalla C 146. atque venientis *om.* C 147. surgente C

Dicit modo Iohannes: huic Domino Deo omnes debemus obedire
libenter. [22, 17] Etenim *ipse sponsus*, idest Christus, *et sponsa*, idest
150 ecclesia fidelis, *dicunt* unicuique infideli: *veni* ad fidem. Et quia *sponsus*
et sponsa hoc dicunt, ergo *qui audit*, *dicat* aliis: *veni*. Et etiam hoc dicit
sponsus: *qui sitit*, idest qui desiderat gloriam *veniat*. *Et* veniens ille, *qui*
vult vitam eternam, *accipiat aquam*, idest scientiam doctrine, qua possit
155 se et alios mundare a peccatis, sicut aqua mundat ab exteriori sorde;
vite, idest que doctrina vivere faciet eos in virtutibus et bonis operibus,
per quam a vitiis fuerint mundati. Et hoc *gratis*, idest per gratiam
meam, non per merita alicuius. Vel *aquam*, idest celestem gloriam, que
erit refectio et omnis satietas fidelibus; et *vite*, idest durabilis et eterna.
Et quoniam Dominus noster, dictus Iohannes, *misit hec verba*, ideo cum
160 magna cautela sunt audienda et accipienda ne aliquis apponat que non
sit apponendum, vel auferat quod non sit auferendum.

[22, 18] *Contestor enim*, idest quia testor, idest testificor et affirmo
simul cum Deo vel cum omnibus sanctis *audienti verba prophetie huius*.
Istud scilicet *contestor*, quia *si quis apposuerit ad hec* non apponendum,
165 *apponet Deus super eum*, idest in superiori parte eius, scilicet in anima,
plagas, idest tormenta eterna, *scriptas superius in libro isto*, scilicet mitte-
tur in stagnum ignis ardentis et sulphure.

[22, 19] *Et si quis diminuerit de verbis libri prophetie huius* quod non sit
minuendum, *auferet Deus partem eius*, idest illum, qui deberet esse unus
170 celicolarum, *de libro vite*, idest de providentia Dei, que est ad vitam
fidelibus. Ideo dicit *auferet*, quia omnes sumus predestinati ad vitam, si
bene operemur, si vero male ad mortem. Et vere *de libro auferet*. Ete-

148. omnes *om.* C 149. etenim] nam et C 151. hec dicit C 152. qui *om.* C ~
fidem C 153. aquam] vite *add.* C ~ posit *a.c.* C 154. mundat] lavat C ~ sordes
C 155. et aque C 156. fuerunt C 156-157. meam gratiam C 157. misericor-
diam C 159. quia Deus C 160. accipienda *om.* C 161. sunt apponenda C ~
que C ~ sunt auferenda C 162-163. simul cum Deo affirmo C 164. istud] hoc
C 165. idest superiori parte eius scilicet in anima *in marg.*, super illum, idest in
anima illius *in textu* C 166. scripta C 168. diminuerit] *rasura in P* 169. quod C
170. providentia] presentia C 170-171. vita fidelium C 171. auferri C: *aufe ret*
a.c. P ~ predestinati sumus C 172. operamur C ~ a morte C ~ et *om.* C ~ *aufe-*
ret de libro C

nim *auferet eum de civitate sua sancta*, idest de collectione sanctorum suorum fidelium. Et revera de collectione fidelium *auferet* illum, quia *auferet eum de his premiis, que scripta sunt in libro isto*, idest sanctis promissa in hoc libro. 175

[22, 20] [*Dicit qui testimonium perhibet istorum*]. Propter hereticos dicuntur hec, qui scienter et malo animo apponunt et minuunt. Non propter simplices, qui dicunt quod sentiunt, de quibus verbis multum est timendum omnibus. Etenim Iohannes, qui *perhibet testimonium istorum* verborum, idest qui, idest non solum in hoc seculo malos dampnando, bonos remunerando, sed etiam *venio* ad iudicium ut perpetuo damnem malos, dando sanctis frui eterno gaudio. Et *cito venio*, idest ex improvise. Que pena malis et gloria sanctis erit *amen*, idest sine defectu. Vel dicit Iohannes in persona totius ecclesie, *etiam*, idest utinam venias. [*Veni, Domine Iesu*]. O *Domine Iesu*, veni ad iudicium. 180 185

[22, 21] [*Gratia Domini nostri Iesu Christi cum omnibus vobis*]. Et quoniam verba libri huius, idest tribulationes cum patientia non potestis sustinere, ideo *cum omnibus vobis* fratres sit *gratia*, idest gratuita remissio et gratuitus amor *Domini nostri Iesu Christi*, vel *Domini nostri* Patris et *Iesu Christi* subintelligitur et Spiritus Sancti. AMEN. 190

181-182. malos... remunerando ÷ Ps.Be *DePsa* (PL 93, 536A)

173. etenim] nam et C ~ sancta sua C 173-174. cetu fidelium C 174. fidelium collectione P 175. eum] et *add.* C ~ sunt scripta (*scripta a.c.*) C ~ idest] que sunt *add.* C 177. dicit... istorum *in marg.* P: *non habet* C 178. malo animo scienter C 179-180. vobis est multum C 180. omnibus *om.* C ~ etenim] nam et C 181. horum C ~ qui] q *expunctum* C 181-182. idest ad dampnandum malos et remunerandum bonos C 182. etiam] vel C 183. dando] et dem C 184. improvise C 186. veni, Domine Iesu *in marg.* P: *non habet* C 187. gratia... vobis *in marg.* P: *non habet* C 188. huius *om.* C 189. sustinere] a vobis pati C ~ omnibus fratribus C 190. vel] idest C ~ Domini nostri] Dei C ~ et] Domini nostri *add.* C 191. Sancti] explicit Deo gratias *add.* C